dai valore al benessere
QUICONVIENE.COM

BASKET » Trieste in serie A: 12 pagine sulla fantastica galoppata dell'Alma ■ NELL'INSERTO CENTRALE

dai valore al benessere
QUICONVIENE.COM

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE EDIZIONE DEL LUNEDÌ LUNEDÌ 18 GIUGNO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004,) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 23 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

GRAZIE CAMPIONI

Foto di FRANCESCO BRUNI

dai valore al benessere
QUICONVIENE.COM
PER LO SPORT
LA FARMACIA
DI PIAZZA GOLDONI

IL SOGNO REALIZZATO

L'INTERA CITTÀ VA A CANESTRO

di ROBERTO DEGRASSI

Una città a canestro con la sua squadra. Trieste ritorna a emozionarsi e a lucidare il proprio orgoglio grazie all'Alma. Il gruppo assemblato da Gianluca Mauro ed Eugenio Dalmasson realizza - in un PalaFerraris di Casale Monferrato che da sabato sera si candida a meta di devoti pellegrinaggi - un miracolo sportivo ma anche sociale. I quattromila dell'Alma Arena di inizio campionato (comunque tanta, tantissima roba per l'A2 ma anche per il torneo d'élite) sono diventati, in questi play-off, stabilmente i seimila. I 30-40 fedelissimi delle prime trasferte sono diventati i 500 che hanno invaso sabato sera il palasport piemontese. Le porte del palazzo di Valmaura, prima chiuse a domeniche alterne, si sono aperte per permettere a duemila triestini di seguire sul maxischermo la diretta della trasferma della squadra del cuore. E i duemila sono diventati molti, molti di più l'altra sera. La movida, per un weekend, non è stata nei locali ma per le strade, con scene da Mondiale. E il suo Mondiale la Trieste sportiva l'ha vinto davvero.

All'interno il poster da appendere e i profili dei protagonisti

dai valore al benessere
QUICONVIENE.COM
PER LO SPORT
LA FARMACIA
DI PIAZZA GOLDONI

ALMA IN A - STA

LORENZO BALDASSO
Classe '95
Ruolo: guardia
Altezza: 192 cm

LAURENCE BOWERS
Classe '90
Ruolo: ala forte
Altezza: 203 cm

DANIELE CAVALIERO
Classe '84
Ruolo: guardia
Altezza: 188 cm

ALESSANDRO CITTADINI
Classe '79
Ruolo: centro
Altezza: 207 cm

ANDREA CORONICA
Classe '93
Ruolo: guardia/ala
Altezza: 190 cm

MATTEO DA ROS
Classe '89
Ruolo: ala forte
Altezza: 204 cm

JUAN FERNANDEZ
Classe '90
Ruolo: playmaker
Altezza: 193 cm

SEMPRE PIÙ IN ALTO,
CON IL BASKET NEL CUORE,
GRAZIE ALMA!

www.korman.it

MAG.55 PORTO FRANCO NUOVO
34123 TRIESTE

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE
TUTTO DA € 25,00
Via Conti 11/1 - Tel. 040 363604
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

L'ANNUNCIO » Il cardinale a Barbana: «Nel 2019 il Papa visiterà il Nordest» BOEMO A PAGINA 11

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ — LUNEDÌ 18 GIUGNO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004,) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 23 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766

RUSSIA 2018
Grandi-flop: Germania ko la Svizzera ferma il Brasile
■ ALLE PAGINE 30 E 31

CALCIO SERIE C
Il mercato della Triestina a caccia di mezzala e punta
■ RODIO E MIRIJELLO ALLE PAGINE 28 E 29

CALCIO L'INTERVISTA
Mark Strukelj, l'eterno vice «Ingaggio o faccio il nonno»
■ BERNARDIS A PAGINA 29

L'oltraggio che dilania Forza Italia

All'addio a Romoli il figlio allontana i Camber. Savino sempre più in bilico

Un grande abbraccio collettivo ha salutato Ettore Romoli, sabato nella sua Gorizia. Ma il funerale dell'amato presidente del Consiglio regionale ha assunto anche una fortissima valenza politica, che segnerà il futuro di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia. La famiglia del defunto ha allontanato i fratelli Camber e Roberto Novelli. Il figlio Andrea in chiesa ha parlato di «sciacalli». La posizione della coordinatrice regionale Sandra Savino è compromessa.

■ BALLICO E D'AMELIO ALLE PAGINE 2 E 3

La bara di Romoli portata dagli amici

IL FUNERALE

Gorizia in lacrime per il suo sindaco

di MARCO BISIACH

Un'impressionante testimonianza di affetto, di stima, di vicinanza. È stata tutto questo la partecipazione, sabato, al lungo addio ad Ettore Romoli.

■ A PAGINA 3

POLITICA

EMERGENZA PROFUGHI ■ ALLE PAGINE 4 E 5

L'Aquarius è a Valencia Il Viminale: più espulsioni

IL COMMENTO

SE I MIGRANTI FANNO COMODO

di FRANCESCO JORI

Meno male che Muhammad c'è. E con lui Wang e Ndomba, Dragos e Nazif, Chandra e Mugambi: se non ci fossero gli immigrati, bisognerebbe inventarli.

■ A PAGINA 13

L'OPINIONE

SALVINI E PAROLE DEL CONSENSO

di GIANFRANCO PASQUINO

Con energia e determinazione, conquistato il Viminale e godendo di un grande potere d'interdizione sulle scelte del governo giallo-verde, Salvini gioca più partite.

■ A PAGINA 13

LE INDAGINI SU STADIO E MAZZETTE

A Roma 5 Stelle in difesa Di Maio vuole trasparenza

Virginia Raggi ■ A PAGINA 4

MOVIMENTO E MELE MARCE

di FABIO BORDIGNON

Ci risiamo: il M5s è di nuovo alle prese con il suo contrappasso giudiziario con le inchieste che riguardano lo stadio della Roma.

■ A PAGINA 13

SUL RACCORDO AUTOSTRADALE A SISTIANA

Motociclista speronato da un'auto: gravissimo

■■ Un motociclista di 55 anni versa in condizioni disperate all'ospedale di Cattinara dopo esser rimasto coinvolto in un incidente verificatosi sul raccordo autostradale carsico all'altezza di Sistiana (nella foto, la scena dello schianto). La moto dell'uomo sarebbe stata speronata da un'auto. ■ SARTI A PAGINA 17

TRIBUNALE DI TRIESTE

Case pignorate andate all'asta: ancora boom di vendite

Da inizio anno a Trieste sono 62 i beni immobili la cui vendita all'asta giudiziaria, dopo esser stati pignorati, è stata conclusa. Un trend consolidato, secondo i dati del Tribunale (*foto*).

■ TONERO ALLE PAGINE 14 E 15

LA SENTENZA

Ferie arretrate: ex dirigente perde contro il Comune

La linea dura del Comune di Trieste raccoglie la prima vittoria in sede giudiziale: il dirigente-dipendente che non ha goduto delle ferie non ha il diritto di vedersele pagate, a meno di situazioni eccezionali che ne hanno impedito la fruizione.

■ GRECO A PAGINA 16

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.
IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ
il dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì 10.00 - 12.00
Dal lunedì al venerdì 16.30 - 18.30
Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

LA MOSTRA

Sorprese dal lato B dei capolavori

A Bassano del Grappa una mostra sul retro delle opere dei grandi dell'arte

di FRANCA MARRI

Al primo sguardo potrebbe sembrare un'esposizione d'arte contemporanea: casse da imballaggio una sopra l'altra, dipinti appesi alla pareti alla rovescia.

■ ALLE PAGINE 22 E 23

IL CONCERTO

Vandelli al Rossetti «Equipe, che tempi»

Maurizio Vandelli, storico leader dell'Equipe 84, domani sera sarà a Trieste

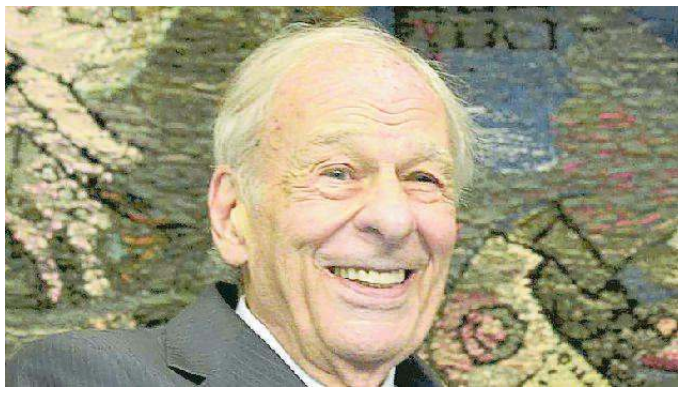
di FRANCESCO CARDELLA

La memoria forse non è più fulminea ma la voglia di comporre, suonare e trasmettere non è mai entrata in crisi, specie se c'è un palco *live* da onorare.

■ A PAGINA 27

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

L'ULTIMO SALUTO ALLO «ZIO ETTORE»



IL DISCORSO DURANTE LA CERIMONIA

LA CAMERA ARDENTE

Gorizia

L'addio a Romoli fra cacciata di Fi e accuse in chiesa

Il figlio Andrea, dopo il caso Savino, manda via i due Camber e Novelli. E poi parla di «sciacalli»

di Diego D'Amelio
GORIZIA

Un grande abbraccio collettivo ha salutato Ettore Romoli, sabato mattina nella sua Gorizia. A dare l'addio al vecchio leone c'era un'intera comunità cittadina, con migliaia di persone che fino all'ultimo momento possibile hanno reso omaggio al feretro nella camera ardente collocata nel foyer del teatro Verdi. Ma è anche l'intera comunità politica del Friuli Venezia Giulia ad aver portato il proprio ossequio a Romoli, che nella sua carriera è stato senatore e deputato, consigliere e assessore regionale, sindaco e infine presidente del Consiglio regionale. Alleati e avversari, tutti uniti nel rispetto di un uomo delle istituzioni trasversalmente stimato. Tutti uniti, a eccezione di Forza Italia, di cui Romoli è stato tra i fondatori, ma i cui vertici locali non hanno preso parte alla cerimonia.

La cacciata degli azzurri

Già venerdì i figli Andrea e Francesca avevano fatto sapere alla coordinatrice azzurra, Sandra Savino, il proprio desiderio di non vederla presente al funerale. Dopo la scomunica lanciata da quest'ultima, nonostante Romoli fosse ricoverato da giorni in terapia intensiva, la famiglia considerava un oltraggio alla memoria del padre la volontà di Savino di presenziare ugualmente alle esequie. La deputata non si è vista, ma sabato lo scontro tra i Romoli e lo stato maggiore di Forza Italia è esploso, quando il figlio Andrea ha personalmente cacciato dalla camera ardente, in momenti diversi, prima l'ex senatore Giulio Camber, poi il consigliere regionale Piero Camber e il deputato Roberto Novelli. Saputo dell'accaduto, il vicepresidente della giunta, Riccardo Riccardi, ha cancellato il pur programmato arrivo a Gorizia e lo stesso hanno fatto i senatori Franco Dal Mas e Laura Stabile. Assente anche l'assessore berlusconiana Tiziana Gibelli. Tra i forzisti hanno fatto invece capolino il parlamentare Guido Pettarin, i consiglieri regionali Piero Mauro Zanin, Franco Mattiussi e Mara Piccin, oltre all'ex Bruno Marini e alcuni dipendenti del gruppo regionale. Unico personaggio non locale, l'europarlamentare Elisabetta Gardini.

> **LA VOLONTÀ DI BATTERSI**
> Mio padre si sarebbe salvato curandosi per tempo ma ha scelto di non mollare: piccoli uomini volevano farlo crollare

Gli altri partiti

Al gran completo si è presentata la delegazione della Lega, capitanata dal presidente Massimiliano Fedriga e dagli assessori Sebastiano Callari, Graziano Pizzimenti, Pierpaolo Roberti, Barbara Zilli e Stefano Zannier. Diversi anche i consiglieri del Carroccio, a cominciare dal capogruppo Mauro Bordin. Fra gli alleati, presenti anche gli assessori Fabio Scoccimarro e Sergio Bini, i deputati Renzo Tondo e Walter Rizzetto. Numerosi i sindaci in fascia tricolore di ogni schieramento, tra cui i primi cittadini di Udine e Monfalcone, Pietro Fontanini e Anna Cisint. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza si è fatto invece rappresentare dal vice Paolo Polidori. Presenti inoltre i vicepresidenti del Consiglio, Stefano Mazzolini e Francesco Russo. Nutrita anche la pattuglia dem, con la senatrice Tatjana Rojc, il segretario Salvatore Spitaleri e svariati consiglieri. Hanno portato il saluto del M5s, il viceministro Vincenzo Zoccano, la deputata Sabrina De Carlo e la consigliera Ilaria Dal Zovo.

Il discorso del figlio

Nell'orazione funebre, Andrea Romoli si è nuovamente scagliato contro i vertici di Forza Italia. «L'affezione di mio padre era assolutamente curabile – ha spiegato – se affrontata nei tempi giusti, ma lui aveva una battaglia da combattere. I medici lo avevano supplicato di operarsi quattro mesi fa ma sapeva che se si fosse mostrato debole i suoi nemici, gli sciacalli che non aspettavano altro che vedere il vecchio leone in difficoltà, gli si sarebbero buttati addosso. E così mentre ogni giorno le forze lo abbandonavano, quegli uomini piccoli cercavano di fare il vuoto attorno a lui per farlo crollare». Non manca il passaggio sulla momentanea conferma del capo di gabinetto, Adriano Baiutti, nonostante la vicinanza al Pd: «Conscio ormai dell'aggravarsi della sua situazione, mio padre ha voluto assicurare la continuità dell'ufficio di presidenza. Per questo gesto di responsabilità ha patito l'onta di essere espulso dal partito che aveva contribuito a creare, poche ore prima della sua morte. La sua colpa è stata quella di non volersi piegare a meschine logiche di potere».

Ziberna e Fedriga

In chiesa, un commosso sin-

I VERTICI AZZURRI

Per Silvio la carta Balloch

Secondo alcuni Berlusconi avrebbe già deciso: Sandra out?

di Marco Ballico
TRIESTE

Secondo alcuni, Silvio Berlusconi avrebbe già deciso: fuori Sandra Savino, dentro Stefano Balloch. Secondo altri non c'è invece ancora alcun verdetto. Anzi, il siluramento della coordinatrice sarebbe una voce «messa in giro ad arte da chi vuole il male del partito». La certezza è però che il caso ha spaccato il partito: da una parte coordinamento regionale e parlamentari, dall'altra la fronda che spinge per il rinnovamento e ha un motivo in più per chiedere il cambio della guardia dopo il clamoroso caso dell'attacco politico di Savino a Ettore Romoli, ricoverato in ospedale e poi scomparso pochi giorni fa.

Un attacco legato alla decisione presa da Romoli di confermare fino a novembre il dem Giorgio Baiutti nella carica di capo di gabinetto della presidenza del Consiglio regionale. Quelle parole inopportune di sicuro come tempistica segneranno la fine del coordinamento Savino-Riccardi? Ieri, il giorno dopo i funerali di uno dei fondatori di Forza Italia in Fvg, si sono diffusi i rumors su un Berlusconi pronto a muoversi in tal senso. Lo avrebbe pure annunciato ad Andrea Romoli, il figlio di Ettore, in una telefonata che il diretto interessato conferma, ma senza far trapelare nulla sui contenuti. Di

Sandra Savino

Stefano Balloch

certo, Berlusconi non avrà gradito la vicenda, tanto più perché ha coinvolto oltre a due esponenti importanti del partito, pure un amico come Romoli, ricordato con un intervento commosso su Facebook. Nessun dubbio dunque che Silvio abbia manifestato solidarietà al figlio. Altrettanto certo è che i vertici nazionali azzurri hanno preso informazioni su quanto accaduto e nei prossimi giorni se ne discuterà. Fosse per lui, Vittorio Sgarbi avrebbe già deciso. Il deputato ferrarese, intenzionato a costruire un gruppo "Rinascimento" in polemica con Fi, spiega di uscire

IL FOYER

Ritirati i libri firme per velocizzare il flusso

La bara ha varcato il portone della chiesa di Sant'Ignazio alle 12.04. Nonostante l'inarrestabile flusso di cittadini alla camera ardente allestita nel foyer del Teatro Verdi di Gorizia, la messa funebre è iniziata quasi in orario. Sono state così tante le persone che sabato mattina hanno voluto portare il proprio personale saluto a Ettore Romoli che a un certo punto, per rendere più veloce la coda che aveva doppiato l'angolo tra via Garibaldi e corso Verdi, sono stati ritirati i libri delle firme. Le porte della camera ardente sono state tuttavia chiuse con dieci minuti di ritardo rispetto alle 11.30 previste dal cerimoniale.

LA FILA

L'affetto della gente che ha colpito i familiari

«Era mio padre». Prima dell'invettiva contro «gli sciacalli che non aspettavano altro che vedere il vecchio leone in difficoltà», Andrea Romoli ha mostrato tutto l'affetto del figlio nei confronti del genitore. Senza nascondere gli attriti che hanno caratterizzato il loro rapporto nel corso degli anni, nella sua orazione funebre ha parlato di un sentimento di gelosia nei confronti della città di Gorizia, tanto amata dal padre. La mole di messaggi ricevuti gli ha però fatto capire che di fronte aveva tanti fratelli e sorelle che non sapeva di avere. «Ho finito per realizzare - ha detto - che Ettore Romoli era padre non solo mio, ma di un popolo che in lui aveva trovato un punto di riferimento».

GLI AMICI POLITICI

Il ricordo dell'europarlamentare Gardini

Un destino epico nel nome. Andrea Romoli ha paragonato il padre Ettore all'omonimo personaggio di Omero, «l'eroe che nell'Iliade sacrifica la sua vita per proteggere la sua città». In questo modo ne ha, di fatto, scritto la leggenda. Contro il parere dei medici, l'ex sindaco di Gorizia aveva, infatti, trascurato la propria salute. Sicuro che una sua vittoria avrebbe reso più forte il capoluogo isontino aveva rinviato le cure a dopo le elezioni, ma questo gli è stato fatale. «Ettore, come tutti lo chiamano, era un amico, una persona davvero speciale, un po' come l'eroe di Troia» ha poi aggiunto la capogruppo di Fi al Parlamento Ue, Elisabetta Gardini (foto), invitando tutti a raccoglierne degnamente l'eredità.

daco Ziberna ha ricordato «l'onorevole zio Ettore, maestro di politica ma prima ancora di vita. Mai avrei potuto pensare, quella notte di venticinque anni fa in cui riuscimmo a convincerlo ad accettare la candidatura al Senato nelle liste di Forza Italia, che avremmo percorso insieme un cammino così lungo. La Gorizia di oggi e di domani hanno in sé una importante componente disegnata da Ettore». Il governatore Fedriga ha detto di voler «fare soltanto una promessa a Ettore: quella di riuscire a essere all'altezza dell'insegnamento che ci ha dato con la sua vita». Fedriga lo ha commemorato «non soltanto come sindaco o deputato, ma come persona con grandi doti umane. Sarebbe stato un valido e autorevole presidente del Consiglio regionale. L'aver lavorato al suo fianco in questa mia esperienza alla guida della Regione è stato un grande onore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SGARBI ATTACCA

Esco da Fi alla Camera anche per quelle parole vergognose

dal gruppo berlusconiano «anche per le vergognose affermazioni di Savino su Romoli». Altra voce è quella che riguarda Balloch. Il sostituito di Savino sarebbe proprio il sindaco di Cividale, tagliato fuori dal coordinamento al momento della composizione delle liste per le politiche. «Non ne sono informato», dice Balloch, senza tuttavia escludere una chiamata. Ma sarà davvero così? Franco Mattiussi, consigliere regionale con contatti di lunga data con Arcore, non ne è così sicuro: «Credo che di quanto successo si parlerà eventualmente dopo i ballottaggi. Ma credo anche che, per quanto il metodo sia stato senz'altro sbagliato, Savino non avesse alcuna intenzione di umiliare Romoli in un momento di difficoltà».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTECIPAZIONE

Dal Verdi fino a Sant'Ignazio una città dietro il suo sindaco

Cinquemila persone hanno reso omaggio alla salma nel teatro in sole tre ore prima dell'infinito corteo che ha seguito il carro funebre verso l'ultimo saluto

di Marco Bisiach
GORIZIA

Un'impressionante testimonianza di affetto, di stima, di vicinanza. È stata tutto questo la partecipazione, sabato, al lungo addio ad Ettore Romoli. Un'intera città, Gorizia, si è stretta accanto alla famiglia e alle persone più vicine all'ex sindaco e presidente del Consiglio regionale, in un modo che, per numeri e commozione collettiva, non si ricorda nel capoluogo isontino.

La gente – persone comuni assieme ad autorità, figure istituzionali, esponenti di associazioni, giovani e meno giovani – ha iniziato a radunarsi di fronte al Teatro Verdi, dov'era stata allestita la camera ardente, già prima delle 8, attendendo in composto silenzio l'apertura, dopo le 8.30. Da quel momento, e per oltre tre ore, in via Garibaldi l'afflusso di persone che volevano omaggiare per un ultima volta Romoli è stato incessante, e alla fine sono stati quasi cinquemila coloro che sono passati nel foyer del teatro, lasciando un messaggio o anche semplicemente una firma sui registri predisposti per l'occasione. Il feretro ha trovato posto in mezzo a decine di corone e mazzi di fiori, accanto ai picchetti d'onore di polizia, carabinieri, polizia locale, guardia di finanza e alpini. Alle sue spalle, quel manifesto e quella foto che avevano accompagnato le ultime campagne elettorali e che a Romoli, rimasto fino all'ultimo uomo di politica e per la politica, piacevano tantissimo.

Mentre il sole iniziava a scottare sulle spalle di chi attendeva nella fila (che si è ben presto allungata fino a corso Verdi), nel cuore di Gorizia si mischiavano le lacrime, tantissime, di chi piangeva l'ex primo cittadino, e pure qualche sorriso malinconico, di chi, con amici o colleghi, ne ricordava quella tal battuta di spirito, quel modo di fare o di dire. Tante le associazioni, sportive o culturali, che hanno voluto essere presenti, portare il loro messaggio di cordoglio. Come quello espresso, poche ore prima dal palco dell'auditorium di via Roma, dal coro Monte Sabotino: Romoli, aveva voluto concedere il patrocinio del Consiglio regionale proprio perché il coro, tanto caro a Gorizia, potesse esibirsi senza dover affrontare le spese per l'affitto della struttura. E il gruppo lo ha ricordato dedicandogli il concerto e soprattutto l'ultima canzone, la celeberrima "Signore delle cime".

Sopra la messa celebrata dal vescovo Redaelli, a lato il sindaco di Monfalcone Anna Cisint consolata da Patrizia Artico e sotto la bara portata fuori dalla chiesa: in primo piano Ziberna e il figlio di Romoli (fotoservizio Bumbaca)

Ma tantissime, davvero, sono le immagini destinate a rimanere impresse nella memoria dei goriziani, della lunga mattinata d'addio. I due vicesindaci dei mandati a Gorizia, Fabio Gentile e Roberto Sartori, si sono attesi l'un l'altro per entrare assieme nell'atrio del teatro, e ne sono usciti affranti, in lacrime. Provata anche Anna Maria Cisint, oggi sindaco di Monfalcone e ieri una delle colonne della "macchina" comunale di Romoli, come dirigente. L'ex consigliere comunale Livio Bianchini, fiero oppositore da un punto di vista prettamente politico, uscendo dalla camera ardente ha incrociato il sindaco Rodolfo Ziberna, che arrivava con la famiglia, e si è lasciato andare ad un inconsolabile «ho perso un vero amico». E ancora, primi cittadini in fascia tricolore ed esponenti politici di oggi e di ieri, che poco dopo le 11.30 (quando per riuscire a celebrare in orario le esequie si è dovuto procedere alla chiusura della camera nonostante ci fossero ancora centinaia di persone in attesa) si sono uniti alla folla nel lungo applauso che ha accompagnato l'uscita del feretro, accolto sul carro funebre. Una Jaguar, probabilmente non a caso, visto che Ettore Romoli in vita era stato appassionato ed estimatore del marchio automobilistico britannico. Poi, il corteo, quasi mille persone che, lentamente, hanno accompagnato Romoli fino alla chiesa di Sant'Ignazio, passando davanti al Municipio, la sua casa per dieci anni, dove è stata effettuata una breve sosta sottolineata da un applauso spontaneo, e poi lungo via De Gasperi e via Roma. Ai lati della strada sfilavano le vetrine dei negozi e dei locali, sulle quali gli esercenti avevano appeso già dal giorno precedente un semplice cartello con un altrettanto semplice scritta, "Ciao Ettore". Il tutto mentre già sulle pagine dei social network le foto di quella folla silenziosa e commossa venivano condivise e commentate da chi non poteva essere presente sul posto, ma c'era con il pensiero.

Infine l'arrivo in piazza Vittoria, con tante persone che hanno dovuto seguire la messa all'esterno, attraverso gli altoparlanti, visto che in chiesa non c'era più un posto libero. Seduti tra i banchi o in piedi lungo le navate, in centinaia hanno ascoltato l'omelia del vescovo Redaelli e soprattutto i ricordi, i saluti commossi del governatore Fedriga, del sindaco Ziberna, dell'arcivescovo emerito De Antoni e soprattutto del figlio dello stesso Romoli, Andrea. La cerimonia è stata accompagnata dal violino del maestro Magnarin e, tra le letture, da segnalare anche quella in lingua slovena che – come ha voluto sottolineare ieri Andrea Romoli – ha fatto «enormemente piacere alla famiglia», come testimonianza dell'importanza del lavoro svolto dall'allora sindaco di Gorizia per il superamento dei confini, per il Gect, per la collaborazione transfrontaliera. Ma, sicuramente, oltre che per i risultati amministrativi, e più che per il politico, erano tutti per l'uomo anche gli applausi che hanno salutato la bara all'uscita di Sant'Ignazio – portata a spalla da Andrea Romoli, Ferruccio Saro, Rodolfo Ziberna, Massimiliano Fedriga e Michel Mucci, storico portavoce di Romoli – nel suo allontanarsi lento verso il cimitero centrale, con il sole a picco su piazza Vittoria. Ma con la sensazione di un tramonto, quello di una fase della storia recente della città.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMIGRAZIONE » L'EMERGENZA

«Un piano per l'Africa e più espulsioni»

Oggi vertice Conte-Merkel, Salvini dà la linea. «Le nostre navi resteranno vicine alle coste italiane, intervengano altri»

di Maria Rosa Tomasello
TORINO

Assicura che dopo aver lavorato «per ridurre gli sbarchi» ora si impegnerà «per aumentare le espulsioni». Annuncia che il governo chiederà «alle nostre navi, alla Guardia costiera di stare più vicini alle coste italiane, perché nel Mediterraneo ci sono tanti Paesi che possono intervenire». Dice che gli italiani «hanno finito di fare gli zerbini» e che «l'Italia s'è desta» e «il Piave s'è arrabbiato». E che le cooperative che lavorano nell'accoglienza saranno controllate «una per una».

Dalle piazze della «sua» Lombardia, a Seregno come a Cinisello e a Sondrio, dove arriva a sostenere i candidati della Lega alle amministrative, in interviste e sui social, Matteo Salvini chiarisce pezzo dopo pezzo la politica del governo sull'immigrazione. E nel giorno in cui a Valencia, in Spagna, approdano i 629 naufraghi della Aquarius, torna a sfidare l'Europa. «Al prossimo Consiglio europeo saremo protagonisti, e non comparse. Adesso se l'Europa c'è passi dalle parole ai fatti» dice alla vigilia dell'incontro bilaterale di oggi, a Berlino, tra la cancelliera tedesca Angela Merkel (alle prese con lo scontro con il suo ministro dell'Interno Horst Seehofer proprio sui migranti), e il presidente del Consiglio italiano Giuseppe Conte. Con il quale, sottolinea il ministro dell'Interno, «siamo d'accordo su tutto». Al centro del vertice di Germania ci saranno proprio le politiche migratorie, a partire dal piano per l'Africa e degli "hotspot" nei Paesi di origine e di transito. Ma anche da quella riforma del regolamento di Dublino da tropo tempo in stallo.

L'obiettivo, dice Salvini «non è distribuire coloro che arrivano, ma evitare che arrivino coloro che non hanno diritto di arrivare», con la creazione di punti di accoglienza, di identificazione e di protezione al di là del Mediterraneo. «Il governo italiano promuoverà interventi di sviluppo in Africa per arginare l'immigrazione verso l'Europa» spiega, sottolineando di volere «senza armi, con il sorriso e con le leggi, costruire strade e scuole in Africa per permettere ai loro figli di crescere nelle loro civiltà e ai nostri di crescere tranquilli». Un progetto che richiama alla memoria la proposta del "migration compact" che era stata avanzata alla Ue nell'aprile del 2016 dal governo Renzi, approvato successivamente dalla Commissione europea, con esiti al momento incerti.

«Il mio prossimo è nel condominio di Seregno – afferma Salvini – ma fa più chic amare e accogliere il prossimo che sta a 5000 chilometri». Ripete slogan che si sono rivelati efficaci: «Pacchia finita per i trafficanti», «Stop alle ong». Rilancia nel cortile dei "vicini", Madrid e Parigi, la palla dell'accoglienza: «Spero che la Spagna ne accolga altri 66mila. Se poi arrivassero i maltesi, i portoghesi, noi non ci offendiamo»; «sono sicuro che, con il presidente francese Macron, che ha un cuore così grande, dopo la Spagna toccherà alla Francia».

Dichiarazioni a cui replica a distanza l'ex premier Matteo Renzi, che accusa Salvini di fare «il bullo con 629 disgraziati». «Salvini – attacca Renzi – è stato come un bravissimo regista che ha fatto uno spot per le sue idee e il suo partito. Ma in Europa non cambia nulla, anzi l'Italia è più isolata. Si può essere d'accordo sull'aiutarli a casa loro, sull'investire in cooperazione internazionale ma non puoi farlo sulla pelle di 629 persone. Un milione di "like" non vale una vita» dice intervistato a "Mezz'ora in più" su Rai3. Renzi lancia una sfida al premier Conte: Dica a Orban (il premier ungherese, *ndr*) che se non accoglie i migranti smette di avere i fondi europei». La replica di Salvini a Renzi è secca: «Non ho tempo di rispondergli. Gli hanno già risposto gli italiani mandandolo a casa». Contro il segretario della Lega si scaglia l'Associazione nazionale partigiani (Anpi): «Salvini mette in atto politiche razziste» accusa, mentre secondo Roberto Maroni, ex governatore della Lombardia, in passato critico, benedice le scelte del successore: «Sta facendo le cose giuste, quelle che andavano fatte».

Per Filippo Grandi, Alto commissario Onu per i rifugiati, però, quello dell'Aquarius «è un incidente che non sarebbe mai dovuto accadere». Il soccorso in mare, sottolinea, «è un principio troppo importante per essere messo a repentaglio e qualsiasi tentennamento sulle modalità di sbarco comporta un grave pericolo non solo per i migranti, ma per chiunque sia in difficoltà in mare». Medici senza frontiere annuncia che non si fermerà: «Finché i governi europei non si prenderanno le proprie responsabilità, Aquarius sarà obbligata a continuare a condurre operazioni di ricerca e soccorso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il selfie di Matteo Salvini con i suoi sostenitori lombardi

Il premier Conte con la cancelliera tedesca Merkel: oggi incontro a Berlino

» L'ex premier Renzi attacca il ministro: «Un milione di "like" non vale una vita: fa il bullo con 629 persone» La replica: «Gli hanno risposto i cittadini mandandolo a casa»

I soccorsi all'arrivo a Valencia

IL CASO

Stadio Roma, Di Maio ora rilancia

Il capo M5s alla sfida su trasparenza dei partiti. Orfini: inizi dai rapporti con Lanzalone

Luigi Di Maio

ROMA

Nuove carte, nuove intercettazioni e risultanze investigative che potrebbero comportare nuovi scossoni anche nel mondo della politica. Quella che inizia oggi si annuncia come una settimana importante per la maxinchiesta della Procura capitolina sul nuovo stadio della Roma. Nei prossimi giorni gli inquirenti depositeranno ulteriore materiale investigativo che potrebbe fornire nuovi elementi su quello che l'accusa considera come il «sistema Parnasi», in particolare sul modus con cui è stata finanziata la politica, e sul ruolo di Luca Lanzalone, consulente di fatto dell'amministrazione capitolina guidata da Virgini Raggi nell'ambito del progetto per Tor di Valle.

E intanto il leader politico e vicepremier 5S luigi Di Maio rompe gli indugi e reagisce all'impasse in cui il Movimento è stato trascinato con la proposta di una operazione trasparenza che obblighi partiti e fondazioni a rendere totalmente pubblici i loro bilanci. Una mossa per giocare d'attacco, mostrare che il movimento non ha nulla da nascondere e soprattutto mettere alla prova gli avversari politici che attaccano. Come Matteo Renzi che ieri è tornato a chiedere che il ministro della giustizia Alfonso Bonafede riferisca in Parlamento. «Vediamo ora chi ci sta, vediamo chi la vota in parlamento»: la legge sulla trasparenza dei partiti è il guanto di sfida lanciato da Di Maio, che ha previsto nella sua proposta norme retroattive per fare la massima chiarezza sui soldi delle formazioni politiche e delle fondazioni.

Ma il Pd boccia subito la sua iniziativa. Dice il presidente dei Dem Matteo Orfini: «Di Maio vuole nuove norme sulla trasparenza nei partiti. Di Maio. Cioè il capo politico di un movimento che è quanto di meno trasparente esista in Italia. Vuole maggiore trasparenza? Evviva. Inizi a fare chiarezza sui suoi rapporti con Lanzalone. E la smetta di prenderci in giro». L'obiettivo del capo dei 5S è mettere mano alla legge sul finanziamento dei partiti approvata nel 2014 dal governo Letta che, regolando il solo finanziamento ai partiti, ha lasciato fuori il capitolo delle donazioni verso i singoli candidati e le fondazioni politiche. Di Maio ha già messo al lavoro i suoi assistenti legislativi, in contatto con i ministri competenti. «Noi non abbiamo paura» è il refrain che rimbalza dallo staff che esibisce nomi e numeri delle donazioni emersi: «dimostrano che il M5S non ha preso un centesimo».

È un modo anche per tranquillizzare le truppe in parlamento, sempre più in allarme per l'inchiesta che pare annunciare nuovi sviluppi. «Ci sono gli omissis e potrebbero esserci intercettazioni ambientali» è il timore di alcuni. Tra senatori e deputati monta la protesta e c'è chi arriva a minacciare dimissioni se di fronte all'eventuale coinvolgimento di esponenti di spicco del M5s non dovessero essere presi opportuni provvedimenti. Il caso si intreccia coi malumori emersi per mancate «promozioni» nella squadra di governo.

Accanto la gioia dell'equipaggio all'arrivo in porto. A centro pagina operatori di Msf attendono sulla banchina i migranti dell'Aquarius

E Valencia accoglie i disperati del mare «Ecco la vostra casa»

L'Aquarius in Spagna con 630 naufraghi in viaggio da giorni Le ong: «Odissea surreale, criminale inazione dell'Europa»

di Francesco Olivo
INVIATO A VALENCIA

Ogni volta che all'orizzonte si intravedeva una costa partivano le domande: «È questa la nostra terra? ». Non lo era Malta, la Sicilia, nemmeno la Sardegna, né la Corsica. Stamattina finalmente abbiamo potuto dire: ecco, questa è la Spagna. Siamo arrivati». La traversata disperata e irregolare dell'Aquarius finisce alle 11 al molo numero 1 nel porto di Valencia. Nove giorni in balia di ogni ostacolo possibile: il gommone che affonda nel momento del salvataggio, il freddo di notte, il caldo di giorno, la bufera e le onde di quattro metri. E poi quella lite tra governi che nessuno capiva, ma di cui tutti hanno pagato le conseguenze. «Dopo lo stop dell'Italia in due hanno provato a lanciarsi in acqua, temevano il ritorno in Libia», raccontano i volontari. Quando il peschereccio rosso spunta dietro al molo, cala il silenzio sulla banchina. Tutti ne han parlato per giorni, ognuno aveva un'opinione, ma ora nessuno sa più cosa dire: l'Aquarius è qui davanti. Fermi sul molo i volontari si commuovono, salutano, poi battono le mani. Le uniche voci si sentono dalla nave, sono canti africani di felicità e liberazione.

Valencia ci ha tenuto a mostrare il suo volto migliore al mondo intero, «ma soprattutto a questi 630 naufraghi che l'Italia non ha voluto», racconta Marta, volontaria della protezione civile, che sistema gli scatoloni in un padiglione che si riempie di esseri umani a lungo in balia dei governi. Malta e Italia che litigano, il resto degli Stati che assiste e si schiera. È poi il socialista Sanchez che compie il gesto di solidarietà che, al tempo stesso, è uno schiaffo all'Italia, «e non un regalo a Salvini», come ripetono dal ministero degli Esteri di Madrid.

L'attracco. Le operazioni di attracco delle tre imbarcazioni sono durate più di sette ore, dall'alba, quando è arrivata con un colpo di sirena la Dattilo della Marina italiana, poi a metà mattina l'Aquarius e infine la Orione, quando erano ormai le due del pomeriggio. A ogni arrivo salgono a bordo medici e infermieri, una prima visita rapida e poi lo smistamento: le donne incinte in ospedale, i minori senza genitori (più di 130) verso un centro ad Alicante, le donne incinte in ospedale, gli altri all'identificazione con la polizia. Il loro permesso di residenza dura 45 giorni, dopodiché «si valuterà caso per caso chi ha diritto all'asilo e chi no», precisa il governo spagnolo. Le autorità locali insistono per concedere a tutti lo status di rifugiati, ma la Spagna teme di creare precedenti, visto che in Andalusia gli sbarchi iniziano a essere massicci.

La gioia dei migranti all'arrivo a Valencia

> **LE VOCI DEI SUPERSTITI**
> «Mi hanno rinchiuso in Libia per 7 mesi e ora non mi pare vero di essere al sicuro. Qui non mi faranno l'elettrochoc»

> **MEDICI SENZA FRONTIERE**
> «Ci chiamano scafisti, taxisti del mare ma questo è ingiusto Noi lavoriamo fianco a fianco con la Guardia costiera Italiana»

Gli abitanti di Valencia, con qualche eccezione, mostrano orgoglio per essere diventati "il porto aperto", dopo che altri nel Mediterraneo li hanno chiusi. "Benvigudes a casa vostra", recita un grande cartello in valenciano, con traduzione in castigliano, francese, inglese e arabo. Niente italiano e non è un caso. Tanti onori, quindi, per chi negli ultimi mesi ne ha ricevuti pochissimi. Ed è un eufemismo.

A casa. A bordo dell'Aquarius si rincorrono storie normali, che in un attimo prendono un piega spietata. Niente di diverso da quello che in Sicilia e in Calabria gli operatori ascoltano da quasi un decennio, ma oggi il mondo ha gli occhi puntati qui. Normalissima era, per esempio, la vita di David un professore di inglese nigeriano, con eleganza, nonostante tutto, e buon portamento scalfito dalle torture subite in Libia. «Sono andato a Tripoli perché ho trovato un istituto privato di buon livello – ha raccontato agli operatori di Sos Mediterranee – un giorno tornando a casa sono stato sequestrato, portato in un campo di prigionia dove mi hanno chiuso e picchiato per molti giorni». La Libia ricorre nei racconti degli sbarcati: «Sono un calzolaio – dice il ghanese Mambie – nel mio Paese non trovavo più nemmeno il materiale per fare scarpe e cinture e sono arrivato ad Agadez e poi di lì a Tripoli, lì i neri come me non sono ben visti e mi hanno rinchiuso per sette mesi». L'unica opzione per sopravvivere era scappare «anche se ho paura del mare, non mi pare vero di essere al sicuro, qui non mi faranno l'elettrochoc». Ibrahim è, invece, un tipo riservato, viene dal Senegal, ha 19 anni e andava bene a scuola, «ma mio padre è morto sul lavoro e i soldi non ci bastavano. Non ho detto a mia madre che avrei attraversato il mare».

Sulla loro pelle. Al porto di Valencia l'atmosfera è commossa, «eppure oggi si celebra una sconfitta – dice la presidente di Medici Senza Frontiere Italia, Claudia Lodesani – l'Aquarius segna uno spartiacque. Il governo italiano canta vittoria, ma lo fa sulla pelle di questa gente, peraltro senza trovare una soluzione». Infettivologa, da poco tornata dal Sud Sudan, Lodesani risponde alle accuse che arrivano ogni giorno dall'Italia alle Ong: «Ci chiamano scafisti, tassisti del mare, ma noi lavoriamo con la Guardia Costiera italiana. Se noi siamo scafisti, loro sarebbero i coordinatori degli scafisti? È ingiusto solo pensarlo. La verità che la distinzione tra la Marina e noi operatori umanitari non ha senso». Le parole di Salvini però sono nette: porti chiuse alle Ong: «Noi in mare ci vogliamo tornare, lasciateci il tempo di capire come. Certo è che non possiamo escludere l'Italia, fosse solo per questioni geografiche». La conferenza stampa di Msf e di Sos Mediterranee segna il momento più teso: «L'inazione dell'Europa è criminale – attacca Sophie Beau – hanno detto che questa era una crociera». Ci sarà tempo per ricostruire i fatti, anche se Nicola Stalla di Sos Mediterranee, ufficiale di coperta della Marina Mercantile, coordinatore delle operazioni di bordo della Aquarius, dà dettagli su «quei due giorni in cui abbiamo girato su noi stessi in attesa di capire cosa fare. È stato terribile e surreale. Avevo sentito parole mirabolanti da alcuni politici, ma non pensavo si arrivasse a mettere in pericolo vite umane».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

La Lega: ora stop all'import di riso asiatico

Matteo Salvini contro il riso che arriva dall'Asia, Cambogia e Myanmar in primis. «Non distinguo tra barcone e barcone: è giusto dire no al traffico di esseri umani e sono pronto anche a dire no a qualche nave che ci porta riso e contraffatti» ha dichiarato a Torino di fronte alla platea di Coldiretti. Già l'Unione Europea a marzo ha annunciato un'inchiesta sull'import dai due Paesi in questione, dopo la presentazione di una domanda italiana, firmata dal Governo Gentiloni e appoggiata di altri sette Paesi, per l'attivazione della clausola di salvaguardia a protezione dei produttori del Vecchio Continente. Bisogna avere le stesse condizioni di partenza, mentre nell'Asia dell'Est vengono usati prodotti banditi o forme di lavoro vietate» spiega il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti. Sulla stessa linea anche la Coldiretti. L'import dall'Est asiatico (nell'ultimo anno in Italia sono arrivati 22. 500 tonnellate) ha abbattuto i prezzi per i produttori, con contrazioni dal -58% al -37%.

IN REGIONE

Tagli ai fondi in Fvg, Pd all'attacco

I dem: penalizzati i Comuni. M5S: criticità sui minori. Ma Roberti: solo il primo passo

Pierpaolo Roberti

UDINE

Il Pd contesta la decisione della giunta Fedriga di tagliare alcuni progetti, per oltre un milione di euro, del Programma immigrazione 2018 varato dall'assessorato Torrenti nella scorsa legislatura, ma contenente azioni che risalivano pure all'era Tondo. Pierpaolo Roberti, però, ribatte. E non cambia idea. Anticipando «un'azione congiunta» con il governo «per risolvere il complesso tema della gestione dell'immigrazione sul territorio» e confermando che quello deliberato venerdì «è solo il primo taglio a un sistema che di soldi pubblici ne ha visti girare decisamente troppi».

Lo scontro era annunciato: sul tema la politica è spaccata. Il Pd non a caso interviene a più voci. Debora Serracchiani, rilevando come sul provvedimento targato Roberti ci siano pure gli applausi di Matteo Salvini, evidenzia la contraddizione: «Nell'ansia di far propaganda, la Lega in Fvg è arrivata al punto di tagliare fondi deliberati dalla precedente giunta di centrodestra per l'integrazione di stranieri regolari, atti approvati dalla stessa Lega. E di questo Salvini va fiero, siamo all'assurdo». I dem rimarcano in particolare come a venire penalizzati saranno i Comuni, anche quelli di centrodestra. «Dopo il taglio dei finanziamenti fatto dalla giunta leghista – dichiara il segretario Salvatore Spitaleri –, sindaci e amministratori che hanno aderito ai progetti di accoglienza e d'integrazione dovrebbero portare tutti i profughi in piazza Unità sotto il balcone di Fedriga, chiedendogli di occuparsene direttamente». Dura anche la consigliera Chiara Da Giau: «Propaganda priva di contenuti che dimostra la totale non conoscenza dei fatti e delle competenze della Regione». Se il presidente del Cal Andrea Carli, sindaco di Maniago, preferisce evitare commenti, il sindaco di Palmanova Francesco Martines, che cita un progetto locale che da tre anni coinvolge 47 migranti nei lavori socialmente utili, già scrive a Fedriga affinché «vengano mantenute le risorse necessarie a finanziare i progetti che tanti Comuni del Fvg stanno portando avanti».

Interviene pure il M5s, con il capogruppo Andrea Ussai che mette sul tavolo il punto «critico» dei minori stranieri non accompagnati (per una previsione di spesa per quest'anno di 4,8 milioni): «Auspichiamo che, dopo queste iniziative sport che certamente non risolveranno il problema immigrazione, ci si possa presto confrontare nel merito in commissione e con la consulta delle persone immigrate». Ma Roberti, appunto, non ci sta. «La giunta Serracchiani – contrattacca l'assessore alle Autonomie – ha imposto il sistema dell'accoglienza diffusa: era bene ascoltarli prima gli amministratori, come abbiamo fatto, facciamo e faremo noi, e non incitarli adesso alla ribellione». I fondi? «Mancette per i più fortunati, mentre altri si sono trovati un centro di accoglienza in mezzo al paese dalla sera alla mattina senza poter fiatare». *(m.b.)*

Attentati di Hamas sventati da Israele

L'annuncio: neutralizzata una cellula che voleva colpire Tel Aviv e Gerusalemme. Sale la tensione, aquiloni incendiari a Gaza

TEL AVIV

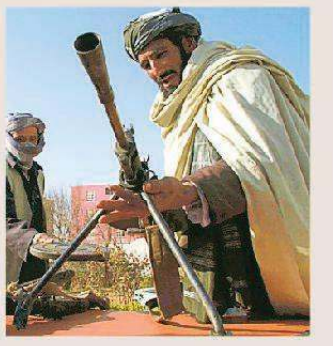
Mentre Israele scopre una cellula di Hamas che progettava attentati a Gerusalemme e Tel Aviv, a far salire la tensione a Gaza c'è il continuo lancio dalla Striscia di aquiloni e palloni incendiari, alcuni con ordigni esplosivi, verso le zone ebraiche oltre confine. Per quattro volte l'esercito è intervenuto per stroncare i lanci che in queste ultime settimane hanno divorato, secondo il Keren Kayemet (Fondo nazionale ebraico), 500 ettari solo di boschi a ridosso della Striscia: almeno 3.000 invece gli ettari complessivi di terre arse. Il primo intervento militare è avvenuto la notte scorsa quando l'aviazione israeliana ha colpito e distrutto nei pressi di una moschea di Sajaya a Gaza la vettura, vuota, di uno dei leader dei gruppi di lancio delle fazioni palestinesi.

Un "avvertimento" - come è stato giudicato da molti commentatori - per far capire che Israele intende stroncare gli attacchi. L'esercito ha sottolineato di «essere determinato ad agire con crescente intensità contro questi atti di terrorismo tanto a lungo quanto è necessario». In altri due occasioni l'esercito ha sparato colpi di avvertimento verso i gruppi di lancio e in un'altra ha colpito una infrastruttura da cui partivano i lanci e anche un veicolo. Non sono registrate vittime. In tre casi attaccati ai palloni lanciati dal confine palestinese c'erano, secondo la polizia israeliana, ordigni esplosivi che hanno lambito case a Sderot e a Sdot Hanegev nel sud del paese. Il lancio degli aquiloni e dei palloni ha avuto inizio nelle settimane passate durante la "Marcia del Ritorno" - appoggiata da Hamas e indetta ogni venerdì davanti ai reticolati di confine con lo stato ebraico - ma ben presto è diventato quotidiano. Solo oggi gli incendi sono stati 10 (ieri 20): in totale 400 finora, in base ai dati delle comunità ebraiche vicine alla Striscia. La situazione - secondo i media - è a forte rischio di escalation: ed è probabile che se i lanci non si fermeranno l'esercito possa colpire strutture di Hamas, considerata «responsabile» per tutto quello che avviene a Gaza dove detiene il potere. «Hamas sta cercando di attaccarci sia da Gaza sia dalla Giudea e Samaria (Cisgiordania)», ha detto Benyamin Netanyahu.

Il premier è intervenuto sia sugli incendi sia sulla scoperta di una cellula di Hamas a Nablus che aveva in progetto attentati, «sventati all'ultimo minuto», in Cisgiordania e nello stato ebraico. Tra questi - ha spiegato lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno - un attacco suicida a Gerusalemme, un'esplosione a Tel Aviv e un attentato a Itamar, insediamento ebraico nei Territori. Venti le persone arrestate compresi i capi - due operativi di Hamas a Nablus, Mutassem Nuhammad Salem e Fares Kamil Zavidi - e il sequestro di ordigni esplosivi da 10 e 15 chilogrammi. «Questo è il motivo per cui - ha sottolineato Netanyahu - continueremo a mantenere il controllo della sicurezza in tutte le aree ad ovest del fiume Giordano».

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

In Afghanistan il gelo dei talebani: non ci sarà alcuna estensione della tregua



L'Afghanistan si prepara a una nuova stagione di violenze. Un nuovo attentato, probabilmente dell'Isis, ha colpito Jalalabad, nella provincia orientale di Nangarhar: il bilancio provvisorio è di 14 morti e 45 feriti, centrati dall'esplosione avvenuta al di fuori della sede del governatore. Non vi è stata una rivendicazione esplicita del gesto, ma il gesto terrorista aveva nel mirino talebani, capi tribali e civili che uscivano dall'edificio dopo una cerimonia per l'Eid, la ricorrenza che ha spinto il mla guerriglia talebana a concordare un cessate il fuoco con Kabul. Sabato un altro attacco, questa volta rivendicato dall'Isis, nella stessa provincia aveva colpito una riunione di talebani, e aveva fatto 36 morti e 65 feriti.La guerriglia talebana non sembra, in questa fase, voler restare ferma davanti nella guerra per il monopolio della violenza e del terrore, e ha rifiutato di estendere il cessate-il-fuoco.

PAURA IN UN SUPERMERCATO

Francia, accoltella clienti urlando «Allah Akbar»

PARIGI

Ancora paura, ancora scene di terrore in un supermercato francese, come il 23 marzo scorso a Trebes, nella presa di ostaggi fatale per il «gendarme eroe»: stavolta a passare all'azione è stata una squilibrata, velata, che ha gridato «Allah Akbar» prima di scagliarsi contro un cliente e ferirlo con un taglierino. Lesioni lievi per l'uomo e per una cassiera che aveva tentato di disarmare la donna. Verso metà mattinata, la donna - una francese di 24 anni, velata e vestita di nero, cliente abituale del supermercato Leclerc di Seyne-sur-Mer - ha gridato «Allah Akbar» ed ha ferito con un taglierino sotto la clavicola e alla coscia un cliente di 60 anni. Gli altri clienti presenti hanno avuto l'impressione di trovarsi di fronte a una lite, ma quando la cassiera, 28 anni, ha provato a togliere l'arma alla giovane donna anche lei è stata aggredita, riportando una ferita al sopracciglio.

Ad immobilizzarla sono riusciti due impiegati del supermercato. Secondo il procuratore della Repubblica di Tolone, nel sud-est, Bernard Marchal, si è trattato di «un episodio isolato che ha visto protagonista una persona con disturbi psichiatrici comprovati». Questo non esclude, ha aggiunto, «che possa essere radicalizzata». Immediatamente dopo l'arresto, gli agenti sono partiti in direzione del domicilio della donna - nota alla polizia in passato per fatti legati ad atti di violenza - per cercare indizi di un suo possibile legame con elementi radicalizzati o addirittura legati all'Isis. «Non sappiamo ancora se si tratta di fatti di terrorismo - ha commentato il procuratore - ma in ogni caso sono terrorizzanti, visto che l'uomo ferito non aveva chiesto né detto niente prima di essere aggredito alla cassa del supermercato». Alcuni testimoni sul posto hanno riconosciuto la donna velata come una cliente che «regolarmente se la prende con i dipendenti, anche per futili motivi».

Si tratterebbe, spiegano fonti vicine agli inquirenti, di una donna titolare di una carta di invalidità fisica all'80% per problemi ad un'anca. In attesa di riscontri, l'ipotesi di reato per la donna è «tentativo di omicidio e apologia di crimine a sfondo terroristico». Fonti della polizia hanno parlato di stato di «estrema eccitazione» della fermata, subito sottoposta a perizia psichiatrica. Avrebbe gridato «Allah Akbar, siete dei miscredenti!», ma poi subito dopo avrebbe aggiunto anche «io sono la prescelta da Dio».

Fermata dagli agenti - accorsi dopo che era stata immobilizzata dai due dipendenti di Leclerc - avrebbe chiesto ai poliziotti di ucciderla, gridando «non ho niente da perdere». Il supermercato è stato chiuso al pubblico, in modo da consentire alla polizia scientifica di portare a termine le analisi necessarie. Il presidente del gruppo, Michel-Edouard Leclerc, ha reso omaggio al «coraggio» della cassiera che ha tentato di disarmare la donna.

Il supermercato dove si sono svolti i tragici fatti

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n° 19 - 34143 Trieste - Tel. 040/3189111 - Fax 040/3189313
01/17 - F AVVISO DI GARA ESPERITA PER ESTRATTO
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.): 7255141BBE

Si rende noto che la Procedura aperta, tenutasi nelle sedute di data 10.01.2018, 22.01.2018, 13.03.2018 e 04.04.2018 per l'affidamento della "Fornitura di mobilio per l'allestimento della nuova palazzina uffici presso il Centro Servizi di Palmanova di S.p.A. Autovie Venete", per l'importo complessivo a base di gara di € 311.687,90.- più I.V.A., è stata aggiudicata all'Operatore Economico G8 Mobili S.r.l., Via Meomartini, 126 - 82100 Benevento, per l'importo di netti € 242.028,90.- I.V.A. esclusa, giusta determina di data 25.05.2018.
L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 13.06.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 70 dd.18.06.2018 e sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.autovie.it e www.regione.fvg.it
Trieste,

IL PRESIDENTE ED
AMMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Maurizio Castagna)

Per il **vincitore** delle elezioni non sarà facile formare una coalizione: **Šarec** tesse la tela con l'obiettivo di sottrargli tutti i possibili **partner**

Il premier ungherese Viktor Orban con la bandierina della Sds ospite della convention elettorale di Janez Janša (a destra). (Total Slovenia News)

Slovenia, settimana-chiave per l'incarico di Janša

Giornate decisive in vista della formazione del governo. Pahor invita al dialogo e convoca il Parlamento per venerdì: il banco di prova delle prime votazioni

di Mauro Manzin

LUBIANA

Il presidente della Repubblica Borut Pahor ha fissato per il 22 giugno la sessione costitutiva del nuovo Parlamento scaturito dalle elezioni politiche in Slovenia il 3 giugno scorso. Il premier incaricato Janez Janša (Sds) non incontra nessun partito ma vola a Budapest dal premier magiaro Viktor Orbán in visita privata. Il centrosinistra lavora a una coalizione "ombra". Il ministro degli Esteri uscente Karl Erjavec sopravvive alla sconfitta del suo partito alle urne e resta presidente del Partito dei pensionati(Desus). Lo scenario politico della Slovenia assomiglia più a quello del teatro dell'assurdo che a quello di un Paese europeo alle prese per la formazione del nuovo governo dopo il voto. Questa, comunque, sarà una settimana decisiva per le sorti politiche del Paese, visto che lo stesso premier incaricato Janša si è detto fiducioso di poter esprimere una maggioranza parlamentare. Staremo a vedere.

Per intanto, come detto, è volato assieme alla moglie Urška a incontrare l'amico ungherese Viktor Orbán, il suo mentore e l'ispiratore della sua campagna elettorale dimostratasi vincente visto che il suo partito, la Sds è risultato il più votato in Slovenia. Sds che mentre Janša era in Ungheria ha emesso un comunicato dove spiega che «gli investimenti nei media - Nova 24TV è stata finanziata da investitori ungheresi - non fanno parte delle spese elettorali, infatti le operazioni suddette sono state attuate da società per le quali, grazie alle norme europee, vige la libertà d'investimento e grazie al diritto della civiltà occidentale è garantita anche la libertà d'espressione». Che caso però che quelle società siano ungheresi e che i loro proprietari, guardo lo sporadico caso, facciano parte del "cerchio magico" del premier Orbán. Ma, come dice la Sds, siamo in Europa. Evviva.

Il Tg di Nova 24TV

L'aula del Parlamento di Lubiana

Karl Erjavec

INVESTIMENTI LECITI

Quelli per la Sds degli imprenditori magiari in Nova 24TV

PROGRAMMA PRONTO

Sarà presentato a tutti i partiti presenti nell'Aula

ERJAVEC L'IMMORTALE

Resta al vertice di Desus nonostante la batosta alle urne

Restando sul piano politico interno, giovedì scorso si è riunita la direzione del Partito democratico di Janša (Sds) che ha annunciato di aver predisposto un programma per il prossimo esecutivo, programma che sarà presentato a tutti i partiti che hanno superato la soglia di sbarramento del 4% e sono così entrati in Parlamento. Janša ha anche affermato che rinuncerà al proprio mandato nel caso che si presentasse l'eventualità di un'altra coalizione che avesse la fiducia in Parlamento.

E questo "rischio" per il leader dei democratici in effetti esiste visto che il secondo classificato alle elezioni ossia il leader dell'omonima lista, Marjan Šarec sta dialogando già da due settimane con i partiti di centro sinistra incassando già il semaforo verde della Smc del premier uscente Miro Cerar, del Partito di Alenka Bratušek, dei socialdemocratici e del Partito dei pensionati (soprattutto ora che Erjavec è rimasto al vertice di Desus). Un dialogo è stato avviato anche con Nuova Slovenia (Nsi) partito tradizionalmente di centrodestra che potrebbe comunque rientrare in un governo targato Šarec. Più difficile l'ingresso della Levica (Sinistra) che già durante la passata legislatura è rimasta all'opposizione pur in presenza di un esecutivo di centrosinistra. La strada non è facile, né per Janša, né per Šarec e su tutto aleggia minaccioso il fantasma di nuove elezioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCURA ANTIMAFIA

Italia-Serbia si rafforza la lotta comune alla criminalità

BELGRADO

Il rafforzamento della collaborazione fra Italia e Serbia nella lotta comune a criminalità organizzata, corruzione e terrorismo è stato al centro dei colloqui che il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero de Raho, ha avuto a Belgrado con le autorità locali. Dopo l'incontro con il procuratore serbo per il crimine organizzato Mladen Nenadić, Cafiero de Raho ha visto il ministro della giustizia Nela Kuburović e il procuratore nazionale Zagorka Dolovac. Parlando con i giornalisti, il procuratore nazionale antimafia ha sottolineato l'importanza di uno scambio di informazioni anche immediato per rendere più efficiente la lotta al crimine organizzato e al terrorismo, e per combattere organizzazioni criminali che operano in vari Paesi. «Oggi un problema rilevante del contrasto al crimine organizzato è la transnazionalità, nel senso che in un Paese viene commesso un reato e i proventi vengono reinvestiti in altri Paesi, cosa che rende praticamente impossibile riconoscere l'origine e i canali seguiti nel riciclaggio del denaro», ha detto Cafiero de Raho, che ha sottolineato a questo riguardo l'importanza e l'utilità dell'avanzato sistema informatico per il trattamento dei dati donato dal governo italiano alla Serbia nel 2013, lo stesso di cui dispone la Direzione nazionale antimafia.

«Noi lo utilizziamo molto anche per le segnalazioni di operazioni finanziarie sospette», ha detto il procuratore antimafia che con la controparte serba ha affrontato anche i temi legati alla crisi dei migranti e alle possibili infiltrazioni terroristiche. «Per la Serbia è rilevante la rotta balcanica, mentre per noi in Italia di primaria importanza è la rotta del mediterraneo per i flussi dall'Africa», ha osservato. Cafiero de Raho ha voluto sottolineare al tempo stesso il ruolo fondamentale che nella lotta al crimine e nella sicurezza dei Paesi ha l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), e per questo ha incontrato anche il capo della delegazione Osce a Belgrado, l'italiano Andrea Orizio.

"Macedonia del Nord", firmato l'accordo

Sigla alla presenza di esponenti di Onu e Ue. Ma il nome fa infuriare i nazionalisti sia a Skopje che ad Atene

Zaev regala la cravatta a Tsipras sotto gli sguardi di Mogherini e Hahn

SKOPJE

Macedonia e Grecia hanno firmato ufficialmente l'accordo sul cambio di nome del Paese ex jugoslavo in Repubblica di Macedonia del nord. A siglare il documento d'intesa, dopo un contenzioso durato 27 anni, in una cerimonia sul versante greco del Lago di Prespa, sono stati i due ministri degli Esteri, il macedone Nikola Dimitrov e il greco Nikos Kotzias, alla presenza dei premier Zoran Zaev e Alexis Tsipras, del mediatore Onu Matthew Nimetz, dell'Alto rappresentante Ue Federica Mogherini e del commissario europeo all'allargamento Johannes Hahn.

«Siamo orgogliosi di questo accordo. Siamo orgogliosi di aver preso una decisione che ci unisce, ponendo fine a una disputa che ci ha a lungo diviso», ha detto il premier macedone, il socialdemocratico Zoran Zaev. Con l'intesa sul nome è stato siglato anche un documento sul partenariato strategico fra Macedonia e Grecia. «Abbiamo dimostrato di voler lavorare nell'interesse del nostro futuro e dei cittadini dei due Paesi», ha aggiunto Zaev.

Nell'atmosfera festosa e di grande soddisfazione seguita alla firma il premier macedone Zaev, al momento della foto di gruppo, su richiesta del collega greco Tsipras, si è tolto la cravatta e l'ha data al premier ellenico. Tsipras infatti è noto per la avversione alla cravatta e la predilezione un pò anticonformista per la giacca con la camicia sbottonata al collo. Tra l'allegria e l'entusiasmo generale, i due premier si sono abbracciati, con Tsipras che ha riposto soddisfatto la cravatta di Zaev nella tasca della giacca.

Analaogo entusiasmo però non è stato dimostrato né a Skopje, né ad Atene. Qui gruppi di nazionalisti greci hanno protestato contro l'accordo sul nome, manifestando non lontano da Psaridis, la località sul Lago di Prespa. I dimostranti - giunti con decine di autobus da Salonicco e altre zone del nord della Grecia - hanno bersagliato la polizia con bottiglie e altri oggetti. Stesso copione a Skopje dove conservatori e nazionalisti hanno manifestato contro l'accordo sul nuovo nome del paese ex jugoslavo. Accordo che dovrà ora essere ratificato dai rispettivi Parlamenti e, in Macedonia, essere sottoposto a referendum.

(m. man.)

@ManzinMauro

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Andrea Marsanich

SPALATO

Una foto del cargo turco durante le operazioni di salvataggio (delo.si)

Acqua da una falla Paura sul cargo turco soccorso in alto mare

Incidente al largo dell'isolotto di Pomo, italiani e croati in aiuto Evacuata parte dell'equipaggio, lo scafo trainato fino a Traù

Momenti drammatici ieri sul cargo turco Haksa, battente bandiera delle Palau, che nelle prime ore del mattino ha cominciato a imbarcare acqua a causa di una falla provocata da cause ancora sconosciute e al vaglio degli inquirenti. L'incidente si è verificato in acque internazionali, nel mezzo dell'Adriatico, 16 miglia a nord-ovest dell'isolotto croato di Pomo (Jabuka). Le operazioni di soccorso sono state coordinate al meglio dai centri italiano e croato per le ricerche e il salvataggio in mare, entrati in zione alle 4.16 del mattino, non appena ricevuta notizia che nella sala macchine del cargo, lungo 85 metri e con 13 membri d'equipaggio, l'acqua stava entrando in gran quantità, tanto che il mercantile rischiava di colare a picco.

Poiché la nave cisterna italiana Valcadore si trovava a non più di 4 miglia dall'Haksa, l'equipaggio italiano ha ricevuto l'ordine di recarsi nel luogo dell'avaria, per mettere in salvo i marittimi del cargo che trasportava un carico di tremila tonnellate di magnesite, minerale pericoloso per l'ambiente in caso di affondamento. La Valcadore è giunta a poche decine di metri dall'unità turca intorno alle 5.10, con i comandanti delle due navi che hanno ordinato l'evacuazione dell'equipaggio. Sei marittimi turchi e due indiani hanno lasciato il mercantile a bordo di una motovedetta della Polizia, per essere subito trasportati a Spalato dove sono stati rifocillati e hanno potuto riposare dopo una notte drammatica. Gli altri cinque componenti dell'equipaggio, tutti cittadini turchi, tra i quali il comandante, si sono invece rifiutati di abbandonare la nave, asserendo di voler restare a bordo per poterla salvare.

Da quanto è stato fatto sapere, l'Haksa sarà rimorchiata fino al cantiere di riparazioni navali di Traù (Trogir), nello Spalatino, e qui riparata. Secondo le istituzioni, nei serbatoi del mercantile vi sono una settantina di tonnellate di carburante e finora non è stata osservata alcuna traccia di sversamento in mare. La situazione ieri veniva attentamente controllata da equipaggi di motovedette e rimorchiatori per evitare il temuto affondamento. Il capo della Polizia marittima di Spalato, Joso Vujić, ha dichiarato ai giornalisti di avere parlato con il comandante dell'Haksa, che ha detto di non avere avuto alcun indizio in merito a un'avvenuta collisione. «Si tratta di una nave cotruita nel 1993 e che dalla Turchia si stava dirigendo verso il porto sloveno di Capodistria – ha spiegato Vujić – probabilmente la falla è stata causata dalla vetustà di una parte dello scafo ormai inadatta alla navigazione. Materiale insomma esausto, che ha ceduto nei pressi dell'isoletta di Pomo».

Vujić, che ha lodato l'azione comune dei due centri croato e italiano, così come del centro di coordinamento per le operazioni di salvataggio in mare che ha sede a Fiume, ha messo in rilievo la qualità e rapidità dei soccorsi, aggiungendo che non vi è il pericolo di inquinamento del mare o di esplosione del cargo turco che in queste ore dovrebbe raggiungere lo stabilimento di Traù.

ALLARME AMBIENTALE

A bordo 70 tonnellate di carburante ma nessuno sversamento

DESTINAZIONE FINALE

La nave era diretta a Capodistria con un carico di magnesite

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate, in Croazia via ai rincari del 10% sulle autostrade

FIUME

Con l'estate arriva puntuale da parte del governo croato il salasso per i cittadini croati e non. È scattato l'aumento stagionale dei pedaggi sulla rete autostradale nazionale in concessione allo Stato croato: una maggiorazione del 10%, che resterà in vigore fino al 14 settembre. La lievitazione è ormai tradizionale, ma presenta stavolta una caratteristica parecchio differente rispetto al passato: i pedaggi sono rincarati circa due settimane prima che negli anni scorsi. La Società autostradale croata quale giustificazione ha spiegato che si è optato per la metà di giugno in quanto la stagione turistica in Croazia è partita due settimane prima rispetto agli anni passati.

La domanda è sorta spontanea tra i conducenti croati: chi ha stabilito che la stagione di villeggiatura, quella alta, sia cominciata a metà giugno? È stato effettuato uno studio, è stata compita un'analisi da parte dell'Assoturistica croata e del competente ministero?. Non è giunta alcuna risposta. Intanto per Zagabria l'incremento del 10% sui pedaggi dovrebbe permettere di incamerare 200–250 milioni di kune (fra i 27 e i 33,9 milioni di euro). Così come negli anni passati, resta da vedere come reagiranno i conducenti d'oltreconfine. In tanti si adegueranno ai nuovi esborsi, desiderosi di viaggiare bene, mentre altri – e lo si nota dalle targhe – sceglieranno percorsi alternativi, più scomodi ma meno costosi.

Un'autostrada in Croazia

RABBIA A VEGLIA

I residenti da anni chiedono l'abolizione del pedaggio per il ponte

In base alle nuove tariffe, viaggiare da Fiume a Zagabria costerà ora 77 kune (10,43 euro) anziché le 70 (9,48) sborsate finora. Ma a fare forse arrabbiare di più i quarnerini è il pedaggio per il ponte di Veglia, che ora comporta l'esborso di 39 kune (5,28 euro) per il tragitto andata e ritorno. È da anni che a Fiume e dintorni si chiede l'abolizione del balzello, dal momento che il ponte di Veglia è l'unico a pagamento dei cinque che collegano le isole croate alla terraferma. «È un'ingiustizia clamorosa, un'offesa per le nostre genti», hanno rilevato in un conferenza stampa Dario Vasilić, presidente di Alleanza litoraneo–montana, e Marko Boras Mandić, di Unione del Quarnero. Vasilić, che è anche sindaco di Veglia città e Boras Mandic, vice governatore della regione fiumana, hanno nuovamente invitato il governo croato a sopprimere il pedaggio. «Se Zagabria non si muoverà entro la fine dell'anno ci rivolgeremo alla Consulta chiedendo la verifica della costituzionalità. I quarnerini sono discriminati», hanno concluso. *(a.m.)*

†

Un giorno staremo ancora insieme

È volata in Cielo

Eliana Gianni ved. Ferrarese

La ricordano le figlie FLAVIA, LUISA, il "suo piccolo" MAX, la cognata OLGA e la nipote MANUELA.
Grazie mamma, sei stata la migliore.

I funerali seguiranno mercoledì 20 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 giugno 2018

Vi siamo vicine ELIANA e TINA

Trieste, 17 giugno 2018

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione d'affetto tributata al caro

Livio Donato

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 17 giugno 2018

†

Nella sua casa, circondato dall'amore dei suoi cari, si è spento dopo lunga sofferenza e ha raggiunto la Casa del Padre

Francesco Loprete

Con infinito amore ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la sorella, i generi ed il cognato.
Un sentito ringraziamento alle Dott.sse BARTOLINI e BERNARDI.
Lo saluteremo giovedì 21, alle ore 10.00, al Santuario di Monte Grisa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 giugno 2018

A tumulazione avvenuta il figlio LORENZO la nuora LUISA e i nipoti ROSANNA e DERIO con le loro famiglie e parenti tutti ringraziano coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Armida Novel ved. Dobrilla

Trieste, 17 giugno 2018

†

Aurelia Dussini ved. Maurel

non è più tra noi, addolorata lo annuncia la figlia RITA, la sorella MARIA, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 20 dalle 12.00 alle 13.30 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa nella Chiesa di Maria Regina del Mondo di via Carsia alle ore 14.00.

Trieste, 17 giugno 2018

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Staropoli ved. Weiss

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
La saluteremo lunedì 18 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 giugno 2018

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)
segue il seguente orario di apertura:
Dal lunedì al venerdì
Mattino: dalle 8.30 alle 13.00 Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

Freddato con dieci colpi Buttafuori ucciso a Milano

Vittima un senegalese di 54 anni, padre di famiglia: lavorava nei locali da ballo Per la moglie movente razzista. I carabinieri: «Esecuzione legata alla malavita»

di Lara Loreti
MILANO

Il corpo a terra esanime, accanto un tappeto di bossoli. Chi è stato a Corsico lo sa. La cittadina a sudovest di Milano è considerata una zona difficile dal punto di vista della criminalità. Qui, in via delle Querce, vicino a un bar, Assane Diallo, senegalese di 54 anni, padre di famiglia, è stato ucciso per strada con una raffica di colpi di pistola. «Un'esecuzione legata alla malavita», dicono i carabinieri che indagano sull'omicidio. Ma la moglie parla di razzismo. Fatto sta che l'assassino sabato sera ha sparato 11 colpi di cui dieci andati a segno: sei sul volto e quattro sul busto, all'altezza di addome e spalle. Ieri in tarda mattina i militari del Nucleo operativo di Corsico in via Curiel, vicino al luogo dell'assassinio, hanno trovato una pistola che potrebbe essere l'arma del delitto: è spuntata in un palazzo, nei pressi del corridoio che porta alle cantine condominiali.

Aveva ancora il caricatore inserito. L'arma, calibro 9x21, è compatibile con i bossoli trovati sul luogo della tragedia. E in queste ore sarà sottoposta ad esami balistici per avere la certezza che si tratti della stessa pistola. Da capire anche la provenienza dell'arma: secondo i primi accertamenti potrebbe essere legata al mercato clandestino che nel Milanese ha una vasta estensione. Proprio in questi giorni, i militari hanno fatto vari sequestri.

I carabinieri a Corsico sul luogo del delitto

Dietro l'omicidio, per i carabinieri, ci sarebbe l'ombra della malavita: il senegalese lavorava come buttafuori in alcuni locali (oltre che nei supermercati) e non è escluso che in quegli ambienti sia nato il movente. Regolare, da 20 anni in Italia, la vittima, come emerge dalle indagini, non aveva alle spalle problemi particolari. Ma gli investigatori ipotizzano che possa essere rimasto coinvolto in qualche brutta storia legata a droga o debiti. O che addirittura il delitto sia stata la conseguenza di un "semplice" sgarro o di una parola di troppo detta alla persona sbagliata. I militari escludono il movente razzista, al contrario della moglie della vittima. «Volevamo andare via da questo paese razzista e ora invece me l'hanno ammazzato», s'è sfogata lei. La donna ha fatto anche riferimento a un uomo che nei giorni scorsi avrebbe insultato il marito per il colore della pelle. I due avevano una figlia di 11 anni.

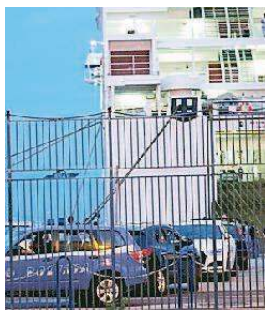
Intanto i carabinieri stanno passando al setaccio la zona, a caccia di prove e testimonianze: purtroppo nel luogo dove è avvenuta la sparatoria non ci sono telecamere. E per ora non risultano testimoni oculari: l'allarme l'altra sera è stato dato da alcuni residenti della zona che hanno sentito l'esplosione dei colpi. Sulla vicenda interviene anche il sindaco di Corsico, Filippo Errante, che dà «massima disponibilità» ai carabinieri. «Se gli investigatori accerteranno che si tratta di crimine razziale, come afferma la moglie – dice il primo cittadino – la condanna mia e dell'amministrazione sarà senza se e senza ma. Credo però che non sia corretto, nel rispetto della magistratura, giungere a conclusioni affrettate». È convinto che dietro il delitto possa esserci la malavita don Luigi Caldera, parroco della zona, che ai microfoni di Radio Capital evidenzia che a Corsico ci sono diverse persone in carcere, problemi di droga e disoccupazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL TRAGHETTO A NAPOLI

Schiacciati dall'auto: un morto e un ferito

Una persona morta ed un'altra ferita. È questo il bilancio di un grave incidente avvenuto ieri intorno alle 18 a bordo di un traghetto in partenza dallo scalo "Immacolatella", nel porto di Napoli, e diretto in Sicilia. Una vettura, per cause ancora in corso di accertamento, ha schiacciato due stranieri: si tratta di due cittadini indonesiani, due familiari diretti a Palermo. Per l'uomo, 79 anni, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. La donna, invece, ferita in maniera grave, è stata soccorsa e poi trasferita d'urgenza all'ospedale Cardarelli.



Sul posto sono intervenute subito le forze dell'ordine che si sono immediatamente messe al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica della tragedia (nella foto)**. In base ai primi accertamenti effettuati dalla polizia marittima e dalla guardia costiera, la nave, un traghetto veloce della Grandi navi veloci (Gnv) Atlas della linea Napoli-Palermo, stava facendo alcune manovre quando l'auto, già caricata a bordo, ha schiacciato i due passeggeri. Da chiarire le cause che hanno determinato l'incidente: probabilmente la vettura potrebbe esser stata parcheggiata senza freno a mano. E c'è chi sostiene che sia precipitata dal ponte ma gli accertamenti sono ancora in corso. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area. Quando è avvenuto l'incidente, l'area portuale era molto affollata perché era in corso la manifestazione "Porto Aperto" che però è stata subito sospesa. È stata anche cancellata l'esibizione di un gruppo musicale. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, Pietro Spirito, ha testimoniato «solidarietà e vicinanza alla vittima e alla persona ferita».**

IL SUICIDIO DI UN COLLEGA A GORIZIA

Il motivo per cui ieri non eravamo in edicola

GORIZIA

Un capo reparto di 49 anni del Centro stampa di Savogna (Gorizia), in cui si trovano le rotative che stampano il Messaggero Veneto e Il Piccolo (quotidiani del Gruppo Gedi) si è tolto la vita in un ufficio dello stabilimento nella notte tra venerdì e sabato.

Nei giorni scorsi l'azienda aveva annunciato la chiusura del centro stampa di Gorizia con il trasferimento dell'attività e del personale nel centro stampa di proprietà del gruppo a Padova.

Profondamente scossi dalla tragedia, poligrafici e giornalisti di tutto il Gruppo editoriale Gedi hanno proclamato una giornata di sciopero, sabato, ed è per questo motivo che ieri, domenica 17 giugno, tutti i quotidiani del gruppo Gedi, incluso il nostro, La Stampa, Il Secolo XIX e la Repubblica (in tutto sedici giornali) non erano in edicola.

In una nota diffusa sabato il Gruppo Gedi spiega che «l'Editore è profondamente colpito e fortemente addolorato per quanto accaduto. Esprime le più sentite condoglianze alla famiglia, alla quale assicurerà aiuto e vicinanza». Il capo reparto lascia la moglie e una figlia di 11 anni.

La tragica scoperta è stata fatta dai colleghi poco dopo le 3 nella notte tra venerdì e sabato. Sul posto sono arrivati i carabinieri per i rilievi e la produzione è stata subito fermata.

Alla notizia del tragico gesto, il Coordinamento dei Cdr (i rappresentanti sindacali dei giornalisti) dei quotidiani locali Gedi ha scelto unitariamente di fermarsi – è spiegato in un comunicato – proclamando un giorno di astensione dal lavoro in segno di lutto e rendendosi fin da subito disponibile a qualsiasi azione di solidarietà a favore della famiglia del collega».

Il Centro stampa di Savogna d'Isonzo

Le Segreterie Regionali del Friuli Venezia Giulia di Slc – Cgil, Fistel – Cisl e Uilcom – Uil hanno proclamato subito lo sciopero del Centro stampa.

«La tragedia di Gorizia, dove un dipendente poligrafico del centro stampa dei quotidiani il Piccolo di Trieste e il Messaggero Veneto di Udine si è tolto la vita, deve chiamare tutti i giornalisti italiani ad una riflessione sulla qualità e sulle condizioni del lavoro nel settore dell'informazione, la cui funzione è fondamentale per la tenuta democratica di un Paese –, ha spiegato ieri in una nota il segretario generale della Federazione nazionale della stampa, Raffaele Lorusso – All'incredulità e al dolore, che i giornalisti e i poligrafici del gruppo Gedi hanno espresso proclamando una sacrosanta giornata di sciopero – aggiunge Lorusso – devono seguire momenti di confronto condiviso su come nel comparto vengono declinati i pur spesso necessari processi di ristrutturazione». «Servono riflessioni, linee d'azione e reazioni comuni. Per questa ragione – conclude la nota – la Fnsi convocherà la conferenza nazionale dei comitati e dei fiduciari di redazione nella giornata di giovedì 21 giugno, a Roma».

COMUNICATI SINDACALI

L'assemblea dei redattori de Il Piccolo e del Messaggero Veneto ha proclamato per l'intera giornata di sabato 16 giugno uno sciopero di tutti i giornalisti delle due testate in segno di lutto e di solidarietà ai colleghi e alla famiglia del tecnico del Centro stampa di Gorizia che la notte scorsa si è tolto la vita, a 49 anni, proprio all'interno dello stabilimento in cui lavorava.

La notizia colpisce profondamente le nostre redazioni, che in questo periodo sono alle prese con una serie di novità, a livello lavorativo, organizzativo e grafico, intraprese da Gedi News Network, il nuovo gruppo editoriale di cui sono ora parte integrante le due testate, che stampano le loro edizioni proprio nel Centro stampa di Gorizia.

Lo stesso Centro stampa di Gorizia, a regime da circa sei anni, dopo la dimissione delle rotative di Trieste e Udine e il loro conseguente accorpamento nell'Isontino, finirà di essere operativo il prossimo mese. Proprio cinque giorni fa il gruppo ha comunicato alle rappresentanze sindacali, sia dei poligrafici che dei giornalisti delle due testate, la chiusura del Centro stampa di Gorizia e il trasferimento del personale non interessato da eventuali prepensionamenti in un altro Centro stampa del gruppo editoriale, che si trova a Padova, a partire da luglio.

Le redazioni de Il Piccolo e del Messaggero Veneto, nell'esprimere il profondo cordoglio e la massima vicinanza alla famiglia del collega poligrafico, aderiscono alla proposta dei sindacati di categoria dei poligrafici di partecipare a eventuali iniziative di sostegno economico alla famiglia stessa nelle forme che saranno concordate in un secondo momento.

Le Rsu dei poligrafici de Il Piccolo e del Messaggero Veneto nel condividere il dolore del familiari per il gesto del collega Roberto hanno indetto, assieme ai redattori, una giornata di sciopero con la quale vogliono sottolineare il clima di sgomento che circonda i lavoratori dello stabilimento di Gorizia destinati a un repentino trasferimento nella sede di stampa di Padova che è stato stabilito dall'editore nella mera considerazione dei numeri, scavalcando le pesantissime conseguenze che una tale decisione avrà sulla vita delle loro famiglie.

Il tragico gesto del collega è purtroppo avvenuto sul posto di lavoro e durante l'orario di produzione, provocando una profonda impressione sui colleghi presenti. Ci scusiamo per il disagio con i lettori che siamo certi comprenderanno quanto la nostra precisa presa di posizione nei confronti dell'editore prevalga sulla necessità di garantire la continuità dell'informazione.

Federazione Nazionale della Stampa Italiana e Assostampa del Friuli Venezia Giulia esprimono profondo cordoglio per la tragica morte del collega poligrafico che si è tolto la vita nel centro stampa di Gorizia dove da sei anni si stampano Il Piccolo e il Messaggero Veneto.

Questo è il momento del dolore e del silenzio e bene hanno fatto le assemblee dei lavoratori e dei giornalisti dei due quotidiani a proclamare immediatamente e semplicemente lo sciopero. Ma non possiamo non ricordare che il tragico gesto giunge all'indomani dell'annuncio del Gruppo Gedi di trasferire la stampa dei due giornali e le maestranze nella tipografia di Padova. Il rispetto che si deve a tutti i lavoratori, alle loro vite e alle loro famiglie non può non imporre una riflessione su politiche aziendali che, ormai ovunque, spingono le aziende a trattare il bene informazione con criteri esclusivamente ragionieristici.

Viene così fatta passare in secondo piano la qualità del prodotto, il radicamento sul territorio e, purtroppo, anche la dignità del lavoro, sempre più ridotto a merce, e delle persone, ormai pedine da spostare senza criterio sullo scacchiere dei risparmi, degli accorpamenti e dei tagli indiscriminati.

Il rispetto per le persone, prim'ancora che dei lavoratori, deve tornare a essere nell'Italia del 2018 una precondizione di relazioni industriali e sindacali spesso degradate, nel rispetto dei sacrosanti principi costituzionali.

Alla famiglia e ai colleghi del lavoratore scomparso le condoglianze e la vicinanza commossa del sindacato unitario dei giornalisti italiani.

VATICANO » LA VISITA

Papa Francesco nel Triveneto nel 2019

La possibilità confermata da Parolin. Il cardinale sui migranti: sì all'accoglienza ma il problema non può essere solo dell'Italia

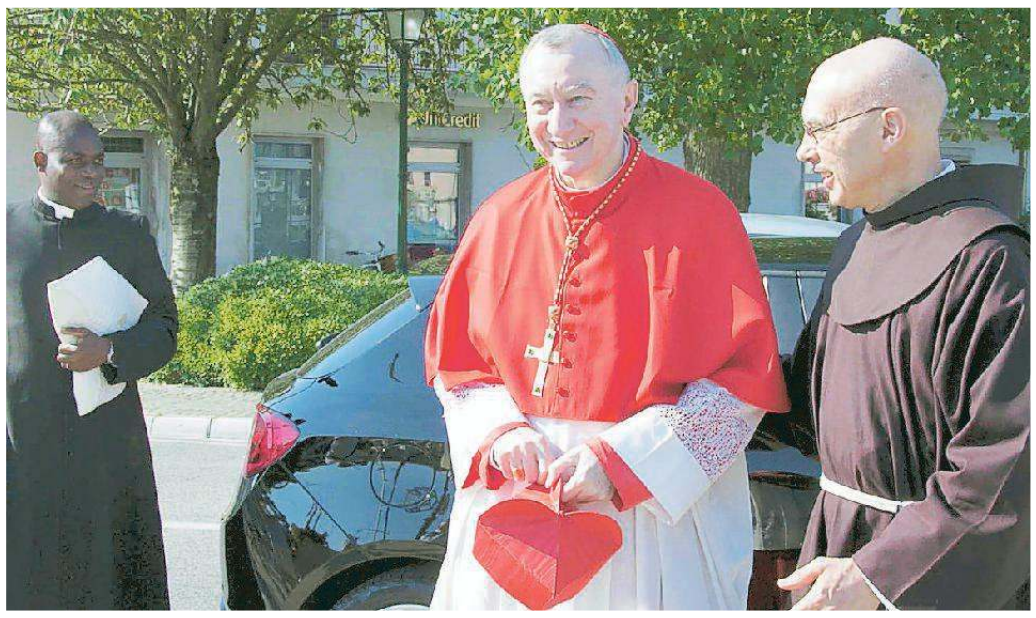
di Antonio Boemo
GRADO

Il prossimo anno quasi certamente Papa Francesco effettuerà una missione pastorale nel Triveneto. La notizia, sebbene sempre col condizionale davanti, è stata confermata dal Segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin, in regione per la celebrazione del 160.o anniversario della consacrazione della Cappella dell'Apparizione del Santuario mariano dell'Isola di Barbana (Grado). Ferma la pressoché certa visita del Papa, resta assoluta l'incertezza sulla scelta della - o delle - città nelle quali il Pontefice arriverà. Tutte le Diocesi del Triveneto vorrebbero avere il Pontefice in visita, ma nulla è stato a oggi deciso. Potrebbe essere ad esempio che Francesco, come fatto in precedenza da tutti gli ultimi Pontefici, scelga di far visita ad Aquileia.

Nel contesto di una cena privata in un ristorante di Aquileia, l'altra sera, a una precisa domanda in questo senso, ricordando le visite fatte dai suoi predecessori Parolin si è limitato ad aggiungere: «Auspico che il Papa possa venire da queste parti». Ad Aquileia, accompagnato dal parroco, mons. Adelchi Cabas, il cardinale ha visitato in precedenza la basilica e la cripta degli scavi assicurando tra l'altro di voler tornare ad Aquileia per la ricorrenza dei Patroni Ermacora e Fortunato del 12 luglio.

Papa Francesco

GIOVANI E VALORI
Educazione civica a scuola e servizio militare obbligatorio


Il cardinale Pietro Parolin ieri al suo arrivo a Grado (foto di Katia Bonaventura)

L'occasione di Aquileia ha consentito di parlare di due temi di grande attualità: quello che riguarda i bambini e ragazzi in un mondo difficile come l'attuale, segnato da una serie di valori che si vanno perdendo; e quello attuale e nodale degli immigrati, tema cui tiene in particolare il Pontefice che ne ha parlato anche ieri a Roma all'Angelus. «Importante è cambiare l'immagine dell'emigrazione – ha detto Parolin –; è necessario fare uno sforzo culturale per cambiarla pensando anche a risolvere i problemi che creano in origine il fenomeno: le guerre, le difficoltà della vita in quelle terre...». Insomma, aiutare i Paesi da dove provengono gli immigrati. «La Chiesa è per la solidarietà, per l'accoglienza verso questi che sono nostri fratelli, ma vanno risolti tutti i problemi. Un invito che va rivolto anche ai politici che devono aiutare lo sviluppo dei Paesi da dove provengono queste persone». Per un aspetto il cardinale si è poi dichiarato in sintonia con il ministro Matteo Salvini: «Il principio della Santa Sede» – ha precisato – è che quello migratorio «è un fenomeno che riguarda tutti; pertanto ci deve essere l'intervento di tutti. Ecco perché condivido ciò che afferma Salvini per quanto riguarda l'accoglienza degli immigrati: non è solo un problema dell'Italia, ma questione che interessa tutti i Paesi». Questione ormai «strutturale», ha poi aggiunto ieri Parolin a margine della celebrazione di Barbana, precisando di avere «incontrato in questi giorni molti vescovi del Sahel che continuano a riferirci che la gente parte nonostante tutti i pericoli e i tanti appelli a restare. Se non si offrono opportunità concrete i giovani scappano».

Tornando all'altra sera ad Aquileia, parlando dei ragazzi e della cornice sempre più fragile di valori in cui crescono, Parolin - oltre a un maggiore coinvolgimento delle famiglie - ha indicato due piccole soluzioni che potrebbero se non altro contribuire a incidere su alcuni aspetti, come l'educazione, il rispetto e il senso di appartenenza alla comunità. Fermo restando il "fare", come indicato dal Pontefice, per maggiormente coinvolgerli, il cardinale ha additato innanzitutto la mancanza dell'ora di educazione civica nelle scuole. E ha poi affermato che sarebbe bene diventasse di nuovo obbligatorio il servizio militare, anche magari di solo un paio di mesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Il Rosario del Pontefice alla Madonna di Barbana

Lo ha portato in dono il Segretario di Stato in occasione della celebrazione dei 160 anni dalla consacrazione della Cappella dell'Apparizione

GRADO

Ricordando la storia del ritrovamento della statua della Madonna nel 582, dopo il placarsi di una violenta tempesta, il cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano, ha affermato che «da quel momento questa località è diventata uno spazio di preghiera, cioè di apertura verso il cielo, dove si sperimenta quel senso di tranquillità interiore e di serenità per mezzo della presenza del Signore e della Vergine Maria». «È vero – ha aggiunto – che la presenza di Dio per sua natura non può essere racchiusa in nessun luogo, poiché tutti li permea. Ciò non toglie che possano esistere spazi dove il divino più essere sperimentato in modo più intenso».

L'intensa giornata del cardinale, giunto in occasione della celebrazione dei 160 anni dalla consacrazione della Cappella dell'Apparizione (in precedenza al suo posto c'era un'edicola mariana), è iniziata in porto a Grado dove ad attenderlo - prima che si imbarcasse sul motoscafo "Nettuno" dei Graisani del Palù che alzava la bandiera italiana e quella dello Stato Pontificio - c'era un comitato di benvenuto guidato dal sindaco Dario Raugna e formato, oltre che dalle autorità, dai rappresentanti delle numerose associazioni locali. A dare il benvenuto al cardinale anche l'arciprete di Grado monsignor Centomo, che non ha potuto poi partecipare alla cerimonia di Barbana in quanto impegnato con le celebrazioni delle messe di Grado e Fossalon (il cappellano coordinatore don Nadir Pigato è in queste giornate a Lourdes).

Un momento della celebrazione a Grado (foto di Katia Bonaventura)

L'INIZIO DI GIORNATA
Folta la delegazione di autorità in attesa dell'alto prelato

LA RICHIESTA DEL SINDACO
La richiesta di portare a Roma i saluti della comunità gradese

SPAZIO DI PREGHIERA
Il significato dell'area come apertura verso il cielo

Altrettanto significativa è stata l'accoglienza a Barbana, sul prato vicino al molo di sbarco, con il benvenuto del padre rettore del Santuario, fra' Stefano Gallinaro, dell'arcivescovo di Gorizia Carlo Maria Redaelli, dell'assessore regionale Sebastiano Callari (che ha sottolineato come la Madonna di Barbara «è sempre stata un punto di rifeimento per le genti di Grado») e del sindaco di Grado, che a conclusione dell'intervento ha chiesto al cardinale di portare i saluti della comunità gradese al Papa con l'augurio che possa venire anche da queste parti. La prima fase della cerimonia si è conclusa con l'esecuzione dell'Inno del Vaticano e dell'Inno d'Italia da parte della Banda Civica di Grado. Sulla porta del Santuario ad attendere l'ingresso del cardinale c'era padre Marciano Fontana, che gli ha fatto dono di un crocifisso da parte dei frati custodi. Folta la presenza di autorità e rappresentanti delle varie istituzioni alla cerimonia, fra cui il generale Vincenzo Procacci comandante dei carabinieri del Friuli Venezia Giulia, accompagnato dal maggiore Daniele Panighello della compagnia di Monfalcone e dal comandante della stazione di Grado, luogotenente Pierluigi Bottoni; presenti anche la comandante di Circomare Grado, tenente di vascello Elisabetta Bolognini e il comandante della Polizia Locale Mario Bressan.

Il cardinale ha concluso l'omelia riportando una frase scritta da Papa Francesco nell'Esortazione apostolica "Gaudete ed Exultate" sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo: «La Madre non ha bisogno di tante parole, non le serve che ci sforziamo troppo per spiegarle quello che ci succede. Basta sussurrare ancora e ancora: Ave Maria...». A conclusione della messa che è stata accompagnata dal coro di Turriaco, si è snodata la processione lungo gli argini dell'isola, che è transitata davanti alla cappella dell'Apparizione con la statua della Madonna trasportata dai Portatori della Madonna di Barbana. Poi ancora alcuni momenti con alcuni doni, l'omaggio floreale alla Madonna portato dal piccolo Lorenzo accompagnato dalla mamma e soprattutto la posa del Rosario del Papa, effettuata personalmente dal cardinale Parolin che è salito su una scaletta per sistemarlo fra le mani della Vergine. A colpire i presenti sono state la cordialità e la semplicità del cardinale, che ha stretto le mani a tutti e si è messo anche in posa davanti all'altare con tutti i gruppi e le singole persone che glielo hanno richiesto. *(an.bo.)*

Fumo dal motore In avaria pilotina del corteo

Niente corteo dei pescherecci pavesati a festa come per il "Perdòn de Barbana": si è preferito ieri un piccolo convoglio di mezzi della Protezione Civile e di alcune associazioni, oltre a quelli militari di carabinieri e Circomare. Partito dal porto, il convoglio, appena imboccato il canale di Barbana, ha avuto un piccolo incidente, un'avaria rivelatasi poi di poco conto ma che al momento ha impensierito, giacché da un motore usciva fumo: si era rotta una fascia della coppa dell'olio della pilotina della Protezione Civile con a bordo sommozzatori della stessa e alcuni giornalisti. I passeggeri sono stati trasbordati su altri mezzi, senza problemi particolari. (an.bo.)

Economia

di Nicola Pinna

ROMA

Senza decreti attuativi non possono scattare gli sconti sulle assicurazioni auto

Rc auto, sconti obbligatori verso lo slittamento

Legge approvata da un anno, ma mancano ancora i decreti attuativi Restano venti giorni di tempo per evitare la beffa agli automobilisti virtuosi

La scatola nera, se fosse applicata al nostro complicatissimo sistema burocratico, registrerebbe una brusca frenata. Un testacoda che ora rischia di mandare fuori strada la tanto attesa riforma delle assicurazioni per le auto. Le novità sarebbero dovute entrare in vigore il prossimo 10 luglio ma la legge si sta schiantando sui decreti attuativi. Uno scontro frontale, che costringerà le compagnie a congelare i tanto sbandierati sconti.

Il pasticcio Sembra un dettaglio, ma i decreti attuativi della legge devono contenere tutti gli aspetti tecnici che consentiranno di rendere operativi i tre punti cardine della riforma: le ispezioni preventive sulle auto, la scatola nera e l'etilometro di bordo. Queste dovevano essere le novità principali, ma i due ministeri competenti – Infrastrutture e Sviluppo economico – potrebbero far slittare l'avvio della riforma. Il cambio di governo, sembra chiaro, ha inciso poco, ma di certo c'è che l'entusiasmo dell'ex ministro Carlo Calenda sia stato già spento dalle lentezze: «La legge ha l'obiettivo di stimolare la crescita e la produttività e consentire ai consumatori di avere accesso a beni e servizi a minor costo». Sarà vero, ma ancora non si sa da quando.

Gli sconti La riforma «degli sconti obbligatori», così era stata ribattezzata, prevedeva (prevederà?) che le compagnie di assicurazione debbano praticare tariffe ridotte per tutti gli automobilisti virtuosi. Soprattutto per quelli che negli ultimi anni non hanno provocato un incidente.

E a patto che sulle loro auto vengano installati alcuni dispositivi in grado di prevenire i comportamenti scorretti e di monitorare quello che accade durante gli incidenti. «Se i due ministeri interessati riusciranno a pubblicare i decreti attuativi entro il 10 luglio, le compagnie si dovranno adeguare – spiega Umberto Guidoni, dirigente del settore auto di Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici –. Altrimenti, tutti rispetteranno le regole del libero mercato. Nel quale sono già previste alcune forme di sconto».

La scatola nera Per il sistema di controllo e registrazione satellitare i problemi sembrano molto difficili da risolvere. Prima di tutto dal punto di vista tecnico, ma anche per una serie di questioni legali. «I decreti attuativi della legge dovranno indicare le caratteristiche tecniche dell'apparato – sottolinea Guidoni – I due aspetti principali da chiarire sono la portabilità dei provider che garantiscono la copertura del segnale Gps, ma anche la cosiddetta "interoperabilità" del sistema.

Infine, c'è anche da sciogliere una questione davvero sostanziale: dare effettività all'articolo della legge che attribuisce alla scatola nera il valore di prova nei giudizi civili».

L'etilometro Il sistema si chiama "alcollock" e in questo caso il primo problema è che in circolazione ce ne sono pochissimi. Per di più di due tipi diversi. Con questo marchingegno in auto, chi beve più del dovuto non potrà mettersi alla guida. Perché il sistema rileva subito la quantità di alcol e blocca il motore.

«Lo strumento è costoso e in Italia ci sono meno di cento pezzi, utilizzati per una sperimentazione sui mezzi pesanti – sottolinea il dirigente dell'Ania – Sul mercato ci sono due tipi di alcollock: uno costringe il guidatore a soffiare come accade durante i controlli della polizia e un altro è dotato di rilevatori all'interno dell'abitacolo. I decreti attuativi della legge dovranno spiegare quale delle due tipologie è necessario utilizzare per applicare gli sconti».

Le ispezioni L'obiettivo è quello di verificare le condizioni delle auto prima che vengano firmate le polizze e questo consentirà alle assicurazioni anche di prevenire i finti incidenti o le intramontabili truffe. Ma anche su questo fronte, per consentire ai guidatori di ottenere gli sconti, ci sarà da aspettare i decreti attuativi della legge.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

La scadenza, i ministeri interessati, le novità principali

Le novità sarebbero dovute entrare in vigore il 10 luglio prossimo ma la legge si sta schiantando sui decreti attuativi: uno scontro che costringerà le compagnie a congelare i tanto sbandierati sconti

I due ministeri competenti - Infrastrutture e Sviluppo economico - potrebbero far slittare l'avvio della riforma i cui punti cardine sono tre: ispezioni preventive sulle auto, scatola nera ed etilometrodi bordo

La riforma prevedeva che le compagnie di assicurazioni debbano praticare tariffe ridotte per tutti gli automobilisti virtuosi, soprattutto quelli che negli ultimi anni non hanno provocato un incidente

LAVORO

E Di Maio dichiara guerra al precariato

ROMA

Sale la tensione sui riders, il «simbolo di una generazione abbandonata» cui il ministro del Lavoro Luigi Di Maio, lanciando una «guerra alla precarietà», vuole garantire tutele e futuro, tanto da immaginare, nelle prime bozze del "decreto dignità" in circolazione, di equipararli ai lavoratori subordinati, dandogli non solo gli stessi diritti degli altri - malattia, ferie, maternità - ma anche un nuovo «diritto alla disconnessione» necessario per le prestazioni fornite tramite piattaforme web. A innescare la miccia un'intervista in cui il ceo di Foodora Italia, Gianluca Cocco ha spiegato che le condizioni dettate dal testo renderebbero insostenibile il business nel nostro Paese, con «nessuna speranza per il settore di restare in piedi». Conseguenza, essere costretti a «lasciare l'Italia» per «una demonizzazione della tecnologia che ha dell'incredibile, quasi medievale e in contraddizione con lo spirito modernista del M5S». Secca la risposta del ministro che, annunciando l'incontro con le principali aziende del settore per oggi alle 14, avvisa che «non si accettano ricatti». Nessuno «vuole demonizzare le attività legate alla gig economy», anzi, «ho tutta la volontà di favorire la crescita di nuove attività» ma «i nostri giovani prima di tutto», precisa Di Maio, incassando il «totale sostegno» di Matteo Salvini: «Le multinazionali devono smettere di trattare lavoratrici e lavoratori come numeri da consumare».

Il testo del provvedimento, nelle prime bozze, non fa riferimento ai soli ciclofattorini che consegnano i pasti ma a tutto il lavoro svolto «tramite piattaforme digitali, applicazioni e algoritmi», stimati di recente da una ricerca della Fondazione Rodolfo Debenedetti tra 700mila e 1 milione di addetti - che vanno dai servizi di clouding, come l'elaborazione dati, ai più tradizionali come l'offerta di babysitting o di pulizie magari a chi affitta casa su Airbnb.

FISCO

Cartelle esattoriali, al via la rottamazione-bis

Entro il 30 giugno l'Agenzia delle entrate invierà per raccomandata le risposte alle istanze

ROMA

La rottamazione bis delle cartelle esattoriali entra nel vivo. Un milione di contribuenti attende un segno dall'Agenzia delle entrate. La quale, entro il 30 giugno, risponderà per iscritto a chi ha chiesto di poter ottenere la cancellazione dei debiti relativi agli ultimi 18 anni col fisco pagando tutte le tasse arretrate, ma con cancellazione di sanzioni e interessi. Il termine per inviare le domande di adesione alla definizione agevolata è scaduto il 15 maggio e ora, come indica la legge, l'Agenzia delle entrate-Riscossione, analizzata ogni singola istanza, darà una risposta ai contribuenti con l'esito di accoglimento e di eventuale rigetto dell'adesione. Nella raccomandata ci saranno l'elenco dei carichi rottamati, il dettaglio sui possibili debiti che non possono rientrare nella definizione agevolata, gli importi da pagare e i bollettini di pagamento in base al piano di rate indicato dal contribuente nel modello di adesione. Chi ha lasciato cadere questa opportunità sarà chiamato a versare l'intero importo indicato in origine dalla cartella esattoriale, con aggravi medi intorno al 40%. L'Agenzia punta a incassare circa 2 miliardi da questa Rottamazione-bis che riguarda i debiti affidati all'agente della Riscossione dal 1.o gennaio 2000 al 30 settembre 2017. Ma le domande di adesione agevolata non potevano essere di nuovo presentate per quei debiti interessati dalla prima tornata della Rottamazione per i quali non si sia poi provveduto al pagamento delle somme dovute entro le scadenze. Richieste ok anche per i contribuenti non ammessi alla precedente definizione agevolata solo se al 24 ottobre 2016 avevano un piano di rateizzazione in essere con l'agente della riscossione e non erano in regola coi pagamenti delle rate in scadenza entro fine 2016. Quanto ai versamenti, per i debiti affidati alla riscossione dal 1 gennaio al 30 settembre 2017, previsto un massimo di 5 rate (luglio, settembre, ottobre, novembre 2018 e febbraio 2019), ciascuna del 20% del debito definito. Per i carichi "rottamabili" nel periodo 1 gennaio 2000 - 31 dicembre 2016 si prevede fino a 3 rate: ottobre, novembre 2018 e febbraio 2019. Le prime due rate, ciascuna del 40% del debito definito, la terza il restante 20%.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
HORIZON	DA VENEZIA A ORM. 29	ore 6.00
APL CALIFORNIA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 7.00
NAFKRATIS	DA VOLOS A ORM. 45	ore 23.00
IN PARTENZA		
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 15.00
MAERSK EUREKA	DA MOLO VII PER PORT SAID	ore 19.00
SBI PEGASUS	DA A.F. SERVOLA PER NOVOROSSIYSK	ore 20.00
APL CALIFORNIA	DA MOLO VII PER FIUME	ore 22.00
HORIZON	DA ORM. 29 PER VENEZIA	ore 22.00
MOVIMENTI		
K-STREAM	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00

IL COMMENTO

SE I MIGRANTI FANNO COMODO

di FRANCESCO JORI

Meno male che Muhammad c'è. E con lui Wang e Ndomba, Dragos e Nazif, Chandra e Mugambi: se non ci fossero gli immigrati, bisognerebbe inventarli. Perché, a pensarci bene, ci rendono favori non da poco. Per via dell'andamento demografico, coprono da tempo i buchi dell'occupazione; e solo per garantire la forza-lavoro attuale, da qui al 2025 ci servono un milione e mezzo di "foresti": ragionamento che vale pure per Paesi con un'economia molto più in salute della nostra, tipo Germania e Giappone.

Ancora: immettono cospicue risorse nei forzieri elettorali di tanti partiti in giro per l'Europa, Italia in testa: disinvoltamente usati come spaventapasseri, consentono a una leva di politici neo-urlatori e muscolari di acquisire il patentino di leader. Infine: servono come preziosa foglia di fico collettiva per mascherare l'incapacità di metter mano ai problemi veri e datati.

Prendiamo l'Italia: sono etichettati come "il" problema. Ma è per causa loro se abbiamo il fisco, la giustizia, la sanità, la scuola, le infrastrutture che abbiamo?

Fanno comodo, e come se fanno comodo... Ma dietro l'uso strumentale e le mascelle volitive di questi giorni, la vicenda della nave Aquarius mette a nudo una questione di fondo: l'incapacità dell'Europa, non della sola Italia, di gestire un fenomeno epocale, destinato nel tempo non solo a protrarsi, ma ad aggravarsi. Perché le guerre da sempre producono profughi; e di guerre in giro per il pianeta non c'è solo quella della Siria. Perché l'acqua sta diventando sempre più una risorsa contesa sulla pelle dei più poveri; e senz'acqua non si sopravvive a lungo. Perché infine il cambiamento climatico creerà nei prossimi anni masse di sfollati molto più vaste di quelle di oggi. L'Europa è investita in misura solo marginale da questo tsunami planetario: dei 66 milioni di persone che hanno dovuto lasciare le loro case, l'86 per cento si trovano in Paesi del Terzo mondo. Eppure, l'Occidente ricco continua a considerarlo un problema d'ordine pubblico: nel 1990, i Paesi che avevano eretto muri o recinzioni lungo i confini erano 15; oggi sono quasi 70.

Profughi appena sbarcati dall'Aquarius a Valencia e soccorritori

> L'Occidente spende cifre esorbitanti per costruire barriere e fa poco per l'accoglienza. In compenso i politici sfruttano l'argomento per aumentare il consenso

Si spende molto più per allestire barriere illusorie che per promuovere un'integrazione duratura: dal 2007 a oggi, gli stati dell'Unione europea hanno speso 2 miliardi di euro in barriere e sistemi di sorveglianza, contro 700 milioni per l'accoglienza. Tampone, non gestione: perché si interviene sulla facciata del fenomeno, non sulle sue cause scatenanti. E finché nel mondo ci saranno guerre (in parte finanziate e armate anche da Paesi europei...), fame e desertificazione, le persone continueranno a scappare da casa loro inseguendo un lusso impagabile: quello di non morire. Non saranno le chiusure dei porti, i respingimenti, i rimpatri forzati a poter arginare questa colossale onda d'urto; tanto meno le esternazioni pet-to-in-fuori a uso dei propri elettorati di casa: né in Italia, né altrove. E anche l'uso strumentale dell'immigrazione come alibi per i propri problemi interni è destinato ad avere vita breve ed effimera: se oggi tante, troppe persone nell'Occidente ricco vivono male, non è certo per colpa dei tre milioni di richiedenti asilo in un'Europa di oltre 500 milioni di abitanti.

Da sempre, del resto, la storia si prende la briga di smascherare gli alibi. Viene in mente una delle più intense poesie di Konstantinos Kavafis, *Aspettando i barbari*. La sua conclusione, soprattutto: «S'è fatta notte, e i barbari non sono più venuti... E adesso, senza barbari, cosa sarà di noi? Era una soluzione, quella gente». Ci si può pure chiudere in casa, e tenere alle porte e fuori dai porti i nuovi barbari. Segretamente sperando, peraltro, di non riuscirci. Perché a quel punto il re, messo impietosamente a nudo, non avrebbe più un paravento dietro il quale ripararsi. E il popolo lo vedrebbe non per quel che sembrava, ma per quel che era.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE

SALVINI E PAROLE DEL CONSENSO

di GIANFRANCO PASQUINO

Con energia e determinazione, conquistato il ministero dell'Interno e godendo di un grande potere d'interdizione sulle scelte del governo giallo-verde, Matteo Salvini sta giocando più partite e lo sa. Anzitutto, dimostrandosi coerente con il programma elettorale della Lega in gran parte rifuso nel Contratto di programma, affronta spavaldamente il problema dei migranti. L'odissea dell'Aquarius, alla quale è stato impedito l'attracco ai porti italiani, ha già avuto una pluralità di effetti forse imprevisti, ma sicuramente graditi al ministro - capo della Lega. Le critiche francesi espresse con parole fuori misura hanno toccato l'orgoglio nazionale degli italiani.

Solidarietà all'azione di Salvini è venuta anche dai governi di quei Paesi, come l'Ungheria e l'Austria, che hanno rifiutato qualsiasi politica di redistribuzione dei migranti, vale a dire, proprio quello che Salvini non solo vorrebbe, ma di cui ha bisogno come segno tangibile del mutamento delle politiche degli Stati-membri dell'Unione. Insomma, se, in materia di immigrazione, Salvini fa il sovranista, vale a dire, decide in base a quelli che ritiene essere gli interessi nazionali, deve per forza accettare anche le decisioni di coloro che agiscono già da tempo con riferimento ai loro interessi nazionali, *in primis*, il gruppo Visegrad (Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia). Non sarà certamente confidando in questi Stati che Salvini riuscirà a ottenere politiche di apertura controllata ai migranti e di loro redistribuzione sul territorio dell'Unione europea.

Al momento, tuttavia, quello che più conta per Salvini è, da un lato, avere alzato la voce ottenendo che almeno una nave abbia dovuto cercare un altro Paese per l'attracco. Non dirò nulla sulle sofferenze di quei migranti poiché la replica, non soltanto di Salvini e dei suoi estimatori-sostenitori, sarebbe che «se le sono cercate».

Seregno: fan entusiaste in fila per un selfie con il ministro Matteo Salvini

> Il ministro dell'Interno affronta con spavalderia il tema dei migranti. Le critiche non lo toccano, l'elettorato approva. E i 5 Stelle iniziano a preoccuparsi

Dall'altro, leggendo i sondaggi apparsi in questi giorni, risulta molto chiaro che la maggioranza dell'opinione pubblica italiana sta a sostegno di quanto detto e fatto da Salvini. Si potrebbe legittimamente sostenere che Salvini ha avuto l'intelligenza politica di interpretare quell'opinione pubblica come l'ha capita frequentandola un po' ovunque in campagna elettorale e come gli viene costantemente comunicata dalle antenne della Lega solidamente piantata in tutte le zone del Nord e in parte del centro.

È possibile anche un'altra interpretazione. Salvini dimostra di sapere plasmare e guidare una parte ampia di opinione pubblica da tempo molto preoccupata e intimorita dall'epocale e intenso fenomeno migratorio in atto. A questa opinione pubblica poco importa che i dati dicano che, da un lato, il fenomeno è meno grave di un anno fa e che, dall'altro, l'Italia ha bisogno di migranti adesso e in prospettiva, per porre rimedio al crollo del tasso di natalità fra gli italiani. Le percezioni non sono soggette a cambiamenti sventolando statistiche e/o suggerendo comportamenti virtuosi di accoglienza e solidarietà. Salvini si è impadronito di una tematica e la sua "narrazione" non può venire messa in discussione e contrastata solo rimproverandogli razzismo e xenofobia.

I risultati elettorali dicono con grande chiarezza che la narrazione del Pd, il cui ministro dell'Interno, Marco Minniti, aveva pure proceduto a qualche misura di successo, non ha risuonato nelle menti (tralascio i cuori) degli elettori. Adesso, i sondaggi dicono che a sua volta il Movimento 5 Stelle non ha nulla da contrapporre a Salvini; anzi, gli è subalterno in questa e, forse, già anche in qualche altra materia (tassazione e condoni).

Crescono i consensi per Salvini oggi accreditato di quasi dieci punti in più rispetto ai voti ottenuti a marzo. Il capo politico del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio si preoccuperà per la sua parte. Altri, forse, dovrebbero chiedersi se vogliono che l'effettivo governante dell'Italia (di Conte poco si sa) sia Matteo Salvini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

DAI PARTITI AI MOVIMENTI I CONTI CON LE MELE MARCE

di FABIO BORDIGNON

Ci risiamo: il M5s è di nuovo alle prese con il suo contrappasso giudiziario. Le inchieste che riguardano lo "stadio della Roma" stanno investendo il Movimento cittadino, ma anche il governo e i due azionisti di maggioranza; oltre che gli altri parti maggiori. Andrà verificato nel tempo il reale contorno dei fenomeni toccati dalle indagini. Ma andrà verificato anche l'impatto sull'immagine di un attore politico che ha fondato la sua identità sulla questione dell'onestà.

Qualcuno si ricorda di Rimborsopoli? Eravamo nel pieno della campagna elettorale quando scoppiò il caso che sembrava poter frenare la volata del M5s. Quel caso riguardava la violazione delle regole interne a un (non)partito: nulla di rilevante, sotto il profilo giudiziario. Si trattava, tuttavia, di qualcosa di insidioso, perché metteva in discussione il "principio della diversità" grillina. Altri, e ben più rilevanti, casi si erano già registrati a livello locale. Si pensi alle vicende di Quarto. Oppure, alle (altre) indagini che hanno riguardato la giunta capitolina. Ora, cambiano gli attori: da Marra a Lanzalone. Ma, per il M5s, la migliore difesa è ancora l'attacco. «Avete visto? C'è anche uno di Forza Italia». «Ma vi ricordate cosa ha combinato il Pd a Roma?».

Non si tratta di dinamiche inedite, nella storia italiana. Forse, è il destino di ogni rivoluzione. La stessa Seconda Repubblica è nata dalla palingenesi giudiziaria di Tangentopoli. Salvo poi vedere alcuni dei suoi eroi andare incontro alla propria nemesi. La stessa Lega e i leghisti, prima della cura-Salvini, sembravano avere esaurito la loro parabola: i barbari che entrano in una Roma corrotta, per poi rimanere impigliati nel sistema. E, anche oggi, il ritorno al governo è toccato dalle inchieste romane. Il Pd e il centrosinistra, dal canto loro, per oltre vent'anni hanno scelto di combattere il berlusconismo proprio sul terreno della legalità, per poi vivere un contrappasso fatto di avvisi di garanzia e conflitti di interesse. Fino a essere additati come "uguali agli altri".

Virginia Raggi, sindaca di Roma, scura in volto

Proprio su questa indistinguibilità dei vecchi blocchi politici, il M5s ha costruito il proprio messaggio: trovando praterie, a destra e a sinistra. Ora, sarebbe sbagliato puntare l'attenzione "solo" sul M5s, cui pure va riconosciuto l'importante ruolo di "denuncia" assunto negli ultimi anni. Ma è anche impossibile non ricordare, ancora una volta, il già citatissimo aforisma di Pietro Nenni: «Gareggiando a fare i puri, troverai sempre uno più puro, che ti epura». Difficile dire quanto (e cosa) ci vorrà perché il M5s appaia davvero "indistinguibile" rispetto a tutti gli altri. Finora, il suo consenso è risultato impermeabile rispetto ai sopracitati episodi. E gli osservatori dovrebbero resistere alla tentazione di ripagare il M5s con la sua stessa moneta (giustizialista).

Già oggi, tuttavia, è interessante guardare in prospettiva la traiettoria dei 5 Stelle. Perché, da molti punti di vista, sembra coincidere con la traiettoria di "tutta" la politica. Non certo perché il M5s si dimostri corrotto (o corruttibile) come e quanto gli altri: aspetto, come detto, tutto da verificare. Ma perché il M5s, più di altri partiti, è espressione di una stagione politica che si nutre di assoluti morali: visioni manichee del mondo che, inevitabilmente, finiscono per ritorcersi contro chi le propone. Una prospettiva che produce (ed esalta) organizzazioni deboli, inevitabilmente "porose" rispetto ai tentativi di infiltrazione, anche perché incapaci di selezionare e formare una propria classe dirigente. Costrette, quindi, ad affidarsi a tecnici ed esperti, in molti casi incrociando quel mondo di mezzo che si muove tra politica e malaffare. I corrotti di oggi non sono certo "organici" ai partiti, come lo erano i corrotti della Prima Repubblica. Anche perché non ci sono più quei partiti. In questo senso, ciò che accade in queste ore al M5s riguarda, davvero, tutti i partiti. Non è la prima volta che succede. Succederà ancora.

@fabord

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCHETTI DI TORO
www.parchettiditoro.com
e-mail: parchetti.ditoro@hotmail.com
TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

TRIBUNALE » IMMOBILI

Beni pignorati all'asta Il trend non si arresta

Da inizio anno già 62 le vendite concluse: da case a terreni fino a box auto Altre 59 in calendario: c'è anche villa Ermione. Nel 2017 erano state 154

di Laura Tonero

Nel 2017 nella provincia di Trieste sono stati 211 gli immobili pignorati, per i quali è stata attivata la procedura di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Trieste. Un pacchetto composto da appartamenti, magazzini, garage, capannoni, fori commerciali e villette. Tenendo conto del fatto che al 31 dicembre del 2016 erano 356 le procedure esecutive ancora aperte, lo scorso anno sono state 154 le vendite all'asta conclusesi con il trasferimento dell'immobile a carico del nuovo proprietario; 62, invece, quelle dal 1° gennaio al 31 maggio 2018. In media, oltre dodici al mese.

Attualmente gli immobili che il Tribunale di Trieste ha calendarizzato per la vendita all'asta sono 59. Di questi, 15 sono appartamenti, 7 immobili commerciali, 5 tra ville e villini, un palazzo, 8 terreni e poi magazzini e box auto. Le tipologie sono molteplici. Nella rosa degli immobili ad uso residenziale c'è, ad esempio, un modesto alloggio da 41 metri quadrati in via del Veltro sul quale gravano un'ipoteca da 190 mila euro e un pignoramento immobiliare da oltre 41 mila: il 5 luglio si tenterà la vendita, partendo da una base d'asta di 23 mila euro; un altro appartamento in via Colombo da 80 mq su cui grava anche il pignoramento dello stesso condominio che verrà venduto con base d'asta di 54.700 euro. C'è anche un attico da 223 metri quadrati, su due piani con terrazza da 49 mq in via Tolmezzo e che il 31 agosto prossimo verrà venduto partendo da 386 mila euro. Tra le ville, il pezzo più prestigioso che il Tribunale tenterà nuovamente di vendere, il prossimo 27 luglio, è Villa Ermione, l'ex quartier generale della fallita Cividin. Il lotto, questa volta, oltre al parco, include dei terreni e 40 box auto nell'autorimessa Park Romagna. Base d'asta di 1 milione e 558.935 euro.

Dietro a queste vendite ci sono spesso storie di difficoltà, di fallimenti imprenditoriali ma pure personali, familiari. Ci sono problemi finanziari, cartelle di Equitalia non pagate, gente che magari ha perso il lavoro e non è stata più in grado di pagare il mutuo ma pure chi, magari con il vizio del gioco, ha mandato a gambe all'aria il proprio patrimonio. A ricorrere al pignoramento nei confronti dei condomini morosi, di frequente sono anche gli amministratori di stabili. «La crisi a Trieste si sente ancora, ci sono molte situazioni debitorie e spesso il numero di pignoramenti è solo un piccolo spaccato di quella che è la situazione», valuta l'avvocato Paolo Volli. «Spesso – spiega – il creditore non utilizza lo strumento del pignoramento per la complicatezza delle procedure e per i costi che deve accollarsi». Anche la prima casa, nonostante la sua sacralità per la legge italiana, non sempre è inattaccabile. «È pignorabile se i debiti contratti dal proprietario sono verso soggetti privati: la banca con cui si è stipulato un mutuo, ad esempio, o qualsiasi altro soggetto terzo che non sia il Fisco o lo Stato», precisa il legale. Il divieto di pignorabilità sulla prima casa è rivolto soltanto agli agenti di riscossione.

Ma per le persone alle quali l'abitazione, con l'atto estremo, viene venduta all'asta e che non hanno la possibilità di trovare ospitalità da qualche parente o non hanno la capacità economica di pagarsi un affitto, c'è un "paracadute", una possibilità di aiuto da parte delle istituzioni? «Laddove ci sono i requisiti – precisa l'assessore comunale ai Servizi sociali, Carlo Grilli – il Comune fa la sua parte, attivando tutta una serie di protezioni, che variano a seconda delle situazioni». Una realtà, quella dei triestini che si trovano con la casa venduta all'asta, ben nota anche alla Fondazione Caccia Burlo che conta 243 alloggi di proprietà ed è impegnata nel setto-

TRIBUNALE - BENI PIGNORATI E ALL'ASTA

Procedure esecutive

- nel 2017 **211 avviate**
- a fine 2016 **356 in corso**

Vendite concluse all'asta

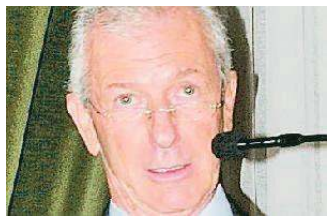
- nel 2017 **154**
- nei primi cinque mesi del 2018 **62**

Vendite all'asta in calendario: 59

di cui

15 appartamenti
7 immobili commerciali
5 tra ville e villini
1 palazzo
8 terreni
magazzini e box auto

CROMASIA



L'AVVOCATO VOLLI

Spesso il creditore non vuole accollarsi iter e spese

L'ASSESSORE GRILLI

Quando ci sono determinati requisiti il Comune fa la sua parte

LA PRESIDENTE PETRONIO

Fondazione Caccia Burlo "cuscinetto" per chi è in difficoltà

Un dettaglio di villa Ermione. In alto il tribunale di Trieste

re assistenziale alloggiativo, fornendo risposte a coloro che vivono in prima persona un momento di disagio economico e sociale che non consente loro di trovare soluzioni abitative diverse. «Negli anni abbiamo seguito molte di queste situazioni, con persone che hanno perso il lavoro oppure che hanno subito una riduzione drastica dell'orario di lavoro, tale da non consentirgli di pagare, ad esempio, il mutuo con la conseguente perdita della casa», testimonia la presidente Lori Petronio Sampietro. «Stiamo ovviamente molto attenti a verificare, attraverso una serie di controlli, vi sia una comprovata situazione di bisogno, non determinata dalla volontà della persona – precisa –. Noi fungiamo da "cuscinetto" in attesa che le persone facciano il percorso utile a vedersi assegnare un alloggio Ater».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE CASI NOTI

Anche l'Antica Diga al centro del golfo triestino, nel corso della sua travagliata storia, è stata oggetto prima di sequestro e poi di pignoramento

Sensazione aveva destato nel 2016 la vicenda di un tassista sorpreso dai vigili a esercitare nonostante il suo taxi fosse stato pignorato per evasione fiscale

Un passato da immobile pignorato anche per la Baia degli Uscocchi del Villaggio del Pescatore per morosità di un precedente proprietario

LE AZIENDE

La resa della Redox Chiesto il fallimento

Udienza l'11 ottobre. La sede era stata occupata per protesta Stesso destino anche per tre realtà operanti nel commercio

di Benedetta Moro

Chiesto il fallimento per l'azienda Redox che, alla fine dell'anno scorso aveva visto la fabbrica di San Dorligo della Valle occupata per un mese dai dipendenti, durante una delicata fase di passaggio con l'affitto alla società londinese V.A. Crane. La realtà che operava nell'ambito dell'indotto della Wärtsilä, specializzata nella riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione non circolanti su strada, è ora arrivata sulla via di non ritorno. È stato chiesto appunto il suo fallimento. L'azione è partita da alcuni ex dipendenti. L'amministratore unico Antonello Ivaldi, classe '69, non risulta reperibile. Né il curatore fallimentare, il commercialista Mario Giamporcaro, è ancora in possesso della documentazione contabile. Motivo per cui, al momento, non si è a conoscenza dell'ammontare totale del debito. Quel che è sicuro è che la società non è proprietaria di beni immobili e al momento del fallimento solo un dipendente era presente all'interno della Redox: è stato licenziato. L'udienza per l'esame dello stato passivo davanti al giudice delegato Riccardo Merluzzi si terrà il prossimo 11 ottobre. Alcuni degli ex dipendenti, che avevano chiuso il rapporto ancor prima della vera e propria crisi dell'azienda, e i colletti blu passati in V.A. Crane si sono mobilitati per una domanda d'insinuazione al passivo fallimentare con un unico legale. Sono circa una decina al momento. Il credito corrispondeva all'incirca a 100 mila euro, tra paghe arretrate, tfr, tredicesime.

«I lavoratori stanno legittimamente chiedendo il conto alla dirigenza Redox, ad Antonello Ivaldi in particolare – commenta Sasha Colautti di Usb Industria che aveva seguito dall'inizio alla fine l'intera vicenda –, che ha trascinato le maestranze in un girone infernale durato anni e culminato nella vertenza che ha portato poi al passaggio in V.A. Crane». L'azienda, infatti, ricorda Colautti, aveva 65 dipendenti nel 2010. Di questi, negli anni, ne era rimasta una quindicina che, esasperata per la mancanza di risposte alle richieste da parte della controparte datrice di lavoro, aveva deciso di passare all'azione, prendendo possesso della sede di via di Muggia lo scorso novembre. Ai lavoratori era stato proposto un affitto d'azienda, che prevedeva la diminuzione degli stipendi, la rinuncia al contratto a tempo indeterminato per accettarne invece uno modello Jobs act, lasciando inoltre al nuovo imprenditore, la V.A. Crane, azienda con sede a Londra e una filiale in Italia, il tfr. E inoltre si era venuti a conoscenza che proprio il vecchio proprietario, Ivaldi, aveva delle quote nella nuova V.A. Crane. «Nelle more del passaggio poi – spiega Colautti – aveva ritirato il suo potere nei confronti della nuova azienda». Infatti l'amministratore delegato oggi è Marcello Marangoni.

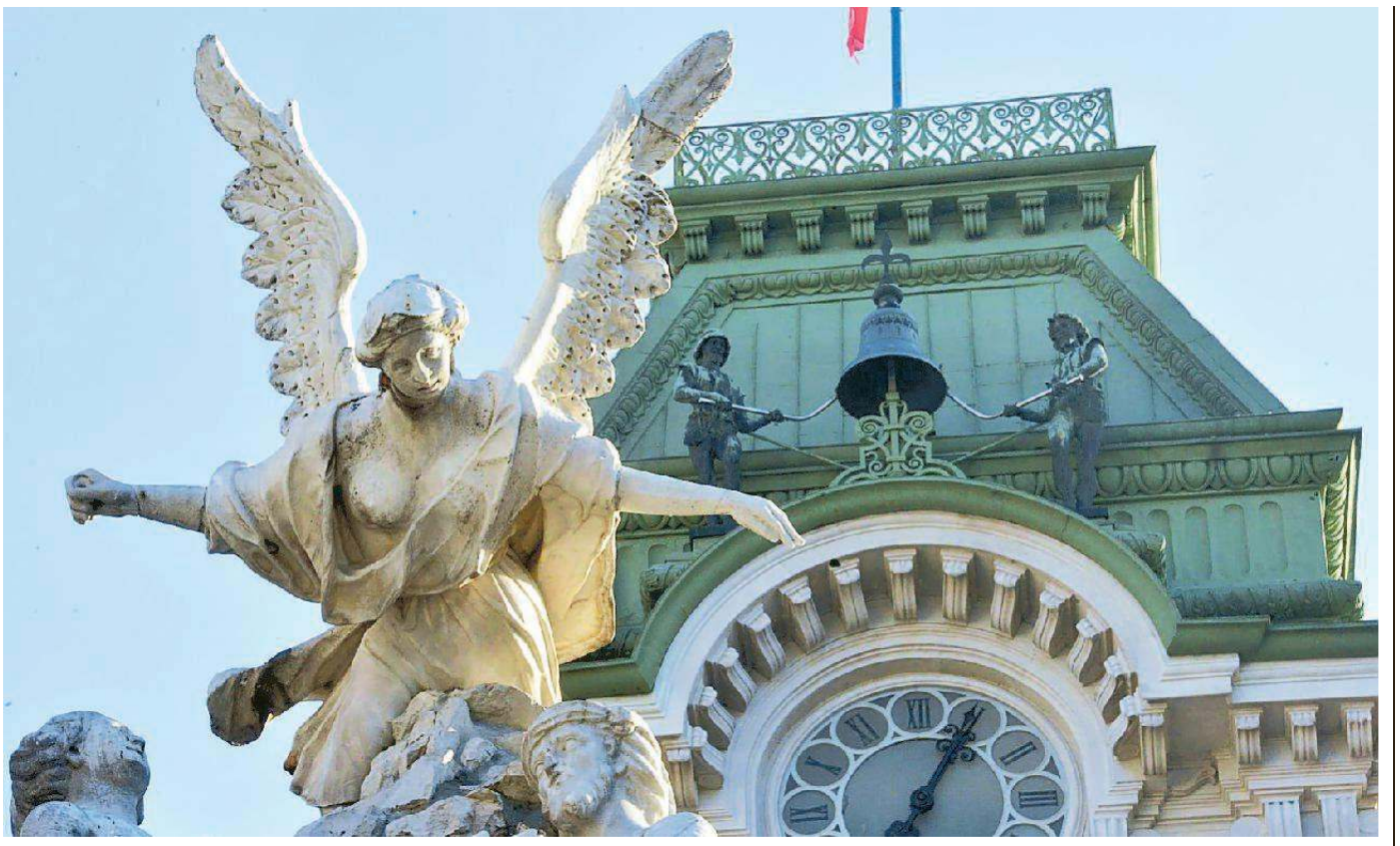
La mobilitazione alla sede Redox dello scorso novembre

Redox group srl non è però l'unica azienda triestina che ha dovuto portare i libri in Tribunale in questo periodo. Ce ne sono altre tre. La Phoenix9 Sas ha chiuso i battenti: è la ditta che fa capo a Davide Paulin, uno dei due ex dipendenti delle ex Coop operaie divenuti imprenditori acquisendo tre punti vendita ciascuno. A Prosecco, San Giacomo e in via Vergerio: «Non è stato facile portare avanti i supermercati, da una parte a causa degli strascichi del crac delle ex Cooperative, che hanno influito sull'andamento e il fatturato – spiega Paulin –, e poi ci sono state tante difficoltà». Il debito è «abbastanza importante». «Ora – conclude Paulin, che all'inizio aveva 20 dipendenti – il curatore fallimentare quantificherà il credito che spetta ai fornitori, metterò a disposizione quello che ho. C'erano tanti sogni e progetti». Restano in piedi invece due dei tre market che aveva aperto l'altro ex dipendente, Alessandro Giotti. «Con molte difficoltà, nonostante la burocrazia italiana – afferma –, stiamo tenendo duro con i punti vendita Nuovacoop Trieste in viale Campi Elisi e in via Flavia, abbiamo chiuso invece ad Altura. Avevamo dieci dipendenti, ora siamo mia moglie e io come soci e altre due persone».

E ancora, hanno alzato bandiera bianca la Gmaster srl in liquidazione (curatore fallimentare Emilio Ressani, giudice delegato Riccardo Merluzzi), specializzata in commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici, con sede in via San Nicolò 10, e la Carmax srl (curatore fallimentare Matteo Montesano, giudice delegato Daniele Venier), ubicata in via Rossini 10, che si occupava di commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco. Le udienze per l'esame dello stato passivo si terranno entrambe a ottobre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alta funzionaria aveva accumulato **201 giorni**, pari a oltre sei anni, senza prendersi una sosta Il **Municipio** gliene ha concessi **soltanto 51**


Il Comune ha vinto la causa-pilota in materia di ferie che era stata intentata dalla dirigente ora in pensione

Soldi al posto delle ferie Ex dirigente perde la causa

Giuliana Cicognani aveva portato il Comune davanti al giudice del lavoro che però ha respinto il ricorso: un manager può autogestirsi le vacanze

di Massimo Greco

La linea dura del Comune, voluta dal segretario generale Santi Terranova, ha raccolto la prima vittoria in sede giudiziale: il dirigente-dipendente, che non ha goduto delle ferie, non ha il diritto di vedersele pagate, a meno di comprovate situazioni eccezionali, che ne hanno impedito la fruizione. Per il Municipio si tratta di una causa pilota, ritenuta di particolare interesse in quanto in precedenza l'amministrazione pagava.

Mercoledì scorso, con sentenza depositata dal giudice del lavoro, è stato così respinto il ricorso, che era stato presentato il 3 ottobre 2017 dall'avvocato Giuliana Cicognani, già dirigente dell'amministrazione comunale. L'ex manager, in pensione dal 2010, aveva sostenuto di non aver potuto usufruire di 201 giorni di vacanza (pari a oltre sei anni di ferie non fatte), ma di aver ricevuto l'indennità per il mancato godimento solo per 51 giorni, comprese le festività soppresse. Per 155 giorni, invece, il Comune datore di lavoro non aveva riconosciuto la cosiddetta "indennità di sostitutiva", calcolata in 60 mila euro. Di conseguenza l'avvocato Cicognani si era rivolta al giudice del lavoro.

L'organo - secondo quanto è trapelato da fonti del Municipio - ha respinto "in toto" le argomentazioni del ricorrente, accogliendo il principio formulato dalla Cassazione, secondo il quale il dirigente (attenzione: il dirigente, non il "semplice" dipendente) ha facoltà di autodeterminare le sue ferie, quindi non può rivendicare il diritto al pagamento dell'indennità sostitutiva. A meno che non provi la ricorrenza di ragioni di servizio eccezionali, tali da aver inibito la fruizione delle ferie. L'avvocato Cicognani sarebbe stata inoltre condannata al pagamento delle spese processuali, ammontanti a 5103 euro.

Il Comune, con delibera portata dall'assessore Maurizio Bucci nella giunta del 30 ottobre 2017, aveva deciso di costituirsi in giudizio per resistere alla richiesta della dirigente in quiescenza. Le ragioni, addotte dalla giunta, erano sostanzialmente quelle sulle quali si è basata la sentenza di rigetto: un dirigente può mettersi in ferie quando vuole, dunque non può addurre ragioni di servizio per chiedere il "rimborso" delle vacanze non fatte. Sempre che non intervengano reiterati e straordinari motivi di servizio: ma - sosteneva la delibera - «il Comune datore di lavoro mai ha richiesto alla ricorrente la rinuncia ad usufruire delle ferie maturate, di differire le ferie o di rientrare anticipatamente ...».

Al momento non risultano situazioni analoghe al "caso Cicognani" all'interno della struttura dirigente. Giuliana Cicognani, brillantemente laureatasi in giurisprudenza e in scienze politiche, aveva lavorato quasi quarant'anni in Comune, dove era entrata nel settembre 1971. Era esperta soprattutto in materia contrattualistica, nelle implicazioni giuridiche in campo urbanistico, nella gestione di beni immobili. Dal 1998 fino al pensionamento avvenuto nel giugno 2010 aveva ricoperto l'incarico di direttore d'area, dal 2010 al 2014 aveva continuato a collaborare con il Comune come consulente esterno. Il problema delle ferie non godute è molto diffuso all'interno del Comune, dove si evidenziano casi-limite, come quello di 470 giorni di vacanza "arretrata", pari a circa 16 anni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'interno del Tribunale di Trieste, dove ha sede il giudice del lavoro

Santi Terranova

IL CAMBIO DI METODO
In passato l'amministrazione pagava il corrispettivo

BREVI

VIABILITÀ
Via Diaz e via Cadorna Scatta il restyling

Partono oggi gli importanti interventi di rifacimento della pavimentazione delle vie Diaz e Cadorna , che prevedono in particolare il risanamento dei tratti più deteriorati e la posa di membrane cosiddette elastomeriche. Si provvederà - si legge in una nota del Comune - anche alla pulizia delle caditoie e al rifacimento della segnaletica stradale orizzontale. I lavori inizieranno da via Diaz a partire da via Mercato Vecchio e avranno una durata prevista di una decina di giorni. Per quanto riguarda la viabilità, sarà assicurata la normale circolazione dei mezzi del servizio pubblico mentre il traffico privato verrà deviato sulla viabilità adiacente. Per cercare di prevenire possibili disagi, il Comune stesso auspica «la collaborazione della cittadinanza» e invita «gli automobilisti ad utilizzare percorsi alternativi».

ATTIVITÀ PRODUTTIVE
L'assessore Fvg Bini in Confcommercio

Oggi alle 11 nella sede di Confcommercio, in via Mazzini 22, il nuovo assessore regionale alle Attività prdouttive Sergio Bini interverrà all'incontro dell'associazione di categoria sui nuovi strumenti della Regione per il credito alle imprese. Sarà l'occasione anche per l'illustrazione di alcuni degli indirizzi che caratterizzeranno la politica economica della neogovernance del Friuli Venezia Giulia.

CONSIGLIO COMUNALE
I conti dell'Uti al vaglio dell'aula

Rendiconto della gestione del Comune per il 2017 e "riaccertamento" dell'esercizio 2017 dell'Uti, sul cui rendiconto 2017 è atteso il "pronunciamento" del Consiglio comunale. Sono i principali punti all'ordine del giorno della seduta dello stesso Consiglio comunale in agenda domani alle 18 su convocazione del presidente dell'aula Marco Gabrielli.

Oggi la scadenza "estiva" di Imu e Tasi

All'Imposta municipale unica sono interessati in particolare 35 mila contribuenti per 51 milioni

Fila alla sede Esatto in piazza Sansovino in un'immagine d'archivio

Giornata di mietitura per le casse comunali: oggi scadono i termini per saldare l'Imposta municipale unica (Imu). Al pagamento sono interessati 35 mila contribuenti per un incasso preventivato attorno ai 51 milioni di euro. Interessati alla gabella sono tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze. In realtà sono coinvolte anche le abitazioni principali, solo qualora si tratti di proprietà lussuose, ville, castelli ...

Nella stessa giornata odierna scadenza anche per la Tasi (Tributo sui servizi indivisibili), che a Trieste non riguarda le abitazioni principali, che per le seconde case è ad aliquota zero e che concerne un numero residuale di contribuenti, in gran parte fabbricati a uso commerciale.

Esatto, l'azienda comunale incaricata di incassare le tasse locali, ricorda inoltre che il pagamento di Imu e Tasi avviene ogni anno in due tranche, con acconto da versare entro il 18 giugno (cioè oggi) e saldo entro il 17 dicembre o, in unica soluzione, entro il 18 giugno (cioè oggi).

Un altro importante appuntamento tributario è in programma entro la fine del mese - informa ancora Esatto - con la Cosap (canone di occupazione di suolo pubblico), che interessa un'ampia platea di operatori economici, dai cantieri edili ai pubblici esercizi. La società comunale stima un gettito pari a 1,5 milioni di euro.

Esatto è impegnata su più fronti, compresa la gestione dei posteggi: l'ultima realtà, affidatagli dal Comune, riguarda 54 stalli del parking Sissa in via Beirut, a quattro passi dal Parco di Miramare. La funzione di questo parcheggio è proprio quella di supportare i turisti in auto, che faticano a trovar posto per andare a visitare il Castello.

Infine, la società resta in attesa di un segnale dall'azionista Comune (100%) per trasferire le due sedi di piazzaSansovino e di via d'Alviano in un'unica struttura. Attualmente Esatto paga quasi 150 mila euro all'anno di affitti, avrebbe bisogno di una sede ben situata e facilmente raggiungibile. La trattativa con la Fondazione CrTrieste sembra giunta a un punto di non ritorno, all'inizio di maggio il sindaco Dipiazza si era riservato alcune settimane per decidere. Alla possibilità di un altro affitto (vedi Passeggio Sant'Andrea) si è aggiunta l'opzione di una sede di proprietà: il presidente Polacco attende una risposta.

Speronato da un'auto sul raccordo, è grave

Motociclista in condizioni critiche a Cattinara dopo un'incidente con una vettura a cinque chilometri da Sistiana

di Gianpaolo Sarti

Una disattenzione, un sorpasso non riuscito perfettamente o una frenata brusca. La dinamica non è chiara e deve essere ancora accertata con esattezza dalla Polizia stradale, così come le rispettive responsabilità. Quel che è certo è che la moto, carambolata all'improvviso sull'asfalto dopo un volo di alcuni metri, è stata come "agganciata" dall'automobile che sopraggiungeva da dietro e spinta in avanti. Sembra tamponata e sollevata.

L'incidente è avvenuto attorno alle 12.45 di ieri tra una motocicletta e una vettura lungo il raccordo autostradale in direzione Lisert, a circa cinque chilometri da Sistiana.

Il centauro è un cinquantacinquenne, L.R. le sue iniziali. Al voltante della macchina, invece, un'ottantatreenne. Ad avere la peggio, come spesso avviene nei sinistri tra auto e moto, l'uomo in sella. Quando sono giunti sul posto gli agenti della Stradale, l'ambulanza e una squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Opicina, il motociclista era cosciente. Ma le sue condizioni sono apparse piuttosto gravi fin da subito.

Non appena hanno raggiunto il tratto autostradale, i pompieri hanno messo in sicurezza i mezzi coinvolti nell'impatto e hanno dato assistenza ai feriti in attesa dell'arrivo del personale sanitario.

Il teatro del grave incidente in un'immagine diffusa nel pomeriggio di ieri dai vigili del fuoco

Da quanto si è saputo il cinquantacinquenne ha riportato un trauma toracico definito "importante" dai sanitari che si sono occupati del caso. L'uomo è stato portato immediatamente in codice rosso a Cattinara. Per accelerare le operazioni, è stato utilizzato l'elisoccorso. La vittima al momento è ricoverata nel reparto di Medicina d'urgenza e le sue condizioni, ieri in serata, erano giudicate ancora piuttosto critiche. Ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. Il quadro clinico è comunque incerto e solo oggi sarà possibile sapere qualcosa di più.

Come detto, alla guida dell'automobile che si è scontrata con il motociclista, c'era un'ottantatreenne, D.B. le sue iniziali. La donna, che ha accusato un colpo alla spalla, è stata portata in ambulanza a Cattinara. Attualmente è in osservazione al Pronto Soccorso dell'ospedale.

Nel sinistro è stato coinvolto anche un camper, confermano i soccorritori, ma fortunatamente senza particolari conseguenze per le persone né per il mezzo.

Inevitabili i disagi al traffico, anche se circoscritti all'orario in cui si è verificato l'incidente. Il transito veicolare lungo la carreggiata in direzione Venezia, verso il Lisert, è stato delimitato a una corsia (riaperta dopo circa un'ora e mezza), proprio per consentire le operazioni delle forze dell'ordine, dell'ambulanza e dei pompieri.

Poco prima, sempre lungo quel tratto, era avvenuto un altro incidente tra due automobili, seppur di minore entità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprenditore edile accusato di estorsione Venerdì l'udienza sulla richiesta di giudizio

L'imprenditore originario di Sesana e titolare di una ditta edilizia a Trieste, accusato di estorsione, comparirà in udienza venerdì prossimo. L'uomo, incaricato da un cinquantunenne di origini finlandesi a ristrutturare la cantina di un'abitazione che si trova in città, avrebbe incassato i 10 mila euro di acconto pattuiti con il cliente fingendo di non aver ricevuto i soldi. Il contratto tra le due parti prevedeva infatti un acconto di circa 10 mila euro, che il committente si era impegnato a versare subito, sui 20 mila concordati per l'intero lavoro. Ma per ottenere altro denaro, l'imprenditore ha portato il caso in tribunale avviando un decreto ingiuntivo. La procedura giudiziaria ha fatto scattare anche l'ipoteca della casa del cinquantunenne. Il pm Pietro Montrone, che ha indagato sul caso, ha chiesto il rinvio a giudizio per l'imprenditore. Il processo è in rito abbreviato. L'udienza si terrà davanti al giudice Laura Barresi (foto) e, probabilmente, arriverà a sentenza. (g.s.)

FERMATO UN GIOVANE IN STATO CONFUSIONALE

Auto contro le transenne Paura all'Electric Run

Un'automobile che si scaglia contro delle transenne, in pieno centro e in mezzo alla gente, evoca indubbiamente qualcosa di inquietante e di pauroso. Ma per fortuna quello dell'altra sera non era il gesto sconsiderato di un criminale, né tanto meno di un terrorista. Si è trattato di un semplice incidente stradale. Così, almeno, è stato archiviato dalle forze dell'ordine intervenute per gli accertamenti. Ma la paura, tra i presenti, non è certo mancata. Sabato sera, attorno alle undici e mezzo, una Volkswagen rossa ha sfondato il primo cordone di sicurezza posizionato attorno a piazza Unità e sulle Rive dove in quel momento si stava tenendo la "Electric Run", la corsa notturna partecipata da centinaia di persone, soprattutto giovani, che ha animato la serata triestina lungo viale Miramare e Porto Vecchio fino alla piazza.

Secondo le ricostruzioni e le testimonianze di chi ha assistito alla scena, l'auto ha travolto le transenne che costituivano la prima barriera di sicurezza sulle Rive.

Il mezzo, in particolare, si stava dirigendo verso piazza Unità: sotto il veicolo era ancora incastrata la transenna metallica.

Due operatori di una delle società di sicurezza in servizio per garantire il regolare svolgimento della manifestazione sportiva (da quanto risulta due addetti della Global Investigation Service srl), hanno bloccato il veicolo fermando immediatamente il conducente.

Al volante della Volkswagen rossa c'era un ragazzo triestino di venticinque anni. N.H., queste le sue iniziali, è stato tirato fuori di forza dalla macchina. Per evitare altre conseguenze sono state rimosse le chiavi dall'abitacolo. Nessun ferito, fortunatamente, anche se quanto accaduto ha preoccupato non poche persone.

L'auto bloccata ai bordi della corsa

Il giovane, comunque, era in stato confusionale, ma non è noto il motivo. Non si esclude che avesse bevuto o che fosse sotto effetto di sostanze. Ma non ci sono ancora conferme precise in questo senso. Lo stato confusionale in cui è stato rinvenuto il venticinquenne potrebbe essere stato causato semplicemente dallo choc dell'incidente provocato.

Poco più avanti, comunque, era stato predisposto un secondo sbarramento costituito da un altro gruppo di "jersey". Subito dopo sono intervenute anche le forze dell'ordine presenti sul posto, tra cui una pattuglia della polizia locale.

Il giovane è stato portato via in ambulanza e scortato dai vigili urbani, mentre l'automobile è stata rimossa da un carroattrezzi.

Il conducente del veicolo è stato denunciato dalla polizia locale. Con molta probabilità il ragazzo non voleva fare del male a nessuno né compiere alcun gesto eclatante: deve aver perso il controllo del mezzo, inavvertitamente, andando così a sbattere sulle barriere.

(g.s.)

Scatta Mare sicuro 2018: 150 "angeli" nel golfo

Maxischieramento di forze per la Capitaneria da qui a metà settembre. Vascotto testimonial d'eccezione

Il comandante Luca Sancilio

di Andrea Pierini

È iniziata sabato "Mare sicuro 2018", l'operazione con cui la Capitaneria di Porto punta a garantire la sicurezza in estate. Primo testimonial Vasco Vascotto, oggi tattico di Luna Rossa, che non ci ha pensato un secondo ad accettare la proposta del comandante Luca Sancilio, direttore marittimo Fvg. L'attività proseguirà fino al 16 settembre e sarà svolta sia in mare che a terra da 150 operatori, nove motovedette, sei gommoni e cinque mezzi terresti. L'obiettivo è la tutela della sicurezza di navigazione e balneazione, ambiente marino e risorse ittiche. Sancilio ha voluto rimarcare che «in queste acque c'è una grande cultura, ma questo non significa che si possa abbassare la soglia di attenzione. Noi siamo qua per la salvaguardia della vita in mare, un elemento a due facce, dove c'è anche il rischio. Il mio compito è di evidenziare i pericoli e per questo lancio l'appello alla prevenzione». Vascotto ha ringraziato la Capitaneria, «per noi sono angeli custodi che ci guardano e proteggono».

Tra i due c'è stato subito feeling visto che «avvicinare Vasco è stato facilissimo – così Sancilio – e come i veri sportivi non ha avuto dubbi ad affiancare un'istituzione che rappresenta la sua attività. In mare bisogna avere un rispetto sacro delle regole». Vascotto, 65 titoli tra mondiali, italiani ed europei, ha rimarcato che nel golfo di Trieste «c'è molta cultura marinara e molto è derivato da quello che ci hanno trasmesso i marinai ed i circoli dove abbiamo imparato ad andare per mare. L'interesse deve essere quello di tramandare questa cultura per non mettere in difficoltà altra gente e dando alla Capitaneria l'opportunità di reagire solo in casi di vera emergenza». Confermata anche quest'anno la collaborazione con la Croce Rossa Italiana e gli Opsa (Operatori polivalenti salvataggio in acqua) che saranno a bordo della motovedetta Sar nei weekend di giugno e tutti i giorni, festivi inclusi, a luglio e agosto. Sancilio ha poi posto l'accento sull'importanza del "bollino blu": fino al 30 settembre sarà possibile sottoporsi a un controllo preventivo al termine del quale viene rilasciato un adesivo che, in linea di massima, dovrebbe evitare ulteriori controlli di routine. Domani e mercoledì la Capitaneria sarà alla Lega Navale: il controllo prevede una verifica della regolarità della documentazione di bordo, le dotazioni di sicurezza e i documenti del comandante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Y&R

PASSIONE NOIR

Ti seguirà ovunque.

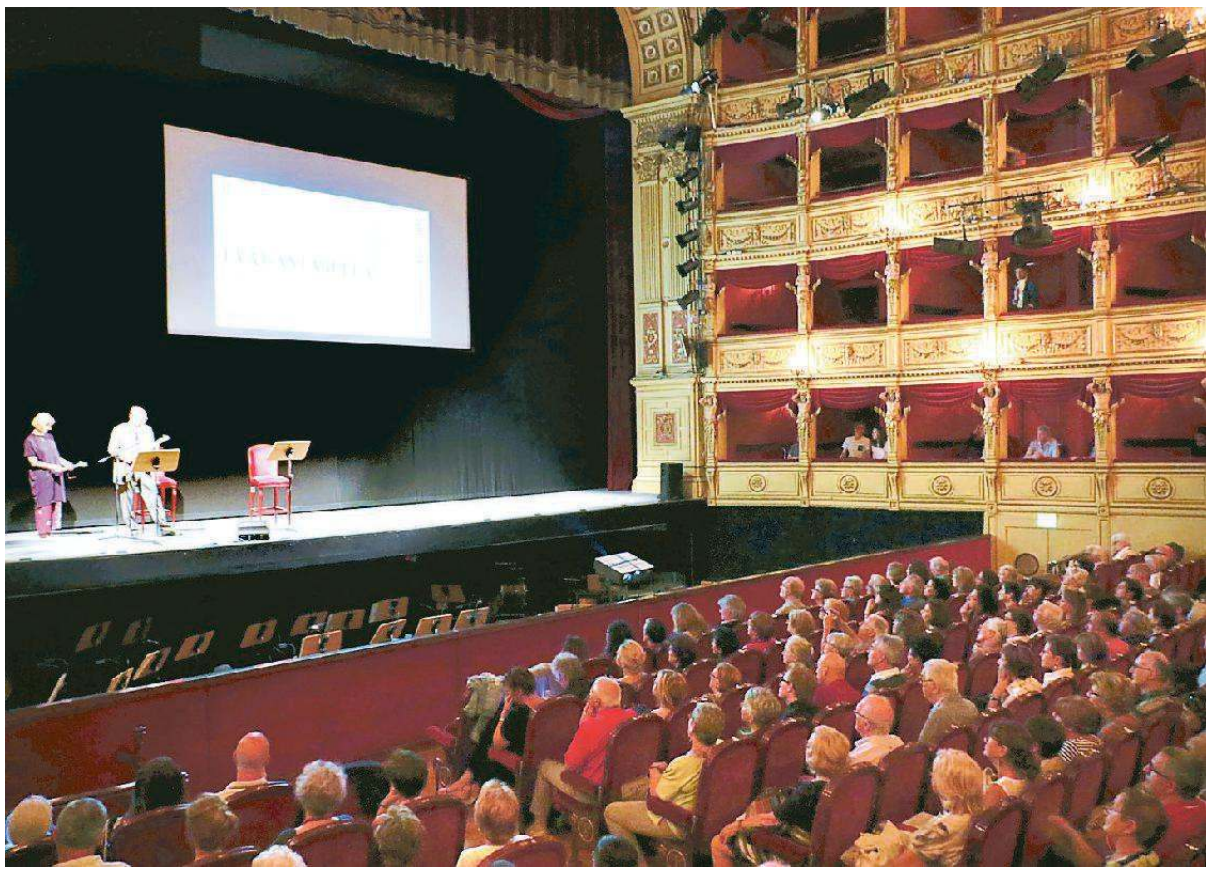
Opera composta da 33 uscite. Prezzo di ogni uscita a 7,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Torna l'irresistibile appuntamento con la letteratura noir.

Lasciati conquistare da grandi storie piene di colpi di scena e personaggi memorabili creati dai migliori autori italiani e stranieri. Perditi in PASSIONE NOIR: da Camilleri a Manzini, da Holt a Connelly, una collana di romanzi da amare fino in fondo.

IN EDICOLA il 1° romanzo
Un appartamento a Parigi di Guillaume Musso.

IL PICCOLO



La platea del Verdi affollata in una domenica di piena estate per la lezione della professoressa Eva Cantarella, a destra, sulla storia del concetto di giustizia (foto di Andrea Lasorte)

Le lezioni di filosofia salutano con la giustizia e un'altra platea piena

Successo nonostante la domenica estiva per l'ultima conferenza del ciclo di Laterza, Comune, Fondazione CRTrieste e Il Piccolo

La professoressa Eva **Cantarella** ha ripercorso l'**evoluzione** storica della mera vendetta in "virtù" sociale citando **Omero**, Eschilo e la legge di Dracone

di Simone Modugno

Il richiamo di una lezione di filosofia può essere, per tanti triestini, maggiore persino di quello naturale del mare. Si è concluso infatti ieri al Teatro Verdi, con la platea piena, il ciclo di quattro conferenze di filosofia dedicato al tema delle virtù cardinali, promosso da Comune ed Editori Laterza con il contributo della Fondazione CRTrieste e la collaborazione del *Piccolo*, con la lezione sulla giustizia della professoressa Eva Cantarella, storica dell'antichità e del diritto antico. Ha introdotto il tema la giornalista del *Piccolo* Arianna Boria, che ha fornito alcune definizioni della parola "giustizia". «Virtù eminentemente sociale che consiste nella volontà di riconoscere e rispettare i diritti altrui attribuendo a ciascuno ciò che gli è dovuto secondo la ragione e la legge», secondo il vocabolario Treccani, «La giustizia è la ferma e costante volontà di dare a ciascuno ciò che gli spetta di diritto», nelle parole di Ulpiano, uno dei maggiori giuristi romani che visse nel terzo secolo dopo Cristo.

La professoressa Cantarella ha compiuto un viaggio attraverso mezzo millennio, tra il dodicesimo e l'ottavo secolo avanti Cristo, nel corso dei quali l'uomo greco compì un lungo percorso di evoluzione dal concetto di vendetta a quello di giustizia, di cui la prima fase è rappresentata nei poemi omerici. «La funzione originaria della vendetta era quella di rispondere a un omicidio con un altro omicidio per compensare una perdita numerica – ha spiegato Cantarella –. In Omero questa è una fase già superata e diventa una forma di difesa del proprio onore». Nel diciottesimo canto dell'Iliade viene descritta una scena incisa sullo scudo di Achille, in cui è rappresentata l'amministrazione della giustizia nel mondo greco: un manipolo di uomini è raccolto in una piazza per assistere al giudizio di un omicidio, durante il quale vengono ascoltate le versioni di due contendenti e i giudici devono poi valutare se la "Poiné", cioè il riscatto materiale proposto dall'omicida, sia adeguata al torto arrecato. In caso contrario, l'uomo offeso ha il diritto di vendicarsi sull'offensore. «Anche nel mondo della vendetta esiste però un eroe giusto– ha proseguito Cantarella –: Ulisse, che lo dimostra dopo aver ucciso per vendetta i Proci indipendentemente dalle loro azioni, ma che decide di fare lo stesso solo coi suoi servitori che l'abbiano tradito volontariamente». Nasce così la distinzione tra azioni volontarie e azioni involontarie, cioè quelle imposte dalla divinità o dalla violenza fisica, che costituisce il presupposto di concetti fondamentali come "colpa" e "responsabilità".

La giustizia nel senso moderno nacque invece nel 621 avanti Cristo con la legge di Dracone (o Draconte), che stabiliva che un omicidio venisse punito da appositi tribunali in cui le pene erano diverse in base alla volontarietà o meno dell'atto, punito rispettivamente con la morte e l'esilio. La sua rappresentazione letteraria è contenuta nella trilogia dell'Orestea di Eschilo del 458 avanti Cristo: Agamennone torna vittorioso in patria, ma nel frattempo la moglie Clitennestra è divenuta l'amante del cugino Egisto. I due decidono di eliminare Agamennone e così il figlio Oreste lo vendica, uccidendo a sua volta la madre e venendo perciò perseguitato dalle Erinni, le divinità che difendono i legami di sangue. Invocato l'aiuto di Atena, la dea crea il primo tribunale della storia (l'Areopago) con dei giudici e dei giurati, in cui le due parti portano le loro rispettive argomentazioni. Alla conclusione dell'ultima lezione di filosofia, gli organizzatori hanno ringraziato il pubblico e dato appuntamento al prossimo ciclo di incontri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

La "carica" dei 1.800 all'Open day di Area

di Micol Brusaferro

Sono arrivati da tutto il Friuli Venezia Giulia, ma anche da altre regioni. Hanno preso parte a visite guidate e laboratori per scoprire una delle realtà scientifiche italiane d'eccellenza. Porte aperte sabato, infatti, all'Area Science Park, con l'Open day 2018, in concomitanza con i 40 anni del comprensorio. Sono stati in 1.800 ad aver preso parte all'iniziativa. I più lontani sono giunti a Padriciano da Cagliari, per conoscere da vicino anche la Fondazione Its Alessandro Volta, che proprio in questi giorni apre le preiscrizioni ai corsi di specializzazione nel settore biomedicale 2019-2020.

Tra le varie proposte, i più piccoli si sono divertiti con esperimenti legati alle biotecnologie, mentre gli adulti hanno affrontato diversi percorsi ma hanno anche potuto provare moderne auto elettriche, guidando fino a Basovizza, grazie all'Automobile Club di Gorizia.

Nei giorni precedenti all'evento le prenotazioni erano state circa 1.500, alle quali si sono poi aggiunti 300 partecipanti, arrivati direttamente sabato mattina. Tutti hanno potuto scegliere tra i diversi itinerari organizzati nelle varie strutture dell'area, undici in tutto, che spaziavano tra medicina, nanotecnologie, nuovi materiali, realtà virtuale e molto altro ancora. Tra il più richiesto, come in passato, il Sincrotrone, che attira sempre grande curiosità tra i visitatori e che è in grado di accogliere anche un numero maggiore di persone rispetto alle altre zone fruibili dal pubblico nel corso della giornata.

In molti hanno chiesto informazioni sul lavoro che viene effettuato all'interno del parco scientifico, tanti sono stati i triestini, in gran parte famiglie, che hanno approfittato dell'occasione per osservare appunto da vicino l'Area Science Park, scattando foto, spesso pubblicate poi sui social.

ATTRAZIONI PER TUTTI

I più piccoli sono stati "rapiti" da biotecnologie e realtà virtuale mentre i grandi hanno apprezzato soprattutto le auto elettriche

LA NOVITÀ SOCIAL

Stavolta erano presenti anche una trentina di "Instagramers"

E nell'edizione 2018 dell'Open day un ruolo importante è stato proprio quello delle immagini, grazie a una trentina di appassionati Instagramers, che per la prima volta hanno scelto di prendere parte all'evento, seguendo le visite e immortalando dettagli e momenti della giornata con l'hashtag #AREAopenday nei laboratori di Elettra Sincrotrone Trieste, Tecna e Dr. Schär. «Iniziative come l'Open day – spiega Stefano Casaleggi, direttore generale di Area Science Park – sono uno dei modi più efficaci per promuovere tra i cittadini, e in particolare tra i giovani, la cultura scientifica, da sempre complementare a quella umanistica. Una maggiore attenzione alla scienza e all'innovazione crediamo possa tradursi in un crescente numero di laureati in discipline scientifiche, sempre più richiesti dal mercato del lavoro, sia nel mondo della ricerca che in quello dell'impresa».

Il presidente della Repubblica ha inviato nei giorni scorsi al presidente dell'Area Science Park una medaglia di rappresentanza dedicata all'evento. L'Open day, patrocinato dalla Regione e dal Comune di Trieste, ha messo a disposizione dei visitatori anche un servizio gratuito di bus dedicati di andata e ritorno, da Trieste ai campus. Nata nel 1978, con il decreto firmato dall'allora presidente della Repubblica Giovanni Leone, l'Area di Padriciano è costantemente cresciuta e oggi ospita 72 tra aziende ed enti di ricerca per oltre 2600 addetti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TANTISSIME LE FAMIGLIE

L'Open day ha coinvolto in particolare le famiglie, diverse delle quali sono venute da fuori Trieste (foto di Massimo Silvano)

GUARDA LA FOTOGALLERY sul sito www.ilpiccolo.it

Una festa di Carnevale all'interno del teatro Verdi in prossimità degli spazi del bar che stanno per tornare attivi

Il Comune "pesca" un gestore Bar Verdi verso la riapertura

Il locale del teatro aggiudicato in via provvisoria a un esercente già attivo in città Se i suoi requisiti saranno in linea col bando la struttura tornerà operativa a luglio

Dopo la prima asta andata deserta due le **buste** pervenute stavolta Quella risultata **vincente** recava un'offerta **doppia** rispetto alla base d'asta

Serrande giù dal 2 maggio dopo la **scadenza** della precedente convenzione **Out** i vecchi concessionari pure alla **seconda** "chiamata"

di Riccardo Tosques
MUGGIA

Cambio di gestione in vista per il bar del Teatro comunale Giuseppe Verdi. Nella seconda asta pubblica (la prima era andata completamente deserta) sono pervenute al Comune di Muggia due manifestazioni d'interesse. E nessuna di queste è riconducibile ai vecchi gestori della cooperativa Torrenuvola. L'aggiudicazione provvisoria della struttura è andata a Nicholas Almerigotti, già gestore del bar Stadio di Muggia. Il canone offerto? Esattamente 18 mila euro annui. Il doppio rispetto ai novemila fissati dal Comune come base. Non è invece andata a buon fine la proposta avanzata da Egle Cepach, gestore del rifugio Premuda in Val Rosandra, che ne aveva offerti 12.500. La struttura, che verrà affidata in gestione per tre anni non rinnovabili, si sviluppa in via San Giovanni su circa 150 metri quadrati, con spazi e tavolini nel giardino e saletta interna. Un punto strategico, molto apprezzato dai muggesani oltre che dagli spettatori del teatro.

Il locale ha le serrande abbassate dal 2 maggio, in quanto la convenzione con i precedenti gestori era oramai scaduta. Davanti al primo bando per la nuova gestione non si era presentato nessuno. Nemmeno la cooperativa Torrenuvola che però, tramite il suo responsabile Gianni Chessa, aveva espresso tutta l'intenzione di proseguire il rapporto di collaborazione con il Comune. Nel nuovo bando era stata confermata la durata triennale del contratto, una durata appositamente individuata dagli uffici comunali al fine di consentire alla scadenza naturale del contratto di procedere con una gara unica per l'affidamento dei servizi teatrali, per l'appunto in scadenza tra tre anni, unitamente alla concessione del relativo bar.

Gli uffici comunali avevano così dovuto riproporre un secondo bando. E qui la sorpresa. L'asta non è andata deserta. Ma della cooperativa Torrenuvola nemmeno l'ombra. L'assessore al Patrimonio Stefano Decolle, avendone registrato l'interesse per la gestione della struttura, aveva da subito creato un altro bando abbassando la cifra rispetto alla prima asta. Erano inoltre stati rivisti i parametri d'accesso, «in modo tale da avere una partecipazione più allargata per i potenziali interessati», aveva spiegato Decolle, il quale aveva anche puntualizzato come il bar Verdi non sia «un mero esercizio commerciale ma un luogo in cui primeggiano le peculiarità artistiche, culturali e sociali che sono assolutamente da salvaguardare e, anzi, da valorizzare.

Come detto, l'assegnazione ad Almerigotti ha carattere ancora provvisorio. Gli uffici comunali, infatti, ne dovranno verificare i requisiti per accertare che tutto sia in regola rispetto al secondo bando. A meno di imprevisti, dunque, il bar del Verdi potrebbe riaprire i battenti entro la prima metà del mese di luglio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PEUGEOT SUMMER DAYS
IMPOSSIBILE RESISTERE ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT
PEUGEOT

208 — DA 9.950 €
OLTRE ONERI FINANZIARI CON i-MOVE
TAN 4,75% TAEG 8,15%
ANZICHÉ DA 10.950 €

308 — DA 16.950 €
OLTRE ONERI FINANZIARI CON i-MOVE
TAN 4,75% TAEG 6,62%
ANZICHÉ DA 17.950 €

SUV 2008 — DA 13.950 €
OLTRE ONERI FINANZIARI CON i-MOVE
TAN 4,75% TAEG 7,11%
ANZICHÉ DA 14.950 €

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU PEUGEOT.IT

MOTION & EMOTION

208 - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Peugeot 208 5 porte PureTech 68 ACTIVE**, prezzo di listino € 14.750. Prezzo promo € 9.950, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move Avantage (IPT e imposta di bollo su conformità esclusa). Anticipo € 3.940. Imposta sostitutiva sul contratto € 15,9. Spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 6.360. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 7.177,84, interessi € 817,84. 35 rate mensili da € 98,97 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 5.151,37. **TAN (fisso) 4,75 %, TAEG 8,15%**. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 30.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/30.000 Km, importo mensile del servizio € 18,93) ed il servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza furto incendio, importo mensile del servizio € 17,50, prov. VA). Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/06/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

308 - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: **308 Berlina PureTech 110 S&S ACTIVE**, prezzo di listino € 21.070. Prezzo promo € 16.950, chiavi in mano, IVA e MSS incl., valido con finanziamento i-Move Avantage (IPT e imposta di bollo su conformità escl.). Anticipo € 5.240. Imposta sostit. contratto € 30,15. Spese incasso mensili € 3,50. Importo tot. credito € 12.060. Spese pratica pari a € 350. Importo tot. dovuto € 13.593,55, interessi € 1.533,55. 35 rate mensili da € 168,94 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 9.491,81. **TAN (fisso) 4,75 %, TAEG 6,62%**. Rata mensile comprensiva di servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale + 1 anno estens. con limite a 45.000 km e manutenz. Ord. Program. 36 mesi/45.000 Km, importo mensile servizio € 24,31) e servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I prov VA,importo mensile del servizio € 22,50). Promo riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori c/o Concess. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/06/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

2008 - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **SUV Peugeot 2008 PureTech 82 Euro6 ACTIVE**, prezzo di listino € 17.900. Prezzo promo € 13.950 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move Avantage (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 4.900. Imposta sostitutiva sul contratto € 23.50, spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 9.400; importo totale dovuto € 10.597,05. Interessi € 1.197,05. 35 rate mensili da € 138.94 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 7.430,11. **TAN (fisso) 4,75%, TAEG 7,11%**. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 24,61) e servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I prov VA,importo mensile del servizio € 19,00). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/06/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO_2 rispettivamente: 5,4 l/100 km e 125 g/km per 208; 6,0 l/100 km e 139 g/km per 308; 5,2 l/100 km e 120 g/km per 2008.

bliz
CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL
Tavagnacco, via Nazionale, 52
tel. 0432.575395 - Cell. 335 7085538
info@bliz-peugeot.it

Castions di Strada, via Udine, 91
tel. 0432.769252

PADOVANECONTI
Trieste, via Flavia, 47
tel. 040.827782
info@padovaneconti.it

Per informazioni visita il nostro sito **www.blizauto.it**

CRP
AUTOFRANCE SNC, Gorizia, Tel. 0481.391808
NOVATI & MIO SRL, Monfalcone, Tel. 0481.410765
ZORGNIOTTI AUTOMOBILI SRL, Cormons, Tel. 0481.60595

PALLACANESTRO TRIESTE 2004

alma

L'IMPRESA

La magica serata sul parquet di Casale attesa da 14 anni

DEGRASSI A PAGINA II

I GIOCATORI

Il triestino Cavaliero: «Chiuso il cerchio Ero tornato apposta»

GATTO A PAGINA IV

L'INFINITO ENTUSIASMO DEL TRIONFO

di ROBERTO DEGRASSI

È qui la festa? Sicuro. E il qui è un po' più estensivo del solito. La festa è dappertutto.

Fanno festa i giocatori dell' Alma che riportano dopo 14 anni di un digiuno sembrato eterno Trieste tra la crema del basket italiano.

Fanno festa i tifosi dell'Alma. Al PalaFerraris per vivere in diretta un momento storico e poter dire stamani, ai colleghi di lavoro, «Io c'ero». All'Alma Arena, davanti al maxischermo. La mattina dopo davanti l'Alma Arena, per accogliere con un'ovazione gli eroi di ritorno da Casale e per gustare i croissant più dolci dell'anno. Ma la festa continua. È stata attesa tanto a lungo che nessuno vuole confinarla troppo in fretta nel cassetto dei ricordi. E continuerà ancora per mesi, per anni dei bambini che da stamani andranno a popolare, ancora più del solito, quelli che negli States chiamano playground ma che qui da noi, dove si parla come si mangia, sono i ricreatori o i campetti.

Tra qualche mese si torna a sfidare l'Olimpia Milano, la Virtus Bologna, Varese, Cantù. Il derby sarà quello con la Reyer Venezia. Di nuovo tra i grandi. Sì, è qui la festa.

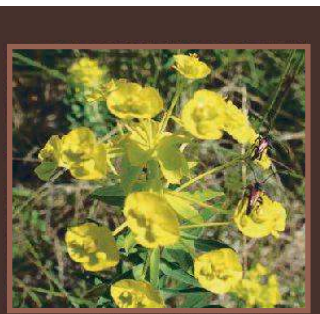
©RIPRODUZIONE RISERVATA

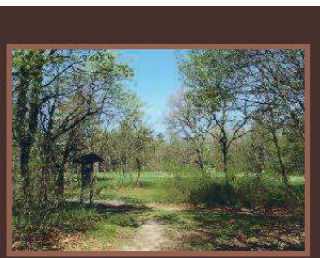
EL CARSO IN SCARSELA

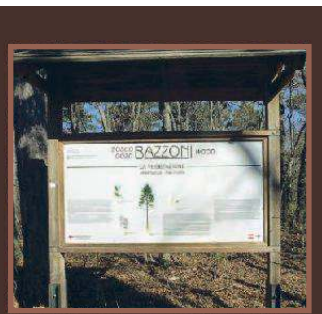
12 ITINERARI DEL CARSO TRIESTINO ADATTI A TUTTE LE ETÀ

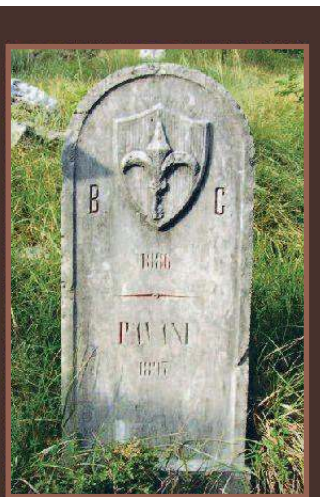
DAL 20 GIUGNO IN EDICOLA CON IL PICCOLO

IN ESCLUSIVA A 7,70 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO









PINO SFREGOLA

Il sentiero dei boschi

Bazzoni, Koller, Nobile, Ressel e Monte Spaccato

L'undicesimo numero della collana!

Itinerari facili da raggiungere e agili da percorrere, corredati da fotografie e informazioni dettagliate.

MOTO

Tifosi anche ai box

Si è tifato biancorosso anche ai box del Gran Premuo di Catalogna di MotoGp.
Le immagini sono rimbalzate sabato sera sul telefonino del presidente della Pallacanestro Trieste Gianluca Mauro. Alma infatti è sponsor della Ducati Pramac Racing di Jack Miller e Danilo Petrucci.

LA CURIOSITÀ

Un solo colore comune

Divertente monotonia cromatica al PalaFerraris di Casale. Tutti in maglietta rossa i tifosi arrivati da Trieste. Tutti in maglietta rossa i tifosi di casa visto che i colori sociali della Junior sono rossoblù. Il risultato: i 3450 posti dell'impianto erano un solo muro rosso. La differenza, ovviamente, erano le scritte .

PALLACANESTRO TRIESTE 2004

alma

PROMOZIONE ATTESA DA 14 ANNI

La squadra che ha vinto a Casale gara3 già finita nella leggenda

Direttore:
ENZO D'ANTONA
vicedirettore:
ALBERTO BOLLIS
Inserto a cura di:
MAURIZIO CATTARUZZA
ROBERTO DEGRASSI
GIANLUCA MODOLO

IL TRIONFO

Quel momento aspettato da 14 lunghissimi anni più bello di ogni previsione

A Casale gloria per tutti, dal cuore di Prandin alla tenacia di Fernandez
Una vittoria anche contro i preconcetti. La rivincita di un allenatore

di Roberto Degrassi
TRIESTE

No, non è mai come la si immagina. Una settimana di attesa. Luna, snervante, carica di attesa. Quell'attesa che si legge negli sguardi della gente. Nei saluti, nelle battute. «Ragazzi, mi raccomando». Un'unica vocale. Sempre quella. A. «Ridateci la A». Ah, la A...

Non è mai come la si immagina. La partita, quella che può valere tutto. A Casale Monferrato. In trasferta. Quante volte, quell'odiosa litania. «Però, in trasferta non vincete mai...». La festa. Come potrebbe essere la festa, lontano dai tuoi 7mila dell'Alma Arena? Una gioia per pochi intimi?

E invece eccola, la A. E la festa della A. E che festa. Dove sono gli oltre 500 chilometri di distanza da Trieste? Annullati in 40 minuti. Perchè, per il popolo dell'Alma, la serata è molto meglio di come mai avrebbe potuto immaginarla. Trieste si prende la sua festa e la sua A. Lo fa invadendo il parquet di un Palasport che grazie all'invasione triestina stabilisce il record storico di pubblico e lo fa invadendo l'Alma Arena perchè vuoi mettere emozionarsi e gioire a migliaia, insieme davanti al maxischermo rispetto alla diretta tv vista in solitudine. Non ci sono divano e birra ghiacciata che tengano. Questa festa la si attende da 14 anni. Non è una serata qualsiasi. Non dev'esserlo.

Una partita la si può leggere in anticipo negli sguardi e nei gesti del riscaldamento. Green che tira con le cuffiette in testa. Il presidente Mauro che affonda la tensione tra gli schienali imbottiti della panchina. Cittadini che vince il mal di schiena perchè anche se bussi ai 40 a una promozione sul campo mica ci rinunci a cuor leggero. Cavaliero che ha già buttato la maschera in spogliatoio, perchè il ritorno in A val bene uno zigomo fratturato. Quello che è ormai il solito starting five. Mussini, Cavaliero, Green, Bowers, Da Ros. Da sabato sera è una cantilena sacra, quanto Zoff, Gentile, Cabrini....

La festa in panchina a fine partita (fotoservizio di Francesco Bruni)

Un'Alma in modalità serie A da subito, prendendosi dieci punti di vantaggio, quasi a voler mettere le cose in chiaro. Troppa voglia di A. Ma nessuna conquista importante avviene senza sforzo. E in una serata storica si può accettare tutto. Si può accettare un black-out in attacco che permette a Casale di annullare l'handicap ma anche questo, in fondo, rientrava nelle previsioni: si tratta in fondo di gente che in due giorni è stata in grado di riprendersi da una legnata a casa della Fortitudo Bologna per poi vendicarsi umiliandola davanti alla curva del PalaDozza. Si può accettare che Javonte Green, dannazione, dopo aver abbagliato tifosi propri e avversari per tutti i play-off, decida proprio sul più bello di atterrare con la sua astronave nel mare della normalità. Si può accettare che Bobo Prandin, guerriero sul parquet ma fondamentalmente una pasta d'uomo, si becchi un fallo tecnico immotivato. Rimane gagliardamente in campo, a costo di immolarsi e finire anzitempo la partita perchè una serata così quando ricapita? Si può accettare persino che occorra aspettare gli ultimi minuti per poter finalmente far esplodere quella sfrenata gioia che per 35 minuti in tanti hanno dovuto soffocare, tenendola a bada.

> **LO STARTING A MEMORIA**
> Mussini, Green e Da Ros i nostri Zoff, Gentile, Cabrini...

Tanto, alla fine, tutto questo non conta. O, almeno, non conta poi troppo. Meglio ricordare una stoppata di esaltante tempismo di Green, l'ennesima tripla di Daniele Cavaliero, la tenacia di Juan Fernandez che la giocata da protagonista se la va a cercare a dispetto di una condizione che non è mai stata quella che probabilmente avrebbe voluto per play-off in prima fila. Conta, ancora più di questo, che l'Alma prende a schiaffi anche i preconcetti che hanno accompagnato questa stagione. «Manca un centro di peso, Bowers è troppo leggero per una cop-

Daniele, l'eroe perfetto nella serata perfetta

Nel 2004 fa dovette rinunciare alla massima serie con Trieste. Ora la ritrova da Mvp

Daniele Cavaliero (foto Bruni)

TRIESTE

Nella serata perfetta l'eroe perfetto. Ci vorrebbe un nuovo Frank Capra per raccontare una storia così. La sera di Daniele Cavaliero.

Trentaquattro anni e una faccia da eterno bambino con la barba. Quello sguardo un po' così, di uno capitato quasi per caso. Ma stavolta il momento è giusto. Il posto è giusto. E, soprattutto, è giusto che l'uomo giusto sia uno che 14 anni fa, quando Trieste perdeva il basket di vertice e doveva ripartire dalla B2, era un ragazzino che sognava solo di portare sempre più in alto la squadra della sua città.

Doveva essere la pietra angolare dalla quale ripartire dopo aver perso l'A1 sul campo, Daniele Cavaliero. Era qualche settimana dopo in piazza Unità, sotto il Municipio, insieme ai tifosi, per cercare di scongiurare la fine del basket che conta a Trieste. Con la faccia di un bambino al quale stavano per portare via il giocattolo che aveva appena ricevuto in regalo e scartato.

Dopo quelle settimane, gli anni. Da globetrotter, si usava dire, ma in questo caso non c'entrano le glorie di Harlem. Anni con la valigia. Piazze prestigiose e realtà di provincia che per affrontare l'esperienza più impegnativa cercavano giocatori che avessero ancora quella luce nello sguardo. Lo sguardo del bambino che aveva cominciato alla Ginnastica Triestina e che anche a 20 anni, e poi a 30 anni ha continuato ad amare profondamente il basket. L'emozione di un canestro, quella che ti sa dare a piazzale Azzarita o al Forum di Assago come sul campetto di piazza Carlo Alberto.

Non due partite memorabili, quelle della finale play-off per Daniele Cavaliero. Ne restava una. QuellA.

La partita perfetta per tornare in Paradiso, L'occasione ideale per saldare finalmente un conto con il passato e riprendersi quello che non era mai stato possibile finora. Tornare a giocare in A, da protagonista, con Trieste.

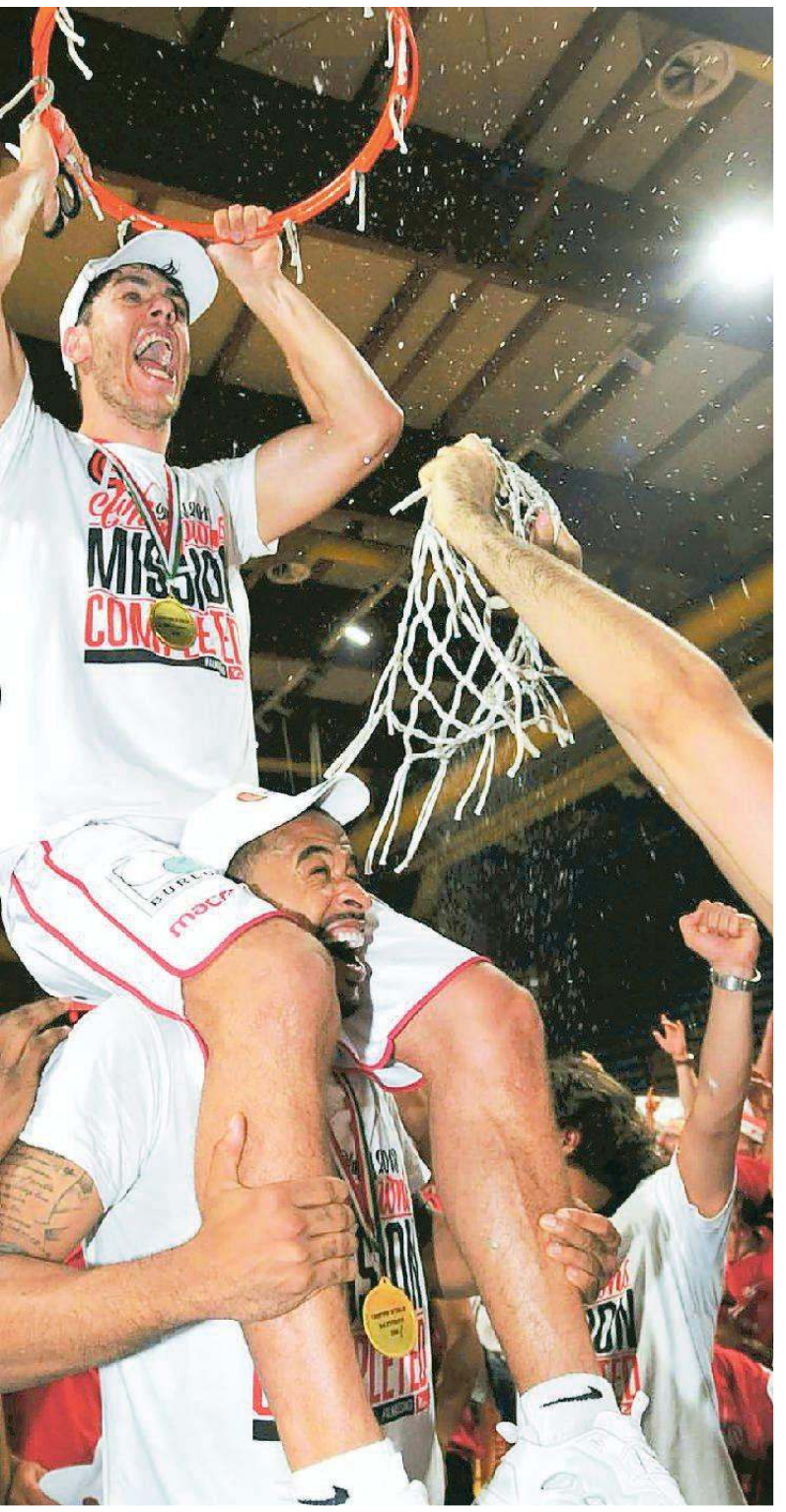
Una, due, tre, quattro bombe. Ci ha messo appena dieci minuti, Daniele Cavaliero. La serie A e una notte da eroe. Mvp.

Goditi questa favola. Nessuno poteva meritarla di più. Nessuno stavolta ti toglierla la auno. *(ro.de.)*

LE REAZIONI

I complimenti di Petrucci

Il presidente della Federazione italiana pallacanestro Gianni Petrucci ha voluto mandare subito un messaggio alle due formazioni che hanno animato la finale dei play-off per la promozione in serie A.
«Al presidente dell'Alma Trieste Gianluca Mauro, al gm Mauro Ghiacci, all'allenatore Eugenio Dalmasson, allo staff e ai giocatori le congratulazioni per il meritato ritorno in serie A dopo 14 anni».
«Al presidente d'onore della Novipiù Casale Monferrato Giancarlo Cerutti, all'amministratore unico Pier Luigi Rossi, all'allenatore Marco Ramondino, allo staff e ai giocatori vadano invece i complimenti per aver onorato, come nella tradizione della società, la pallacanestro italiana».



pia con Da Ros». E Bowers e Da Ros hanno portato Trieste in serie A. «Adesso che Treviso ha ingranato, non ce n'è più per nessuno». E al Palaverde abbiamo vinto di noi, da padroni. «Mussini non è quello che ci serve». E Mussini è uno dei volti vincenti di questi play-off, regalando energia e freschezza. «Dodici galli nel pollaio sono troppi». E a ogni partita due giocatori a turno hanno accettato di restare fuori, forse senza il sorriso sulle labbra ma pronti ad abbracciare per primi i compagni dopo la vittoria. «Dalmasson...». Il coach meriterebbe un capitolo a parte. Oggetto di critiche sgradevoli e intempestive, spesso il più nel mirino. Beh? Non difende mai a zona, è vero. Non sarà un oratore in inglese, il timing di qualche time out forse non sarà stato da cronometro svizzero ma questo miracolo lo ha voluto e costruito lui. Ha portato Trieste in A2 e ora in A. In questa festa la prima fila è sua.

LO STAKANOVISTA DALMASSON

I tifosi accolgono in festa i giocatori dell'Alma in città (foto di Giulia Fragiacomo)

Il coach: «Una grande accoglienza dei nostri tifosi al rientro all'alba»

TRIESTE

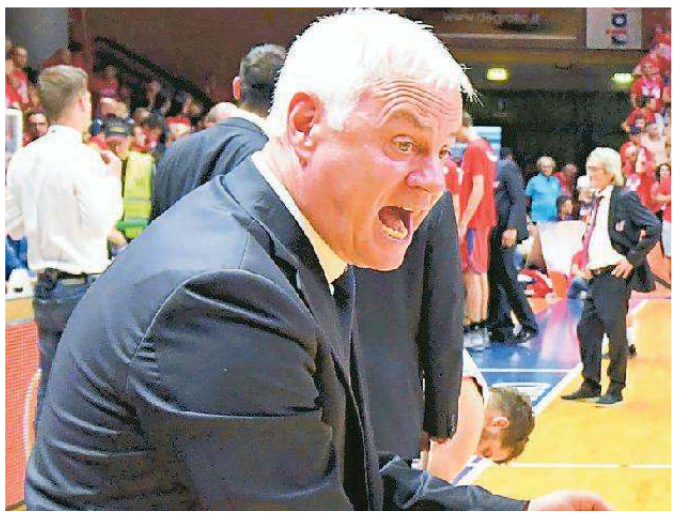
Stakanov, al confronto, era un dilettante. Ecco le ultime 40 ore di Eugenio Dalmasson. In panchina a dirigere l'Alma alla conquista di una storica promozione in serie A. Negli spogliatoi, da solo, mentre sul parquet, ancora si festeggia. Finalmente larghi sorrisi ieri mattina, alle 6, travolto dall'affetto dei tanti tifosi accorsi all'Alma Arena ad attendere l'arrivo della squadra. Ieri pomeriggio, al Carnera di Udine per dirigere l'allenamento dell'Under 20 azzurra e preparare l'imminente torneo di Domegge. Ieri sera, forse - ma non ci giureremmo - un po' di relax.

Coach, ma come...Già al lavoro?

Ho recuperato la stanchezza del viaggio e l'emozione tornando in palestra, mi viene naturale così. Ma l'adrenalina l'avverto ancora.

Nella grande festa al Pala-Ferraris a un certo punto si è ritirato in spogliatoio e non è ricomparso. Come mai?

Mi sembrava giusto lasciare quel momento particolare ai ragazzi. So quanto ci tenevano a vivere quella festa e volevo che fosse tutta per loro. A me è bastata l'accoglienza ieri mattina. Trovare alle 6 della domenica mattina 500 persone davanti al palazzo ad aspettarci ci ha regalato un'emozione intensa. Sensazioni da far accaponare la pelle, brividi. Abbiamo realizzato qualcosa di importante ed è bellissimo condividerlo.



Il coach Eugenio Dalmasson

Avete regalato agli sportivi triestini un momento storico.

Ce ne siamo resi conto quando abbiamo visto che non c'erano solo i tifosi abituali, quelli che ci sono sempre stati vicini ma in queste settimane si sono avvicinate con entusiasmo soggetti di tutte le età. C'è chi è entrato per la prima volta all'Alma Arena in questi play-off ed è stato contagiato da questa passione. Vedere anche questi nuovi appassionati lì, di prima mattina, rappresenta un'altra vittoria.

Può definire questa promozione il momento più importante della sua carriera?

Il più bello perchè è il più recente e perchè ogni vittoria ha una sua storia e un suo valore. Questa vittoria ci gratifica. Venivamo indicati tra i favoriti ma non è mai semplice mantenere le attese e le pressioni. Ci sono anche gli avversari, eh...

Casale, degno avversario per la finale.

Sicuramente. Una finale così, tra le prime dei due gironi, conferma i valori di 30 giornate di stagione regolare.

E adesso?

Adesso, tra un impegno e l'altro con la Nazionale Under 20, torno a Trieste per incontrarmi con la società per fare il punto della situazione e ragionare insieme.

È sotto contratto anche per la prossima stagione.

Sì, ma in questi anni, in questo periodo, anche a contratto in corso, io e la società ci troviamo attorno a un tavolo. Parliamo di come andare avanti, ognuno traccia il proprio bilancio e verifica che da parte dell'altro ci sia la condivisione. Si parla dei programmi, delle risorse. Lo abbiamo sempre fatto. Lo faremo di nuovo.

Ora si scateneranno le voci di mercato anche a proposito dell'Alma. Ma per diversi altri club di serie A le grandi manovre sono iniziate da tempo.

Diciamo pure tutti...Dobbiamo avere le idee chiare, gli altri non ci aspettano.

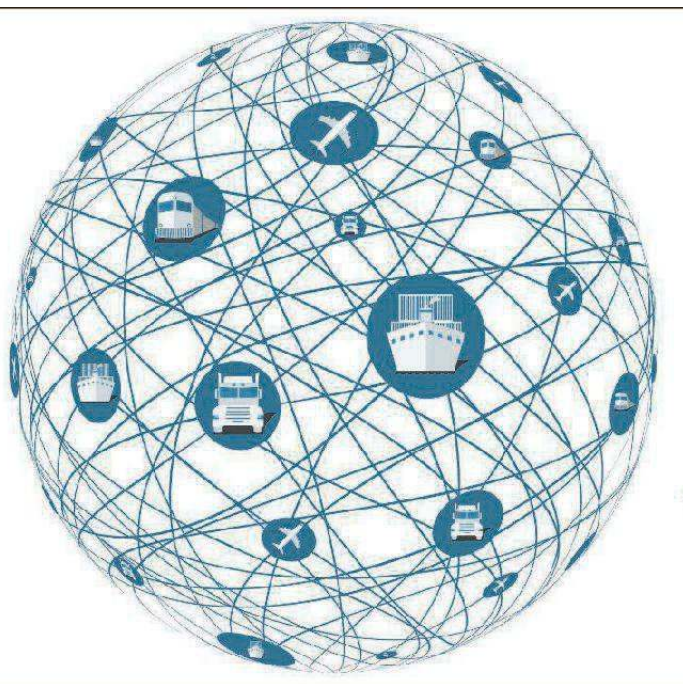
(ro.de.)

CASA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
SERVIZI AGENZIA DOGANALE

De Palo offre i propri servizi ad aziende produttrici, import/export e case di spedizione in tutto il mondo. L'agenzia ha una particolare competenza nell'apertura di reti logistiche in nuovi mercati, con riferimento al Medio Oriente, ai Balcani, alla Russia, ai Paesi CSI.

- SERVIZI DOGANALI
- SPEDIZIONI E LOGISTICA
- OPERAZIONI IN PUNTO FRANCO
- PORTO E INTERPORTO DI TRIESTE

info@depalo.it



Proud of CONSORZIO TSB

DePalo
Servizi agenzia doganale

LA TRADIZIONE

Il "Tunnel della Gloria" per gli avversari piemontesi

Come tradizione, al termine della gara che è valsa la promozione in serie A si è svolto il protocollo di consegna dei trofei messi in palio da Fip e Lega Nazionale Pallacanestro che prevede nella sua fase iniziale la celebrazione della squadra finalista. Lnp ha istituito fin dal 2014 una procedura che non prevede la presenza di una squadra perdente; piuttosto di una squadra finalista, al termine di una stagione ricca di tante soddisfazioni, come certamente è stata quella della Novipiù Junior Casale. Il "Tunnel della Gloria" prevede che i vincitori, disponendosi ai lati del tunnel di ingresso in campo, offrano il loro "cinque alto" agli avversari. Come segno di rispetto e riconoscenza del loro valore.

LA NUOVA MAPPA

Ecco le squadre che Trieste ritroverà nell'Olimpo

TRIESTE

Il benvenuto nella massima serie arriva direttamente dai vertici di Lega Basket. «Siamo felici di accogliere in Serie A una piazza storica - la dichiarazione del Presidente della LBA Egidio Bianchi – Trieste ha da sempre la pallacanestro nel suo Dna e riporterà nel basket di vertice tutta la sua passione ed entusiasmo come dimostrato dalla grande affluenza che ha accompagnato in questi anni il ritorno ad alti livelli della squadra». Ma in quale campionato si ritufferà l'Alma nella prossima stagione? Una serie A in parte rinnovata rispetto a quella che i biancorossi ricordavano con piazze storiche come Milano, Venezia, Varese e Cantù affiancate da società emergenti come Brescia e Trento, formazioni che si sono ritagliate uno spazio importante nella massima serie e possono diventare un punto di riferimento importante anche per l'Alma della prossima stagione. Nei play-off appena conclusi si sono qualificate Reyer Venezia, Olimpia Milano, Brescia, Avellino, Trento, Varese, Cantù e Cremona. Fuori all'ultima giornata Virtus Bologna e Sassari, più staccate Torino, Reggio Emilia e Pistoia. In lotta per salvarsi fino alla fine Brindisi e Pesaro che hanno lasciato il posto in serie A2 a Capo d'Orlando. Trieste, dunque, ritrova il grande basket e un campionato ricco di spunti interessanti. L'ultimo? La firma di Larry Brown, il plurititolato coach americano che ha deciso di rimettersi in gioco con la Fiat Torino.

TANTI VOLTI RADIOSI PER L'IMPRESA

Federico Loschi: «Era difficile arrivare in fondo con tanta pressione»

Prandin: «Sono stati quattro anni pazzeschi, sono molto felice»

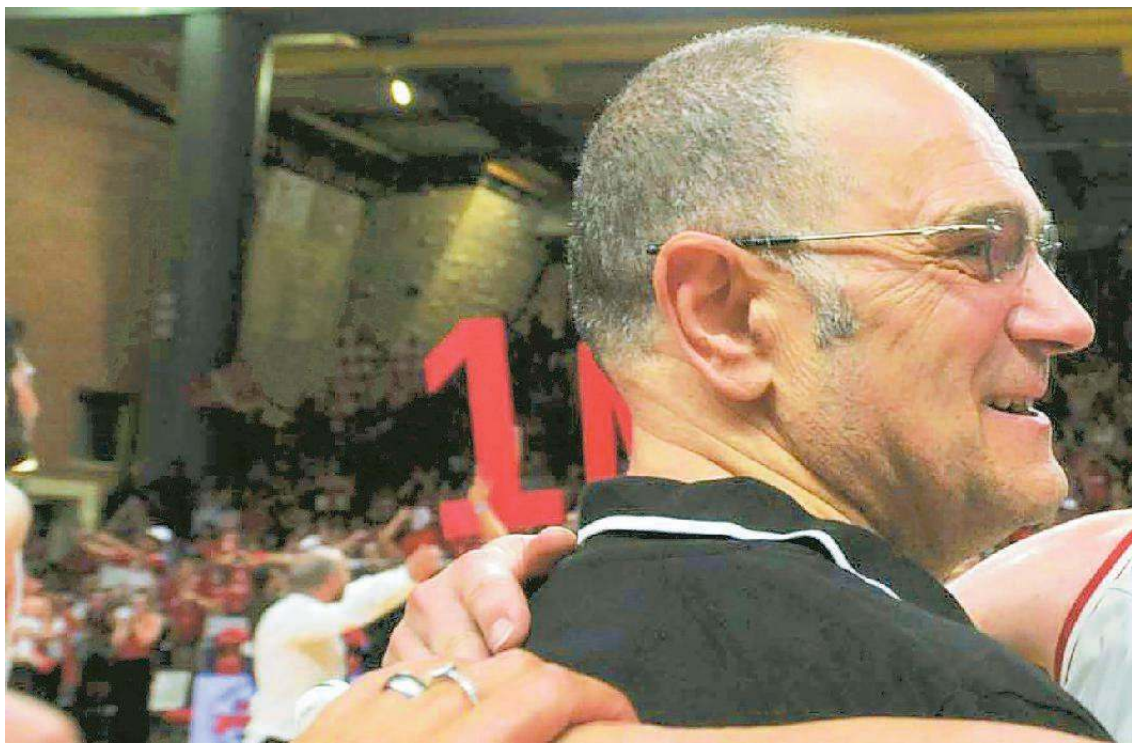
di Lorenzo Gatto

CASALE

«Abbiamo chiuso un cerchio». Daniele Cavaliero, stravolto dalla fatica e travolto dalle emozioni canta e festeggia assieme ai tifosi. "Con la sua gente", come la chiama lui, un uomo in missione che quattordici anni dopo la retrocessione in serie A2 e il successivo fallimento ha riportato la Pallacanestro Trieste, "la sua vita", nella massima serie. «Come si fa a descrivere questo momento e quello che si prova», le prime parole di Daniele. Quello che non dice la bocca, si legge negli occhi di un giocatore felice, che sabato sera al palaFerraris di Casale Monferrato ha completato un'opera lasciata incompiuta tanti anni fa e si tolto un gran peso dallo stomaco. Se ne era andato, appena ventenne, per cominciare una promettente carriera, è tornato uomo maturo per mantenere fede a una promessa fatta. Sette triple, la capacità di essere leader e trascinare i compagni all'inizio della partita e nel momento più difficile della partita quando, sempre grazie alle triple, Casale si era riportata avanti con appena cinque minuti da giocare sul cronometro.

«Non è importante la mia prestazione - sottolinea Cavaliero- mi confrontavo con una persona a me molto cara e l'unica parola che mi è venuta in mente per descrivere tutto questo è sudore. Quello di questa squadra, di questa società, di tutti i tifosi. Sudore che abbiamo dato per tutta questa stagione ma che è stato ripagato con gli interessi».

Javonte Green sfoggia un sorriso a trentadue denti. Un Green "triestin per la vita" come racconta, soddisfatto di aver fatto la scelta giusta. Lo scorso anno per lui erano suonate le sirene della massima serie, ha saputo e voluto resistere alla tentazione di salire di categoria per completare l'opera e centrare quella promozione che Trieste aveva solo sfiorato. Stravolto ma felice, Juan Fernandez si gode il premio a questa grande stagione. Prestazione pazzesca quella del Lobito, solido e decisivo aldilà dei quattordici punti segnati per la capacità di essere leader e trascinatore nei momenti in cui la partita si è decisa. Ha sofferto, stretto i denti, giocato spesso combattendo il dolore con infiltrazioni ma alla fine si è preso con gli interessi quello che si è meritato. «Abbiamo dimostrato per un'ultima volta che siamo forti come squadra - racconta - e questo si è visto nei momenti di difficoltà di una partita che non è stata affatto semplice da gestire. Sono molto contento per la squadra e per tutta questa gente che è venuta a sostenerci fin qua e che si merita questa promozione». «Era difficile pensare di arrivare fino in fondo con tanta pressione», le parole di Federico Loschi-.E invece, lavorando tantissimo, abbiamo chiuso semifinale con Treviso e finale con una squadra solida come Casale tre a zero. Sono felicissimo e adesso (indicando i tifosi) mi godo questo spettacolo». «Niente è impossibile per Prandin»: Giga Janelidze interrombe la chiacchierata con il Bobo biancorosso, simbo-

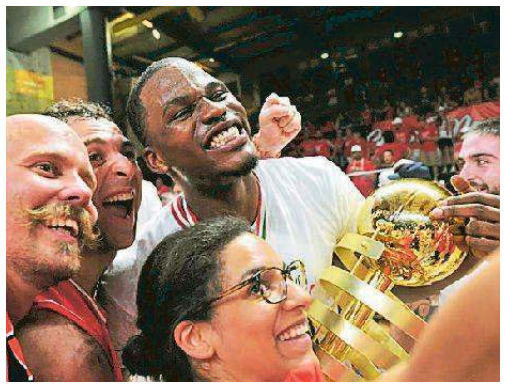


I GIOCATORI

Cavaliero: «Un cerchio che adesso si chiude»

Green: «Quella di restare è stata la scelta giusta». Fernandez: «Abbiamo dimostrato di avere un grande spirito di squadra»

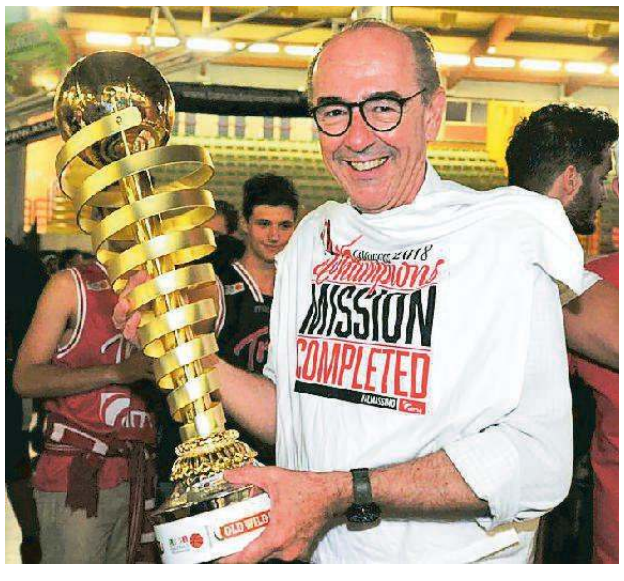
Fernandez festeggia con la moglie (foto Bruni)



Selfie con la coppa per Green e alcuni tifosi (foto Bruni)

IL GENERAL MANAGER

Mario Ghiacci



IL CENTRO

Alessandro Cittadini

IN COPPIA

Federico Mussini e Matteo Da Ros

IL TORMENTONE

La playlist? Sempre e solo Gigi D'Agostino

Non ci sono dubbi su quale sia stata la colonna sonora del campionato dell'Alma. L'intuizione è stata dei ragazzi della Curva Nord. La musica è quella di "L'amour tojours", brano techno dance del 1999 del dj Gigi D'Agostino. Una canzone che aveva dominato le chart di Italia, Germania e Austria ed è diventata nel corso degli anni oggetto di numerose cover. Tra cui, appu nto, l'ultima è il «Succederà, torneremo in serie A» che nelle ultime settimane ha scandito le esibizioni interne di Green e compagni. Ma al PalaFerraris i tifosi triestini hanno sentito la musica del dj anche dalla parte avversaria: pare che "L'amour tojours" sia uno dei tormentoni anche per i piemontesi.

Festeggiamenti in auto in giro per la città (foto Lasorte)

Caroselli di auto per le vie cittadine

Tutta la città sabato sera ha trepidato per l'Alma, tutti quei tifosi che per vari motivi non hanno potuto partecipare alla festa di Casale sono scesi in quei locali pubblici dove c'era un televisore (la partita era in diretta su SportItalia) per soffrire e gioire assieme agli altri come capita di solito all'Alma Arena. E in effetti è stata una serata di grandi emozioni culminata con la promozione in A1. Non appena si è conclusa la gara, è esplosa la festa per le vie cittadine. Anche chi l'aveva seguita in casa è sceso in strada con maglietta e bandiere. In pochi minuti si sono formati lunghi e spontanei caroselli con tutti che gridavano di gioia e suonavano il clacson.

lo ed emblema della Trieste testarda, cocciuta e capace di non mollare mai. «Sono stati quattro anni pazzeschi- conclude Prandin- sono arrivato in questa squadra che, davvero, non sapevamo cosa sarebbe successo e invece siamo arrivati fino a qua, sono davvero troppo felice. Nel corso di questi anni ho vissuto emozioni davvero intense, cosa posso dire? Grazie a tutti, ce l'abbiamo fatta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPRIETÀ

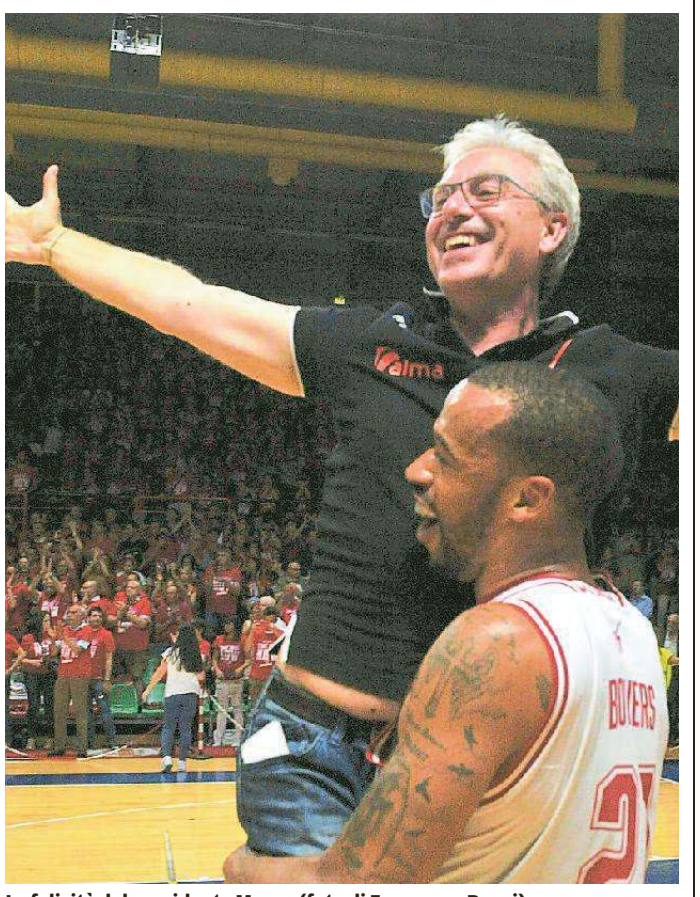
Mauro: «Tante dediche per un sogno realizzato»

di Raffaele Baldini
CASALE

Il presidente Gianluca Mauro arriva stremato in sala stampa, bagnato da due gocce due di "eau de Magnum", ciuffo ribelle ed un telefonino in ebollizione per i 250 messaggi piovuti post promozione in serie A1.

Non si può non chiedere a caldo le emozioni per un traguardo raggiunto: «Sapete quando vivi un'infanzia, un'adolescenza in cui hai sogni nel cassetto che poi in un modo e nell'altro non si avverano? Ecco, nella piena maturità realizzo quel sogno. Ho sfiorato nella pallavolo qualcosa di importante lasciando tutto in un'incompiuta dolorosa; riprovo con la pallacanestro, dapprima come sponsor poi come proprietà, e ci riesco. Lo faccio peraltro in una città che pulsa di vitalità cestistica, di conoscenza e che sa come abbracciarti e stringerti calorosamente. Ma le emozioni di oggi non devono prevaricare quello che è stato un percorso virtuoso che ha portato la nostra società ad avere una certificazione etica, a risanare il passivo pregresso, a conquistare due trofei salendo di categoria ma soprattutto riconquistando il cuore della gente. Mi sento un privilegiato, gli attori protagonisti sono l'allenatore e i giocatori, uniti per l'obiettivo che una città anelava da anni».

A chi dedica questo trionfo? «A tante persone, quasi a tutte. Parto ovviamente dall'allenatore, con cui ho condiviso anche momenti non facili e che ci ha portato al successo; ai miei giocatori, alla proprietà che ha creduto nella mia idea e che ha avuto la bontà di lasciarmi operare con libertà d'azione e supportandomi in ogni cosa. Lo dedico alla città di Trieste ed agli splendidi tifosi, a cui abbiamo ridato il sorriso».



La felicità del presidente Mauro (foto di Francesco Bruni)

«Ricordo che mi immersi in questa avventura trovando una squadra all'angolo, con i guantoni in guardia chiusa in mezzo ad uno stuolo di disillusi. Gli stessi disillusi che mi hanno spronato per riportare il basket che conta in città. Una dedica a tutte quelle persone che non stanno bene, che ogni giorno lottano per la vita e che questa sera possono, seppure per un attimo, gioire con noi».

Il momento più difficile stagionale? «A livello sportivo senz'altro la disfatta in Coppa Italia, a livello gestionale tutto invece è andato nel giusto verso, avendo uno staff che ha lavorato in maniera sinergica. Momenti difficili ce ne sono stati, ma come sono arrivati così sono stati superati senza lasciare scorie».

La Curva Nord chiedeva al Presidente l'Europa, e forse è un po' prematuro (nei festeggiamenti, vale tutto). Ma la gente si aspetta qualche preview sulla prossima stagione al piano di sopra: «Prometto quello che ho sempre fatto, cioè di lavorare sodo, sin da questa notte, per garantire un futuro ambizioso alla prima realtà di basket cittadina; il tutto operando con trasparenza e onestà. Posso risultare antipatico o simpatico ma è il modo di essere Gianluca Mauro. Il primo obiettivo in serie A1 sarà quello di capire dove siamo e come possiamo salvarci senza patemi; poi vedremo, perché non siamo tipi da accontentarci…»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NAZIONALE

Ma la stagione non è finita Ora due eventi tinti d'azzurro

TRIESTE

Non si ferma l'annata per il basket a Trieste. Le emozioni non si sono concluse con la promozione della formazione di Eugenio Dalmasson. Anzi. Ci sono due eventi internazionali alle porte.

Domani sera con inizio alle 20 al Palasport di Chiarbola si affronteranno le Nazionali di Italia e di Spagna di basket in carrozzina in un evento con finalità benefiche di cui è testimonial Enrico Ambrosetti. Un appuntamento già sold out, perchè Trieste quando c'è da sostenere basket - in scena due selezioni di ottimo livello - e solidarietà non tradisce mai.

Da pienone anche l'appuntamento del prossimo 28 giugno. All'Alma Arena saranno di fronte l'Italia e la nazionale della Croazia per le qualificazioni ai Campionati Mondiali. Per gli azzurri allenati da Meo Sacchetti un incontro di prestigio che potrebbe nobilitare il già certo passaggio del turno. Tra i convocati del ct c'è anche Stefano Tonut, l'esterno figlio d'arte ed ex biancorosso che è un punto di forza dell'Umana Venezia.

La Nazionale arriverà per iniziare gli allenamenti a Trieste a metà settimana, in un ideale passaggio del testimone con l'Alma neopromossa nella massima serie. Sarà anche l'occasione per "studiare" da vicino molti prossimi avversari in campionato.

IL VICE ALLENATORE

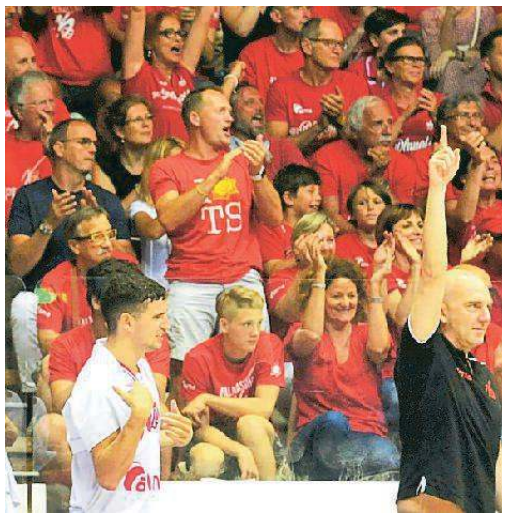
Matteo Praticò

IL GAVETTONE

Green e Mauro

L'ALA

Laurence Bowers



PASSIONE RIACCESA

Anni di sbandamento dopo lo scioglimento dei Dragons, qualcosa scattò dopo il temporaneo trasferimento a Chiarbola

I TIFOSI

Dal gruppo "Curva Nord" nascono le idee per le coreografie

Il leader Mario: «Siamo cresciuti assieme alla squadra, fino a un paio di anni fa ci riunivamo in dieci, ora siamo in quaranta»

di Lorenzo Gatto

In principio fu il derby contro la Falconstar Monfalcone e una contestazione al presidente (e sindaco) Dipiazza. Si ripartiva da zero, dopo il fallimento che aveva cancellato Trieste dalla geografia del basket nazionale. La B1? Un miraggio svanito dopo il fallimento della fusione con Padova, la B2 ottenuta solamente grazie all'acquisizione del titolo sportivo da Dueville. Quella vittoria contro Monfalcone, davanti ai 1500 del palaRubini, segnò l'inizio di un percorso che oggi sembra davvero far parte della preistoria. Se Trieste ha riscoperto l'amore per il basket, se il tutto esaurito all'Alma Arena è diventato una piacevole normalità e le splendide coreografie della Curva sono ormai un'imperdibile abitudine, il merito lo si deve senza dubbio a uno sparuto manipolo di "visionari" che adesso stanno raccogliendo i frutti di quell' impegno che non è mai venuto meno neppure negli anni più difficili. Anni in cui, nelle trasferte di Ozzano piuttosto che in quelle di Moncalieri, a volte viaggiare era più un peso che una gioia. «Anni di sbandamento totale - racconta Mario, capo storico e leader della curva nord - in cui, davvero, fummo costretti a ripartire da zero. Il fallimento portò allo scioglimento dei Dragons, la retrocessione in B2 all'allontanamento di quel gruppo che era stata linfa vitale in serie A. Per diverse stagioni le trasferte sono rimaste affari per pochi e il tifo casalingo un "incombenza" affidata a un gruppetto davvero esiguo. La svolta nel 2012 quando, con l'indisponibilità del palaTrieste, la squadra giocò per un paio di mesi a Chiarbola. La presenza di una curva storica e il fascino del vecchio palazzetto fece si che tanti giovani si avvicinassero alla squadra. Nasce in quei mesi curva Nord, l'embrione del gruppo che nelle ultime stagioni si è allargato fino a diventare quello che adesso supporta la squadra all'Alma Arena».

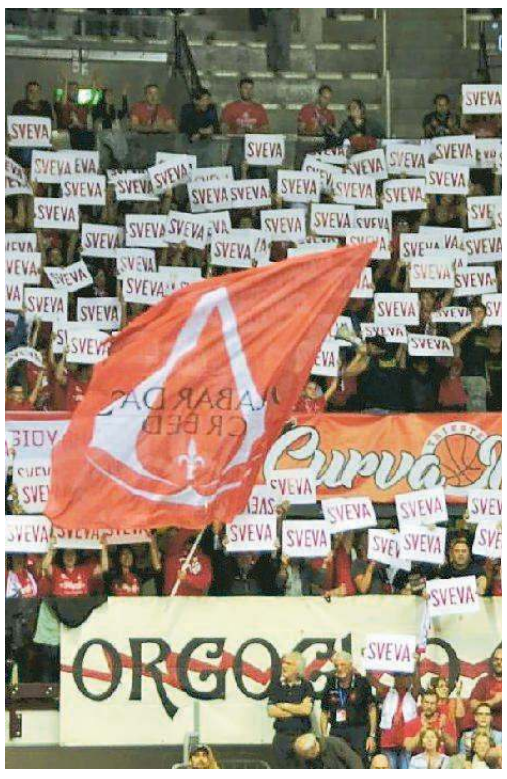
L'ART DIRECTOR

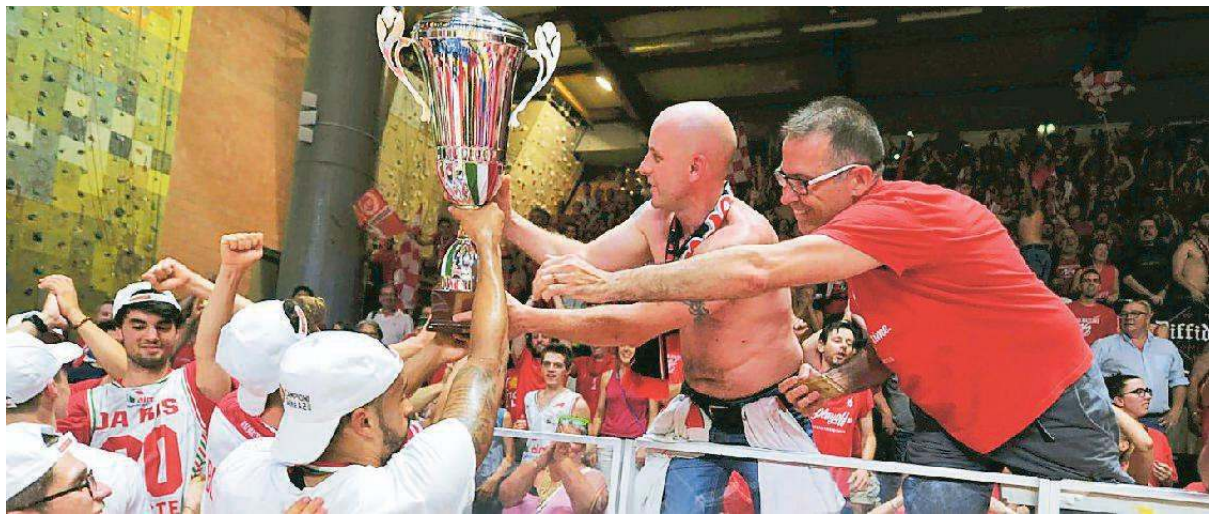
Tutti formulano proposte ma è Samantha la creativa

Un gruppo coeso, compatto, ampliatosi negli ultimi anni unitamente alla crescita della società e della squadra. I risultati, da sempre, influenzano l'umore di una tifoseria. «Una crescita che si apprezza soprattutto nel corso delle riunioni in cui, prima delle partite, decidiamo cosa preparare alla domenica. Fino a un paio di anni fa si ritrovavano una decina di persone, adesso siamo in quaranta». Riunioni nel corso delle quali vengono ideate, perfezionate e preparate le splendide coreografie che abbelliscono il palaTrieste prima delle partite dell'Alma. Riunioni frizzanti, in cui non mancano fantasia e creatività. «Provate a immaginare quaranta persone che propongono idee e cercano di convincere gli altri. Tra deliri e progetti irrealizzabili, dopo un po' si accende una lampadina. Si potrebbe fare così. E allora ognuno dice la sua e apporta delle modifiche fino a quando non si arriva alla soluzione finale. In questo dobbiamo riconoscere i giusti meriti alla nostra art director. Samantha e la sua squadra sono l'anima del nostro gruppo». Un gruppo che in questi anni ha saputo deliziare il pubblico del palaTrieste con coreografie che hanno lasciato il segno e sono rimaste nella memoria. «Le più belle?- conclude Mario-. Secondo me la più geniale è stata quella con la macchina che ha percorso il cammino dalla serie A2 alla serie A1 tagliando il traguardo sotto un mare di bandiere biancorosse con in sottofondo Lorenzo Pilat che cantava "Finanziere". La più emozionante quella proposta in gara uno contro Casale Monferrato. Il ricordo dei giocatori che hanno fatto la storia del basket triestino (non è stato facile sceglierne solo 14) il libro che ricordava le loro imprese e i nomi dei giocatori di questa stagione che in quel libro sono pronti a scrivere una nuova pagina. Il boato che ho sentito quando abbiamo aperto la pagina del libro e girato gli striscioni passando dai nomi del passato a quelli del presente è stato davvero impressionante. Un momento che non sarà facile cancellare dalla nostra memoria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In senso antiorario in alto la tifoseria a Casale con le lettere della A1, in basso tifosi biancorossi con le loro spettacolari coreaografie durante le partite casalinghe e in trasferta; in basso la festa in piazza della Borsa dopo l'A1, accanto un abbraccio tra i tifosi e i giocatori; più in alto un momento di solidarietà all'Ama Arena e sopra ancora festa in piazza della Borsa (foto Bruni e Lasorte)





Gli autobus partiti da Trieste in direzione Casale, una lunga carovana che si è goduta la trasferta

IL REPORTAGE » LA TRASFERTA CON I SUPPORTER

La spedizione dei 500 verso il sogno chiamato A

Il nostro viaggio con la Curva Nord a bordo di uno dei bus partiti da Trieste «Siamo gli ambasciatori convocati a rappresentare una città intera»

di NICOLÒ GIRALDI

Un viaggio che tutta la città aspettava da 14 anni. Sabato all'ora di pranzo, oltre 250 tifosi hanno preso d'assalto i pullman per raggiungere Casale Monferrato. Altri 250 si sono messi alla guida delle proprie vetture. Oltre sei ore di viaggio e più di 600 chilometri. Il *Piccolo* ha seguito l'esodo della Curva Nord salendo a bordo di uno dei torpedoni. Moltissime le eccezioni, un'unica regola: indossare qualcosa di rosso per colorare il "palazzo" piemontese.

«Seguiamo la pallacanestro dai primi anni Settanta – raccontano Mauro Della Venezia e Roberto Buchacher subito dopo esser partiti – e ne abbiamo viste di cotte e di crude. Speriamo vada bene, anche se credo la chiudiamo senza problemi». La signora Ada Kramar è una tifosa da sempre: «Ho iniziato quando ero piccola e non ho più smesso. Siamo una grande squadra, però ogni tanto ci addormentiamo». Ada tira fuori un panino con il formaggio, chiacchiera al telefono con amici e guarda con speranza fuori dal finestrino. «Vinciamo sicuro – conclude – e devo dire che questa società è stata veramente brava a credere in questo progetto».

A Cessalto arriva la prima sosta, il più classico degli autogrill, un caffè e pausa per andare al bagno. Il viaggio è una continua sovrapposizione tra il clima disteso di una gita da pranzo al sacco e la speranza di tornare a calcare i palcoscenici importanti. Si sfoglia la Settimana Enigmistica, si compra del ghiaccio in autogrill per tenere al fresco le birre che accompagnano il flusso biancorosso verso l'appuntamento più importante degli ultimi anni. Il risultato dei numerosi brindisi si manifesta in un coro, improvvisato dalla curva Nord alla vista di qualche decina di turisti giapponesi che escono improvvisamente dall'autogrill, in un'altra sosta. «An-to-nio Y-no-chi eh eh oh oh» risuona come il tributo ad una figura leggendaria del catch degli anni Settanta e fa sorridere buona parte della truppa, confermando la capacità camaleontica e creativa dei supporters.

Il luogo si avvicina e le sensazioni dei tifosi si fanno trasparenti, si inizia a delineare il momento tanto atteso, i battiti aumentano. In uno dei cinque pullman qualcuno ha portato un cotto in crosta ed è subito aria di casa. Il colore che i triestini si portano dietro emerge con forza quando un "mulo" scambia la curva per il carnevale ed è vestito con abiti femminili, molto succinti, che metterà in bella mostra anche a partita finita. Salta fuori un ombrellone, un materassino da bagno, magliette delle stagioni passate, sciarpe, una banana gonfiabile.

> **LE TRADIZIONI NELLA BORSA**
> In uno dei cinque pullman qualcuno ha perfino portato un cotto in crosta, ed è subito aria di casa

> **GIOIA E SPERANZA**
> Il tragitto è una continua sovrapposizione tra il clima di una gita da pranzo al sacco e la voglia di tornare su palcoscenici importanti

"La galina con due teste" diventa il facile motivetto con cui ricordare a tutti l'identità complessa, unica, di quel particolarismo triestino che vive anche a bordo dei pullman, sotto la pelle e la canotta di uomini simbolo come Daniele Cavaliero e Andrea Coronica, oggi nel ruolo di ultimi romantici della pallacanestro, depositari del testamento sportivo locale del ventunesimo secolo.

Si viaggia verso Ovest e il sole inizia lentamente a scendere all'orizzonte. La stessa linea dritta che i tifosi, raggruppati un'ultima volta prima di prendere l'uscita per raggiungere Casale, intravedono sempre più vicina, per poterla toccare con mano. «Bon muleria, monté su 'ste corriere e 'ndemo a ciorse 'sta coppa» urla Andrea Mariotti, leader e capo popolo della curva. I tifosi eseguono a memoria, quasi ad occhi chiusi, e dopo la scorta delle forze dell'ordine, il sesto uomo fa il suo ingresso al palazzetto piemontese. «I podeva anche tignir verte tutte e due le porte, no?» è il commento di chi abita in un palazzo di altre dimensioni e ha come angelo custode il principe Cesare Rubini nella sua casa appena rinominata Allianz Dome.

Parte *L'Amour toujours* di Gigi D'Agostino con il tormentone «forse chissà, succederà, canta con noi che torniamo in serie A». La curva si colora di rosso e le mani sudano, il pallone inizia a far rumore sul parquet, i tifosi osservano il destino della squadra e vestono i panni degli ambasciatori convocati a rappresentare una città intera. La speaker di Casale chiama le squadre sul campo, la temperatura sale vertiginosamente, la fronte dei tifosi fa i conti con le perplessità e il timore – umano – di sbagliare qualcosa, proprio lì, ad un passo dal Paradiso.

L'inizio di Casale è deciso, poi Cavaliero – così come per tutta la durata del match – decide di mantenere la promessa fatta l'anno scorso sintetizzabile grazie alla conosciuta espressione triestina "cantar e portar Cristo". La partita scivola via così, con l'unico sussulto per i padroni di casa che si portano sul 57 a 55 ma che vengono rimessi al loro posto e superati immediatamente. Può così iniziare una festa che Trieste attendeva da quasi 15 anni. Da qualche parte è stato scritto che «nella mia vita ho viaggiato ma l'unica cosa che ho fatto è stata tornare a casa». E casa, da oggi, si chiama A1.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A BORDO

Più di 600 chilometri

LA REGOLA

Tutti in rosso per l'Alma

LA FESTA

L'esultanza sugli spalti

IL SINDACO DIPIAZZA

«Lavoro e sudore»

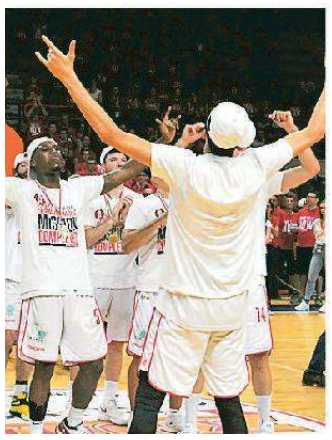
«Grande Alma Trieste. I grandi obiettivi si raggiungono solo con il lavoro e tanto sudore. Un ringraziamento per questo traguardo va fatto al manager Luigi Scavone, al presidente Gianluca Mauro, al Direttore Mario Ghiacci, al super allenatore Eugenio Dalmasson, alla nostra fantastica squadra che ci ha fatto sognare e divertire, a tutto lo staff , ad Allianz concretamente presente e soprattutto un grandissimo pubblico», commenta il sindaco Roberto Dipiazza.

PALLACANESTRO TRIESTE 2004

alma

UNA STAGIONE SEMPRE IN PRIMA FILA

Una delle annate più convincenti di capitan Coronica, anche fuori dal campo



Il via alla festa

I GIUDIZI

Pagellone, voti alti a Dalmasson e Green

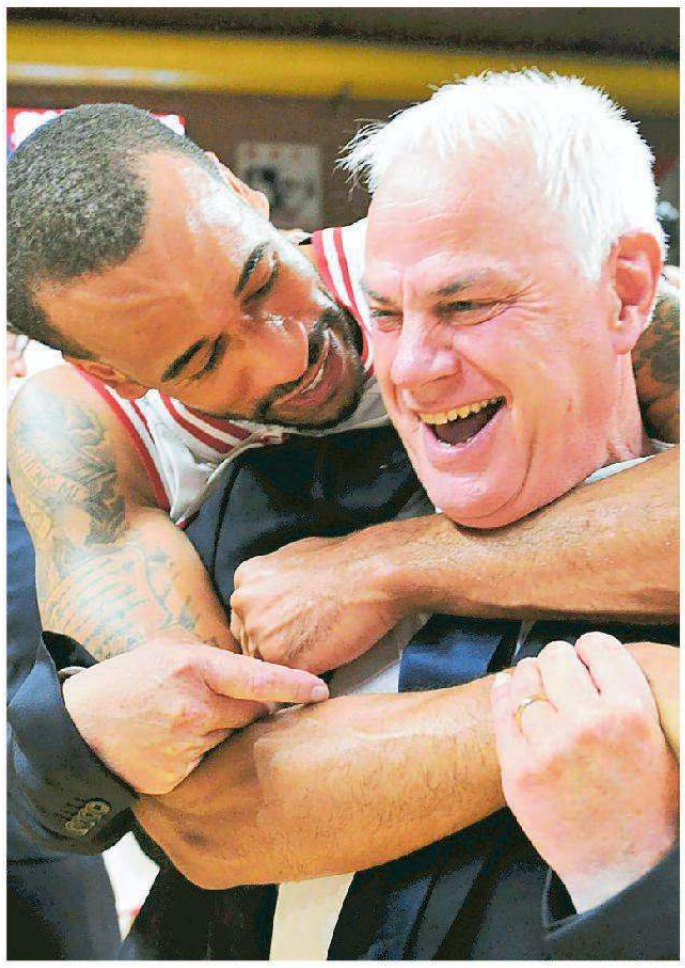
Juan Fernandez: voto 7
Il "piccolo lupo" non ha sbranato le prede ma ogni minuto di parquet si è contraddistinto per una personalità fuori dal comune. Annata condizionata da diversi problemi fisici, la conseguente regia è apparsa spesso compassata e prevedibile; solo la grande classe ha permesso all'argentino di non scivolare nel dimenticatoio.

Giga Janelidze: voto 7
Come un'opera del celebre scultore georgiano Zurab Tsereteli, bocciato dalla critica per opere "sopra le righe". L'ala giunta a sorpresa a Trieste ha consumato la stagione in casacca biancorossa sopra le righe, in senso positivo ad inizio anno con prestazioni importanti sia in chiave offensiva che in chiave difensiva. Il suo compito lo ha portato a termine con successo.

Daniele Cavaliero: voto 7/8
Un uomo attanagliato dalla volontà di regalare un sogno alla propria gente. Lo stress che lo ha fatto deragliare nei due derby ha giocato un ruolo determinante, durante la stagione però l'esperienza lo ha fatto diventare camaleontico trasformandolo all'occorrenza in difensore o regista aggiunto. Mai un passo indietro per la causa, ha giocato ogni secondo da...triestino.

Andrea Coronica: voto 7
Una delle stagioni più vincenti a livello personale: capitano capace di essere decisivo nello spogliatoio, positivo a bordo campo e sempre pronto a proteggere il gruppo.

Matteo Da Ros: voto 8
Un surrealista alla Renè Magritte, in grado di "alterare" la concezione della pallacanestro, con "accostamenti inconsueti"; eh si, già i suoi 207 centimetri a servizio del playmaking sono un accostamento inconsueto, come la straordinaria capacità di leggere le situazioni di gioco. Concesse licenze poetiche in virtù della fondamentale chiave tattica, non ha ripetuto la stagione scorsa ma è stato sempre un rebus per le difese avversarie.



L'abbraccio tra Bowers e il coach Dalmasson, accanto Prandin

Federico Mussini: voto 8
Il ragazzo dal profilo greco ha stregato Trieste. Il suo ingresso a campionato in corso è come un manipolo di napoletani in un ritrovo di commercialisti scandinavi: vivacità, imprevedibilità e una regia in grado di essere pericolosa avvicinandosi al ferro. Il ragazzo ha ritrovato quella serenità per esprimere il proprio talento.

Javonte Green: voto 9
Il ragazzo si è fatto uomo. Dalla versione convincente esclusivamente se vissuta sopra il ferro ad una più matura in cui i fuochi d'artificio sono riservati solo per il finale. Inizio di stagione onnipotente, poi una leggera flessione figlia dell'accontentarsi e infine la volontà di portare l'Alma in serie A1. Mvp dei playoff, la "Green-airlines" porta tutti gli appassionati in volo verso l'Eldorado…

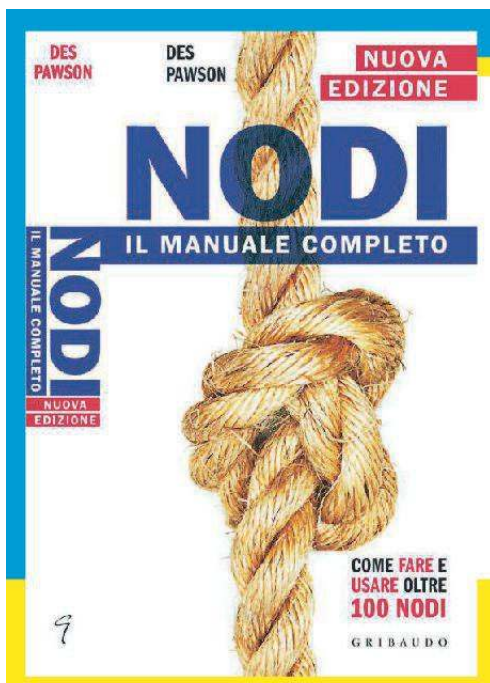
Laurence Bowers: voto 8

TUTTI PROMOSSI
Si sono guadagnati un "otto" l'americano Bowers, Mussini e Da Ros. Meritato sette e mezzo per Prandin

Problemi fisici e qualche indolenza di troppo. Ma l'uomo da Memphis è un professionista Zen, ha convogliato l'energia positiva del gruppo in un silenzioso lavoro in palestra. Poi, come un'Araba Fenice risorge sulle ali della classe, pennellando canestri con tecnica ed eleganza, portando a scuola i diretti avversari, convertendo alla fine anche i più scettici.

Roberto Prandin: voto 7/8
Ennesima scommessa vinta. L'asticella da saltatore in alto ormai registra livelli da saltatore con l'asta. Devastante esempio di mentalità applicata al talento relativo, masochista in grado di godere del sacrificio più prossimo all'esaurimento, gladiatore che non indietreggia mai.

Federico Loschi: voto 7
Il più sacrificato a livello tattico. Intelligente nell'adoperarsi dapprima a livello difensivo, poi scatenando la verve offensiva con chirurgica puntualità nei momenti decisivi. Ha smontato a suon di triple i detrattori, convincendo il coach per il gran finale.

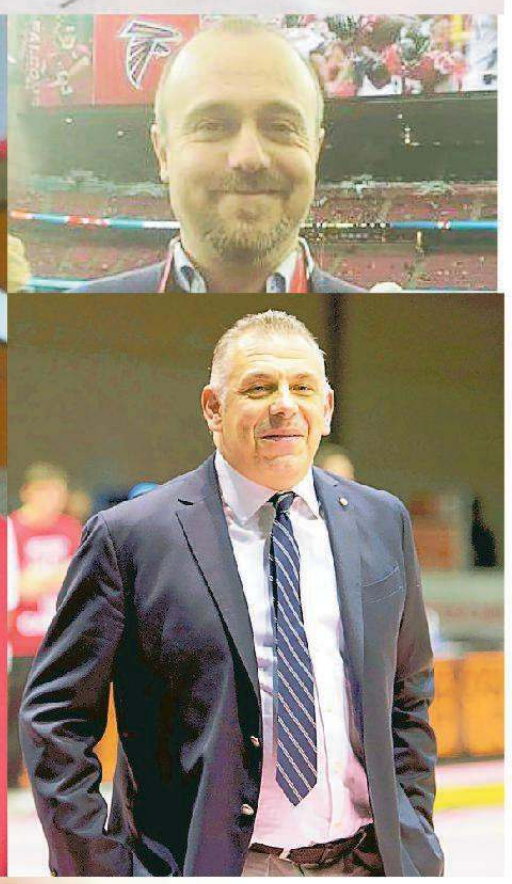


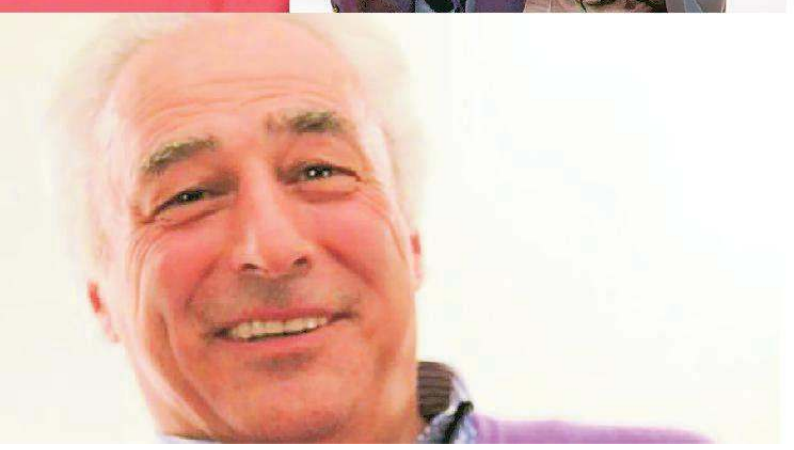
NODI Il manuale completo

Nodi fondamentali per la navigazione, l'alpinismo, l'equitazione, il campeggio, i lavori in casa o nell'orto, senza dimenticare quelli decorativi, che si possono trasformare in originali regali. Ogni nodo è spiegato passaggio per passaggio grazie a chiari step fotografici così potrete realizzare anche i nodi più difficili. **Il manuale è arricchito da due corde per fare pratica.**

A SOLI € 12,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con IL PICCOLO





DA SERRACCHIANI

«Grande cuore»

Volontà, professionalità e il grande cuore di Trieste sempre vicino. Grazie a chi ha lottato, grazie a chi ci ha creduto, grazie a un pubblico affezionato: la PallTrieste2004 in A1 arriva come una medaglia per una città bella e orgogliosa che vuole rialzarsi e crescere #Alma». È il tweet postato dalla deputata Dem Debora Serracchiani sul ritorno in Serie A1 dell'Alma Trieste basket. Una "medaglia" arriva anche dalla politica.

IL SONDAGGIO

Alberto Tonut. A sinistra, dall'alto: Riccardo Sbezzi, Alessandro De Pol, Matteo Gandini, Alberto Martelossi, Carlo Fabbricatore e Claudio Pea

Tonut: «Le undici vittorie di fila hanno dato sicurezza al gruppo»

Lorenzo Baldasso: voto 7
Ad un certo punto della stagione sembrava un visionario, vedendo vasche da bagno al posto del canestro. Qualche acciacco, alcune tiepide versioni difensive e l'ispirata versione dei compagni di reparto lo hanno relegato ai margini nei playoff.

Alessandro Cittadini: voto 7
Come un'icona rock anni '70, con qualche ruga in più ma la stessa classe sul palco. I 28 metri di parquet sono stati come sfogliare il manuale della pallacanestro per i lunghi. Mai sopra le righe. Immortale.

All. Eugenio Dalmasson: voto 10
"Non fa la "zona", "non parla inglese", "non cambia le par rtite tatticamente in corsa", "non sa gestire emotivamente questo livello", "non chiama time out", "fa cambi che capisce solo lui". Ecco, capisce solo lui e tutti gli altri in fila a cospargersi il capo di cenere. Non smette di stupire a Trieste, ennesimo capolavoro di un grande percorso.

Raffaele Baldini

Riccardo Sbezzi
1) Il pubblico dell'Alma Arena e l'organizzazione societaria a pari merito.
2) Nessuno in particolare ma tanti piccoli episodi che alla fine hanno fatto la differenza, anche perché con una sola promozione sono le sfumature a fare la differenza.
3)Per la forza fisica Javonte Green, per tutto il resto il "mulo" triestino doc Daniele Cavaliero."

Alberto Tonut
1) Le 11 vittorie consecutive, hanno fatto si che il gruppo prendesse consapevolezza dei propri mezzi.
2) La vittoria a Treviso in gara 3 di playoff e la gara 1 di finale.
3) Non si può prescindere in un sistema dal principio base: la squadra.

Alessandro De Pol
1) Il gruppo in assoluto, con uno zoccolo duro che lavora insieme, allo stesso modo e con la stesso allenatore.
2) Momento decisivo la vittoria a fine girone di ritorno in quel di Montegranaro, con la conquista del primo posto e la consapevolezza di affrontare i playoff avendo battuto una contendente a casa propria.
3) Sicuramente Javonte Green.

TRE DOMANDE AGLI ADDETTI AI LAVORI

1) QUALE È STATO IL SEGRETO VINCENTE DELL'ALMA ?

2) IL MOMENTO CHIAVE ?

3) CHI È STATO IL PROTAGONISTA PRINCIPALE DELLA STAGIONE ?

CROMASIA

Matteo Gandini
1) La profondità della squadra, l'equilibrio nella costruzione del roster e un pubblico da Eurolega.
2) La sconfitta nel derby contro Udine. Come in ogni terapia shock la squadra ha cambiato marcia, non sbagliando nulla nei playoff.
3) Laurence Bowers la spunta di un soffio su Javonte Green nella mia personale classifica. Il suo essere bidimensionale ha squilibrato buona parte delle difese avversarie.

Carlo Fabbricatore
1) Il grande lavoro fatto dalla società per coinvolgere la città di Trieste. I "sold out" stagionali e l'entusiasmo del pubblico sono stati la riprova che Trieste è parte integrante e fondamentale della pallacanestro italiana.
2) La prima partita playoff vinta ha dato all'Alma la consapevolezza di poter salire in serie A1.
3) Eugenio Dalmasson è il vero MVP: ha diretto la squadra con grande serenità per tutta la stagione portando tutto il roster al top della forma, nel momento cruciale della stagione.

Alberto Martelossi
1) La pericolosità diffusa come squadra, con protagonisti diversi in vari momenti della stagione.
2) Dalle due grandi sconfitte si costruiscono le fondamenta per la rinascita; ovviamente parlo dei due derby, in particolare il secondo giocato all'Alma Arena.
3) Direi Matteo Da Ros per il ruolo all'interno dei meccanismi di squadra e Javonte Green nei picchi clamorosi di certe partite.

Claudio Pea
1) Sicuramente le qualità fisiche e tecniche dell'Alma hanno avuto la meglio nella serie.
2) L'infortunio a Giovanni Tomassini è stato un episodio che ha sicuramente inciso nella serie, probabilmente non in maniera decisiva ma sicuramente al punto di sbilanciare enormemente i rapporti di forza.
3) Marco Ramondino è bravissimo ma forse Dalmasson lo è stato di più. Tra i giocatori adoro Javonte Green, seguito da un manipolo di quelli che vorrei avere sempre in campo come Mussini, Cavaliero, Bowers e Da Ros.

Raffaele Baldini

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITA 1

CENTRO STORICO CON TERRAZZO: a due passi dal canale Ponterosso, in palazzo storico in fase di integrale ristrutturazione, proponiamo delizioso appartamento bilivello composto da zona living con terrazzo e un bagno, al piano superiore 2 stanze e 1 bagno. Cantina. Possibilità posto auto. € 329.000. Classe A1. Gruppo Equipe Immobiliare 040/660081

SAN GIACOMO VISTA MARE: palazzo d'epoca in fase di TOTALE RESTAURO. Proponiamo appartamenti da ristrutturare, varie soluzioni, a partire da € 30.000. Gruppo Equipe tel. 3387812540

IMMOBILI
ACQUISTO 2

VISTA MARE E CENTRO STORICO: ricerchiamo appartamenti o ville per investitori austriaci. Garantiamo completa riservatezza nelle trattative. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI.**
SEMPLICEMENTE EFFICACE.
Via di Campo Marzio, 10 TRIESTE legaletrieste@manzoni.it
V.le Palmanova, 290 UDINE
Via Molinari, 41 PORDENONE legalepordenone@manzoni.it

PromoTurismoFVG
Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3–Villa Chiozza – Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387193, fax 0431 387154,
e-mail manuel.comis@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Procedura aperta di cui all'art. 123 e 60 del D.lgs. 50/2016 avente ad oggetto la fornitura in opera, con la formula "chiavi in mano", di una sciovia nuova di fabbrica a posto singolo a fune alta denominata "Montasio" da installarsi nel polo sciistico di Sella Nevea in Comune di Chiusaforte (UD). CIG 7520823B77.
Importo a base d'asta: valore stimato **700.000,00** euro IVA esclusa compresi euro 40.000,00 quali oneri per la sicurezza.
Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95 comma 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i, nei termini indicati nel bando integrale (pubblicato sulla GU/S 110 dd. 12/06/2018) e nella documentazione disponibile sul sito dell'Ente *www.promoturismo.fvg.it* (sezione Bandi e avvisi) e sul sito della Regione FVG *http://appalti.regione.fvg.it/appalti/welcome.asp*
Termine ultimo per la presentazione delle offerte: 12/07/2018 ore 14.00.

Il Responsabile del Procedimento
per. ind. Marco Cumin

LE TAPPE VERSO IL TRIONFO

REGULAR SEASON

Agribertocchi Orzinuovi	**ALMA TRIESTE**	**73 - 78**
ALMA TRIESTE	Unieuro Forlì	**75 - 66**
ALMA TRIESTE	Andrea Costa Imola Basket	**91 - 83**
Bergamo	**ALMA TRIESTE**	**64 - 75**
ALMA TRIESTE	Consultinvest Bologna	**99 - 74**
OraSì Ravenna	**ALMA TRIESTE**	**79 - 87**
ALMA TRIESTE	De' Longhi Treviso	**91 - 83**
Dinamica Generale Mantova	**ALMA TRIESTE**	**74 - 84**
Bondi Ferrara	**ALMA TRIESTE**	**74 - 81**
ALMA TRIESTE	Roseto Sharks	**82 - 63**
ALMA TRIESTE	Termoforgia Jesi	**87 - 61**
Tezenis Verona	**ALMA TRIESTE**	**81 - 79**
ALMA TRIESTE	Assigeco Piacenza	**92 - 60**
G.S.A. Udine	**ALMA TRIESTE**	**73 - 69**
ALMA TRIESTE	XL Extralight Montegranaro	**81 - 73**
ALMA TRIESTE	Agribertocchi Orzinuovi	**105 - 64**
Unieuro Forlì	**ALMA TRIESTE**	**78 - 76**
Andrea Costa Imola Basket	**ALMA TRIESTE**	**77 - 74**
ALMA TRIESTE	Bergamo	**85 - 76**
Consultinvest Bologna	**ALMA TRIESTE**	**71 - 65**
ALMA TRIESTE	OraSì Ravenna	**97 - 79**
De' Longhi Treviso	**ALMA TRIESTE**	**83 - 63**
ALMA TRIESTE	Dinamica Generale Mantova	**86 - 75**
Roseto Sharks	**ALMA TRIESTE**	**87 - 91**
ALMA TRIESTE	Bondi Ferrara	**90 - 72**
Termoforgia Jesi	**ALMA TRIESTE**	**94 - 87**
ALMA TRIESTE	Tezenis Verona	**80 - 70**
Assigeco Piacenza	**ALMA TRIESTE**	**66 - 69**
ALMA TRIESTE	G.S.A. Udine	**79 - 85**
XL Extralight Montegranaro	**ALMA TRIESTE**	**72 - 81**

Giga Janelidze nel successo sulla Fortitudo Bologna

Prova eccezionale di Matteo Da Ros a Mantova, 33 punti

La sconfitta casalinga nel derby con Udine

Javonte Green firma il trionfo al Palaverde di Treviso

CROMASIA

PLAY-OFF

Ottavi di finale		
Gara 1		
ALMA TRIESTE	Remer Treviglio	**86 - 78**
Gara2		
ALMA TRIESTE	Remer Treviglio	**97 - 82**
Gara 3		
Remer Treviglio	**ALMA TRIESTE**	**62 - 82**
Quarti di finale		
Gara 1		
ALMA TRIESTE	XL Extralight Montegranaro	**105 - 74**
Gara 2		
ALMA TRIESTE	XL Extralight Montegranaro	**80 - 79**
Gara 3		
XL Extralight Montegranaro	**ALMA TRIESTE**	**79 - 75**
Gara 4		
XL Extralight Montegranaro	**ALMA TRIESTE**	**65 - 71**
Semifinali		
Gara 1		
ALMA TRIESTE	De' Longhi Treviso	**84 - 78**
Gara 2		
ALMA TRIESTE	De' Longhi Treviso	**69 - 65**
Gara 3		
De' Longhi Treviso	**ALMA TRIESTE**	**54 - 86**
FINALE GARA 1		
ALMA TRIESTE	Novipiù Casale Monferrato	**83 - 79**
GARA 2		
ALMA TRIESTE	Novipiù Casale Monferrato	**80 - 69**

CONCESSIONARIA

da 39 ANNI al VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

☎ 040 231905

VENDITA AUTO HYUNDAI

Ricambi originali

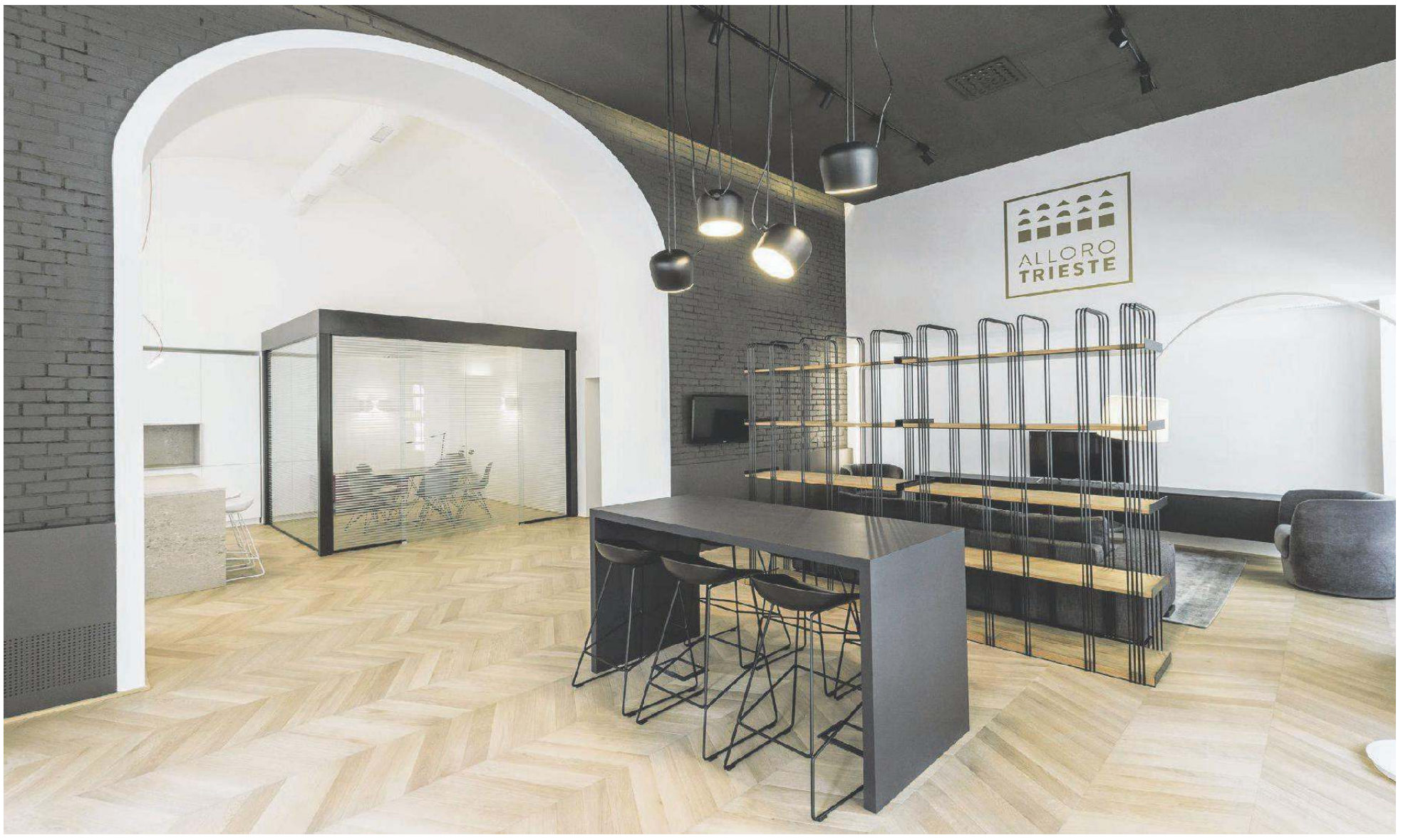
Assistenza Specializzata

Officina SPECIALIZZATA Ssangyong Mitsubishi Hyundai case Japan. Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici

☎ 040.231905 Trieste - Noghere a 250mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786

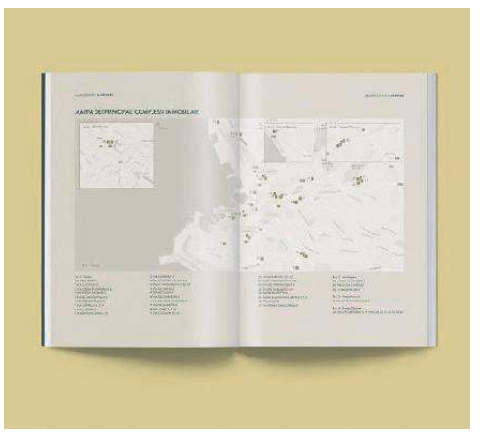
Tante occasioni su www.alpina.srl

CONCESSIONARIA



VIA CASSA DI RISPARMIO 4

ACCOGLIENZA, PROFESSIONALITÀ, EMPATIA: ALLORO TRIESTE TI ACCOMPAGNA NELLA SCELTA DELLA TUA PROSSIMA CASA.



In Via Cassa di Risparmio 4, nasce l'agenzia immobiliare del domani, dove vengono presentati e commercializzati gli edifici parte del patrimonio Alloro Trieste. Un futuro qui già presente e sinonimo di accoglienza, tecnologia, apertura. La presentazione delle proposte immobiliari avviene infatti in un vasto ambiente dal sapore domestico con zona caffè e cucina per incontri più informali e aree di consulenza per una maggiore privacy.

I nostri servizi:

- **Nessun costo di mediazione**
- **Consulenza architettonica gratuita**
- **Notai convenzionati**
- **Assistenza per il tuo miglior mutuo**

ALLORO
TRIESTE

Commercializzata da:

TRILUMI S.R.L.

Via Cassa di Risparmio 4
34121 - Trieste, Italia

–

Vieni al punto informativo,
oppure contattaci:

Tel: +39 040 5570 488
E-mail: info@trilumi.it

LA RUBRICA

MONTAGNA

BOSNIA, UN FIUME E CIME SELVAGGE DA SALVARE

di ANNA PUGLIESE

C'è una dura lotta in corso per difendere una delle zone montane più selvagge d'Europa in Bosnia. Le donne Kruščica, un gruppo di attiviste che proteggono la loro comunità e il fiume dalla minaccia della costruzione di nuove dighe, hanno vinto una battaglia importante. La Corte cantonale di Novi Travnik, Bosnia-Erzegovina, nei giorni scorsi ha stabilito che il permesso ambientale per la costruzione di dighe sul fiume Kruščica deve essere annullato subito: significa che eventuali ulteriori lavori di costruzione della diga sono illegali.
La decisione del tribunale di annullare il permesso di costruzione è stata presa sulla base che nessuna delle comunità interessate dal progetto della diga fosse stata invitata all'udienza pubblica obbligatoria o che ne fosse addirittura a conoscenza. Il prossimo passo contro la diga sarà chiedere al ministro Merdazani di cancellare le due concessioni per la costruzione delle dighe sul fiume Kruščica. Fino a quando questo non accadrà, le attiviste vogliono continuare a presidiare il ponte 24h su 24, nel caso in cui si decida di svolgere lavori di costruzione illegali. Il piccolo gruppo di donne del villaggio di Kruščica ha fatto la guardia al ponte 24 ore al giorno per oltre 300 giorni, al fine di evitare la costruzione, guadagnandosi il soprannome di "Le donne coraggiose di Kruščica". Il racconto della loro lotta fa parte di un documentario, Blue Heart: racconta tre storie di persone che combattono per proteggere gli ultimi fiumi selvaggi d'Europa dalla minaccia di 3.000 dighe idroelettriche. Il documentario, prodotto dal brand di abbigliamento sportivo Patagonia, è stato presentato in anteprima a marzo 2018 e sta girando il mondo, per far conoscere queste emergenze ambientali. Oltre al film, è stata lanciata una petizione che chiede alle banche internazionali di smettere d'investire nella distruzione del Cuore Blu d'Europa, nella Penisola balcanica. La petizione ha finora ottenuto oltre 110.000 firme. Tahira Mika Tibold, presidente della comunità locale di Kruščica, commenta: «Siamo felici che il tribunale abbia annullato il permesso ambientale. L'attenzione internazionale ha certo aumentato la pressione e dato un contributo a questa decisione. Tuttavia, mentre celebriamo questa vittoria, rimaniamo vigili e continueremo a difendere il ponte: sappiamo che c'è ancora molta strada per proteggere il nostro fiume».

PARCO DEL MARE

Dirottate i soldi su altre iniziative

Consiglio al presidente camerale: si fidi del Fai, lasci perdere il Parco del mare. Investite, al posto del "lager", nel recupero di realtà come la Pasticceria Pirona e altre. Il futuro vive anche di ricordi, non solo delle vostre colate di cemento. All'ombra della vecchia Lanterna, nell'unico accesso al mare rimasto realizzate un parco con alberi, panchine, negozietti e localini. Potrebbe ospitare un busto che ricordi chi l'ha proposto e fatto realizzare: salverebbe la "futura memoria"

Giorgio Grius

LA LETTERA DEL GIORNO

Teatro Verdi, coerente proposta economica per Aquileia

In merito all'articolo apparso venerdì 15 giugno, sul quotidiano Il Piccolo - Sezione Cultura Spettacoli - dedicato alla trentesima edizione dei Concerti in Basilica ad Aquileia, la Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste esprime sorpresa e sconcerto per l'intervento del direttore artistico Pierpaolo Gratton nei confronti della Fondazione.

Riguardo infatti l'assenza del Teatro triestino dalla prossima edizione 2018, il direttore Gratton ha definito come "scandalosa e impropria" la proposta economica avanzata dal Teatro Verdi: si tratta di un'affermazione grave e lesiva dell'immagine del Teatro - centro di riferimento culturale per tutta la regione.

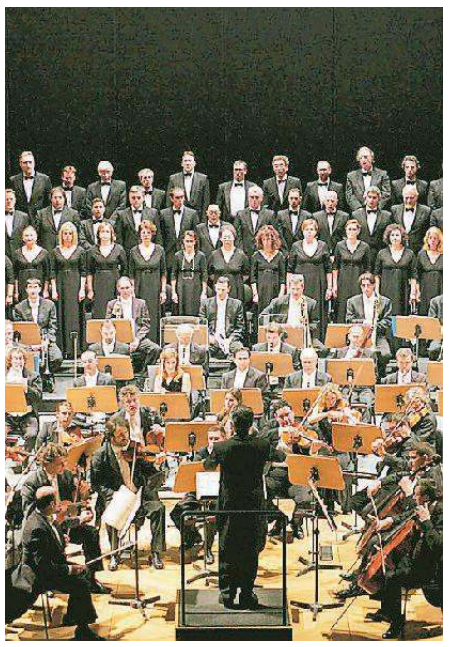
Non c'è menzione del fatto che tale proposta economica fosse relativa a una richiesta artistica ben precisa del direttore artistico Gratton, quella di una produzione del Requiem di Giuseppe Verdi.

Si tratta di una scelta di repertorio - alternative non sono state prese in considerazione - molto ambiziosa, che prevede cospicui ampliamenti d'organico, sia per l'Orchestra che per il Coro, la presenza di quattro solisti importanti e un calendario di prove ad hoc.

La nostra proposta, quindi, era del tutto coerente con i costi che la Fondazione avrebbe dovuto sostenere per una produzione di livello di queste dimensioni.

Esprimiamo quindi il nostro rammarico per questa inopportuna dichiarazione, che ci coglie tra l'altro di sorpresa, dal momento che i rapporti tra la Fondazione e la manifestazione Concerti in Basilica sono stati improntati sempre, negli anni, sulla massima trasparenza e condivisione sia degli obiettivi artistici che, come in questo caso, delle difficoltà.

Stefano Pace
sovrintendente Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste



GLI AUGURI DI IERI E DI OGGI

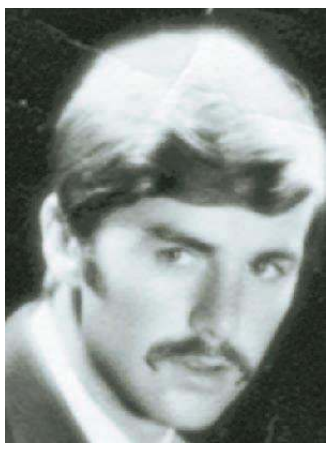
GIULIO
I 50 sono arrivati. Tantissimi auguri da mamma, papà, alma, staff del Tnt e amici

MARINA
Alla nostra splendida sessantenne tanti auguri da Michele, Michela, Andrea, Miranda ed Elia

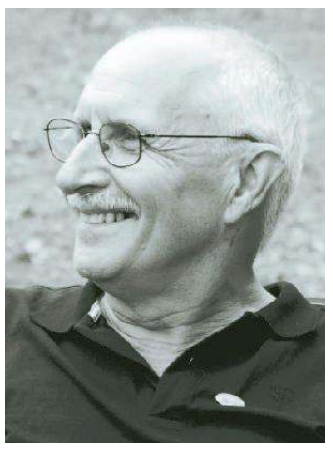
WILMA
Complimenti per gli 85 anni. Tantissimi auguri dal gruppo "Muoviamo insieme" e da Lidia

MANDA
Ottan'anni sono un bel traguardo: tanti auguri dalle tue amiche Dora, Annamaria, Susy e da chi ti vuole bene

ORIETTA E ALESSANDRO
Venticinque anni di vita assieme. E così le nozze sono diventate d'argento. Complimenti e tantissimi auguri per questo splendido traguarda dai parenti e dagli amici



ANTONIO
All'intraprendente oste alpin di via Scussa augurano felici 70 anni Manuela, Valentina, Maurizio e Cinzia



GIAMPAOLO
Al nostro sempre giovane e frizzante Maestro che compie 70 anni auguri dalle sue coriste e famiglie

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943 Capo di Piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967 Largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti 4/a Muggia 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 Via Giulia, 1 040635368; Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; via di Prosecco 3, Opicina 040422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Belpoggio 4 angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	38,4
Via Carpineto	µg/m³	13,0
Piazzale Rosmini	µg/m³	19,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	11
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	112
Basovizza	µg/m³	np

* (v. S. Lorenzo in Selva)

IL PICCOLO
50 ANNI FA
18 giugno 1968
a cura di Roberto Gruden

Nel primo pomeriggio di sabato, è scesa in mare a Monfalcone la motonave da carico "Kastav", la seconda di una serie di quattro gemelle commesse alla Italcantieri da parte della Jugolinija di Fiume.

Con le due prove svoltesi l'altro ieri, si è chiuso il primo campionato velico studentesco con i cinque equipaggi in rappresentanza dei tre istituti medi superiori cittadini. Ha vinto l' "Oberdan" con "Ruga", avendo per equipaggio Sponza e Carboni.

E' stato confermato il cambio della guardia al vertice della federazione locale del PCI. In luogo di Paolo Sema, eletto al Senato, segretario politico è stato ufficialmente designato Antonino Cuffaro.

Si è svolta domenica pomeriggio la "Festa della Fedeltà" che, su iniziativa delle ACLI di Trieste, ha inteso premiare quelle collaboratrici familiari, che da più di 25 anni prestano servizio presso la stessa famiglia.

In riferimento alle baracche di via dell'Acqua, l'assessore a Polizia e annona, prof. Romano, precisa che non sono di proprietà comunale, ma dell' Istituto "Caccia Burlo-Garofolo", il quale anche le amministra.

ELARGIZIONI

Donazione da parte dell'Università della Terza Età di Muggia 1.065,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Ada Fragiacomo Rusconi da parte delle famiglie Vescovo, Amadei, Fortuna, Perini, Crevatin, Muggia, Radin, Tonini, Di Filippo, Rizzo, Scopaz 110,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Arduino Bortoli dalle famiglie: Steffinlongo, Ardita, Edda, Mara, Dario, Viezzoli, Bellanti, Prelaz, Tulio, Turco, Vezil, Andreassich 240,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Edoardo Grandi - nel V anniversario (19/6) da Edda, Erica, Sergio, Luca, Gaia 50,00 pro F.I.S.M. FONDAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA; da Edda, Erica, Sergio, Luca, Gaia 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da Edda, Erica, Sergio, Luca, Gaia 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da Edda, Erica, Sergio, Luca, Gaia 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Marino D'Ambrosio da parte dei confratelli della San Vincenzo di Madonna del Mare 120,00 pro COMITATO ANED FVG - Sede di Trieste Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto

In memoria di Mercedes Gigli - nel XXXI anniversario (17/6) dalla figlia Marisa 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Renato Ciacotich dalla moglie 100,00 pro UNICEF - COMITATO REGIONALE F.V.G.

In occasione del 50° anniversario di matrimonio di Egle e Giorgio Pellegrini dagli amici di sempre Laura e Vito 50,00 pro ASS.ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. TRIESTE

Per la Mostra dei 110 anni da un'ex maestra di ricreatorio 50,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

Per la Prima Comunione di Francesca da Ardea Buttignon 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

In memoria di papà Pietro dalla figlia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Mario Sestan - nel XXXVIII anniversario da parte del figlio Marco Sestan 20,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria del maestro indimenticabile Mario Pardini - nel X anniversario (18/6) da parte di Lauretta 20,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

La mostra
C'è un lato B dei capolavori

Al Museo di Bassano il retro delle opere di Canova, Sironi, Hayez, tra arte e curiosità

di FRANCA MARRI

Al primo sguardo potrebbe sembrare un'esposizione d'arte contemporanea: casse da imballaggio poste una sopra l'altra sul pavimento, dipinti appesi alla pareti alla rovescia. Una provocazione? Nulla di tutto questo: si tratta della nuova mostra allestita nella Galleria del Museo Civico di Bassano del Grappa che intende svelare esattamente cosa sta dietro le opere della propria collezione: "Abscondita. Segreti svelati delle opere d'arte" è infatti il titolo.

Dopo un anno di studio e di ricerca, la direttrice del museo Chiara Casarin, curatrice della mostra, ha selezionato 77 opere giudicandole tra le più interessanti proprio per quanto riguarda il loro "lato b". Talvolta compare un altro dipinto, in altri casi soltanto uno studio o un disegno, altrove alberi genealogici, articoli di giornale, poesie o semplici cartellini di inventario; un mondo sconosciuto si manifesta in maniera assolutamente inedita agli occhi dello spettatore.

L'idea è nata da un'opera di Antonio Canova del quale il Museo di Bassano custodisce una significativa raccolta di sculture in gesso e dipinti, donati dal fratellastro monsignor Giambattista Sartori Canova e da Pietro Stecchini. Tra alcune composizioni pittoriche a monocromo su tela grezza c'è quella con il "Mercato degli amorini" che reca sul retro un gruppo di fanciulle danzanti di pari raffinatezza ed eleganza, tipicamente neoclassiche.

Ora, per la prima volta, le danzatrici vengono mostrate al pubblico accanto al retro di un'altra opera canoviana, dove compare una figura maschile con spada e armatura che sta per essere incoronata da una Nike in volo.

Anche alcuni disegni di Mario Sironi, protagonista del movimento Novecento, appaiono dipinti o appuntati da entrambi i lati. Fanno parte di un corpus di 90 fogli donati nel 2011 al museo di Bassano da un'amica del pittore, Maria Teresa Dalla Valle, che a sua volta li aveva ricevuti in dono dallo stesso artista; realizzati su taccuini, block notes, carta da pacchi talvolta strappata neppure con troppa cura, rispecchiano i principali temi degli ultimi vent'anni della produzione sironiana.

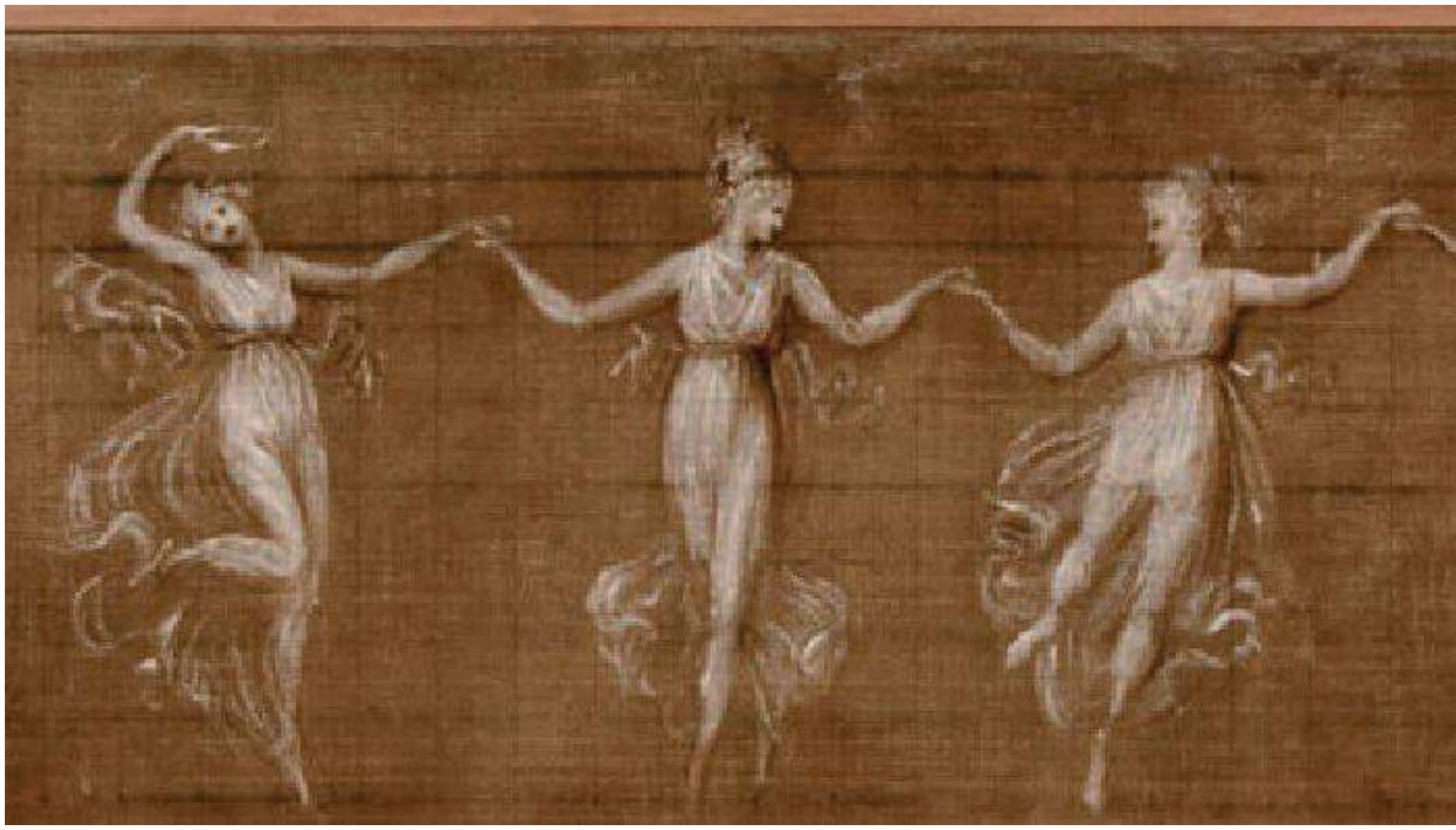
Tra le due opere canoviane e i disegni di Sironi esposti in una bacheca, viene quindi presentata una serie di tele e tavole capovolte che mostrano diversi tipi di scritte: può trattarsi della firma dell'artista accompagnata dalla data come nel caso del "Ritratto del conte Francesco Roberti" di Francesco Hayez o di una dettagliata didascalia come nel caso di un altro ritratto realizzato da Sebastiano Chemin. Dietro "La beata Giovanna Maria Bonomo" di Francesco Trivellini c'è un sonetto che ne canta la "sua virtù", mentre un ritaglio de "La provincia di Vicenza" è incollato sul retro del "Ritratto del segretario Girolamo Fabris": si tratta di una lettera al direttore redatta da un lettore per ricordare l'integrità, l'intelligenza, la solerzia, le benemerenze del segretario comunale al momento del suo pensionamento, dopo 46 anni di "lodevolissimo servizio". La lettera è del settembre 1895; il ritratto, realizzato da Giuseppe Lorenzoni, di nove anni prima.

Al periodo della grande guerra rimandano poi altre scritte che compaiono su alcuni retro: sono in pastello a cera di colore azzurro e riportano i numeri dei dipinti inviati in colli diversi a Firenze. A partire per primi furono i dipinti più importanti; in un secondo tempo, le opere per le quali c'era ancora posto.

Una crocefissione appare capovolta dietro il "Ritratto di un vecchio" di Pietro Roversi: la pennellata e i colori sono più drammatici, quasi espressionistici, rispetto alla scena sul fronte; del tutto simile invece l'idea della sofferenza e della solitudine. Un'inattesa e vivacissima scena di battaglia compare quindi dietro una "Madonna col Bambino e San Giovanni" di autore sconosciuto.

Proprio la questione delle attribuzioni costituisce un ulteriore argomento svelato dalle diverse etichette di inventari. Può capitare infatti di notare sullo stesso retro un'etichettatura con autore dapprima ignoto e identificato qualche tempo dopo, oppure un nome cancellato e sovrascritto con un altro.

Curiose, intriganti sono pure le notazioni d'asta, i prezzi, i cartellini indicanti le presenze a mostre più o meno recenti. Capita ad esempio di vedere un bollino della dogana di Parigi dietro la cornice ovale di un'opera del pittore genovese Alessandro Magnasco: tutto fareb-

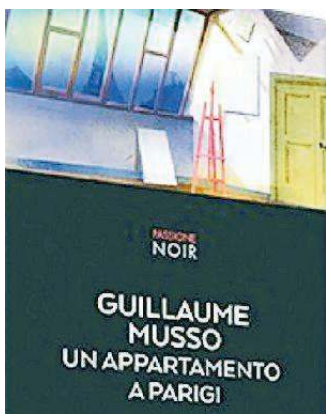


Il retro dell'opera di Antonio Canova "Mercato degli amorini": un gruppo di fanciulle danzanti di pari raffinatezza ed eleganza. La mostra "Abscondita. Segreti svelati delle opere d'arte" a Bassano

DA OGGI IN EDICOLA CON IL PICCOLO

Guillaume Musso inaugura la collana "Passione noir"

Nella serie firme di punta, da Camilleri a Anne Holt, da Camilla Lackberg a Jessica Fellowes



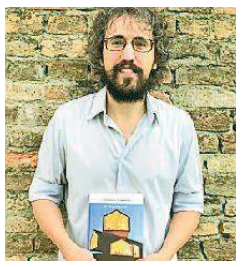
Il mistero si addice all'estate. Quasi tutti gli appassionati di gialli ricordano lunghe vacanze in compagnia di Hercule Poirot, Ellery Queen o Sherlock Holmes, scovati negli scaffali di qualche casa di villeggiatura e divorati di nascosto, al posto dei classici consigliati dalla scuola, in vuote ore non ancora occupate da smartphone e tv. Già, perché un tempo quella per i libri gialli era una passione clandestina: le storie poliziesche erano considerate di serie B, guardate dall'alto in basso da intellettuali e professori per cui la trama o l'adrenalina nella lettura erano una colpa. Pian piano il pregiudizio è sfumato e oggi il meccanismo del libro giallo, che mette al centro l'eterna, incalzante lotta tra bene e male, dal delitto ai sospetti fino alla catarsi finale con la scoperta del colpevole, è universalmente riconosciuto come uno dei modi più riusciti di raccontare il nostro tempo e i suoi lati oscuri. Lo dimostrano le vendite di un maestro del genere come Andrea Camilleri, che non per nulla cita Leonardo Sciascia: «Il romanzo giallo è la migliore gabbia dentro cui uno scrittore possa mettersi, perché ci sono delle regole, per esempio che non puoi barare sul rapporto logico, temporale, spaziale del racconto».

Proprio Camilleri, con "La rete di protezione", è uno dei protagonisti della **«Passione Noir» di Gedi**, la collana di gialli nazionali e internazionali venduti da oggi con il Piccolo (**a € 7,90 + prezzo del quotidiano**). Ma gli autori presenti nell'iniziativa sono tanti e tutti meritevoli di scoperti o riscoperti, a partire dal primo, il francese Guillaume Musso con "Un appartamento a Parigi", in cui una giovane e inquieta poliziotta e uno scrittore in cerca di ispirazione indagano

SCRITTORI

A Francesco Targhetta il Premio Berto per "Le vite potenziali"

Francesco Targhetta, con "Le vite potenziali", pubblicato da Mondadori, ha vinto la 26.a edizione del premio letterario "Giuseppe Berto", riservato a scrittori esordienti. Targhetta è stato proclamato e premiato nel corso della finale del premio, svoltasi in Casa Berto, a Capo Vatican» di Ricadi. Nato a Treviso, 38 anni, Francesco Targhetta insegna lettere alle scuole superiori. Ha vinto nel 1999 il Premio di scrittura «Berto Giovani», da studente dell'ultimo anno del liceo, nella sezione poesia. Ha pubblicato un libro di poesie (Fiaschi, ExCogita, 2009) e un romanzo in versi («Perciò veniamo bene nelle fotografie», Isbn, 2012). Nel 2014 ha vinto il premio Delfini e il premio Ciampi (da cui la plaquette «Le cose sono due», Valigie Rosse, 2014). Con "Le vite potenziali" Targhetta fa il suo esordio nella prosa e centra due importanti obiettivi. Oltre a vincere il Premio Berto, infatti, è finalista del Campiello. Nella cinquina di finalisti, che era stata annunciata dalla giuria a Mogliano Veneto nel corso della riunione conclusiva per la selezione delle sessanta opere presentate, c'erano anche Carlo Carabba, con "Come un giovane uomo", Marsilio Editori; Oreste Lo Pomo, con "Malanni di stagione", Cairo; Mirko Sabatino, con "L'estate muore giovane", Nottetempo, e Matteo Trevisani, con "Libro dei fulmini", Atlantide.



Al centro di questo romanzo ci sono tre vite, tre visioni del mondo, tre modi diversi e complementari di sopravvivere alla contemporaneità. Il loro spazio è la Albecom, azienda informatica che sorge alla periferia di Marghera; l'ha fondata, ancora giovanissimo, Alberto, "trentaquattro anni, apprezzata abilità nell'assemblare mobili Ikea, una passione per la buona tavola e il culto della chiarezza". Tra i programmatori che lavorano per lui c'è Luciano, con cui Alberto condivide l'amore per Internet fin dai tempi del liceo. A completare il triangolo c'è Giorgio, il pre-sales dell'azienda, procacciatore di nuovi clienti.

be supporre un prestito in occasione di un'esposizione nella capitale francese, eppure, ci assicura la direttrice del museo, nelle carte d'archivio di questo prestito non c'è traccia.

Altrove stupisce soltanto il lavoro di intarsio di legni diversi applicati nel corso del tempo per rispondere ai cedimenti progressivi dei supporti.

Chiudono il percorso un video e alcuni frammenti di gessi canoviani. Il primo è relativo al progetto "Verso" dell'artista brasiliano Vik Muniz: dal 2000 ad oggi ha fotografato in alta definizione per poi riprodurli i retro di celebri capolavori della storia dell'arte: dalla "Gioconda" di Leonardo alla "Ragazza con l'orecchino di perla" di Vermeer, al "Bacio" di Klimt, "per un'esperienza come nello spettacolo di Amleto play within the play" afferma lo stesso Muniz.

I frammenti del Canova alludono invece ad un altro dietro le quinte: quello dello stesso museo di Bassano, bombardato nell'aprile del 1945. «Tutto ciò che ha una storia da raccontare merita di essere visto» scrive nel catalogo Chiara Casarin e questa mostra di storie da raccontare ne ha veramente molte, merita di essere vista (fino al 3 settembre). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Guillaume Musso inaugura oggi la collana "Passione Noir": autori nazionali e internazionali di gialli in vendita con il Piccolo

su una morte nel mondo dell'arte.

Se Musso è un esponente di razza del filone francese del thriller (in scaletta c'è anche Michel Bussi), Camilla Lackberg con "Il domatore di leoni" (il 2 luglio) è una delle regine del giallo nordico (con Anne Holt, il 23 luglio), che imbastiscono i loro misteri nella lunga notte boreale, nell'oscurità dell'animo e del pianeta. La serie è chiusa da Jessica Fellowes, nipote del creatore di Downton Abbey e ideale erede di Agatha Christie: mystery in cui la vera protagonista è la vita di campagna inglese, solo all'apparenza idilliaca.

Impossibile citare tutti gli autori presenti, vanno ricordate alcune eccellenze del giallo italiano, da Massimo Carlotto ad Antonio Manzini, da Alessandro Perissinotto a Donato Carrisi fino a Maurizio De Giovanni. Stili diversi, grandissime storie: leggerle è davvero prendere il biglietto per un viaggio nel tempo, nello spazio e nei cuori degli uomini. Perché se è vero, come dice il commissario Ricciardi, che «la vita è fatta di occasioni perdute», niente è meglio di un libro giallo per inventarne di alternative.

Raffaella Silipo

IL LIBRO

Lezioni americane di Gillo Dorfles

Nell'opera postuma gli incontri con artisti e architetti

di MARIANNA ACCERBONI

Il viaggio e la conoscenza delle lingue sono state per Gillo Dorfles, grande critico, filosofo dell'Estetica e pittore di origine triestina, un supporto fondamentale alla sua attività di studio, speculativa e artistica. Da poco svisceverato nel volume **"Paesaggi e personaggi"**, uscito da Bompiani lo scorso anno quando lui era ancora in vita (a cura di Enrico Rotelli, introduzione di Aldo Colonetti), tale argomento viene ora affrontato, con esclusivo riferimento agli Stati Uniti, nel libro **"La mia America"**, uscito postumo per i tipi di **Skira (pgg. 296, euro 21,25)**. Curato da **Luigi Sansone**, ci racconta il clima artistico e architettonico negli Usa in un periodo del secondo dopoguerra molto fertile di idee e avanguardie, che la grande collezionista americana Peggy Guggenheim aveva già in parte traghettato in Italia, presentando, tra gli altri, i lavori dei più importanti protagonisti dell'Espressionismo Astratto americano nella storica Biennale d'arte veneziana del '48, esattamente settant'anni fa. E che oggi una mostra nel museo allestito a Ca' Venier dei Leoni, nel palazzo tronco dove Peggy abitò, rievoca con compiutezza.

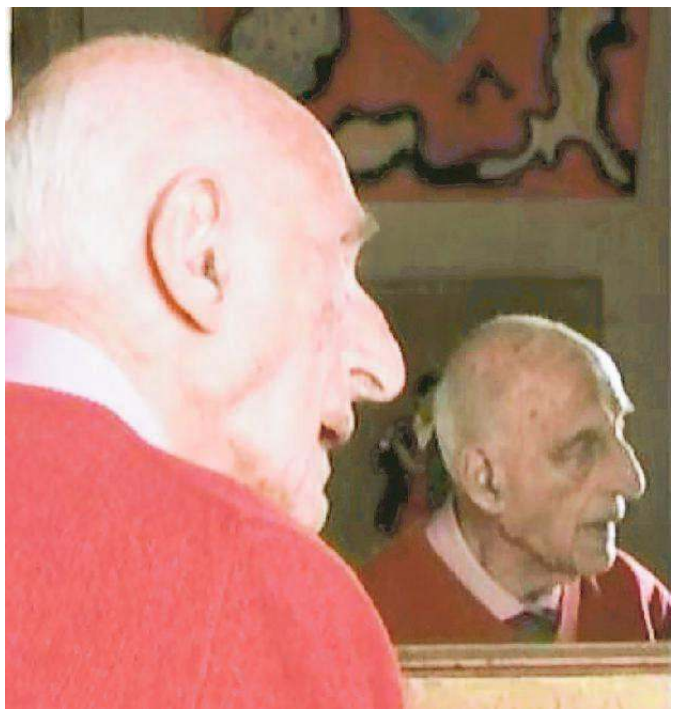
Oltreoceano Dorfles incontrò personalità di primo piano come i più noti studiosi di problemi estetici e critici d'arte, tra i quali Thomas Munro, Clement Greenberg, James Sweeney, ma soprattutto Alfred Barr, il primo direttore del Museum of Modern Art di New York, già da decenni autorità indiscussa dell'arte negli Usa, colui che aveva insegnato veramente tale disciplina al grande gallerista Leo Castelli, anch'egli per altro di origine triestina. E poi Rudolf Arnheim, un grande della psicologia sperimentale applicata all'arte e al cinema e il designer, pittore e teorico ungherese György Kepes. In una cornice d'intensi scambi culturali tra Italia e America, nel cui ambito anche molti nostri artisti dell'avanguardia si recarono in contemporanea a Dorfles in America.

La prima tappa per lo studioso triestino fu nel 1953 a Washington, assegnatario di una borsa speciale (travel grant) del governo americano, dedicata a un particolare programma di scambi di personalità della cultura, del mondo accademico e della politica. Che in realtà era iniziato poco prima con un ciclo di conferenze di Dorfles a Londra e poco dopo si sarebbe esplicitato nella condivisione con Munro di posizioni anticrociane.

Negli Usa il critico avrebbe incontrato anche alcuni tra i maggiori architetti della East e West Coast come Wright, van der Rohe, Kahn, Kiesler. Non solo, ma dai suoi soggiorni avrebbe tratto spunto per numerosi articoli sulla società, la pittura, l'architettura, il design e l'estetica americane, all'epoca pubblicati su "Domus", "Casabella", "Aut Aut", "La Lettura", "Metro" e in numerosi cataloghi. Contributi che, raccolti ora nel volume assieme ad altri scritti inediti, ci permettono di approfondire uno dei periodi più significativi e stimolanti della cultura statunitense, attraverso i racconti e le memorie, intatte fino alla fine, del grande critico d'arte, scomparso agli inizi dello scorso marzo, che al completamento de "La mia America" aveva lavorato fino all'ultimo.

Di grande interesse per la realizzazione del libro, oltre agli appunti e ai ricordi del critico, sono state in particolare le lettere alla moglie Lalla Gallignani, raffinata pianista molto colta ed elegante, pupilla di Toscanini, che aveva lasciato la carriera per dedicarsi al marito, dalle quali scaturisce un'autentica miniera di notizie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intellettuale triestino Gillo Dorfles, scomparso nel marzo scorso a 107 anni

Le opportunità della diplomazia culturale un'opera firmata da Francesco Rutelli

Si intitola "La Diplomazia Culturale italiana. Il Patrimonio, le industrie creative e l'interesse nazionale", pubblicato a cura dell'Associazione Incontro di Civiltà, l'ultimo libro di Francesco Rutelli. Il volume sarà presentato oggi a Roma nel corso di un incontro pubblico alle 18.15, all'Auditorium dell'Ara Pacis. Dialogheranno sull'opera di Rutelli tre titolari della Farnesina - l'ex-premier Paolo Gentiloni, Franco Frattini e l'attuale Ministro Enzo Moavero Milanesi - con il vicesindaco Luca Bergamo e altre autorevoli personalità. Nel libro Rutelli analizza la questione della diplomazia culturale, che è sempre stata uno strumento importante della politica estera italiana. La secolare tradizione culturale dell'Italia, le opere artistiche e intellettuali, avevano rappresentato una risorsa fondamentale già nell'Ottocento liberale per poi svilupparsi ampiamente negli anni del Ventennio fascista. La diplomazia culturale privilegiò costantemente gli scambi sia bilaterali che multilaterali attraverso strumenti quali istituti di cultura, scuole, lettorati universitari all'estero e la ripartizione di borse di studio. Il compito di sostenere un'immagine positiva dell'Italia spettò proprio alla diplomazia culturale che permise di garantirsi stabili e favorevoli relazioni con altri Stati.

SGUARDO OLTREOCEANO

Il volume, curato da Luigi Sansone, ci racconta gli Usa nel secondo dopoguerra, molto fertile di idee e avanguardie

UN ESPERTO DI PRIMO PIANO

Tra i tanti conobbe Alfred Barr, primo direttore del MoMa di New York,che insegnò la materia anche a Leo Castelli

IL GIORNO

IL SANTO
Marina
IL GIORNO
È il 169º giorno dell'anno, ne restano ancora 196
IL SOLE
Sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57
LA LUNA
Si leva alle 10.34 e cala alle 00.09
IL PROVERBIO
Arcobaleno porta il sereno.

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO

RICORDANDO MARGHERITA
Per la rassegna "Ricordando Margherita" oggi alle 18 allo spazio Trieste Città della Conoscenza in stazione ferroviaria, presentazione del planetarium virtuale Stellarium con Massimo Ramella. Stellarium sarà visitabile fino al 30 giugno come anche la mostra fotografica.

ROGERS AGORA
Prendono il via oggi le dirette Facebook estive di Trieste Cafe (https://www.facebook.com/triestecafeTv/) dalla Stazione Rogers (Riva Grumula 14). Il format, "Rogers Agora", si svolgerà per tutta l'estate il lunedì a partire dalle 19 e avrà come tema portante il concetto di futuro. Tema della prima puntata sarà la Triestina, nel centenario della nascita della società. Saranno presenti l'amministratore delegato della Triestina Mauro Milanese, il vice-sindaco Paolo Polidori e i rappresentanti del tifo organizzato e degli ultras. Possibilità di intervenire da casa con la chat collegata.

COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
Oggi dalle 18 alle 19.30 alla Bottega del Mondo di via Torrebianca 29/b l'associazione Senza Confini Brez Meja invita a un incontro informativo. Si parlerà di: cos'è il commercio equo e solidale (storia, progetti, prospettive), l'associazione Senza Confini Brez Meja e il ruolo dei volontari.

AMICI DEI FUNGHI
Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica Bresadola propone oggi l'incontro sul tema "Funghi del mese di giugno", relatore B. Basezzi. L'appuntamento è alle 19 nella sala conferenze "Matteucci" del Centro Servizi Volontariato, presso il Seminario Vescovile di via Besenghi 16.

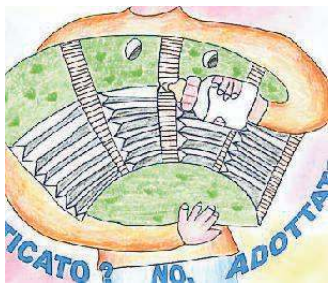
VARIE

YOGA IN TEDESCO
Al Goethe-Zentrum Trieste, da oggi al 22 giugno, in collaborazione con ArteffettoDanza, i ragazzi dagli 8 ai 13 anni che frequentano il campus estivo della scuola di

BIBLIOTECA STATALE

Il Teatro romano "adottato"

Oggi alle 17.30, alla Biblioteca statale "Stelio Crise", in Largo Papa Giovanni XXIII, l'Istituto Comprensivo "di Via Commerciale" presenterà il libro e il video dal titolo "Dimenticato? No, adottato!!!", frutto dei primi tre anni dedicati al progetto didattico nazionale "La scuola adotta un monumento®", che ha visto l'adozione, da parte di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, del Teatro romano, il monumento più importante dell'antica Tergeste. Il libro, curato dalla dirigente Tiziana Farci e dalle docenti Patrizia Donat, Barbara Chiandoni, Maria De Caro e Natascia Buchreiter, con progetto grafico del docente Fabio Prenc, e finanziato dalla Fondazione CRTrieste, raccoglie e documenta, con testi di carattere divulgativo e immagini, proprio i primi tre anni di attività legate all'adozione del Teatro romano, presentando l'ampia e variegata serie di manifestazioni organizzate dall'I.C. "di Via Commerciale", che hanno, tra l'altro, segnato un notevole incremento di visitatori, contribuendo in modo sostanziale alla rivitalizzazione del Monumento.



Adotta un monumento Biblioteca Statale
Oggi alle 17.30

LUNEDÌ DELLO SCHMIDL

Tutti i segreti della Traviata

Oggi,alle 17.30, per il cartellone dei "Lunedì dello Schmidl" è dedicato a "La Traviata" di Giuseppe Verdi il settimo appuntamento con "Racconta l'opera", il nuovo ciclo di guide all'ascolto delle opere in scena al Teatro Verdi di Trieste. L'iniziativa si svolge nel segno della consolidata collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", l'Associazione Triestina Amici della Lirica "Giulio Viozzi" e la Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi". L'opera, nella produzione firmata da Giulio Ciabatti (nella foto, scene Italo Grassi, coreografie Guillermo Alan Berzins) per il nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi", sarà in scena dal venerdì al 30 giugno al "Verdi" di Trieste per la direzione musicale del Maestro Pedro Halffter Caro. Allo "Schmidl" sarà il musicologo Paolo Di Nicola a raccontare l'opera del compositore di Busseto, col supporto di esempi musicali e video.

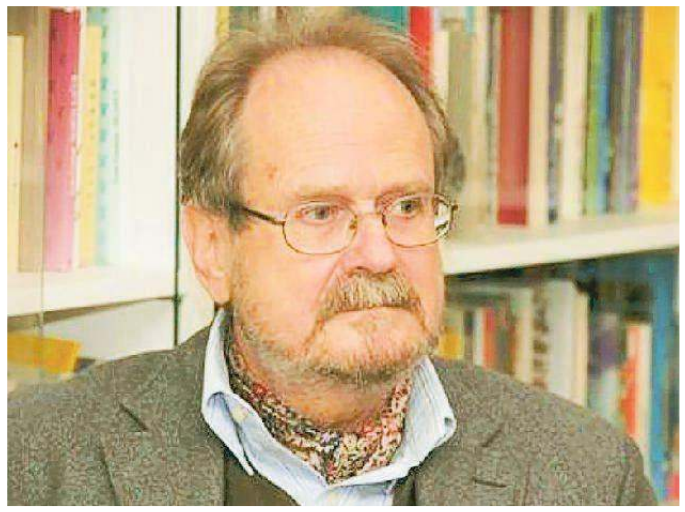
Racconta l'opera Museo Teatrale Schmidl
Oggi alle 17.30

EVENTI

ULTIMO TANGO ALL'ARISTON
La programmazione di film classici restaurati, organizzata da La Cappella Underground nella sala d'essai Cinema Ariston, in viale Romolo Gessi n. 14 a Trieste, presenta questa settimana "Ultimo tango a parigi" (Italia, 1972, 132') di Bernardo Bertolucci, con le interpretazioni e le voci di Marlon Brando e Maria Schneider, in cartellone oggi alle 16.30, 18.45 e 21 in versione originale sottotitolata in italiano. Uno dei film più famosi e controversi della storia del cinema torna in sala, nel restauro curato da Vittorio Storaro per la Cineteca Nazionale nella versione originale (inglese e francese) con sottotitoli italiani, mai uscita in Italia. Il film italiano più visto di tutti i tempi nel nostro paese (con 15.623.773 spettatori), uno dei più famosi e discussi della storia del cinema, "Ultimo Tango a Parigi" - candidato a due premi Oscar a Bertolucci e Brando, Nastro d'Argento per la miglior regia - ha segnato un'intera generazione ed è oggi considerato un vero film cult. Film provocatorio, in grado di precorrere i tempi, colpì profondamente gli spettatori.

OGGI

Allo Juna di Aurisina le fiabe della natura di Marko Kravos



Lo scrittore e poeta Marko Kravos. Oggi ad Aurisina

di Patrizia Piccione

Il coniglio Venceslao, sveglio e con uno spiccato senso per il marketing, la volpe nonostante la fama, un po' tonta e credulona, il porcospino imprudente e l'orso acciaccato. Ma anche ortaggi insolenti e politicamente scorretti e zanzare sommelier appassionate di etichette di annata superiore e dalla provenienza esotica. E, ancora, la principessa Rosamunda, va da sé, bellissima e dal cuore nobile, rinchiusa in un castello incantato che si deve difendere dalle grinfie del mostriciattolo peloso Belzebàu che se la vuole sposare. L'universo immaginifico che popola i racconti per l'infanzia "Fiabe, una per dito – Pravljice, za vsak prst ena" di Marko Kravos (Vita Activa edizioni, Euro 15,00) attinge generosamente soprattutto dalla natura e dagli animali la sua trama narrativa.

Cinque piccole storie non collocate in una dimensione temporale precisa – non ci sono richiami ai tempi attuali ma nemmeno rimandi al classico "c'era una volta" – che mantengono inalterato, ma con un lessico pop, l'inossidabile compito pedagogico della fiaba di comunicare per metafore gli "ingredienti" del mondo in cui viviamo. Fatto di ingiustizie, invidie, furberie e difficoltà, ma anche di valori quali l'amicizia e la lealtà. In altre parole, il male e il bene senza la cupezza delle fiabe dei fratelli Grimm, per storie leggere dove i "cattivi" non sono minacciosi, bensì messi allegramente alla berlina.

Qui sopra, il disegno di copertina del libro "Fiabe, una per dito – Pravljice, za vsak prst ena"

Doppio appuntamento dedicato alle fiabe questo pomeriggio all'Agriturismo Juna di Aurisina con il laboratorio creativo per bambini, seguito dalla presentazione del volume "Fiabe, una per dito" dello scrittore e poeta triestino sloveno Marko Kravos. Alle 17 all'agriturismo in piazza al 97/c di Aurisina in program-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Jurassic world - Il regno distrutto - 2D
16.30, 18.45, 21.15
Anche in 3D al Nazionale alle 17.00, 19.15, 21.45.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Ultimo tanto a Parigi 16.00, 18.30, 21.00
di B. Bertolucci. v.o. sottotitolata.
Domani: L'atelier e Resina

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Jurassic World: il regno distrutto anche in 3D. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
1945
16.00, 20.00
di Ferenc Török. Il film più premiato.
La terra dell'abbastanza
17.45, 21.45
Luca Zingaretti, Milena Mancini.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
La stanza delle meraviglie
16.30, 18.45, 21.00
Michelle Williams, Julianne Moore.
A quiet passion
16.30, 18.45, 21.15
La vita della poetessa Emily Dickinson.
Lazzaro felice
16.30, 18.45, 21.15
di A. Rohrwacher. Palma d'Oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Mary e il fiore della strega
16.40, 18.20, 20.10, 22.00
Solo: A star wars story
16.30, 18.45, 21.15
211 - rapina in corso
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Nicolas Cage, Sophie Skelton.
Ogni giorno 16.30, 18.15, 20.00
La love story che vi travolgerà!
Tito e gli alieni 21.30
Valerio Mastandrea, Clémence Poésy.
Domani e mercoledì
2001: Odissea nello spazio
16.30, 19.00, 21.45

SUPER solo per adulti
Le tentazioni perverse 16.00 ult. 21.00
Domani: L'assistente sociale fa le ore piccole.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO
Ferdinand 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Jurassic world - il regno distrutto
17.10, 19.50, 21.15, 22.10
La stanza delle meraviglie
17.40, 20.00, 22.10
Mary e il fiore della strega
17.45, 19.30
Solo - A star wars story
17.00, 21.40
Lazzaro felice 19.30
Ogni giorno 22.10
Kinemax d'Autore
Final portrait
L'arte di essere amici 17.30, 20.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Jurassic world - il regno distrutto
18.00, 21.00
Mary e il fiore della strega 17.20
Hotel Gagarin
16.50, 19.30
A quiet passion
18.30, 21.15
Lazzaro Felice 20.45

TEATRI

MUGGIA

TEATRO VERDI
Martedì 19 giugno 2018, ore 21.00, **Una Vita di Latta** con F. Alessandrini regia J.P. Denizon. Prevendita www.vivaticket.it.

A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
tel. 040/6728311
fax 040/6728327
segue il seguente orario di apertura:
Dal lunedì al venerdì
Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

danza cittadina di via del Coroneo, potranno imparare i primi movimenti dello Yoga in tedesco con Irene Schmidt, insegnante madrelingua di tedesco del Goethe-Zentrum. Info: ArteffettoDanza, tel. 040-360293,centro@arteffetto.it, www.arteffetto.it.

CAMP CALCISTICO

Sono ancora aperte le iscrizioni per il Kras Kamp 2018, il camp calcistico in programma dal 25 al 29 giugno al campo sportivo comunale di Monrupino. Le iscrizioni sono aperte ai bambini e alle bambine nati tra il 2005 e il 2012. Il camp è organizzato dal Nk Kras Repen, società affiliata del Chievo Verona. Per info: nkkras@gmail.com o chiamare lo 040-2171044.

ORIZZONTI DELL'EST

All'Associazione culturale dell'Est e dell'Ovest in via della Geppa 2, sono gli ultimi giorni per iscriversi ai corsi intensivi gratuiti di italiano per stranieri (per soci e nuovi soci). Per info e iscrizioni, tel. 040-3480662 dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, o via mail a: staff@orizzontidellest.it.

FIT & DANCE 2018 AUSONIA E STICCO

L'Unione Sportiva Acli Fvg in collaborazione con la scuola di ballo Arianna, organizza corsi di ballo, attività di fitness e yoga presso gli stabilimenti balneari Ausonia e Sticco, nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì in orario serale nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. Info: Us Acli Fvg Roberto 393-9031339; mail: friuliveneziagiulia.usacli@acli.it. facebook Usacli Friuli Venezia Giulia.

GITA OKTOBERFEST A MONACO

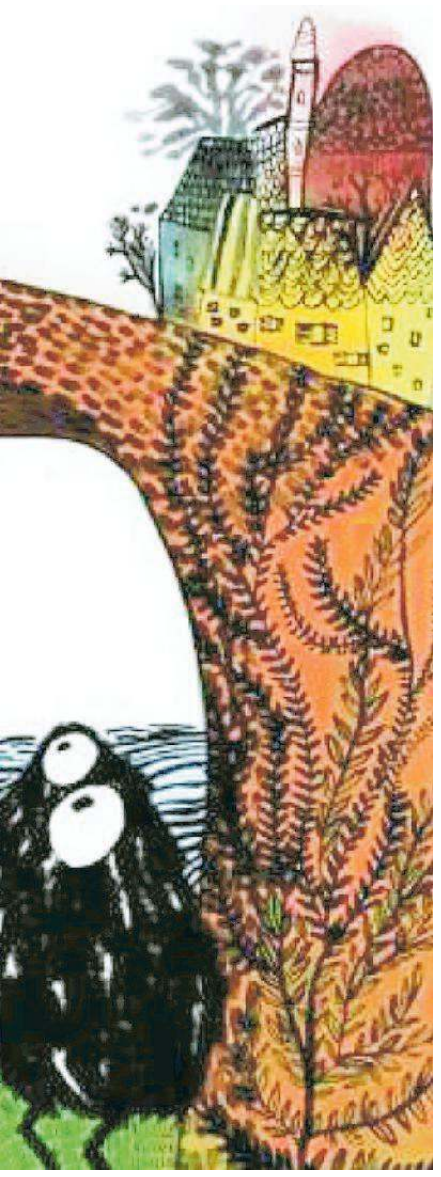
Gruppo Birraioli comunica che quest'anno verrà fatta la 21.a partecipazione alla più grande e famosa festa della birra in Germania il 22, 23 e 24 settembre. Info al 335-6767749.

GRUPPI FAMILIARI

Gruppi Familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille 18, lunedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto 6 (333-7729825), numero verde 800-087897).

CAMPIONISSIMI PER I RAGAZZI

Torna Campionissimi, progetto ideato dall'Associazione Promoturistica Alpe Adria. Le fasi in programma: dal 18 giugno al 6 luglio a San Giovanni, e dal 9 al 27 luglio in via Locchi per i ragazzi dai 4 ai 13 anni.
Le iscrizioni sono ancora aperte alle Torri d'Europa (info point terzo livello, dalle 10 alle 20) e al negozio Tipicamente Triestino di via Einaudi 1 (dal lunedì al sabato 9.30-19.30 e la domenica 9.30-13.30).
Ulteriori informazioni scrivendo a matteomedani@yahoo.it o telefonando ai numeri 348-5155107 e 366-8027885.



ma il workshop gratuito (è consigliata la prenotazione al numero 339. 5081138) curato dall'autore e dalla grafica Dunja Jogan, che ha firmato le accattivanti illustrazione dei racconti contenuti nel volume con testo bilingue sloveno-italiano tradotto da Darja Betocchi. All'interno della rassegna Ponti letterari – i lunedì da Juna, seguirà alle 18 la presentazione a tre voci con Mariella Grande, Marko Kravos e Dunja Jogan del libro di fiabe fresco di stampa per la collana Isole di Vita Activa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSEO EBRAICO

Il gruppo Ben Ardut, stasera al Museo Ebraico

Festival Ullmann con voci e suoni della memoria

Al via stasera la XII edizione di Erev/Laila, Tracce verso Gerusalemme, rassegna in collaborazione con Comunità Ebraica e Regione, che prevede quattro appuntamenti (tutti alle 20. 30), sulla terrazza del Museo Ebraico e che quest'anno s'intreccia con la quinta edizione del Festival Viktor Ullmann, musicista morto ad Auschwitz il 18 ottobre '44. «Erev/Laila – dice il direttore artistico, Davide Casali – offre tanti generi musicali: il klezmer, l'opera e, per la prima volta, la presentazione di un libro». Parallelamente si svolge il Festival Ullmann, che, dopo questa prima parte, proseguirà da settembre in tutta la regione e fino a Venezia. Dedicato, unico in Europa, alla musica concentrazionaria e dell'esilio e organizzato da Musica Libera, il festival si fa rivivere il genio di compositori dimenticati e far riflettere sulla Shoah portando nuove partiture mai eseguite prima. «Molti musicisti ci ringraziano – riprende Casali – perché permette di scoprire musica nuova e interessante. In ottobre ascolteremo musiche di Vito Levi e Karl Weigl». Il primo appuntamento, oggi, è "Voci e suoni della memoria", concerto klezmer dei Ben Ardut che è un viaggio identitario dal Mediterraneo all'Europa che attraversa il suono dei Klezmorim. Giovedì, musica e letteratura con la presentazione del libro di Adam Smulevich "Presidenti" sulle vicende di tre squadre di calcio (Casale, Napoli e Roma) durante la Shoah. Martedì 26 concerto di musica ebraica "Proibita" con il Gruppo Ferramonti diretto da Simonetta Heger. A chiudere, giovedì 28 giugno "La Principessa della Czarda" con la Compagnia FuoriOpera diretta da Andrea Gottfried. Info su festivalviktorullmann. com e musicalibera. it. *(g. t.)*

APPUNTAMENTI

ISTITUZIONI E GRANDE GUERRA

Oggi, alle 9.30, al Palazzo della Prefettura, incontro di studi su "Le Istituzioni e la Grande Guerra" presieduto e coordinato dal presidente del Consiglio di Stato Alessandro Pajno. Lo scopo del seminario, organizzato in collaborazione con l'Università poolare, è quello di ricordare come le Istituzioni dello Stato italiano abbiano collaborato durante la Grande Guerra nell'interesse della nazione. Saluti del Prefetto di Trieste, Annapaola Porzio, del Presidente della Corte dei Conti, Angelo Buscema, dell'avvocato generale dello Stato, Massimo Massella Ducci Teri, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Salvatore Farina.

"STALKER" ALLA KLEINE BERLIN

Giovedì, con repliche venerdì, sabato e domenica, va in scena nelle gallerie della Kleine Berlin di via Fabio Severo "La Zona", liberamente ispirato al film 'Stalker' di Andrej Tarkovskij, con Giovanni Boni, Lorenzo Acquaviva, Lorenzo Zuffi e Diana Hobel. Spettacolo su prenotazione per un massimo di 45 persone. Per info e prenotazioni: info@approdifestival.it biglietti online: https://billetto.it/e/la-zona-biglietti-294807

CIRCOLO DELLA STAMPA

In un film i triestini di Roma

"Triestini di Roma" questo il titolo del filmato che sarà proiettato oggi, alle 17.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) a cura delle associazioni "Giuliani nel Mondo", "Triestini e Goriziani in Roma" e del Circolo stesso. Verranno proposti i ritratti dei concittadini che hanno vissuto e lavorato nella capitale nel secolo appena trascorso. Sono: Marco Besso, Claudio Clemente, Marcello Dudovich, Pietro Guarinei, Licio Giorgieri. Lelio Luttazzi (foto), Guglielmo Reiss Romoli, Teddy Reno, Attilio Selva, Marcella Sinigaglia Mayer, Pietro Valdoni. Personaggi che hanno dato lustro alla città e, sovente, ne hanno difeso le sorti negli anni più difficili del "secolo breve". Il filmato è stato realizzato dall'associazione "Triestini e goriziani in Roma" intitolata a Licio Giorgieri, da un'idea di Lelio Zorzin. I testi sono di Zorzin e di Marina Lanzone, la regia è di Alfonso Maria Mongiu. La voce fuori campo è di Marcello Forti. Introduce Roberto Sancin dell'associazione intitolata a Licio Giorgieri e da Dario Locchi, presidente dei Giuliani nel Mondo. Introdurrà, Pierluigi Sabatti.

"Triestini di Roma" Circolo della Stampa
Oggi alle 17.30

DOMANI

Una vita di latta a Muggia Teatro

Prosegue la rassegna Muggia Teatro, la sezione italiana del Festival Estivo del Litorale, con uno spettacolo per i più piccini che incanterà anche il pubblico dei grandi. La compagnia italiana Bending Road presenta "Una vita di latta", che andrà in scena domani, alle 21, al Teatro Giuseppe Verdi di Muggia e mercoledì alle 11 per Ricrematttina al Palcoscenico delle Idee, presso la Biblioteca Comunale Edoardo Guglia. Lo spettacolo è scritto da Francesco Alessandrini e Jean-Paul Denizon, interpretato da Francesco Alessandrini e diretto da Jean-Paul Denizon. Il gruppo di teatro di strada Bending Road dalla piazza al teatro per portare in scena il nuovo spettacolo, scritto da Francesco Alessandrini e Jean-Paul Denizon. Mediante l'utilizzo della musica, del racconto, della magia e della giocoleria metterà in scena la storia di un spazzino che riuscì a trovare il successo grazie ad una semplice lattina, che gli darà la possibilità di suonare incredibili melodie dovendo però pagare il peso di questo successo.

Una vita di latta Teatro Verdi di Muggia
Domani alle 21

Un mondo di storie a cominciare dalla Nigeria

Domani alla Biblioteca Quarantotti Gambini la Giornata Internazionale del bambino africano

Partecipa all'iniziativa la Biblioteca del Mondo Accri

Domani alle 17 prende avvio alla Biblioteca Quarantotti Gambini (via delle Lodole 7/a) la sesta stagione dell'iniziativa rivolta a tutti e in particolare ai bambini intitolata "Un mondo di storie".

Prima tappa di questo ideale giro del mondo sulle ali della fantasia è la Nigeria, in occasione della Giornata Internazionale del Bambino Africano, che si celebra in memoria delle centinaia di giovani che il 16 giugno 1976 a Soweto vennero massacrati dalla polizia mentre manifestavano pacificamente per i loro diritti. L'evento è in collaborazione con l'Ufficio del Garante regionale dei diritti alla persona che ha confermato la presenza del Garante Pino Roveredo.

Tre ragazze nigeriane accompagneranno grandi e piccoli nel loro Paese con fiabe (in Pidgin English e Igbo), canzoni, musiche, giochi e cibi.

Le letture in italiano saranno curate dalle volontarie di Nati per Leggere dell'Associazione Linea Azzurra. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione fino a esaurimento posti.

Prossimo appuntamento martedì 3 luglio alle 17 nel giardino di Piazzale De Gasperi (in caso di maltempo all'interno Microarea di Montebello - Insediamento Ater, via Cumano/piazzale de Gasperi) con "Un mondo di storie di migranti".

"Un mondo di storie" prevede, da giugno a settembre, sette appuntamenti, con orario dalle 17 alle 18.30, alternati, quattro alla Biblioteca Quarantotti Gambini e tre in diverse location scelte dalla Biblioteca del Mondo Accri. Gli appuntamenti sono inseriti in #TriesteEstate2018, il calendario di eventi organizzati dal Comune a beneficio dei triestini che restano in città e dei turisti che vi giungono in visita.

L'iniziativa è ideata dalle due biblioteche, con la collaborazione di Nati per Leggere e di varie realtà associative e di volontariato cittadine, e rappresenta un'opportunità per incontrare lingue e culture conviventi a Trieste, per una reciproca conoscenza interculturale. (Info:Biblioteca Quarantotti Gambini Servizio Ragazzi via delle Lodole 7/a tel. 0400649556 fax 04006495567 bibliocom@comune.trieste.it, Biblioteca del Mondo Accri via Via Rossetti 78 tel. 040307899, biblio@accri.it).

IMPERDIBILI 100

DOPO L'INCREDIBILE SUCCESSO

ALTRI

100MILIONI€

DI INCENTIVI FIAT E LANCIA PER PASSARE ALLA TUA NUOVA AUTO.

FINO AL **30 GIUGNO**

500X DA 15.000 €

OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO **IMPERDIBILI100.** ANZICHÉ 16.500€.

ANTICIPO ZERO E INIZI A PAGARE NEL 2019!

fiat.it

FINO AL **30 GIUGNO** SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,25% - TAEG 8,20% ANCHE **SABATO** E **DOMENICA**.

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 giugno. 500X Pop 1.6 E-Torq 110cv Euro 6 - prezzo promo 16.500 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 15.000 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "IMPERDIBILI100" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 210 gg - 66 rate mensili di € 292,00. Importo Totale del Credito € 15.565,71 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.475,29. Importo Totale Dovuto € 19.293,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,25%, TAEG 8,20% (salvo arrotondamento rata). Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di carburante ciclo misto gamma 500X (l/100km): 8,9 - 4,1. Emissioni CO_2 (g/km): 157 - 107.**

FCA BANK

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE: Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA: Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

"Facile" per Rossato alla Casa della musica

Stasera la cantautrice goriziana presenta in concerto il suo primo cd

TRIESTE

Facile, dal vivo. Stasera alle 20.45 alla Casa della Musica (con ingresso a offerta libera) la cantautrice Paola Rossato presenterà in concerto il suo cd d'esordio autoprodotto "Facile", disponibile sia nei negozi che sulle piattaforme digitali. Registrato e mixato da Francesco Marzona al Birdland Studio di Gorizia, è composto da tredici brani dal gusto pop cantautorale, che spaziano dal folk a sonorità più moderne e affronta tematiche legate alla vita quotidiana, ma mai banali, non rinunciando a spraz-zi di ironia e spensieratezza.

Il cd si intitola "Facile" perché, come canta lei stessa nel brano omonimo, «è più facile tenere le distanze che decidere». «Intendo dire – spiega Rossato - che è molto più facile scappare dai problemi piuttosto che affrontarli. Mi sono ritrovata molto in questa affermazione nella mia scelta di procrastinare a lungo questo disco e così ho deciso di dare all'album questo titolo, per me significativo».

La musicista afferma di amare i cantautori della "vecchia" scuola e in generale chi scrive brani che abbiano un contenuto e che sappiano "dipingere" sensazioni, storie ed emozioni con l'uso ben curato delle parole. «Non amo le definizioni - aggiunge -: tendono a "inscatolare" cose e persone in maniera troppo definita. Amo invece le parole, i contenuti: il solito "sole, cuore, amore" e i brani scritti solo per amor di classifica non mi interessano». "Facile" è un disco completamente acustico, senza campionamenti. «C'è la musica suonata davvero - prosegue - e gli arrangiamenti sono stati scelti assieme agli eccezionali musicisti che hanno suonato nel disco e mi accompagnano dal vivo: ognuno di noi ha apportato molto, proponendo idee di arrangiamenti e mettendoci tanto del proprio: Sergio Giangaspero (chitarre e cori), Simone Serafini (basso, contrabbasso, violoncello), Ermes Ghirardini (batteria), Gianpaolo Rinaldi (piano, tastiere), Mirko Cisilino (tromba e trombone) e Nevio Zaninotto (sax)». Le sue canzoni nascono dal quotidiano. «Basta tenere occhi e sensibilità spalancata - rivela - per trovare spunti dal reale. Scrivo del mondo del lavoro ("Non dormo" è un brano di denuncia diretta alle aziende che pressano il personale) e di incomunicabilità tra le persone vestita da dei "come va" che spesso non attendono risposta. Ma pure di passeggiate immaginarie e dell'importanza delle piccole cose quotidiane, ma sempre evitando banalità, che non sopporto. L'ultima traccia, "Emmi (Gr.)", è dedicata ai luoghi comuni sull'amore e contiene una sorpresa finale».

Gianfranco Terzoli

Paola Rossato stasera a Trieste live con il suo cd d'esordio, "Facile"

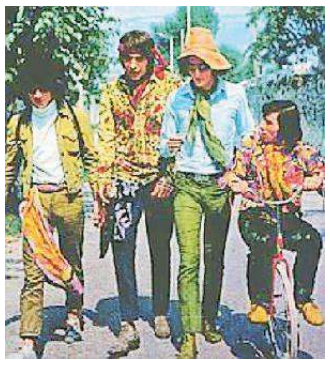
Vandelli: «L'Equipe 84 era giusta per i tempi»

Lo storico leader della band domani al Rossetti per "Il sogno di Giulia". Entro fine anno un nuovo album e un tour

di Francesco Cardella

La memoria forse non è più quella di una volta ma la voglia di comporre, suonare e trasmettere non è mai entrata in crisi, specie se c'è un palco dal vivo da onorare. Maurizio Vandelli, lo storico leader della band Equipe 84, non ha dubbi a proposito: l'esperienza del concerto è una missione da compiere, quella di «mandare la gente poi a casa felice, con un sorriso da orecchio a orecchio». Una missione che attende conferma domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti, nell'ambito de "Il Sogno di Giulia", la manifestazione promossa dalla parrocchia di Santa Caterina da Siena, dall'assessorato ai Teatri del Comune di Trieste e dalla famiglia di Giulia Buttazzoni, la giovane studentessa triestina scomparsa nel dicembre del 2016, vittima di un incidente stradale.

Una serata di impegno sociale, ricordi e sensibilizzazione ma anche di tanta musica e per l'occasione firmata da un marchio storico della canzone italiana come Maurizio Vandelli, icona e testimone dell'evoluzione degli anni '60, nel fermento che segnava il passaggio dal Beat al Pop d'autore, tra sperimentazione e un mercato da conquistare non tanto a concerti quanto a suon di dischi, soprattutto i 45 giri.



Vandelli e l'Equipe 84 fecero breccia in tal senso, fregiandosi dell'appellativo dato dalla stampa di "Beatles italiani", avvalendosi di collaborazioni con artisti come Lucio Battisti e dando vita a una saga di incisioni ancor oggi amata e attuale, con brani come "29 Settembre", "Un angelo blu", "Tutta mia la città".

Maurizio Vandelli protagonista della serata in memoria di Giulia Buttazzoni. A sinistra, l'Equipe 84 ai tempi d'oro

Altri tempi, insomma, anche per la musica: «Altri tempi, è vero - conferma Maurizio Vandelli - anche nei percorsi di gavetta che noi cantanti dovevamo fare all'epoca. Oggi regnano i reality, un tema che non mi vede contrario, anche se poi noto troppa inflazione nel portarli alla ribalta. Io sono favorevole da sempre a tutte le nuove idee in campo creativo - aggiunge - ma a volte ci vorrebbe magari più fantasia, anche se, devo ammetterlo, solitamente i casting musicali per questi talent show sono molto ben curati».

A proposito di talenti e dintorni. È curiosa la definizione del caso di Maurizio Vandelli, giocata tra molta ironia e disincanto: «Il successo dell'Equipe 84? Diciamolo, a volte nella vita bisogna aver fortuna - afferma - noi siamo capitati nel momento giusto e con le doti musicali e le idee adatte all'epoca. Fare musica non è come timbrare il cartellino...».

Il viaggio di Maurizio Vandelli da solista intanto continua. Il cantautore è infatti tornato in studio per un nuovo progetto, che uscirà verso la fine del 2018 e corredato da un tour: «Non attendevi cambiamenti - avverte Vandelli - lo stile sarà quello di sempre, voglio e devo restare nel mio laghetto di espressione». Un lago da esplorare intanto nella serata dedicata a Giulia Buttazzoni, evento che vede in cartellone anche Leonardo Zannier, Le Babettes, la Banda Berimbau, The "1000 Streets Orchestra", l'Adriac Express e il Coro dell'Istituto "Iqbal Masih". Ingresso a offerta libera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NO BORDERS

Kruder & Dorfmeister il 28 luglio a Tarvisio

Secondo nome internazionale al No Borders Music Festival 2018 a Tarvisio, che si aggiunge al concerto di Ben Harper in programma sabato 11 agosto ai Laghi di Fusine, alle 14. Dopo 25 anni da "G-Stoned", prima pubblicazione ufficiale e primo ep del duo che divenne poi una leggendaria pietra miliare, Kruder & Dorfmeister celebreranno il loro anniversario sabato 28 luglio a Tarvisio in piazza Unità (inizio alle 21.15, ingresso libero) con uno speciale DJ-set spalla a spalla, come agli esordi, supportati dai visual di "lichterloh tv", il sofisticato team di video-arte del duo elettronico austriaco Hvob.

MUSICA, IMMAGINI, PAROLE

Giovanni Maier in quartetto per il progetto "4 volte 8"

MONFALCONE

Quattro anni, accomunati dallo stesso numero finale: il 1918, anno di guerra, il 1938, l'anno della promulgazione delle leggi razziali a Trieste, il 1948, anno che porta con sé i segni dell'esodo, il 2018, l'anno dell'oggi, quello che permette di guardare com'era il mondo cento, ottanta, settanta anni fa. È chiaro, allora, perché il progetto dell'associazione Nuovo Corso di Monfalcone abbia per titolo "4x8 (4 volte 8)". Si tratta di un'iniziativa definita "multidisciplinare", composta da fotografia, musica, parola, grafica. "Le arti al servizio della storia" è un sottotitolo del progetto medesimo che ben riassume i suoi obiettivi.

La prima tappa è già stata percorsa. La seconda è il concerto del Giovanni Maier Quintet, giovedì 21 giugno, alle 21, al bar il Carso in Corso, a Monfalcone. Al fianco di Maier, contrabbassista, ci saranno Flavio Brumat al sax, Francesco Ivone alla tromba, Urba Kušar alla batteria e Lauro Rossi al trombone. Il concerto, con ingresso libero, sarà basato su pagine selezionate e composte per l'occasione, riflettendo le tematiche del progetto. Nella serata verrà anche inciso un cd la cui presentazione è in programma per ottobre. Nello stesso mese, nella stessa occasione, verrà presentata la raccolta di racconti "4 volte 8" con il contorno dei ritratti di Luca A. d'Agostino e di altre sue immagini raccolte durante lo svolgimento del progetto: saranno lavori sul Carso, su Trieste, sugli anniversari storici, sugli artisti coinvolti. Seguirà, prima della presentazione del cd, un reading di Giovanni Fierro, Gianni Spizzo, Sara Stulle e Francesco Tomada.

Giovanni Maier in concerto (foto R. Cifarelli)

"4x8 (4 volte 8)" è già cominciato, alla libreria Ubik di Monfalcone, con la sua presentazione e con l'inaugurazione di una piccola (in quanto a fotografie esposte) mostra dello stesso d'Agostino: cinque scatti che ritraggono i musicisti del Giovanni Maier Quintet corredato da testi, scritti dagli stessi musicisti, per raccontare il loro approccio a "4x8 (4 volte 8)", il loro legame con il territorio, con la sua storia e con gli anniversari che il progetto celebra. Se a occuparsi della parte fotografica di "4x8 (4 volte 8)" è quindi Luca A. d'Agostino e di quella musicale Giovanni Maier, quella grafica porta la firma di Roberto Duse mentre la cura e la raccolta dei testi si deve a Gianni Spizzo.

Alex Pessotto

CONCERTO

I Gizmodrone a Grado sostituiti dalla PFM

Cancellato il tour europeo dei Gizmodrome, Italia compresa. La band composta da Stewart Copeland, Adrian Belew, Mark King e Vittorio Cosma, avrebbe dovuto aprire i concerti 2018 alla Diga Nazario Sauro di Sun&Sounds Festival a Grado, domenica 1 luglio. Il Comune e The Groove Factory, che organizza il festival, hanno prontamente sostituito gli artisti e nella stessa data il pubblico potrà gustarsi il concerto della Premiata Forneria Marconi, con i grandi successi del repertorio e le canzoni del nuovo album Emotional Tattoos. Le prevendite saranno attive da oggi su DIYTicket e Vivaticket. E così anche il rimborso per i Gizmodrone.

SPORT

CALCIO » IL MERCATO

Un giovane Davis Curiale quando giocava nella Triestina. A destra, il triestino Federico Maracchi è uno dei centrocampisti sul taccuino di Milanese

Triestina a caccia di mezzala e punta

Milanese vuole due centrocampisti: «Uno fisico e un altro tecnico»

di Antonello Rodio
TRIESTE

Quale Triestina sta nascendo per la prossima stagione? So cosa sta lavorando Mauro Milanese per consegnare a Pavanel una squadra più competitiva? Ecco, a un mese dall'inizio del ritiro di Piancavallo, chi è già certo di far parte della prossima rosa e quali sono gli obiettivi di mercato, reparto per reparto.

PORTIERI. La Triestina è molto vicina ad Alex Valentini del Vicenza: è lui il favorito per difendere la porta alabardata. Boccanera resterà come suo vice.

TERZINI. Affare praticamente fatto per il terzino sinistro Sergio Sabatino, già con Pavanel ad Arezzo. E sulla corsia mancina c'è anche Pizzul. A destra l'idea principale è Giovanni Formiconi del Pordenone, ma ci sono altri nomi sul piatto. Resta Libutti, preziosa pedina under.

DIFENSORI CENTRALI. Il sogno è arrivare a una coppia Lambrughi-Malomo, ma arrivare al difensore che ha giocato l'ultima stagione al Vicenza (e che è capace di fare anche il terzino), non è facile. Malomo infatti è di proprietà del Venezia ed è intenzionato a giocarsi le sue carte in ritiro col nuovo tecnico dei lagunari Vecchi. Se si sbloccherà, sarà una cosa lunga, pertanto Milanese guarda già altri nomi in giro. Di sicuro i rincalzi della coppia titolare saranno Codromaz e l'under classe 1998 Pedrazzini dalla Lupa Roma. Da ricordare che Mori è sotto contratto e potrebbe partire in ritiro, ma l'impressione è che si cerchi per lui qualche altra soluzione.

CENTROCAMPO. Qui i confermati sono Coletti e Bracaletti, che tra l'altro può giocare anche trequartista. Sulle mezzali la volontà di Milanese è chiara: «Ne voglio una più fisica, che faccia su e giù per il campo e sappia anche inserirsi, l'altra più tecnica, che possa dare una mano in impostazione e brava nei calci piazzati». A interessare sono Marco Beccaro ormai libero dal Mestre, e il triestino Maracchi, che dopo tanto girovagare per l'Italia (ultima stagione a Trapani) potrebbe tornare alla base. Operazione però onerosa: si cercherà di trattare fra ingaggio e lunghezza del contratto. Piace anche Alimi, ultima stagione al Vicenza. Come under arriverà il classe 1996 Procaccio dal Borgosesia, che può fare il trequartista. Probabile partenza per Bariti.

ATTACCO. Milanese traccia l'identikit della punta che cerca: «Una che sappia attaccare la profondità, scattante, che vada sul primo palo». Identikit corrispondente ai due nomi per ora sul taccuino, Curiale e Costantino, ma la strada per arrivarci è molto difficile: sono entrambi reduci da annate brillanti e sono sotto contratto, il primo con il Catania e il secondo con il Sudtirol. Quanto ad Arma, il giocatore piace a Pavanel che ci parlerà per capire quanto vale la sua voglia di riscatto. A prescindere da una sua permanenza, Milanese prenderà comunque una punta, visto che non ci sarà più Pozzebon. Sicuramente confermati Mensah, Petrella e Hidalgo.

In C vari club in difficoltà, spazio alle squadre B

Se saranno confermati i raggruppamenti orizzontali tante big nel gruppo dell'Unione e anche la Juve

TRIESTE

Nel campionato di serie C 2018/19, il passato potrebbe ridiventare futuro. Nei giorni scorsi, ai massimi livelli dirigenziali è stato infatti ipotizzato il ritorno alla formazione dei gironi secondo i criteri geografici tradizionali (ovvero: nord, centro e sud Italia) e annunciato l'avvio del progetto legato alle cosiddette «seconde squadre». La suddivisione territoriale per le società che si iscriveranno al prossimo torneo di terza serie costituirebbe un ritorno ai criteri di classificazione del glorioso calcio italico di un tempo: si tratta infatti della stessa formula adottata tra il 1959 e il 1978, prima della riduzione a 2 gironi rimasti comunque ripartiti geograficamente tra centro-nord e centro-sud della penisola fino ai successivi rimescolamenti e adattamenti degli anni Duemila. In un girone A settentrionale di questo tipo, l'Unione si potrebbe inoltre confrontare con la "Juventus B": la società bianconera, infatti, si sta attivando per sfruttare al meglio la nuova opportunità concessa ai club di serie A e B di allestire una seconda formazione da iscrivere al campionato di C, nel caso in cui si rendessero liberi dei posti nelle 60 posizioni da sistemare tramite ripescaggio. E' in ogni caso già sicuro che non mancheranno iscrizioni tra chi ne avrebbe il diritto: vari club sono affetti dalle ormai immancabili traversie economiche. I criteri definiti dalla Figc prevedono che la sequenza dei ripescaggi fornisca priorità a un'eventuale seconda squadra di una società di categoria superiore, quindi a una formazione retrocessa dalla C che ne presenti i requisiti; la terza casella libera spetterà invece a una squadra aggiudicatasi i playoff di serie D. La sequenza sarà ripetuta nello stesso ordine pescando a turno dalle 3 graduatorie, fino al riempimento dei 60 posti globali. Di sicuro, se la "Juve B" o formazioni analoghe facessero parte dello stesso girone del club alabardato, ricoprirebbero il ruolo di ulteriori antagoniste ai fini della graduatoria finale: in base alle disposizioni federali rese ufficiali in maggio, tali collettivi concorrerebbero appieno per la promozione o la retrocessione, potendo arrivare a giocare fino a una categoria inferiore rispetto alla squadra-madre (nel caso considerato, la Juve B potrebbe ipoteticamente arrivare fino alla serie B); un'eventuale retrocessione in D comporterebbe invece solo la necessità di rientrare nella lista dei ripescaggi successivi per la C.

Saverio Mirijello

Il Cosenza di Braglia festeggia la serie B con il 3-1 sul Siena

Il Cosenza sale fra i cadetti e torna in serie B dopo 15 anni, a far compagnia alle altre promosse Livorno, Padova e Lecce. Niente da fare invece per il Siena di Mignani, che rimane in serie C. Questo il responso della finale play-off giocata sabato sera a Pescara, che ha visto il Cosenza uscire vincitore per 3-1. Ennesima promozione fra i cadetti dunque per il tecnico Piero Braglia, uno specialista del genere. Curioso il fatto che il Cosenza era arrivato addirittura quinto in campionato, ma durante il percorso dei play-off ha saputo eliminare squadre come Trapani e Sambenedettese, prima di far fuori il Sudtirol in semifinale e vincere appunto la finale con il Siena. Sabato a sbloccare la situazione per i calabresi nella finale è stato nel primo tempo al 35' un errore del senese Sbraga, che ha perso palla in un contrasto con Tutino: quest'ultimo ha sfruttato la situazione per servire l'accorrente Bruccini che ha battuto il portiere Pane con un rasoterra vincente. In apertura di ripresa, al 3', il raddoppio del Cosenza: tutto è partito da una punizione del Siena che ha sbattuto sulla barriera dando il via al contropiede dei calabresi con Tutino che si è involato tutto solo a battere Pane calciando sotto la traversa. La partita si è riaperta a un quarto d'ora dalla fine: al 28' infatti Marotta ha realizzato un rigore battendo Saracco. Ma a pochi minuti dalla fine ha chiusoi conti Baclet, subentrato nella ripresa, che in diagonale di potenza ha decretato il 3-1 finale. (a.r.)

TENNIS

Federer torna il numero uno

Aggettivi finiti (e superlativi pure) per Roger Federer, da ieri e per l'ennesima volta nuovo n.1 del tennis mondiale, e da oggi col 98mo titolo in bacheca, secondo nella classifica storica solo a Jimmy Connors (109 vittorie). Il fuoriclasse svizzero, lontano dal circuito 81 giorni che gli hanno fatto saltare tutta la stagione sulla terra rossa, ha centrato il nuovo en plein di una carriera leggendaria che lo porterà domani e per la 310/a settimana in carriera, ennesimo record, sul trono Atp. Per uno che in carriera ha vinto tutto (20 Slam e disputato 148 finali), la «Mercedes Cup» che si è conclusa oggi sui campi in erba di Stoccarda rappresenta una prima volta. A farne le spese è stato il canadese Milos Raonic.

Mark Strukelj l'eterno vice «Con Tesser grazie a Berti»

L'ex alabardato e giocatore della Roma è tornato a trovare gli amici del San Giovanni: «Alla Cremonese abbiamo fatto bene, poi l'esonero. Se non trovo ingaggio farò il nonno»

di Guerrino Bernardis
TRIESTE

Da piccolo, stravedeva per Keegan, quando diventò più grande lo chiamavano "Strucolo" per l'assonanza tutta triestina con il cognome ma, all'Olimpico con la maglia della Roma, giocò in Coppa Campioni contro il Liverpool, la sua squadra preferita. Certo, è proprio Mark Strukelj, l'avranno indovinato tutti. A Trieste ci vive anche se deve starsene quasi sempre lontano: «E' una città unica – dice – te ne accorgi quando te ne devi andare. Però per un mesetto buono adesso me la godo. Un po' di mare, i vecchi amici, una puntata a San Giovanni da Spartaco che non guasta mai…». Nato a Dorking nel Regno Unito, classe '62 (compleanno il 23 giugno), inizia nelle giovanili di Sant'Andrea, Montuzza, Esperia Pio XII, San Giovanni, Triestina, con la cui maglia debutta in serie C nel '79. Il passaggio alla Roma di Paulo Roberto Falcao, la storica finale di Coppa persa ai rigori contro il Liverpool, in cui non riuscì a calciare dagli undici metri per l'errore precedente di Graziani, poi quella "maledetta" caviglia che lo costrinse a sette interventi che non riuscirono a rimetterla in sesto. «Da una parte mi sento fortunato – dice Mark – perché ho raggiunto il massimo livello in poco tempo, dall'altra ho dovuto fare i conti con la sfortuna che non mi ha permesso di godermi il momento calcistico: il calcio è uno sport in cui ci si può far male e mi è accaduto. Diciamo che alla fine la partita si è chiusa in pareggio». La caviglia lo costringe a chiudere con il calcio, ultima maglia quella del Castel San Pietro ma, qualche anno dopo, inizia la seconda vita calcistica, stavolta in panchina, quella della Primavera della Triestina: «Fu il compianto Amilcare Berti – ricorda – a promuovermi secondo di Attilio Tesser e, da allora, non ci siamo praticamente più divisi. L'ultima esperienza a Cremona: prima stagione entusiasmante fino alla promozione, seconda annata bene nell'andata, male nel ritorno causa tanti infortuni e interruzione del rapporto a cinque giornate dal termine. Aspetto proposte, altrimenti… andrò in pensione, visto che l'ho già maturata da tre anni, ci aggiungi che sono nonno».

Guerrino Bernardis

Il giorno della presentazione di Tesser con Strukelj primo a sinistra

NISSAN
Innovation that excites
NISSAN MICRA
HI-TECH CITY CAR
NISSAN INTELLIGENT MOBILITY
A GIUGNO
CON ECOBONUS
FINO A € 4.450* TAN 4,99% TAEG 6,78%
E con IntelligentBuy € 1.000** DI EXTRA SCONTO
VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO_2 115 g/km.
*NUOVA MICRA N-CONNECTA dCI 90CV A 14.500 €, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO PARI A € 4.450 IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, VALIDO SOLO IN CASO DEL RITIRO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO USATO CON IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 01/07/2013 E DI PROPRIETÀ DA ALMENO 6 MESI ALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO **NUOVA MICRA N-CONNECTA DCI 90CV A 13.500 €, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO PARI A € 5.450 IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, VALIDO SOLO IN CASO DEL RITIRO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO USATO CON IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 01/07/2013 E DI PROPRIETÀ DA ALMENO 6 MESI ALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY EASY" L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK, FINO AL 30/06/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 2.750, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 11.943,63 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 10.750 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 494,60 E PACK SERVICE A € 699 COMPRENDENTE 2 ANNI DI FURTO E INCENDIO), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 29,86 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 1.606,87, VALORE FUTURO GARANTITO € 8.906,50 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 KM (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 13.550,50 IN 36 RATE DA € 129,00 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 4,99% (TASSO FISSO), TAEG 6,78%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT.
AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Tel. 0481 722035
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500

GRUPPO A

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
RUSSIA	3	1	1	0	0	5
URUGUAY	3	1	1	0	0	1
EGITTO	0	1	0	0	1	-1
ARABIA S.	0	1	0	0	1	-5

RUSSIA-ARABIA SAUDITA 14/6/2018 5-0
EGITTO-URUGUAY 15/6/2018 0-1
RUSSIA-EGITTO 19/6/2018 - 20:00 Italia 1
URUGUAY-ARABIA SAUDITA 20/6/2018 - 17:00 Italia 1
URUGUAY-RUSSIA 25/6/2018 - 16:00 Italia 1
ARABIA SAUDITA-EGITTO 25/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO B

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
IRAN	3	1	1	0	0	1
PORTOGALLO	1	1	0	1	0	0
SPAGNA	1	1	0	1	0	0
MAROCCO	0	1	0	0	1	-1

MAROCCO-IRAN 15/6/2018 0-1
PORTOGALLO-SPAGNA 15/6/2018 3-3
IRAN-SPAGNA 20/6/2018 - 20:00 Italia 1
PORTOGALLO-MAROCCO 20/6/2018 - 14:00 Italia 1
IRAN-PORTOGALLO 25/6/2018 - 20:00 Canale 20
SPAGNA-MAROCCO 25/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO C

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
FRANCIA	3	1	1	0	0	1
DANIMARCA	3	1	1	0	0	1
AUSTRALIA	0	1	0	0	1	-1
PERÙ	0	1	0	0	1	-1

FRANCIA-AUSTRALIA 16/6/2018 2-1
PERÙ-DANIMARCA 16/6/2018 0-1
DANIMARCA-AUSTRALIA 21/6/2018 - 14:00 Italia 1
FRANCIA-PERÙ 21/6/2018 - 17:00 Italia 1
DANIMARCA-FRANCIA 26/6/2018 - 16:00 Italia 1
AUSTRALIA-PERÙ 26/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO D

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
CROAZIA	3	1	1	0	0	2
ARGENTINA	1	1	0	1	0	0
ISLANDA	1	1	0	1	0	0
NIGERIA	0	1	0	0	1	-2

ARGENTINA-ISLANDA 16/6/2018 1-1
CROAZIA-NIGERIA 16/6/2018 2-0
ARGENTINA-CROAZIA 21/6/2018 - 20:00 Canale 5
NIGERIA-ISLANDA 22/6/2018 - 17:00 Italia 1
ISLANDA-CROAZIA 26/6/2018 - 20:00 Canale 20
NIGERIA-ARGENTINA 26/6/2018 - 20:00 Italia 1

Russia 2018

PRIMA GIORNATA NEL GIRONE E

Brasile, falsa partenza contro la Svizzera: non è il vero Neymar

In vantaggio con Coutinho, la Seleçao si fa raggiungere da Zuber Il giocatore del Psg, ingabbiato, si innervosisce e non incide mai

di Pietro Oleotto

Pari con la Svizzera. Diligente, ben disposta in campo da **Petkovic**, ma pur sempre la Svizzera. Nel Mondiale dei flop, il Brasile si accomoda in seconda fila, al fianco dell'Argentina: nel gran premio di Russia in pole c'è l'inarrivabile Germania, campione in carica, castigata dal Messico, ma nella giornata delle sorprese (negative) c'è anche la *Seleçao*, incapace di mettere in vetrina il suo gioiello, il *senhor* 200 milioni, al secolo **Neymar** da Silva Santos Júnior. Così succede che al termine della prima giornata il gruppo E si ritrova con la Serbia di **Milinkovic Savic** capolista e un futuro davvero nebuloso in fatto di pronostici, considerando che i rossocrociati visti all'opera ieri sono una nazionale di tutto rispetto, per compattezza e spirito agonistico, e che lo stesso si può dire della Costa Rica, squadra rivelazione della scorsa edizione del Mondiale, quello brasiliano, come ricordano bene gli azzurri. Inutile dire che il prossimo round – con i verdeoro impegnati proprio contro la Costa Rica – sarà illuminante.

La nazionale di **Tite**, tuttavia, dovrà mettersi un vestito diverso, un po' quello che si chiede in queste ore in Argentina a **Sampaoli**. **Willian** piazzato largo a destra, nel tridente alle spalle di un'unica punta (prima l'acerbo **Gabriel Jesus**, poi il più consistente **Firmino**), sembra impalpabile, forse sarebbe stato meglio pescare nel "sacco" del tesoro brasiliano quel Douglas Costa che è un esterno di ruolo, capace di saltare l'uomo e poi smazzare il pallone al centro, a uno dei centrocampisti pronti all'inserimento.

Dovrebbe funzionare così il 4-2-3-1 della *Seleçao*. Invece il modulo fantasia è diventato un esercizio prevedibile ieri, anche perché Neymar non ha incantato. Qualche guizzo sul fronte sinistro e tante "musate" del campione del Psg contro il muro svizzero, eretto in quella zona del campo da **Behrami**, giocatore dell'Udinese, vecchia conoscenza del campionato italiano che da quelle parti, in fase di interdizione, è sempre stato un osso duro. Per 70', fino al momento della sostituzione, dettata a Petkovic dal pericolo di una doppia ammonizione, *O'Ney* ha inciso poco o nulla.

Ingabbiato, nervoso, ha lasciato a **Coutinho** il compito di trascinare il Brasile: il fantasista che lo ha sostituito al Barcellona ha risposto con il super gol del vantaggio nel primo tempo (tiro "a giro" dalla sinistra per baciare il palo e segnare), ma poi si è spento nella ripresa quanto la Svizzera ha pareggiato con **Zuber**, scaltro nello sbilanciare l'interista **Miranda** al momento dello stacco, su un calcio d'angolo. Uno a uno fino al triplice fischio finale, perché Neymar non è quello vero e il Brasile così non fa paura. Tite prenda nota.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BRASILE	**1**
SVIZZERA	**1**

BRASILE 4-2-3-1
Alisson 6; Danilo 5.5, Thiago Silva 6, Miranda 5, Marcelo 5.5; Casemiro 6 (15' st Fernandinho 6), Paulinho 6 (22' st Renato Augusto sv); Willian 5.5, Coutinho 6.5, Neymar 5; Gabriel Jesus 5.5 (34' st Firmino sv). **Ct Tite.**

SVIZZERA 4-2-3-1
Sommer 6.5; Lichtsteiner 6.5 (42' st Lang sv), Schar 7, Akanji 6.5, Rodriguez 6.5; Behrami 7 (26' st Zakaria sv), Xhaka 5.5; Shaqiri 7, Dzemaili 6.5, Zuber 7; Seferovic 6 (35' st Embolo sv). **Ct Petkovic.**

Arbitro Ramos (Messico) 6.5.
Marcatori Al 20' Coutinho; nella ripresa, al 5' Zuber.
Note Recupero: 2' e 5'+1'. Angoli: 7-2 per il Brasile. Ammoniti: Lichtsteiner, Casemiro, Schar e Behrami.

Che punizione Kolarov La Serbia parte bene

SAMARA

Basta il sinistro del romanista Kolarov per battere la Costa Rica e proiettare la Serbia verso un futuro di soddisfazioni nel girone E di questo Mondiale. Gara equilibrata nel primo tempo, con la squadra del ct Kristajic che per due volte impegna Navas, l'estremo difensore del Real e dei centroamericani, entrambe le volte con Milinkovic Savic, pronto a inserirsi in area. Nella ripresa la Serbia alza il ritmo, e all'11' si conquista una punizione per trattenuta di Guzman su Mitrovic: sinistro di Kolarov che passa a poche dita dalla barriera e si insacca alla sinistra del portiere. Gli ultimi minuti vedono il forcing disperato della Costa Rica, con anche un accenno di rissa, ma il risultato non cambia.

«Vogliamo qualificarci, ho detto ai ragazzi che non è finita. Negli spogliatoi ho sentito che crediamo ancora nelle nostre possibilità, ma sappiamo che sarà difficile contro il Brasile e la Svizzera», ha spiegato il ct Oscar Ramirez.

COSTA RICA	**0**
SERBIA	**1**

COSTA RICA 5-4-1
Navas 6.5; Gamboa 6, Acosta 5.5, Gonzalez 6, Duarte 5.5, Calvo 6; Venegas 5.5 (15'st Bolanos 6), Guzman 5.5 (28'st Colindres 5.5), Borges 5.5, Bryan Ruiz 6; Urena 5 (22'st Campbell 5.5). In panchina: Pemberton, Moreira, Waston, Gutierrez, Smith, Oviedo, Azofeifa, Wallace, Tejeda. **Ct Ramirez.**

SERBIA 4-2-3-1
Stojkovic 6; Ivanovic 6, Milenkovic 6.5, Tosic 6, Kolarov 6.5; Matic 6, Milivojevic 6; Tadic 6 (38'st Rukavina sv), Milinkovic-Savic 7, Ljajic 5 (25'st Kostic sv); Mitrovic 5.5 (45'st Prijovic sv). In panchina: Dmitrovic, Rajkovic, Rodic, Veljkovic, Spajic, Grujic, Zivkovic, Jovic, Radonjic. **Ct Krstajic.**

Arbitro Diedhiou (Senegal) 6.
Marcatore Nella ripresa 11' Kolarov.
Note Recupero: 2' e 5'+2'. Angoli: 5-4 per la Costa Rica. Ammoniti: Calvo, Guzman, Ivanovic, Prijovic.

Maradona sugli spalti in Russia

DOPPIO SHOWROOM

PORTE IN LEGNO

PORTE IN VETRO

PORTE BLINDATE

RIVESTIMENTI

PAVIMENTI IN LEGNO

POSA IN OPERA

MG Porte
e pavimenti

è GAROFOLI POINT
TRIESTE - Largo Roiano 1/A New!
TRIESTE - via Pietraferrata 4
Chiamaci allo 040 814646 - mgporte.it

GRUPPO E

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
SERBIA	3	1	1	0	0	1
BRASILE	1	1	0	1	0	0
SVIZZERA	1	1	0	1	0	0
COSTA RICA	0	1	0	0	1	-1

COSTA RICA-SERBIA Ieri 0-1
BRASILE-SVIZZERA Ieri 1-1
BRASILE-COSTA RICA 22/6/2018 - 14:00 Italia 1
SERBIA-SVIZZERA 22/6/2018 - 20:00 Italia 1
SERBIA-BRASILE 27/6/2018 - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA 27/6/2018 - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
MESSICO	3	1	1	0	0	1
SVEZIA	0	0	0	0	0	0
COREA DEL SUD	0	0	0	0	0	0
GERMANIA	0	1	0	0	1	-1

GERMANIA-MESSICO Ieri 0-1
SVEZIA-COREA OGGI - 14:00 Italia 1
COREA-MESSICO 23/6/2018 - 17:00 Italia 1
GERMANIA-SVEZIA 23/6/2018 - 20:00 Italia 1
COREA-GERMANIA 27/6/2018 - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA 27/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BELGIO	0	0	0	0	0	0
PANAMA	0	0	0	0	0	0
TUNISIA	0	0	0	0	0	0
INGHILTERRA	0	0	0	0	0	0

BELGIO-PANAMA OGGI - 17:00 Italia 1
TUNISIA-INGHILTERRA OGGI - 20:00 Canale 5
BELGIO-TUNISIA 23/6/2018 - 14:00 Italia 1
INGHILTERRA-PANAMA 24/6/2018 - 14:00 Italia 1
PANAMA-TUNISIA 28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO 28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
POLONIA	0	0	0	0	0	0
SENEGAL	0	0	0	0	0	0
COLOMBIA	0	0	0	0	0	0
GIAPPONE	0	0	0	0	0	0

COLOMBIA-GIAPPONE 19/6/2018 - 14:00 Italia 1
POLONIA-SENEGAL 19/6/2018 - 17:00 Italia 1
GIAPPONE-SENEGAL 24/6/2018 - 17:00 Italia 1
POLONIA-COLOMBIA 24/6/2018 - 20:00 Italia 1
GIAPPONE-POLONIA 28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA 28/6/2018 - 16:00 Italia 1

SORPRESA NEL GIRONE F

Messico e nuvole tedesche Stesi i campioni del mondo

GERMANIA	0
MESSICO	1

GERMANIA 4-2-3-1
Neuer 6; Kimmich 5, Boateng 6, Hummels 5, Plattenhardt 5.5 (34'st Gomez 5); Khedira 5 (15'st Reus 6.5), Kroos 6.5; Muller 5, Ozil 4.5, Draxler 5.5; Werner 5 (41'st Brandt sv) In panchina: Ter Stegen, Trapp, Ginter, Goretzka, Sule, Rudiger, Rudy, Gundogan, Hector **Ct Low.**

MESSICO 4-3-3
Ochoa 7; Salcedo 6.5, Ayala 6.5, Moreno 7, Gallardo 6; Layun 6.5, Herrera 7, Guardado 6 (29'st Marquez 6); Vela 6.5 (13'st Alvarez 6), Hernandez 6.5, Lozano 7.5 (21'st Raul 5.5) In panchina: Corona, Talavera, Gutierrez, J. dos Santos, Fabian, G. dos Santos, Jesus, Peralta, Aquino. **Ct Osorio.**

Arbitro Faghani (Iran) 6.5.
Marcatore Al 35' Lozano.
Note Recupero: 1' e 3'. Angoli: 7-1 per la Germania. Ammoniti: Moreno, Muller, Hummels, Herrera.

MOSCA

Messico e nuvole per i campioni del mondo in carica: la Germania fallisce clamorosamente l'esordio ai Mondiali di Russia, paga il **Hirving Lozano**, la stellina del Psv Eindhoven, e ora si trova già davanti a un bivio, dovrà vincerle tutte da qui alla fine del girone per passare il turno, anche se un secondo posto potrebbe significare un clamoroso incrocio già agli ottavi con il Brasile, per una rivincita dello storico 7-1 di quattro anni fa a Belo Horizonte. E lo spogliatoio tedesco lo sa già, come confermano le parole di **Oliver Bierhoff**, ora direttore generale della Germania: «I messicani sono stati più intelligenti, più aggressivi di noi. Nel secondo tempo è andata meglio, ma non abbiamo messo tanta pressione quanto era necessario. La prossima partita sarà già una finale per noi», ha ammesso il dirigente tedesco.

Lozano, l'uomo partita, è stato pericoloso fin dal primo minuto al Luzniki, anche se al quarto d'ora la Germania va vicina al vantaggio con **Moreno** che per poco non fa autogol su un cross di **Kimmich**. Dall'altra parte si vede il **Chicharito Hernandez**, ma sono i contropiede la vera arma dei messicani. Al 35' lo juventino **Khedira** perde un pallone sulla trequarti d'attacco, **Hummels** manca l'intervento risolutore a centrocampo e Lozano si infila tra **Ozil** (dribbling a rientrare sul destro) e **Muller** (tiro rasoterra vincente). Immediata la reazione tedesca: Kimmich si guadagna una punizione davanti all'area, **Kroos** calcia con ilo destra e costringe **Ochoa** a salvarsi con la complicità della traversa. Ma il Messico non rinuncia alle sue ripartenze, tanto che poco prima dell'intervallo va vicino al raddoppio con un tiro dal limite di **Vela**, sul fondo di un soffio.

Nella ripresa ti aspetti una nuova Germania, ma alla fine **Low** ottiene solo tanto possesso palla, anche perché la prima punta, quel **Timo Werner** del Lipsia che ha dichiarato di non voler prendere in considerazione le offerte dall'Italia – meno male – non è un centravanti di peso mondiale. La Germania inserisce prima **Reus** (al posto di un deludente Khedira), quindi il vecchio bomber **Mario Gomez** e **Brandt**, il Messico propone il "monumento" **Rafa Marquez**, al quinto Mondiale. Ha ragione il ct **Osorio** che si porta a casa i tre punti: «Abbiamo fatto una grande partita, ma è solo la prima. La Svezia sarà un avversario molto difficile per noi». Anche per la Germania il prossimo sabato.

L'ALTRA SFIDA

Oggi la Svezia tra il fantasma di Ibra e le accuse di spionaggio

Fantasmi e spionaggio: oggi nel girone F poteva essere il giorno dell'Italia, invece in campo contro la Corea del Sud, a Niznij Novgorod, ci sarà la Svezia che le ha provate tutte per cercare di scoprire le armi degli asiatici: «Per mischiare le carte - ha spiegato il ct **Shin Tae-Yong** –. Sapevo che veniva sempre una loro spia e allora ho pensato di confonderli ancor di più, visto che già in partenza gli europei fanno fatica a distinguere noi asiatici».

In realtà il collega svedese **Andersson** non sembra particolarmente preoccupato. Piuttosto continuano a infastidirlo le domande sul "fantasma" **Ibrahimovic**, presente in Russia come testimonial di uno sponsor e che si è fatto vivo per incoraggiare gli ex compagni di nazionale, con i quali peraltro avrebbe voluto tornare a giocare proprio in questi giorni. «Mi chiedete sempre di lui... Sono ct della nazionale da due anni e da allora Zlatan ha deciso di lasciarla».

COSÌ IN CAMPO

Svezia - Corea del Sud (ore 14)
SVEZIA (4-4-2) Olsen; Krafth, Lindelof, Granqvist, Augustinsson; Claesson, Ekdal, Larsson, Forsberg; Berg, Toivonen.
Ct Jan Andersson
COREA DEL SUD (3-4-1-2) Seung-Gyu; Young-Sun, Ban-Suk, Min-Woo; Lee-Yong, Jung, Sung-Yeung, Jo-Hoo; Jae-Sung; Heung-Min, Hwang.
Ct Shin Tae-Yong

Belgio - Panama (ore 17)
BELGIO (3-4-2-1) Courtois; Vertonghen, Alderweireld, Kompany; Meunier, Witsel, De Bruyne, Carrasco; Hazard, Mertens; Lukaku
Ct Roberto Martínez
PANAMA (4-2-3-1) Penedo; Murillo, Baloy, R.Torres, Ovalle; Gomez, Godoy; Barcenas, Cooper, J.Rodriguez; Perez
Ct Hernan Dario Gomez

Tunisia - Inghilterra (ore 20)
TUNISIA (4-2-3-1) Mathlouthi; Nagguez, Meriah, Ben Youssef, Maaloul; Sassi, Ben Amor; Badri, Khaoui, Sliti; Khazri.
Ct Nabil Maaloul
INGHILTERRA (3-4-2-1) Pickford; Walker, Stones, Cahill; Trippier, Henderson, Dier, Young; Alli, Sterling; Kane
Ct Gareth Southgate

GIRONE G

Con Inghilterra e Belgio tira aria di goleada Kane: ne faccio 3

«**Cristiano Ronaldo** mi ha messo un po' di pressione addosso: spero di segnare una tripletta contro la Tunisia, così saremo di nuovo a pari merito». Parole prive di umiltà quelle di **Harry Kane**, centravanti dell'Inghilterra che oggi a Volgograd comincerà il girone G con i tunisini. Il ct **Southgate** è sulla stessa onda: «I nostri tifosi sono fiduciosi e contenti di vedere in squadra diversi giovani, ma vogliono veder vincere l'Inghilterra e godersi il loro calcio. Dobbiamo affrontare un processo di crescita e maturazione, dobbiamo farlo cercando la vittoria».

Stesso obiettivo del Belgio che tuttavia non esagera con l'ottimismo. «Rispettiamo immensamente Panama, è una delle grandi storie della Coppa del Mondo, un paese che si qualifica per la prima volta e contro ogni avversità. Saranno pericolosi da affrontare perché hanno un incredibile spirito competitivo. Possono realizzare il loro sogno», ha spiegato il ct belga, **Roberto Martinez**.

IL PARI CON L'ISLANDA

Maradona, bordate su Sampaoli «Non potrà tornare in Argentina»

MOSCA

Giocando in questo modo, non può tornare in Argentina». Diego Maradona attacca il ct dell'*Albiceste* Jorge Sampaoli dopo il deludente 1-1 nell'esordio contro l'Islanda ai Mondiali con un rigore sbagliato di Leo Messi. «Penso che giocando in questo modo, Sampaoli non possa tornare in Argentina. È un peccato non aver preparato la partita sapendo che i giocatori dell'Islanda erano alti un metro e 90... Mi sembra ci sia una rabbia generale all'interno della squadra », ha aggiunto Maradona sul canale venezuelano Telesur.

«Messi a terra? La verità è che c'era molto caldo. Caldo come lo sarei anche io», ha aggiunto l'ex *Pibe de oro*, che non ha voluto criticare l'attaccante del Barcellona che ha mancato un rigore decisivo nella ripresa. «Posso sottolineare la mancanza di lavoro, non posso incolpare i giocatori, per non parlare di Messi, che ha dato tutto ciò che aveva da dare: anche io ho sbagliato cinque rigori di fila, eppure sono rimasto Diego Armando Maradona».

CALCIO

Muiesan nell'overtime regala al San Luigi il Città di Trieste

SAN LUIGI	4
CHIARBOLA	2

(dopo tempi supplementari)
SAN LUIGI: Musolino, Kozman, Del Rosso, Male, Villanovich. Giovannini, Ianezic, Disnan, Sabadin (1' st Potenza) Tendindo (st 17' Muiesan) Gridel (1' st Carlevaris).
All. Sandrin

CHIARBOLA/PONZIANA: Bonin, Gili (st 6' Sciarrone) Halili, Braini, Albertini, Omari (st 23' Andreasi) Ruzzier, Pezzullo, Pippan (st 16' Armeritano) Gileno, Haxhjia.
All. Stefani

Arbitro: Balducci
Marcatori: pt 29' Sabadin, st 26' Ruzzier, 30' Albertini, 45' Male; Muiesan 11' 1' ts e al 5', 2' ts.
Note. Espulsi Armeritano e l'allenatore Stefani

TRIESTE

Bonin non basta, Muiesan letale. Il San Luigi è il re di coppe della stagione e dopo la Coppa Italia e la Supercoppa del post campionato può mettere in bacheca anche il trofeo del Città di Trieste, la classica estiva tornata in auge sul verde di San Giovanni. Il Chiarbola/Ponziana esce sconfitto ma non surclassato, anzi, la consueta coda ai tempi supplementari, una espulsione (forse affrettata) e le due stoccate del solito Muiesan, rendono accesa la sfida e danno tono alla passerella finale, evitando il calcio in "ciabatte" da spiaggia e griglia. Chiarbola ben disposto in campo, con un centrocampo che tra Gileno e Pezzullo chiude e rilancia, mentre in avanti Ruzzier dimostra di aver ancora fame e corsa. Non basterà. Il San Luigi disegna il suo tasso tecnico dopo un quarto d'ora speso in piccole schermaglie e rare conclusioni a rete, trovando il vantaggio poco prima del 30° grazie a una deviazione area di Sabadin, perfetto, ma anche incustodito, nel saper sfruttare un assist di velluto di Tendindo dalla corsia di sinistra. Più interessante la ripresa. Il Chiarbola alza il raggio d'azione e obbliga il San Luigi ad incentivare il respiro difensivo, tema sottolineato già al 5°, quando Haxhija spazzola la traversa con un diagonale di destro. Sul fronte opposto il San Luigi non dorme, si beve magari una rete con Muiesan, innescato da un rimpallo in area, ma consente al portiere Bonin di ritagliarsi spiccioli di gloria, sporcandosi più volte i guantoni.

Profumo di goal nella aria. Ci pensa il Chiarbola a farlo suo con un 1 – 2 niente male. Da applausi la rete di Ruzzier, ottenuta con una gran girata al volo in area dopo una discesa di Haxhija sulla destra, e alla mezz'ora è Albertini a stoccare di forza in piena area. Il San Luigi non esce certo di scena, chiama in causa ancora Bonin, vedi la punizione di Giovannini verso il 40°, e approda al pareggio sui titoli di coda con Male, la cui conclusione sorprende questa volta Bonin sul primo palo da oltre venti metri. Si va ai supplementari. Armitano si guadagna due cartellini e l'arbitro non lo grazia (da discutere il secondo) mentre Muiesan sale in cattedra nel finale, piazzando due confetti dei suoi, il primo con un tocco ravvicinato, l'altro, bellissimo, saltando sino alle nubi per colpire di testa in area piccola. Supercoppa al San Luigi, da copione. Cerimonia di premiazione in programma il 27 giugno, alle 18.30 nella sala Olimpia del CONI di via dei Macelli.

Un altro trofeo per il San Luigi grazie ai gol di Muiesan

Eccellenza, mezza rivoluzione in casa Kras

Il presidente Kocman annuncia l'arrivo di tre difensori e degli attaccanti Sabadin dal San Luigi e Crgan dal Sesana

MONRUPINO

Cambia parzialmente volto il Kras Repen. Sono ben cinque i nuovi acquisti annunciati in massa dal presidente biancorosso Goran Kocman. Il sodalizio di Monrupino ha annunciato di aver trovato l'accordo per l'ingaggio in vista della stagione calcistica del campionato di Eccellenza 2018-2019 di tre difensori e due attaccanti. Il primo nome importante è quello di Michele Sabadin. Il giocatore, messosi in luce l'anno scorso con la maglia del San Luigi nel suo primo campionato di Eccellenza, ha deciso di cambiare aria. Classe 1992, forte fisicamente, ma dotato anche di senso della posizione e altruismo, Sabadin si era messo in luce negli anni precedenti con la maglia del Chiarbola e del Chiarbola Ponziana dominando la classifica cannonieri di Prima Categoria. Arriva invece dal Tabor Sesana, squadra che ha chiuso a metà classifica la serie B slovena, l'altro attaccante di peso: Marko Crgan. Classe 1998 il centravanti della vicina Repubblica ha già assaggiato il campionato italiano militando nel Sistiana Sesljan. L'ex numero 9 del Tabor e l'ex sanluigino arrivano a Monrupino con l'obbiettivo di fornire quei gol che l'anno scorso non sono praticamente arrivati dopo il passaggio di Smrtnik al Cjarlins Muzane. Sfumato invece l'arrivo a Repen di David Colja, in uscita dal Lumignacco. Ma il presidente Kocman e il direttore sportivo-allenatore Radenko Knezevic sono intervenuti anche a rinforzare la difesa. Ben tre i nuovi innesti. Il maggior colpo è l'ingaggio di Goran Kerpan, uno dei nomi storici del Vesna. Il forte esterno basso, classe 1992, ha deciso di lasciare la squadra retrocessa in due anni dall'Eccellenza alla Prima Categoria per accasarsi con i biancorossi. Un terzino con capacità offensive che sicuramente farà comodo a Knezevic. Sempre dal Vesna arriva il fuori quota Francesco Bevilacqua, classe 2000, esterno basso dalle notevoli prospettive. Dalla Prima Categoria invece è stato preso Carlo Cudicio. Il difensore mancino classe 1992 ha disputato un ottimo campionato con il Primorec. L'ex Valnatisone è un esterno basso forte fisicamente e dedito particolarmente alla fase difensiva. "Sono tutti ottimi giocatori e ottimi ragazzi. Il nostro mercato, comunque, non è ancora finito. Siamo ancora alla ricerca di un difensore centrale e di un centrocampista. Forse la prossima settimana potremmo chiudere alcune trattative in corso", ha raccontato il presidente Goran Kocman. A breve verranno anche effettuati i colloqui con i giocatori reduci dalla salvezza ottenuta nello spareggio di Corno di Rosazzo. Sicuramente, ad oggi, sono cinque i giocatori che hanno lasciato Monrupino: Dalibor Radujko, Damir Hadzic, Rok Baskera, Gianluca Ciriello (tornato a San Luigi dove giocherà nella prossima stagione) e Andrea Parola (che ha deciso di lasciare l'attività).

Riccardo Tosques

Il presidente del Kras Goran Kocman sta rinforzando la squadra

Ancora spettacolo al torneo Vizzari con gol a raffica

Ancora pioggia di reti a Gorizia per il torneo di calcio sotto le stelle "Vizzari", che continua a dare spettacolo al campetto dell'oratorio "Pastor Angelicus" di via Rabatta. La terza serata di gare ha visto il riscatto degli udinesi del Balengo Boys, che dopo la sconfitta all'esordio si sono rinforzati con gli innesti di Fusciello e Bradaschia, subito decisivi nel successo per 9-5 contro i Milf, reduci dal trionfo in Go in Gol Cup. Scalzo porta subito sul 2-0 i friulani, poi Burlon trascina i goriziani alla reazione portandoli sul 3-2, con il primo tempo che si chiude infine con un pirotecnico 4-4. L'equilibrio sembra destinato a durare per tutto il match, ed invece nella ripresa dopo il gol di Pantuso che regala l'illusorio vantaggio ai Milf, ecco che proprio le fulminee ripartenze di Fusciello e Bradaschia propiziano l'esplosione del Balengo Boys, per il 9-5 che rimette in corsa per la qualificazione i friulani. Chi sicuramente, almeno per quest'edizione, non potrà fare molta strada, sono i richiedenti asilo della formazione del Nazareno Fc, che malgrado impegno ed entusiasmo nulla hanno potuto contro i campioni in carica del Baffalo. La gara dura di fatto una decina di minuti, poi i goriziani decidono di affondare e rompono gli argini. Vanno a segno Federico Marini (6 gol), Della Ventura (5), e Pussi (4) con marcature multiple, ed il Nazareno viene travolto alla fine addirittura 18-0 dopo il 12-0 subito all'esordio. Questa sera sono invece in programma due sfide di cartello: alle 20.30 Ok Corral – Locanda Goriziana, con i goriziani già costretti a vincere, e a seguire, alle 21.30, la sfida per il primato del girone A tra La Ferula/Zeus Immobiliare e Time out Cafè/Bar Aquileia. m.b.

IL MERCATO

La Pro Gorizia vuole Colja, la Juventina cerca under

Coceani vulo rinforzare il reparato avanzato con l'inserimento dell'ex bomber del Vesna

GORIZIA

Giovani di valore, magari qualche sorpresa in arrivo dalle categorie inferiori, e, soprattutto, un attaccante di razza. C'è questo nel mirino della Juventina che in queste settimane sta iniziando a lavorare (ovviamente sottotraccia, visto il periodo) sul mercato per allestire una squadra in grado di far bella figura in Eccellenza dopo aver conquistato con un crescendo rossiniano i play off di Promozione grazie alla coesione di un gruppo granitico. Gruppo che, almeno nelle intenzioni della società, non verrà assolutamente stravolto. Sia perché c'è la volontà di non alterare quegli equilibri e quello spirito di squadra che sono stati la carta vincente dell'avventura firmata da mister Sepulcri (da tempo confermato sulla panchina di Sant'Andrea), sia perché ad oggi sostanzialmente nessun componente della rosa ha manifestato l'intenzione di cambiare aria. Segno che quell'aria, appunto, e fresca e frizzante da respirare per tutti. Certo, visto che qualche innesto sarà necessario, per colmare le lacune che in ogni caso la pur splendida Juventina della passata stagione in qualche occasione ha palesato, è logico che qualche elemento potrebbe dover guardare altrove per trovare spazio e soddisfazioni. Si lavorerà, dunque, anche in uscita, in via del Carso. «Non faremo follie, operazioni strane o stravolgimenti – dice il tecnico Nicola Sepulcri -, ma senz'altro qualcosa dobbiamo fare. La squadra è stata eccezionale nella stagione da poco conclusa, ma tutti sappiamo che qualcosina ci mancava. E ora che siamo chiamati a giocare in un campionato che non perdona nulla, come l'Eccellenza, questo vale a maggior ragione». Pensando alle mancanze biancorosse, la prima che viene in mente è probabilmente quella di una prima punta di peso, un centravanti classico in grado di garantire reti con continuità. «Esatto, questo è un nostro obiettivo e non ci nascondiamo – dice Sepulcri -, però al tempo stesso non è facile trovare sul mercato giocatori con queste caratteristiche: sono pochi, e chi li ha se li tiene ben stretti. Staremo a vedere quali opportunità emergeranno. Opportunità magari legate a qualche giocatore che si è distinto nelle categorie inferiori, palesando potenzialità di crescita, e soprattutto ai giovani. I fuoriquota di livello saranno una priorità, per il ds Sarcina e gli osservatori della Juventina, che poi dovranno inserire in rosa altri due o tre tasselli di esperienza e solidità. «Di sicuro c'è che dobbiamo e vogliamo lavorare in un certo modo – dice Sepulcri -, che è quello dell'anno passato. E i profili che inseriremo dovranno tenere conto di questi equilibri». Ragionamenti simili sono in corso ovviamente anche nei quartier generali delle altre due isontine d'Eccellenza. Il Ronchi si starebbe guardando attorno per irrobustire, con fosforo e dinamicità, il suo centrocampo, e in tal senso sarebbe stato sondato proprio il faro della "Juve" Dornik, che però non ha alcuna intenzione di lasciare Sant'Andrea. La Pro di Coceani, regina della passata stagione, vuol infoltire invece il suo reparto avanzato, minato da qualche infortunio di troppo durante la sua cavalcata trionfale: il nome buono potrebbe essere quello del gigante David Colja, ex Vesna e reduce da una stagione vissuta in altalena a Lumignacco.

Marco Bisiach

David Colja in azione con la maglia del Lumignacco

L'incontro della Fipav

La Fipav punta a tornei più competitivi per le squadre femminili

TRIESTE

Giovedì scorso, nella classica sede centrale per la regione di San Giorgio di Nogaro, si è svolto il tradizionale incontro del Comitato Regionale della Fipav Fvg con le società partecipanti ai campionati regionali di pallavolo. Oltre al confronto con i rappresentanti dei sodalizi Fvg, è stata un'occasione per fare anche il punto sulla stagione 2017/2018, cogliendo possibili spunti e idee per il prossimo anno. Prima del confronto sono state premiate le società vincenti i campionati regionali, tra le quali lo Zalet per la promozione in serie C femminile e l'Olympia Gorizia vincitrice dell'Under 20 maschile. Così il presidente Michelli: «Da quando ci siamo insediati, un anno e mezzo fa, ci siamo posti come obiettivo di intervenire su alcune cose ben specifiche. Credo che abbiamo svolto fin qui un bel lavoro per quanto riguarda la Coppa Regionale, con la formula della sola finale, che ha portato un'affluenza non indifferente al Palasport di San Giorgio. Abbiamo portato incontri più qualitativi alle Finali Regionali Giovanili, inserendo anche le seconde e terze classificate di ogni territorio. Come promesso a inizio stagione, anche in questa annata abbiamo sostenuto le nostre formazioni che ci rappresentavano alle finali nazionali. Dando un aiuto ancora più corposo a chi ha fatto trasferte particolarmente lontane e su isole. Un'altra questione sulla quale stiamo lavorando già dalla scorsa stagione, è quella di ridurre il numero di squadre nei campionati regionali femminili, portando così a tornei e gare più competitive. Faccio infine un mea culpa per quanto riguarda le indizioni dei campionati, le quali, mi rendo conto, sono state posticipate troppo, ma interverremo per porre rimedio già da questa annata». E' intervenuto anche il Vicepresidente Silvano Zilli, che ha descritto il buon lavoro delle rappresentative regionali, le quali a breve (25 giugno) partiranno per le Kinderiadi in Abruzzo.

(a.t)

Un Eurovolley sull'altalena ko con Juvenilia, ok con Chions

Conclusa la stagione giovanile, il bilancio del presidente Brusadin: «Peccato aver perso allo sprint, ci siamo rifatti con Fiume Veneto e siamo al secondo posto»

La rosa giovane della D dell'evs

Le under 13 vicecampionesse regionali Fvg

di Andrea Triscoli

TRIESTE

Si è conclusa la stagione del volley giovanile. Con un positivo secondo posto nelle finali regionali di under 13 femminile si è chiusa l'annata agonistica dell' Eurovolleyschool, ultimo atto di una fase che ha visto la società eviessina ripartire con un nuovo progetto giovanile che ha fornito ottimi risultati sia in campo femminile che in quello maschile. Tornando all'under 13, dopo il successo territoriale in campo v.giuliano, si è assistito ad una fase regionale sicuramente di buon livello tecnico, pur se caratterizzata (come è normale che sia vista l'età) da inevitabili alti e bassi per tutte le formazioni in campo. Il successo è andato alla Juvenilia di Bagnaria Arsa. «Alla fine rimane un po' di rammarico per aver perso allo sprint (25-23) il set decisivo nel match con la Juvenilia di Bagnaria Arsa (poi vincitrice del concentramento) – ammette il presidente Eurovolley Renato Brusadin -, dopo esser stati in vantaggio 23-21 e con la possibilità chiara, quindi, di chiudere a favore incontro e manifestazione. Nonostante un pizzico di delusione, le ragazze sono state comunque in grado di prendersi un'immediata rivincita imponendosi 2-1 nella gara successiva, che le ha viste affrontare una delle "big" in ambito regionale, ossia il Chions-Fiume Veneto, successo che è valso il secondo posto finale. In sede di consuntivo non va comunque trascurato che c'erano in campo tre ragazze del 2006, le quali saranno appena la prossima stagione dentro il limite di questa categoria». Spiega ancora il vertice evssino: «Risultati positivi, come si è detto in apertura, si sono evidenziati anche per i pari età maschili, che hanno ottenuto due ottimi piazzamenti (rispettivamente secondo e sesto posto) nel campionato 3x3 organizzato dal Comitato Regionale Fipav con al via ben 12 formazioni, con la partecipazione delle migliori società a livello maschile regionale. Il risultato finale assume ancora maggior valenza tenendo conto che si è trattato quasi totalmente di esordienti, ragazzi cioè al primo anno di attività pallavolistica, la qual cosa testimonia la bontà del lavoro svolto dallo staff tecnico che li ha seguiti, guidati dall'occhio attento di coach Andrea Carbone e tutto lo staff misto Evs-Volley Club». Se i campionati si fermano ora per le vacanze estive, l'attività di Evs Eurovolleyschool prosegue a pieno ritmo: parte ora infatti il tradizionale Beach Volley Camp sulle sabbie di Ancarano (Slovenia), che vedrà fino a metà luglio inoltrata vari gruppi (divisi in turni settimanali) cimentarsi in questa disciplina (e nelle attività collaterali previste dal programma) sotto la supervisione di coach Sparello. «È un appuntamento oramai consueto e collaudato – prosegue Brusadin -, e che mai come quest'anno ha avuto un riscontro tanto positivo in termine di iscrizioni, tanto che vari turni sono già al completo. Proseguono inoltre i lavori in ambito societario per preparare la prossima stagione e al riguardo ci sono stati incontri e contatti volti a migliorare e arricchire la struttura del club a tutti i livelli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Crese Cup, Antica sartoria più forte di Uanchenobi

Foto dei Zillo e Godi, uno dei team della Crese Cup Volley

TRIESTE

Sempre un susseguirsi di emozioni e partite nell'edizione Volley del torneo della Crese Cup di San Luigi. Nella seconda giornata della seconda fase a gironi della ricca manifestazione, importanti doppiette per l'Antica Sartoria di Napoli (sponsor soddisfatto e vincente anche dell'Alma basket promossa in A1) e Xe 5 Minuti Che Non Bevo Più Birra. Per l'Antica Sartoria (nel girone Gold) vittorie convincenti su Bonobi Uanchenobi (25-13 e 25-19 i parziali) e Team Biavo al Centro Revisioni (26-24 e 25-19). Nel girone Silver, giornata più che favorevole al "sottomarino giallo" che di nome fa Xe 5 Minuti Che Non Bevo Più Birra, a segno rispettivamente contro Mia Santola (grazie ai parziali di 25-11 e 15-5 – al tie break) e Pallavolo Insieme (2-0). Nel girone Bronze (da capire se coverte, o se si intende il metallo delle medaglie...), invece, muovono la classifica sia Giango Team (2-1 ai Fincawartisti) e Fincawartsisti (2-1 alle Olonutrie). Doppietta pesante la sera seguente per il Pari e Dispari, che nell'ordine supera dapprima il Sissa Volley e successivamente fa il bis con il Team Biavo al Centro Revisioni. Nel primo match i Pari e Dispari superano i ricercatori con il punteggio di 2-0 (25-18 e 25-23 i parziali), mentre nel secondo il successo arriva al tie break al termine di una contesa estremamente incerta (16-14 il break decisivo nel terzo set). Nel girone Silver acuti dei Terrible Beers (buon riscatto per i gialloneri, a segno con cinvinzione) e per lo Zillo e Godi (2-0 al Mia Santola). Chiude il programma di giornata il successo del Giango Team (girone Bronze) per 2-0 sulle Olonutrie (25-17 e 25-16 i parziali). Ieri sera ulteriore dose di sfide e divertimento, di cui parleremo in settimana. Questi i risultati: GIRONE GOLD Antica Sartoria di Napoli – Bonobi Uanchenobi. *(a.t.)*

BEACH E GREEN, TORNEI VARI

Centocinquanta pallavoliste per lo Sloga day

TRIESTE

Lungo l'elenco e la carrellata sui tornei degli ultimi giorni per diverse società di lingua slovena del territorio Fipav giuliano. Si parte con lo Sloga-Day. Circa 150 tra pallavolisti e pallavoliste, dirigenti e amici della società hanno preso parte domenica scorsa allo Sloga Day, la festa organizzata da Sloga e Sloga Tabor svoltasi nella palestra di Monrupino. L'evento è stato condotto con successo da Martin Maver e dal suo staff. Lo scorso weekend si è svolto invece al centro sportivo di Basovizza l'appuntamento sportivo ricreativo Luna puhna. Calcio a sette e pallavolo su erba (greenvolley) i grandi protagonisti della kermesse giovanile. Per il calcio a 7 12 le squadre iscritte, sette invece quelle per la pallavolo. In archivio invece in questo fine settimana il tradizionale torneo di pallavolo per l'ottavo Memorial Daniell Boskina, di scena presso il Centro Sportivo di Pevma, nel quartiere Piuma a Gorizia. Il torneo è stato in seguito rinviato a causa del maltempo. Oltre alla formazione locale iscritte anche l'Olympia Gorizia, OK Val e Fincantieri di Tržic hanno preso parte al torneo. Hanno giocato due serie di partite con un sistema di punteggio inedito. Olympia ha trionfato nella manifestazione, imponendosi nella finale. Al terzo posto c'erano i giocatori di pallavolo Ok Val, che nella finalina hanno eliminato il sestetto della Fincanteuri. *Per gli amanti infine del beach, l'invito è quello a partecipare al torneo 3x3 di beach volley al campo di Aurisina il 22 giugno prossimo, dalle 18 in poi ed il 23 giugno dalle 14 in poi. Le squadre sono miste (con un massimo 5 giocatori per squadra), con la presenza in campo di almeno una ragazza. Iscrizione €20 a persona inclusi due pasti. Il numero dei posti è limitato, info sulla pagina Fb del Sokol. Iscrizioni al bar del campo o chiamando il numero 3294422784.

(a.tris)

TORNEO GREEN VOLLEY AL SANT'ANDREA

Sfide fino al 7 di luglio sul campo di via Locchi

TRIESTE

Pronto al decollo e ai nastri di partenza. Così l' edizione del rinomato torneo di Green Volley del S.Andrea (Gvsa) che si è aperto in questo ultimo fine settimana sul campo di via Locchi nel rione di San Vito. Edizione 2018 da record, con ben 24 formazioni iscritte, pronte a darsi battaglia, e oltre 250 atleti. Due le fasi di percorso più l'appendice dei play-off: si arriverà fino al 7 luglio, per un totale di 15 giorni di gioco e qualcosa come 118 partite in totale. Tra gli sponsor, la storica presenza di Noiza, quelli di noiza.com dell'agenzia di digital marketing, e da quest'anno anche 42K, ente organizzatore di eventi ben noti, tra cui la Solowomenrun e il Trieste running festival. Maggiori informazioni e il calendario completo della manifestazione si possono trovare sulla pagina social del torneo, digitando su facebook Green volley Sant'Andrea. Da venerdì sera hanno aperto le ostilità i confronti dei primi quattro gironi: nel gruppo A già in volo Cannoli e Jota e Angeli e Jene, solitarie capoliste con 6 punti e un percorso netto dopo due turni. Nel girone B in vetta troviamo Un Mvp per Cate, a punteggio pieno, tallonati però ad un solo punto da APE. Ritivo, che seguono a quota 5. Interessanti nomi anche per Atletico Saipoco, e per il team dei "Iera tua!", che invita a maggiori accordi in ricezione in seno alla squadra. Cow but star al comando invece del poule C, sempre a quota sei in due gare, con i due successi a spese di Mikasa tifora e sugli Scatenati (che non hanno tenuto fede al proprio nome). Infine nel girone D la regina per ora è la compagine della Banda Barzotti, in testa con sei punti, ma ha una vittoria pure il team di Dont worry be-rretta. Un'altra banda nel girone è quella dei Banda blanda. Le prossime sfide da mercoledì 20 giugno a tutto il week-end. *(a.t.)*

Alla Trieste Atletica la staffetta 4X100

Ai campionati italiani di Rieti in evidenza Sancin, doppio bronzo sui 100 e 200 metri. Al Grezar il Meeting alabardato

di Emanuele Deste
TRIESTE

Una prestazione maiuscola. Ai Campionati Italiani Allievi su Pista, svoltisi nell'impianto di Rieti, il quartetto della Trieste Atletica ha letteralmente dominato la 4x100m.

La collaudata formazione gialloblu, favorita della vigilia, ha lasciato le briciole agli avversari conquistando il gradino più alto del podio con il gran crono di di 42"57.

La prestazione cronometrica timbrata dal team composto da Paolo Messina, Francesco Bertok, Michele Brunetti e Enrico Sancin rappresenta il nuovo primato regionale di categoria, cancellando il precedente record di 42"80 apparteneva alla Libertas Sanvitese.L'ultimo frazionista Sancin si è difeso egregiamente nelle proprie fatiche individuali colorandosi di bronzo sia nei 100 che nei 200m. Sulla prima distanza l'atleta, classe 2002, ha chiuso in 11"00 mentre nei 200m Sancin ha chiuso la sua fatica con il nuovo primato personale di 21"94 (precedente Pb di 22"33).

Nei 200m il compagno di squadra Bertok ha concluso in 8° posizione (23"32) dopo che in batteria era stato capace di correre la nuova miglior prestazione della carriera in 22"33. Nei 100hs continua a progredire Michele Brunetti che coglie il successo nella finale B (9° posto complessivo) con il crono di 14"49 (precedente Pb di 14"76). Al femminile spicca l'8° posizione conquistata dal Cus Trieste (Teresa Sacchi, Sophie Aniaku, Emma Segrè, Sanne Corradin) nella staffetta veloce con il tempo di 48"65. Nel weekend lo Stadio Grezar ha ospitato il 15° Meeting Città di Trieste, curato dalla Trieste Atletica e andato in scena contemporaneamente ai Campionati Regionali Individuali e di Società Master. Giornata storta per l'atleta gialloblu Max Mandusic che nel salto con l'asta ha concludo in 2° posizione alle spalle del compagno di allenamento Francesco Lama (5,05m,Aeronautica Militare), fermandosi alla misura di 4,85m.

Questa prova negativa non cancella un ottimo periodo per il talentuoso atleta triestino che la scorsa settimana ai Giochi del Mediterraneo Under 23, aveva onorato al meglio la maglia della nazionale conquistando la 6° posizione ed eguagliando il proprio primato personale di 5,20m. Nel salto triplo, l'assenza del beniamino di casa Simone Biasutti, che ha rinunciato a gareggiare preservandosi in vista dell'appuntamento iridato Juniores di Luglio, ha dato il via libera allo sloveno Ziga Vrscaj, capace di vincere balzando a 15,40m.

Infine le prove sui 1500m hanno visto i successi dei portacolori della Trieste Atletica Luca Tripodi e Giulia Schillani. Il primo (3'59"92) ha anticipato allo sprint il compagno di squadra Igor Patatti mentre l'esperta Schillani si è imposta d'autorità con il crono di 4'43"05.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il quartetto della Trieste Atletica: Paolo Messina, Francesco Bertok, Michele Brunetti e Enrico Sancin

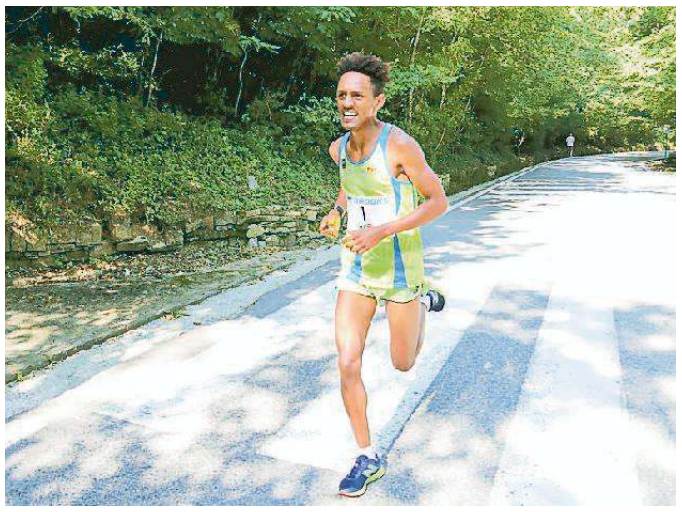
BASKET GIOVANILE

Aquilotti, sfida finale tra Libertas e S. Vito

È già tempo di assegnare i primi trofei, per il 26° torneo "Suoncolora" di basket giovanile. La manifestazione organizzata dall'Aibi Fogliano all'area sportiva Sant'Elia di Redipuglia è giunta alle finalissime per le categorie Minibasket Aquilotti, Under 12 maschile e Under 13, tanto maschile quanto femminile. All'ultimo atto, per gli aquilotti, sono arrivate due formazioni triestine, la Libertas e il San Vito, mentre è un derby tutto friulano, tra Laipacco e Abc Cervignano, quello che vale il titolo tra gli Under 12. Infine Sistema Rosa Pordenone e Codroipese, come da pronostico, si sfideranno per il trofeo Under 13 femminile, con la finalissima in campo maschile ancora da definire. Sempre tra le ragazze dell'Under 13, assegnato anche il quinto posto, con la finalina di consolazione vinta 25 – 20 dal Futurosa Trieste sulle padrone di casa dell'Aibi Fogliano. Ecco tutti i risultati. Under 13 maschile: Codroipese – Favaro Basket 40-45, Dlf Udine – Castellana basket 24-47, San Vito Trieste – Codroipese 55-30, San Vito Trieste – Castellana Basket 52-46, Castellana Basket – Basket Perteole 41-22, Basket Perteole – San Vito Trieste 31-48, Gemona – Libertas Trieste 37-52, Alba Cormons – Basket Perteole 0-20 (a tavolino), Azzurra Trieste – Favaro Basket 70-19. Under 12 maschile: Gladiatori Oderzo – Concordia 40-41, Laipacco – Concordia 74-18, Aibi Fogiano – Poliposportiva 47-43, Abc Cervignano – Aibi Fogliano 40-35. Minibasket Aquilotti: San Vito Trieste – Gonars 49-33, Oderzo – Tolmezzo 52-26, Libertas Trieste – Gladiatori Oderzo 26-22. (ma.bi.)

Il quarto trofeo "SuPelBoschetto" parla etiope

Due vittorie d'autorità con Nekagenet Crippa e Mekuan Yayeh. Facco e Duse primeggiano sulle bici


L'etiope Nekagenet Crippo della Trieste Atletica

TRIESTE

Due vittorie d'autorità. Il quarto Trofeo VedTermotecnica SuPelBoschetto, organizzato dall'Asd Sportiamo, ha parlato etiope con gli assoli firmati da Nekagenet Crippa (Trieste Atletica) e Mekuan Yayeh (Atletica Brugnera). Un domino praticamente assoluto.

Una sessantina di corridori si sono dati battaglia sui 3,5 chilometriin salita di Viale Al Cacciatore, che conduceva i partecipanti dalla Rotonda del Boschetto sino all'arrivo allestito presso il parcheggio di Villa Revoltella.

l maschile, dopo una partenza controllata, il favorito della vigilia Crippa ha presp in mano le redini della situazione allungando sensibilmente il gruppo. Sono rimasti incollati alle caviglie dell'italo-etiope Steve Bibalo (Sportiamo) e Federico Zamo (Trieste Atletica). Poco prima di metà gara il ragazzo classe 1994 ha, però, cambiato ulteriormente marcia staccando definitivamente i due avversari. Praticamente la competizione si conclusa a questo punto.

Da qui in poi per Crippa è iniziata una sfida contro il cronometro, conclusasi dopo 11'58". Alle sue spalle Bibalo, grazie ad una decisa progressione finale, si è preso il secondo posto in 12'24" mentre Zamò ha chiuso in 3° posizione con il crono di 12'32".

Nella gara in rosa Mekuan Yayeh ha condotto in testa la gara dal primo all'ultimo metro. La portacolori giallonera ha chiuso la sua fatica dopo 13'56"". Sul secondo gradino del podio è salita la maratoneta dell'Atletica Locorotondo Teresa Montrone, al rientro agonostico dopo uno stop forzato, che ha completato la sua provain 14'25". In 3° posizione si è classifica l'esperta Paola Veraldi (Insiel) con il tempo di 15'27".

Dopo l'apertura della mattinata affidata ai runners, sulle pendici dell'ascesa triestina è andata in scena la diciassettesima edizione della Cronoscalata del Boschetto, dedicata alle biciclette e curata dall'Asd Gentleman. Tra gli uomini ha primeggiato Gabriele Facco (Eppinger Team) capace di fermare le lancette a 7'17" mentre a livello femminile Barbara Duse (Alabarda Bike Team) non ha lasciato scampo alle avversarie concludendo la propria fatica dopo 9'20"50.

Nella competizione dedicata alle bici a scatto fisso e curata dall'Ursus Fxd Trieste, il veneziano Alvise Zanasca ha conquistato il successo timbrando il crono di 7'48".

Infine la novità stagionale del Duathlon (corsa+bici) ha visto le vittorie di Andrea Mauri e Paola Veraldi.

Emanuele Deste

JUDO

Agnese Piccoli conquista il podio a Novara

TRIESTE

La triestina Agnese Piccoli ha conquistato la medaglia di bronzo nei 70 kg a Novara in occasione della Coppa Italia junior-senior, manifestazione tricolore con la partecipazione di 350 atleti di 150 società. Con due vittorie, su Bonfanti del Samurai Lecco e Cerutti dell'Akiyama, Piccoli è approdata in semifinale dove ha incontrato Carminucci (Akiyama), poi vincitrice della categoria per il terzo anno consecutivo. Anche per Agnese stato è il terzo anno consecutivo sul podio della Coppa Italia, ma va detto che in quest'occasione quello che ha fatto vedere sul tatami è stato tutto giusto per salire qualche gradino più in alto. È andata così e rimane il piacere ed il vanto di una bella prova, generosa e propositiva. «Vincere era l'unico obiettivo che mi ero posta per questa Coppa Italia – ha detto Agnese - e mai come oggi ho creduto di riuscirci veramente. La sconfitta in semifinale brucia parecchio ed è frustrante fermarsi ad un passo dall'obiettivo, ma sinceramente non ho nulla da recriminarmi. Torno a casa a testa altissima, al collo un bronzo che per me vale oro, in particolare per quello che è stata questa stagione». Bravi anche tutti gli altri judoka triestini impegnati, anche se i risultati non l'hanno riconosciuto, dal decimo posto nei 63 kg di Elisabeth Deponte dei Bear Brothers, all'undicesimo nei 57 kg di Beatrice Musizza della Ginnastica Triestina, ma ha lottato bene anche Sebastiano Villatora (Bear Brothers) nonostante si sia classificato diciassettesimo nei 90 kg. Le medaglie per il Friuli Venezia Giulia, oltre quella della Piccoli, sono arrivate grazie a Betty Vuk e Francesca Roitero, entrambe hanno vinto l'oro. Betty Vuk del Judo Club Tolmezzo si è piazzata al primo posto nei 78 kg e Francesca Roitero dello Skorpion Pordenone si è imposta nei +78 kg.

Enzo De Denaro

La triestina Agnese Piccoli con la medaglia di bronzo

Ciclismo, Porte si aggiudica il Giro di Svizzera

L'australiano Richie Porte ha vinto il Giro della Svizzera. Il portacolori della BMC si è imposto in classifica davanti al danese Jakob Fuglsang (Movistar), secondo a 1'12", e allo spagnolo Enric Mas (Quick Step Floors) che chiude terzo a 1'20". Primo degli italiani Diego Ulissi (Uae Team Emirates), che ha chiuso nono a 2'27". Ieri, nella frazione conclusiva a cronometro di Bellinzona (34 km) il successo è andato all'elvetico Stefan Kung (BMC) che ha preceduto il danese Andersen.

OCEAN RACE » FINALE

Team Brunel pronto Bolzan: «Non ci manca nulla per vincere»

Il Timoniere isontino attende la sfida: «Servirà bravura e fortuna. Noi abbiamo le carte in regola per giocarcela»

di Marco Bisiach
TRIESTE

Una volata a tre. Una regata da dentro o fuori, chi vince si prende tutto. Sarà questo, per il Team Brunel e il suo timoniere isontino Alberto Bolzan, l'undicesima e ultima tappa della Volvo Ocean Race, che giovedì partirà alla volta dell'Aja. Sì, perché la decima tappa ha visto il successo al fotofinish proprio della barca di Bolzan, capace di precedere sul traguardo di Goterborg di appena 1 minuto e 55 secondi gli spagnoli di Mapfre, e di appaiarli quindi a quota 65 punti in testa alla classifica dove c'è anche, incredibile ma vero, una terza contendente, Dongfeng (quarta in Svezia).

Lo scafo dei tre che farà meglio nell'ultimo appuntamento, si aggiudicherà il prestigioso trofeo.

«È stata una vittoria molto bella ed assieme molto importante – racconta Bolzan, al telefono –, perché ci ha regalato la possibilità di restare pienamente in gioco per la vittoria. Ed è quasi incredibile pensando dove eravamo fino a metà giro, in ritardo in classifica. Il team però ha fatto un lavoro straordinario, vincendo tre delle ultime quattro tappe e finendo al secondo posto nella restante». La frazione che ha portato la gara ad approdare in Scandinavia è stata particolarmente complicata da interpretare, visto che, come spiega Bolzan, «le condizioni del campo di regata sono state difficili: inizialmente abbiamo avuto vento leggero, poi nelle ultime 36 ore vento forte e onde. Noi però siamo stati bravi ad interpretare la situazione, a fare la differenza ed arrivare davanti sul traguardo». La situazione di classifica che si è venuta a creare è assolutamente originale, per una gara come la Volvo Ocean Race. Una competizione lunga nove mesi non è riuscita a fare realmente selezione, visto il livello altissimo delle contendenti, e così le barche si giocheranno tutto in un'unica regata. Come uno spareggio. «Chi vincerà dovrà essere bravo, ma anche fortunato, come sempre in questi casi – dice ancora Bolzan –. Noi senz'altro siamo molto contenti del nostro finale di questa Volvo Ocean Race, e siamo convinti di avere tutte le carte in regola per giocarcela fino in fondo, non ci manca nulla». Dal punto di vista psicologico, però, la rimonta degli ultimi mesi potrebbe regalare al Team Brunel una spinta supplementare. «Personalmente sono molto tranquillo, e così anche i miei compagni di squadra – conclude Bolzan –. L'avvio così difficile ci ha messi nelle condizioni di dover affrontare ogni singola tappa con l'unico obiettivo della vittoria. Così abbiamo fatto, e l'approccio sarà lo stesso anche verso il traguardo dell'Aja».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Bolzan a bordo di Brunel

Adriatic Europa vince la regata Portorose-Muggia

Si è conclusa ieri la 42ma Portorose-Muggia, fiore all'occhiello del Trofeo 3 Golfi. La flotta di 137 imbarcazioni è partita dal Golfo di Pirano alle 12 con vento debole di maestrale che al traverso di Izola è calato lasciando le imbarcazioni in balia della corrente per alcuni minuti. Successivamente una bella bora sostenuta ha condotto le barche fino all'arrivo a Muggia. Prima assoluta al traguardo l'imbarcazione maxi Adriatic Europa della Gaspar Nalozbee Daa timonata da Dushan Puh. Secondo all'arrivo, ma squalificato per aver navigato in acque interdette, lo slovacco Paula che lascia così il secondo assoluto al 40 piedi muggesano Sayonara di Roberto Bertocchi che chiude davanti al libera monfalconese Barraonda Confartigianato FVG. Così la slovena Adriatic Europa stravince al Muggia-Portorose-Muggia con 2 prima seguita in classifica generale da Barraonda con un 2° ed un 3° e Sayonara (5-2). L'imbarcazione di Roberto Bertocchi (CDVMuggia) conquista anche il Trofeo 3 Golfi (combinata delle 4 prove Muggia x 2, Coppa Primavera e Muggia Portorose Muggia) con 3 primi.

Fanatic forgerà gli agonisti della Sport del Mare

Parte il progetto della società della Sacchetta, il presidente Brenci: «Ora puntiamo tutto sui giovani»

di Francesco Cardella
TRIESTE

Un equipaggio rinnovato, una imbarcazione modificata e altri progetti. L'estate 2018 segna il battesimo del Progetto Fanatic della società Triestina Sport del Mare, per incrementare il vivaio e la crescita degli atleti di valore.

Si parte dalla caratura dello scafo Fanatic, un 54 piedi costruito in Danimarca e poi soggetto ad una serie di importanti revisioni, tra cui il timone e la chiglia retrattile. A dare una mano alle prospettive del Fanatic ci pensa la sua stessa storia, un retaggio disegnato da podi e piazzamenti di rilievo, vedi le quattro affermazioni colte alla Barcolana (e ulteriori 15 posti nei primi 20) e i risultati in regate come il Trofeo Insiel, il Fuxia Race Pesaro, la Veleziana, il Trofeo Bernetti e la 500 Miglia. Ora si riparte. L'estate alle porte segnerà l'avvio delle nuove rotte e soprattutto degli obiettivi societari: «Nell'arco degli ultimi tre anni abbiamo assistito a un certo trend di crescita – garantisce il presidente Guido Benci – Ora puntiamo alla promozione dell'attività giovanile, cercando soprattutto di evitare la dispersione dei soci. Per farlo crediamo in un maggior gioco di squadra in quanto pensiamo che l'attività velistica sia una reale scuola di vita e dove i praticanti possano divenire non solo bravi atleti ma, perché no, anche cittadini capaci e futuri buoni dirigenti». Il disegno socio – agonistico del Progetto Fanatic si avvale intanto di 16 alfieri, l'equipaggio che prova a miscelare i toni dell'esperienza sul campo con l'entusiasmo di elementi rampanti. Vede al comando il direttore sportivo giovanili della società, Alan Travaglio, a cui piace concedersi l'appellativo di jolly : «Ho ricoperto da sempre più ruoli a bordo – conferma Alan Travaglio – e cerco così di mettere in primo piano il tasso di esperienza, l'elemento con cui governare intanto i primi passi di questo progetto. Le caratteristiche dell'equipaggio? Diciamo che siamo in buona parte dei buoni "matti"– ironizza – ma soprattutto molti sono reduci da gare ad alto livello e sono quindi in grado di poter trasmettere subito qualcosa ai nuovi arrivi».

Ufficializzato il calendario degli impegni a cui il Fanatic ha già deciso di aderire nell'arco del 2018 nell'ottica del suo piano di sviluppo. Dopo la Muggia – Portorose si approderà alla Trieste – San Giovanni in Pelago, per proseguire sulle rotte del Trofeo Insiel, Golfo di Trieste e Bernetti. Un viaggio che include anche gli scali al Portopiccolo Maxi Race, il Trofeo Marevino, la Veleziana ma soprattutto alla classica per eccellenza, la Barcolana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto di gruppo della società Triestina Sport del Mare a bordo di Fanatic che è stato rinnovato nella parte del timone e della chiglia (Foto Lasorte)

CANOTTAGGIO

Triestini d'argento ai Campionati italiani Coop di Varese

di Maurizio Ustolin
TRIESTE

A distanza di pochi chilometri da Casale dove si è celebrato sabato sera il trionfo dell'Alma, domenica a Varese il canottaggio triestino non voleva essere da meno ai Campionati Italiani COOP Assoluti, Pesi Leggeri e Juniores, conquistando 3 argenti e 2 bronzi. Tra i senior, medaglie d'argento per Piero Sfiligoi e Stefano Morganti. I due atleti del Saturnia avevano già ben impressionato nelle qualificazioni, e nella finale non si lasciavano intimorire dai finanzieri Battisti e Rambaldi, e cercavano di insidiare la leadership della barca di Sabaudia fin sul traguardo, quando un soffio di 1"69 divideva le due imbarcazioni, staccati gli altri. Argento per il 4 senza senior femminile di Millo, Pelloni, Ruggiu Zerboni, che dovevano fare i conti con la barca USA dell'Aniene, formata da atlete rientrate dagli States dove studiano e remano, per disputare il campionato italiano: bella gara della barca di Barbo, a soli 3"93 dalle vincitrici, ma davanti ad una temibile Lario. Il terzo argento per le barche regionali giungeva dal doppio pesi leggeri della Timavo di Russi e Buttignon, che con coraggio affrontavano le fuoriclasse Guerra e Rodini della Fiamme Gialle, giungendo alle loro spalle con ragionevole ritardo. Tesserato per la Canottieri Padova, argento nel singolo e bronzo nel 4 di coppia per il triestino Martini (unico regionale convocato per la prossima prova di Coppa del Mondo di Linz in Austria). Dal primo pomeriggio il via al Campionato Italiano Juniores che iniziava con il bronzo dell'otto femminile del Saturnia Andiloro, Zerboni, Goina, Smilovich, Dorci, Mitri, Costa, Premerl, timoniere Pengue, in una gara che vedeva ben sei equipaggi allo start, con partenza fulminea di Gavirate che andava a comandare, e Savoia e le triestine di viale Miramare a lottare per l'argento ed il bronzo. Sul traguardo, terza piazza per l'ammiraglia rosa del Saturnia. Confronto tra le migliori singoliste under 18 con la gradese Corazza, recente vicecampionessa d'Europa juniores, a lottare per le posizioni utili a salire sul podio: negli ultimi 500 metri era Ravenna che a sorpresa andava a conquistare il titolo, seguita dalla Tremezzina, medaglia di bronzo alla Corazza, nella stessa gara, 7° posto per la Pellizzari (Trieste). Risultati: **ARGENTO**: doppio senior Morganti, Sfiligoi (Saturnia); 4 senza senior femminile Millo, Pelloni, Ruggiu, Zerboni (Saturnia), singolo senior Martini (Padova), doppio pesi leggeri femminile Russi, Buttignon (Timavo), **BRONZO**: 4 di coppia senior Martini (Padova), otto femminile junior Andiloro, Zerboni, Goina, Smilovich, Dorci, Mitri, Costa, Premerl, timoniere Pengue (Saturnia); singolo junior femminile Corazza (Ausonia); 4°: doppio senior femminile Denich, Molinaro (SGT); 4 di senior femminile Millo, Pelloni, Ruggiu, Andiloro (Saturnia); 4 senza junior femminile Costa, Mitri, Premerl, Dorci (Saturnia); 5°: 4 senza junior Flego, Tommasini, Natali, Verrone (Saturnia); 6°: otto junior Benvenuti E. , Benvenuti L. , Corso, Ceper, Gottardi, Millo, Savoldelli, Paoluzzi, timoniere Wiesenfel (Saturnia); 7°: singolo junior femminile Pellizzari (Trieste); singolo pesi leggeri femminile Bartolovich (Trieste); 4 di coppia junior Schintu, Ferronato, Marsi, Marcotto (SGT); 8°: doppio junior maschile Dionis, Serafino (Pullino); doppio junior femminile Grbec, Perkan (Adria).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La coppia Sfiligoi e Morganti

MOTOGP » 2018

Lorenzo concede il "bis" in Catalogna

Lo spagnolo della Ducati vince la seconda gara di fila. Cade Dovizioso. Nel mondiale Marc vola in testa. Rossi terzo fa festa

ROMA

La delusione di Andrea Dovizioso, la gioia di Jorge Lorenzo. Il box Ducati è dai sentimenti opposti al termine del Gp di Catalogna, una gara crudele per l'italiano, caduto prima di metà gara, e «fantastica» per il maiorchino, ancora primo al traguardo dopo la vittoria inattesa al Mugello di due settimane fa.

Un esito che fa comodo soprattutto a Marc Marquez, secondo sul podio e ora più distante da tutti in vetta la mondiale, con 27 punti di vantaggio su Valentino Rossi, ieri terzo. Dovizioso, raggiunto da Lorenzo quota 66, dopo sette gare ha 49 punti di distacco dallo spagnolo della Honda e il sogno mondiale rischia anche questa volta di restare tale. Lorenzo era il naturale favorito della corsa, dopo aver stampato ieri il miglior tempo in qualifica (prima pole in assoluto con la Ducati), ma Dovizioso con la stessa moto e il mai domo Marquez, anche loro in prima fila, avevano le armi per contrastarlo. Lo spagnolo della Honda ha infilato tutti in partenza portandosi dietro Andrea Iannone con la Suzuki. Lorenzo però non si è scomposto e in beve si è preso la leadership, non mollandola più fino al traguardo grazie ad un ritmo costante che gli fa meritare il soprannome di "martello". Sono 46, per lui, le vittorie solo in MotoGp. Marquez, con entrambe le gomme dure, poteva solo sperare in un errore del futuro, e minaccioso, compagno di squadra che non è arrivato, mentre Lorenzo a 16 tornate dalla fine è caduto alla curva 5 quando era terzo, escludendosi dalla corsa e lasciando spazio sul podio a Valentino Rossi. Il nove volte campione del mondo era troppo lento per andare a prendere i primi ma anche troppo veloce per farsi raggiungere dagli inseguitori e ha colto un nuovo podio.

«Punti importanti in chiave mondiale – ha commentato alla fine Rossi –, su una pista dove l'anno scorso non eravamo andati bene. Le Ducati e Marquez erano troppo veloci ma il terzo posto è buono». Entusiasta Lorenzo, quasi incredulo di trovarsi ancora a trionfare dopo oltre una stagione di sofferenze. «Vincere due volte di fila è fantastico. È incredibile come le cose siano cambiate così tanto in così breve tempo». Un dubbio che deve insinuarsi anche ai vertici del team Ducati, che tanto hanno faticato per portare il maiorchino ai livelli di un tempo e ora devono solo aspettare il momento di salutarlo. La gara degli "altri" ha visto Iannone cedere posizioni su posizioni dopo la fiammata iniziale e chiudere decimo, mentre ottavo ha chiuso Danilo Petrucci. Buon quarto posto per Cal Crutchlow, che ha tenuto dietro Daniel Pedrosa e un ancora deludente Maverick Vinales, solo sesto ma comunque terzo in classifica con 77 punti. Tra due settimane si corre ad Assen, l'università della velocità dove l'anno scorso trionfò Rossi. Un occasione per lui e le Desmosedici di mettere in difficoltà Marquez.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Jorge Lorenzo festeggia sul palco guardato a vista da Valentino Rossi arrivato terzo

CLASSIFICHE

MOTOGP DI CATALOGNA
1 Jorge Lorenzo (Spa) Ducati in 40'13.566
2 Marc Marquez (Spa) Honda +4.479
3 Valentino Rossi (Ita) Yamaha 6.098
4 Cal Crutchlow (Gb) Honda 9.805
5 Daniel Pedrosa (Spa) Honda 10.640
6 Maverick Vinales (Spa) Yamaha 10.798
7 Johann Zarco (Fra) Yamaha 13.432
8 Danilo Petrucci (Ita) Ducati 15.055
9 Alvaro Bautista (Spa) Ducati 22.057
10 Andrea Iannone (Ita) Suzuki 24.141.

MONDIALE PILOTI
1 Marc Marquez (Spa) 115 punti
2 Valentino Rossi (Ita) 88
3 Maverick Vinales (Spa) 77
4 Johann Zarco (Fra) 73
5 Danilo Petrucci (Ita) 71
6 Cal Crutchlow (Gb) 69
7 Jorge Lorenzo (Spa) 66
8 Andrea Dovizioso (Ita) 66
9 Andrea Iannone (Ita) 66
10 Jack Miller (Aus) 49

Renault CAPTUR
RENAULT
Passion for life
I LOVE MONDAYS
RENAULT
Solo fino a lunedì 18 giugno
UN EXTRABONUS
di 1.000 €*
per le vetture in pronta consegna
da 149 €/mese**
TAN 5,49% - TAEG 7,70%
3 anni di MANUTENZIONE • KASKO • FURTO/INCENDIO
TORNANO GLI I LOVE MONDAYS FINO A LUNEDÌ 18 GIUGNO.
Emissioni di CO_2: da 98 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Offerta riferita a Renault CAPTUR valida fino al 18/06/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino ad esaurimento scorte.
**Esempio di finanziamento riferito a Renault CAPTUR LIFE TCe 90 a € 12.950 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 4.250, importo totale del credito € 11.213,36 (include finanziamento veicolo € 8.700 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 464,36 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 28,03 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.585,10, Valore Futuro Garantito € 7.447,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.798,45 in 36 rate da € 148,64 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,70%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2018.
Renault raccomanda elf
renault.it
AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

TOP TEN CITYCAR gen-mag 2018

1) FIAT PANDA	57.837
2) FIAT 500	24.081
3) SMART FORTWO	7.874
4) OPEL KARL	7.338
5) VOLKSWAGEN UP!	7.100
6) TOYOTA AYGO	6.674
7) HYUNDAI I10	5.124
8) RENAULT TWINGO	5.086
9) KIA PICANTO	4.464
10) CITROEN C1	4.304

L'EXPLOIT DELLA OPEL KARL

In un settore, quello delle citycar, che pure è in deciso calo nei primi cinque mesi dell'anno (ben 22 mila auto in meno) sta crescedo molto la Opel Karl: la vettura ha guadagnato oltre duemila unità vendute ed è salita al quarto posto della classifica delle top ten di questo settore ora difficile.

CHI SALE

RENAULT TWINGO

Fa un passo in avanti la Renault Twingo con 900 pezzi in più sullo stesso periodo 2017, miglior risultato dopo la Karl.

CHI SCENDE

FIAT PANDA

Lascia sul campo circa 18 mila unità la Fiat Panda, regina del segmento. Il primo posto è fuori portata per tutte le altre.

IL PUNTO

LE IRRESISTIBILI TENTAZIONI DI UN MARCHIO

di VALERIO BERRUTI

Quale sarà la nostra prossima auto? Ma soprattutto saremo fedeli alla marca? A rispondere ci prova il 12° rapporto annuale *Findomestic* sui trend della mobilità automobilistica, studio effettuato in 15 Paesi, quattro continenti, intervistando oltre 10.600 automobilisti che hanno acquistato una vettura nuova nel corso degli ultimi cinque anni. Si dichiara fedele alla marca il 78% degli automobilisti, dato più o meno omogeneo in Europa e nel resto del mondo con l'eccezione della Cina dove la percentuale sale al 98% e il Giappone dove scende al 58%.

La realtà, come spesso accade, è però molto differente da quanto dichiarato. Infatti solo il 34%, in occasione dell'ultimo acquisto di un'automobile, ha di fatto scelto un veicolo della stessa marca.

Un valore sensibilmente più basso rispetto alla media si registra in Italia dove solo il 26% degli intervistati (il 54% in meno rispetto a quanti si dichiarano fedeli nel nostro Paese) effettivamente è rimasto fedele al costruttore.

Le ragioni? Le solite. Quando ci si guarda intorno si cambia subito idea. I modelli cambiano in fretta, le innovazioni tecnologiche sono tantissime al punto che resistere diventa davvero difficile. Al fascino di altri marchi si aggiunge poi la convenienza. Si può spendere meno ed ottenere lo stesso. Se non di più. Le tentazioni sono queste. E resistere, anche se si tratta di automobili, spesso è un'impresa impossibile.

@valerio_berruti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tinte vivaci per la nuova Aygo Toyota, a sinistra, sopra e, a destra, con il frontale a X; sotto la coloratissima connettività

Aygo, la citycar cambia dentro e fuori

La piccola Toyota sempre più connessa e tecnologica e con un solo motore: 1.0 a benzina

È la più piccola delle Toyota ed è anche l'unica a non avere l'alimentazione ibrida. Parliamo della Aygo, la citycar lunga appena 3 metri e 46, lanciata nel 2005 per ringiovanire la gamma e offrire alternative interessanti per la città. Con oltre 200mila unità vendute, la piccola giapponese è stata completamente rinnovata nel 2014 e adesso la nuova generazione va ancora più avanti con cambiamenti di stile e tecnologici.

Partiamo, allora, dall'esterno. La nuova Aygo conserva la sua caratteristica firma "X" frontale ma con una rivisitazione della grafica e dei gruppi ottici che ne rafforzano ulteriormente l'aspetto accattivante. Nella parte posteriore, le nuove luci diurne a Led danno un'immagine immediatamente riconoscibile. L'abitacolo è compatto e i paraurti più larghi e ribassati rispetto al modello uscente, soluzioni che

enfatizzano la stabilità della vettura e il suo aspetto ben piantato a terra. Otto i colori disponibili di cui due completamente nuovi (*Rich Blue* metallizzato *Magenta Splash* metallizzato).

Tanta la tecnologia a bordo. Dal *Safety Sense* di serie, il sistema che raggruppa tecnologie di sicurezza attiva per prevenire e ridurre le collisioni a diverse velocità grazie al *Sistema Pre-Crash* – che rileva la presenza di veicoli di fronte alla vettura in un raggio di intervento compreso fra 10 e 80 chilometri l'ora e il *Lane Departure Alert (Lda)* che aiuta a prevenire incidenti e collisioni causati dall'allontanamento dalla carreggiata. Nuova la piattaforma di connettività sia per *smartphone Apple* che *Android*. Il sistema si arricchisce inoltre del riconoscimento vocale ed è compatibile inoltre con *Siri* di *Apple* e con *Google Voice Command*.

Anche il confort di bordo è stato migliorato attraverso l'utilizzo di nuovi materiali fonoassorbenti posizionati dietro la plancia, per isolare il rumore proveniente dal motore, e nei montanti anteriori, pannelli porta e pianale posteriore, per ridurre al minimo i rumori dal fondo stradale.

Sotto il cofano, il motore Vvt-i da 998 centimetri cubici, 3 cilindri, Euro 6, rivisto per abbinare il giusto bilanciamento tra consumi e potenza a livelli di coppia ottimali anche con i regimi del motore più bassi, offrendo un'esperienza di guida unica anche nei contesti urbani. Accelerazione 0-100 chilometri l'ora in 13,8 secondi, con una velocità massima di 160 chilometri l'ora.

La nuova Aygo è già in vendita in tutte le concessionarie a partire da giugno con un listino a partire da 11.850 euro per la versione x-cool 3 porte.

L'offerta con cui si posiziona propone per tutti gli allestimenti stesso anticipo e rata a 125 euro al mese con *Pay per drive*. (ber)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	3,46 m
MOTORE	benzina 998 cc
POTENZA	72 Cv
VELOCITÀ	160 km/h
CONSUMO	24,4 km/l
EMISSIONI CO2	93 g/km
LISTINO	da 11.850 euro

Emilia4, la sfida dell'auto solare "made in Italy"

Il modello a quattro posti parteciperà all'America Solar Challenge: 3.500 km dal Nebraska all'Oregon

L'Emilia4 auto solare sviluppata dal team Onda Solare

Emissioni zero? Certo ma senza bisogno di ricariche elettriche. Benvenuti sulla prima auto a energia solare costruita in Italia. Si chiama *Emilia 4*, è in grado di trasportare quattro persone fino a 110 chilometri orari, consuma come un asciugacapelli.

L'auto, sviluppata dal team emiliano *Onda Solare* (un'associazione supportata dall'Università di Bologna, artigiani e aziende locali con la collaborazione dell'Istituto di Istruzione Superiore Ferrari),è stata svelata al Museo Ferrari di Maranello e parteciperà all'*American Solar Challenge 2018*: la sfida consiste nell'arrivare primi su un itinerario di 3.460 chilometri, dal Nebraska all'Oregon, da percorrere esclusivamente grazie al sole.

Onda Solare è un'associazione supportata dall'Università di Bologna, artigiani e aziende locali con la collaborazione dell'Istituto di Istruzione Superiore Ferrari Maranello.

La macchina viaggerà in competizione a una velocità di 50-60 chilometri orari, ma può raggiungere i 110. Non inquina (emissioni zero), non ha bisogno di carburante, non fa rumore e grazie a batterie al litio ha un alto grado di autonomia anche quando il sole non c'è.

Questo modello non rappresenta solo un prototipo da competizione, come nel caso dei precedenti veicoli Emilia 2 ed Emilia 3, «ma si tratta di una vera auto a quattro posti», spiegano dall'Università, definendo il nuovo mezzo «ricco di innovazioni e tecnologia: dai materiali, tutti in fibra di carbonio, alla meccanica, appositamente progettata e ottimizzata in ogni singolo dettaglio, dai due motori elettrici montati dentro alle ruote alle batterie al litio di ultimissima generazione, con cinque metri quadri di pannello solare ed un rendimento al di sopra del normale». Insomma, *Emilia 4* «è la dirompente proposta dell'Università di Bologna per una mobilità sostenibile» traduce **Claudio Rossi** del dipartimento di Ingegneria dell'Alma mater.

Tra i 32 team universitari che si sfideranno, 29 sono americani ed è presente un unico concorrente europeo: proprio quello di *Emilia 4*. L'*American Solar Challenge* la porterà ad attraversare le montagne rocciose, dal Nebraska all'Oregon ripercorrendo l'Oregon trail, il primo percorso che, nell'800, consentiva alle carovane di raggiungere il Pacifico via terra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto può succedere 3

Prende il via la terza stagione della serie ispirata al telefilm Usa *Parenthood*. Mentre stanno dormendo, Ettore ed Emma subiscono un furto nel loro appartamento. Il figlio Alessandro (**Pietro Sermonti**) si sente in dovere di aiutarli, ma così finisce per trascurare la sua famiglia.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Squadra speciale Cobra 11

Susanne viene rapita da una banda di malviventi. Semir e Paul (**Daniel Roesner**) si mettono sulle sue tracce. Intanto, Frank Stolte, il primo collega di Semir, si accusa di un reato grave, ma Semir non gli crede.
RAI 2, ORE 21.50

Via dall'incubo

Slim (**Jennifer Lopez**) è una cameriera e vive un'appagante relazione con Mitch, un imprenditore. Quando nasce la loro figlia, Grace, il loro idillio va in fumo. Slim, infatti, si accorge che il suo compagno ha una doppia personalità...
RAI 3, ORE 21.15

Mi presenti i tuoi?

Jack Byrnes, sua moglie e sua figlia si recano a Miami per conoscere i genitori del futuro genero, Greg. Bernie e Roz (**Barbra Streisand**) Fotter sono molto diversi da loro e si rivelano immediatamente troppo eccentrici per il pratico consuocero.
ITALIA 1, ORE 21.20

Sconnessi

Per il suo compleanno Ettore (**Fabrizio Bentivoglio**) decide di riunire la famiglia in una baita di montagna, lontano dalla civiltà e soprattutto senza Internet, che Ettore non approva. Ma la reazione della famiglia non sarà delle migliori.
SKY CINEMA 1, ORE 21.10

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.25 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
6.55 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.05 Quelle brave ragazze... *Real Tv*
11.20 Tg1
11.30 Don Matteo 5 *Serie Tv*
13.30 Telegiornale
14.00 Katie Fforde - Un amore a New York *Film Tv sentimentale ('14)*
15.25 La vita in diretta Estate *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta Estate *Attualità*
18.45 Reazione a catena *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTechetè - Il meglio della Tv *Videoframmenti*
21.25 Tutto può succedere 3 Serie Tv
23.40 Porta a porta *Attualità*
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce *Attualità*
2.20 Italiani con Paolo Mieli
3.20 Cinematografo *Rubrica*

RAI 2

8.00 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
8.45 Summer Voyager *Rubrica*
9.35 Tg2 Lavori in corso
10.40 Un ciclone in convento *Serie Tv*
11.20 Crociere di nozze: Dubai *Film Tv sentimentale ('14)*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Omicidi nell'alta società La casa sulla collina *Film Tv giallo ('10)*
15.40 Gli omicidi del lago - Il mistero delle maschere (1ª Tv) *Film Tv crime ('14)*
17.15 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS *Serie Tv*
21.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
23.20 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
0.30 Protestantesimo *Rubrica*
1.00 Gli occhi del mistero *Film horror ('10)*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
11.05 Tutta salute *Rubrica*
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.50 Young & Hungry - Cuori in cucina *Sitcom*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 La signora del West *Serie Tv*
15.45 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.25 Voxpopuli *Attualità*
20.45 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Via dall'incubo Film thriller ('02)
23.15 Report Cult *Reportage*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home *Serie Tv*
9.40 Carabinieri *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
16.50 Tommaso *Film Tv religioso ('01)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.15 Donnavventura - Gran Raid dei Caraibi *Reportage*
20.25 Stasera Italia *Attualità*
21.25 Diana - La storia segreta di Lady D Film biografico ('13)
23.45 L'altra donna del re *Film drammatico ('08)*
2.10 Tg4 Night News
2.50 Calcio: Milan - Juventus *Mundialito 1983*
4.40 Sole nudo *Film erotico ('84)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi *Doc.*
9.45 Rimbocchiamoci le maniche *Miniserie*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
15.30 Il segreto *Telenovela*
17.00 Miss FBI: Infiltrata speciale *Film commedia ('05)*
19.15 Tg5
19.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
20.00 Calcio: Tunisia - Inghilterra Camp. Mondiali 2018
22.00 Balalaika Dalla Russia con pallone *Rubrica di sport*
0.20 Tg5 Notte
1.00 Il bello delle donne *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.10 Finalmente soli *Sitcom*
6.50 Chuck *Serie Tv*
7.40 Willcoyote *Cartoni*
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! *Cartoni*
8.40 Dragon Ball Super *Cartoni*
9.10 The Flash *Serie Tv*
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
14.00 Calcio: Svezia - Corea del Sud *Campionati Mondiali 2018*
16.20 Studio Aperto
16.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
17.00 Calcio: Belgio - Panama *Campionati Mondiali 2018*
19.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
19.30 CSI Miami *Serie Tv*
21.20 Mi presenti i tuoi? Film commedia ('04)
23.45 Un disastro di ragazza (1ª Tv) *Film comm. ('15)*
2.10 Studio Aperto La giornata
2.25 Sport Mediaset Mondiali

LA 7

7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira estate *Attualità*
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Assassinio sul palcoscenico Film giallo ('64)
23.00 Assassinio a bordo *Film giallo ('64)*
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira estate *Attualità*
3.40 Tagadà *Attualità*
5.00 Coffee Break *Attualità*

TV8

13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Ossessione materna *Film Tv thriller ('18)*
16.00 Differenze d'amore *Film Tv per famiglie ('15)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti
0.30 The Lazarus Effect *Film horror ('15)*
2.15 Piranha 3-D *Film horror ('10)*

NOVE

16.00 Scomparsi *Real Crime*
17.00 Airport Security
18.30 Spie al ristorante *Real Tv*
19.30 Unti e bisunti *DocuReality*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Il Santo Film spionaggio ('97)
23.30 Sara *Doc.*
0.15 L'isola di Adamo ed Eva 5 XXX *Real Tv*
2.40 L'isola di Adamo ed Eva 4 XXX *Real Tv*

20 (20)

8.00 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
9.35 Blindspot *Serie Tv*
11.25 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 Chicago Med *Serie Tv*
14.35 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
16.15 The Mentalist *Serie Tv*
17.40 Blindspot *Serie Tv*
19.20 Chicago Med *Serie Tv*
21.00 Unknown - Senza identità Film thr. ('11)
23.00 The Last Ship *Serie Tv*
23.55 The Last Kingdom *Serie Tv*

RAI 4 (21)

11.25 The Royals *Serie Tv*
12.55 Criminal Minds *Serie Tv*
14.25 Limitless *Serie Tv*
16.00 Beauty and the Beast *Serie Tv*
17.30 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.30 Cold Case *Serie Tv*
21.15 Outlander L'ultimo vichingo Film fantastico ('08)
23.10 Teen Wolf *Serie Tv*
1.25 Criminal Minds *Serie Tv*
3.00 Limitless *Serie Tv*

IRIS (22)

9.20 Senza destino - Fateless *Film drammatico ('05)*
12.20 Film d'amore e d'anarchia *Film ('73)*
14.55 L'urlo dei giganti *Film guerra ('69)*
17.00 Paura e amore *Film drammatico ('88)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Femme Fatale Film thriller ('02)
23.25 Insomnia *Film thriller ('02)*
1.45 Note di cinema *Rubrica*

RAI 5 (23)

15.45 Tre città, un secolo *Doc.*
16.40 This is Art *Rubrica*
17.30 Anna Piaggi - La moda in un caleidoscopio *Doc.*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Quattro secoli di arte al femminile *Rubrica*
19.25 The Sense Of Beauty
20.20 Tre città, un secolo *Doc.*
21.15 Nessun Dorma Musicale
22.50 Libri come - Jennifer Egan *Rubrica*
23.20 Live@home: Duffy *Musicale*
23.50 Soundbreaking *Doc.*

RAI MOVIE (24)

11.05 Come ti ammazzo l'ex *Film commedia ('09)*
12.35 Criminali da strapazzo *Film commedia ('00)*
14.10 Bel Ami - Storia di un seduttore *Film ('12)*
15.50 L'uomo che amò Gatta Danzante *Film ('73)*
17.55 La rivolta dei barbari *Film avventura ('65)*
19.20 La grande vallata *Serie Tv*
21.10 L'uomo di Laramie Film western ('55)
22.55 Sole rosso *Film west. ('71)*
0.55 Heartbreakers - Vizio di

RAI PREMIUM (25)

9.15 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
10.00 Rex *Miniserie*
11.40 Vento di Ponente *Serie Tv*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.40 Capri - La nuova serie *Serie Tv*
17.40 Un medico in famiglia 9 *Miniserie*
19.35 Provaci ancora Prof! 6 *Miniserie*
21.20 Made in Sud Show
23.55 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
2.25 Spazio 1999 *Serie Tv*

CIELO (26)

12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - L.A.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Vatel Film storico ('00)
23.15 Inside Her Sex *Doc.*
0.15 Gioco di seduzione *Film erotico ('90)*
1.45 Vite da escort *DocuReality*
2.45 3AM *Dating Show*

PARAMOUNT (27)

9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Quattro donne e un funerale *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Tre metri sopra il cielo Film sentimentale ('04)
23.00 Mona Lisa Smile *Film drammatico ('03)*
1.10 Emma *Film ('96)*
3.00 Un'estate da ricordare *Film Tv sentimentale ('12)*

TV2000 (28)

15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di Papa Francesco *Religione*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Sport 2000 *Rubrica*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.45 Soul *Talk Show*
21.15 Omicidi tra i fiordi *Miniserie*
22.50 Chi è Dayani Cristal? Film documentario ('13)
0.20 Rosario da Pompei

LA7 D (29)

7.00 The Dr. Oz Show
8.45 Coming Soon *Rubrica*
8.50 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
9.00 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.55 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.25 Private Practice *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*

LA 5 (30)

10.20 Beautiful *Soap Opera*
10.50 Una vita *Telenovela*
11.55 Il segreto *Telenovela*
13.10 Colpo di tacchi *Rubrica*
13.30 Dalia delle fate *Telenovela*
14.10 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica *Serie Tv*
17.40 Hart of Dixie *Serie Tv*
19.30 Colpo di tacchi *Rubrica*
19.45 Uomini e donne
21.10 Uno sconosciuto in casa Film Tv thriller ('17)
23.30 Ravanello pallido *Film commedia ('01)*

REAL TIME (31)

8.50 Malattie misteriose
10.50 Malati di pulito
12.45 Clio. Missione mamme *Lifestyle*
12.55 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
16.05 Clio. Missione mamme
16.15 Il boss delle torte *Real Tv*
17.40 Abito da sposa cercasi
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Real Tv
22.10 Vite al limite *DocuReality*
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO (38)

7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
10.45 The Listener *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Listener *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.10 Vera Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 Nightmare Next Door *Real Crime*
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

9.45 Monk *Serie Tv*
11.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
13.35 The Closer *Serie Tv*
16.20 Monk *Serie Tv*
18.15 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
1.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.15 Romanzo criminale *Serie Tv*
3.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

15.00 L'apocalisse dei dinosauri *Doc.*
16.10 La clonazione del mammut *Doc.*
17.00 Wild: dall'alba al tramonto *Doc.*
17.50 Guardia costiera: Alaska
18.45 Marchio di fabbrica *Doc.*
19.35 Come è fatto: Supercar
20.30 Iron Garage *DocuReality*
21.25 Come funziona l'Universo Doc.
22.20 Ingegneria dello spazio
23.15 Colpo di fulmini *Real Tv*
0.10 Carichi eccezionali

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Sanità, istruzioni per l'uso: dalla collaborazione tra CRO di Aviano e Azienda Sanitaria 5 nasce la Prostate Cancer Unit. Disabilità e nuove politiche. La legge 180 a 40 anni dalla sua nascita; **11.40:** Il lavoro mobilita l'uomo: panoramica sui canali e le possibilità di lavoro fornite in regione; **12.30:** Gr FVG; **13.30:** Tracce: lo scrittore e storico veneziano Federico Moro ed il suo saggio "Venezia e la guerra in Dalmazia, 1644-1649". Con l'archivista storico Francesco Fochetti, discussione sul volume "Sciacalli addosso al S.I.M." del Generale e Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Mario Roatta; **13.55:** Mi chiamano Mimì: il trombone nel progetto artistico dell'ensemble "Slide&Friends". La musica di Tony Longheu. Dal Teatro Verdi di Trieste il coro lirico femminile canta l'arte sacra di Mendelssohn, Britten, Poulence e Vaughan Williams; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti: approfondimento dei temi relativi all'Università Popolare di Trieste.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino, lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: in studio Danijel Malalan; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno, segue Music box; **11:** Studio D' estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; Music box; **13.30:** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno; segue Music box; **17.30:** Libro aperto: F.M. Dostojevskij: Il giocatore - 1.pt; segue Music box; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

19.30 Russia 2018. Tutto il mondo minuto per minuto
20.00 Calcio: Tunisia - Inghilterra
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
21.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli
23.00 Chiamate Roma Triuno Triuno

RADIO 2

18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back. Luca Carboni Day
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

RADIO 3

20.30 Il Cartellone. Teatro La Fenice di Venezia
22.00 Radio3 Suite Magazine
23.00 Il teatro di Radio3. Teatri in prova
24.00 Battiti

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
22.00 Prezioso in Action
22.05 m2o Party
23.00 m2U - m2o University

Pay — SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.10 Sconnessi *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
19.40 Mother's Day *Film commedia* **Sky Cinema Hits**
21.00 I visitatori *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 La bella e la bestia *Film fantastico* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

16.55 Baby rifugi *Lifestyle*
17.55 MasterChef Canada *Talent Show*
18.45 Cose da ridere *Real Tv*
20.40 Bella Prof *Real Tv*
20.45 Fufforial *Game Show*
21.15 Britain's Got Talent Talent Show
23.25 Casa Howard *Miniserie*
0.20 Bar da incubo
1.10 Cose da ricchi: cibo *DocuReality*

SKY ATLANTIC (110)

13.00 Billions *Serie Tv*
14.00 Damages *Serie Tv*
15.00 Merlin *Serie Tv*
16.40 I Tudors *Serie Tv*
18.35 Riviera *Serie Tv*
19.25 Il Miracolo *Miniserie*
20.15 Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv
22.15 Westworld (v.o.) *Serie Tv*
23.15 Raz and the Tribe
0.15 Westworld - Dove tutto è concesso *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Edge of Tomorrow *Film fantascienza* **Cinema**
21.15 Bruce e Lloyd - Fuori controllo *Film azione* **Cinema Comedy**
21.15 Vendetta - Una storia d'amore *Film thriller* **Cinema Energy**
21.15 Ti odio, ti lascio, ti... *Film commedia* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

14.30 Supergirl *Serie Tv*
15.20 The Vampire Diaries *Serie Tv*
16.05 Arrow *Serie Tv*
16.55 Supergirl *Serie Tv*
17.45 The Originals *Serie Tv*
18.35 Undercover *Serie Tv*
19.35 Revolution *Serie Tv*
20.25 The Last Ship *Serie Tv*
21.15 Arrow Serie Tv
22.05 The Flash *Serie Tv*
22.55 Fringe *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

16.10 Motive *Serie Tv*
17.00 Hannibal *Serie Tv*
17.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
18.40 Cold Case *Serie Tv*
19.30 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
20.20 100 Code *Serie Tv*
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.05 Chicago P.D. *Serie Tv*
22.55 Rush Hour *Serie Tv*
23.45 Major Crimes *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario - Domenica 2018
06.15 Rotocalco Adnkronos
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste !
11.00 Salus Tv
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Play off 2017/2018. 033 Finali - Gara3 - Incontro Novipiu Casale Monferrato vs Alma Pallacanestro Trieste - dd. 16/06/2018
17.00 Borgo Italia (2018) - Documentario
17.40 Il notiziario - Meridiano - R
18.00 Trieste in diretta
19.05 Rione che passione!
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 L'alpino
20.30 Il notiziario
20.47 Il notiziario
21.00 Il caffe' dello sport
22.30 Salus tv
23.00 Il notiziario
23.30 Film. Guardie e ladri
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Borgo Italia (2018) - Documentario
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 L'onorevole Angelina - Film drammatico, con A. Magnani, N. Bruno
16.00 Petrarca - Le parole della cultura
16.30 L'appuntamento: Alex Zanardi
17.25 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena - Firbcologi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Mediterraneo
20.00 Shaker
20.45 Artevisione magazine
21.15 Un compositore a cavallo fra '800 e '900: Victor Parma 1858-1924 - documentario
21.45 La barca dei sapori
22.00 Tuttoggi
22.15 Pop news tv
22.20 Tech princess
22.30 Programma in lingua slovena - Ljudje in zemlja
23.15 Primorska kronika
23.30 Tv transfrontaliera Tgr Fvg - tg in lingua slovena
23.55 Infocanale

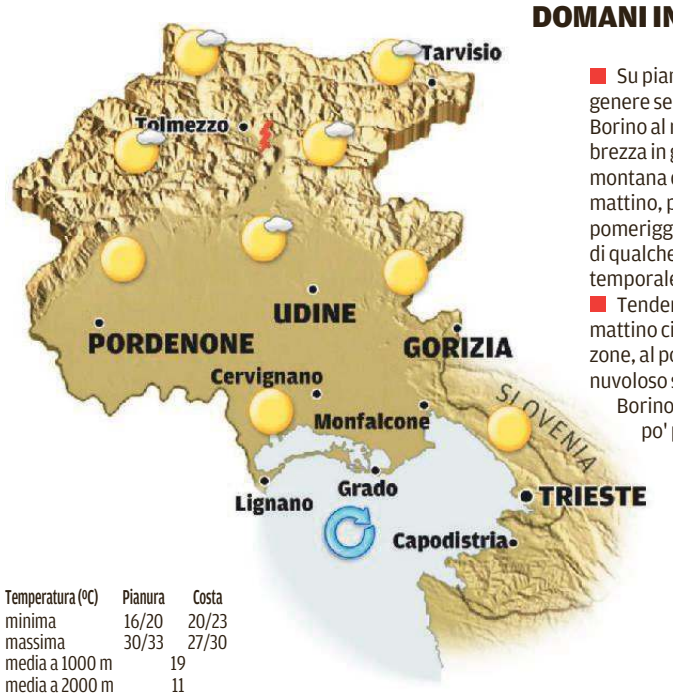
Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Al mattino possibile cielo variabile su tutte le zone. In giornata in genere sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, da poco nuvoloso a variabile sui monti, dove sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale al pomeriggio. Sulla costa soffierà lieve Borino al mattino, venti a regime di brezza in giornata.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	17/20	20/23
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN REGIONE



Su pianura e costa cielo in genere sereno, con lieve Borino al mattino, venti di brezza in giornata. Sulla zona montana cielo sereno al mattino, poco nuvoloso al pomeriggio, con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale.

Tendenza per mercoledì: al mattino cielo sereno su tutte le zone, al pomeriggio poco nuvoloso sui monti. Soffierà Borino sulla costa. Farà un po' più caldo.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	16/20	20/23
massima	30/33	27/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	22,9	28,0
Umidità	-%	
Vento (velocità max) 33 km/h		
MONFALCONE	16,6	27,4
Umidità	61%	
Vento (velocità max) - km/h		
GORIZIA	16,1	30,0
Umidità	56%	
Vento (velocità max) 18 km/h		
UDINE	15,6	29,5
Umidità	66%	
Vento (velocità max) 19 km/h		
GRADO	20,8	26,5
Umidità	-%	
Vento (velocità max) - km/h		
CERVIGNANO	15,2	29,8
Umidità	64%	
Vento (velocità max) 19 km/h		
PORDENONE	17,5	29,9
Umidità	65%	
Vento (velocità max) 21 km/h		
TARVISIO	7,9	23,3
Umidità	68%	
Vento (velocità max) 28 km/h		
LIGNANO	21,2	30,0
Umidità	59%	
Vento (velocità max) 22 km/h		
GEMONA	17,8	29,6
Umidità	55%	
Vento (velocità max) 31 km/h		
PIANCAVALLO	9,2	17,7
Umidità	79%	
Vento (velocità max) 20 km/h		
FORNI DI SOPRA	12,2	23,9
Umidità	46%	
Vento (velocità max) 22 km/h		

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo	21,8	0,20 m
TRIESTE	quasi calmo	21,8	0,20 m
SISTIANA	poco mosso	21,8	0,20 m
GRADO	quasi calmo	24,0	0,10 m
LIGNANO	poco mosso	24,0	0,10 m

TEMPERATURE IN EUROPA

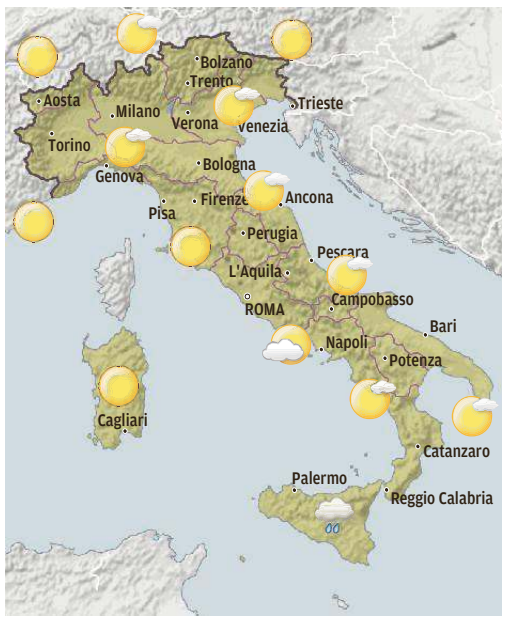
	MIN	MAX
AMSTERDAM	14	20
ATENE	21	27
BARCELLONA	22	24
BELGRADO	17	28
BERLINO	17	26
BRUXELLES	12	19
BUDAPEST	20	29
COPENAGHEN	15	19
FRANCOFORTE	16	24
GINEVRA	15	22
HELSINKI	11	22
KLAGENFURT	14	26
LISBONA	16	30
LONDRA	13	18
LUBIANA	13	24
MADRID	18	34
MALTA	21	27
P. DI MONACO	22	24
MOSCA	15	26
OSLO	9	18
PARIGI	15	20
PRAGA	14	25
SALISBURGO	14	25
STOCCOLMA	12	22
VARSAVIA	17	27
VIENNA	14	26
ZAGABRIA	16	27
ZURIGO	13	24

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	19	25
ANCONA	20	27
AOSTA	17	28
BARI	21	26
BERGAMO	19	29
BOLOGNA	19	30
BOLZANO	17	31
BRESCIA	19	30
CAGLIARI	18	30
CAMPOBASSO	16	23
CATANIA	18	25
FIRENZE	16	31
GENOVA	21	26
L'AQUILA	14	26
MESSINA	20	26
MILANO	20	30
NAPOLI	20	25
PALERMO	21	26
PERUGIA	16	26
PESCARA	20	27
PISA	18	28
R. CALABRIA	19	28
ROMA	20	31
TARANTO	21	30
TORINO	18	30
TREVISO	18	32
VENEZIA	20	29
VERONA	17	31

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: residui piovaschi al mattino tra Lombardia, Emilia e Piemonte, buono altrove. Nel pomeriggio lieve instabilità sui rilievi. Centro e Sardegna: prevale il sole seppur con qualche piovasco diurno sull'alta Toscana . Sud e Sicilia: piovaschi al mattino sul basso Tirreno e poi più diffuso dal pomeriggio su Appennino e fascia tirrenica.

DOMANI
Nord: nuvolosità medio-alta su Liguria,Piemonte e lombardia Piemonte con deboli temporali; sereno sul resto del settore. Centro e Sardegna: cielo in generale da poco a parzialmente nuvoloso ovunque. Sud e Sicilia: qualche piovasco al mattino sul basso Tirreno e poi più diffuso dal pomeriggio tra Appennino e fascia tirrenica.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative nonché ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene ma evitate competizioni.

TORO
21/4 - 20/5
Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

CANCRO
22/6 - 22/7
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

LEONE
23/7 - 23/8
Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

VERGINE
24/8 - 22/9
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: state attenti a quanto vi accade attorno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario. Seguite una dieta anche breve.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

PESCI
20/2 - 20/3
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 16 giugno 2018 è stata di 22.408 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

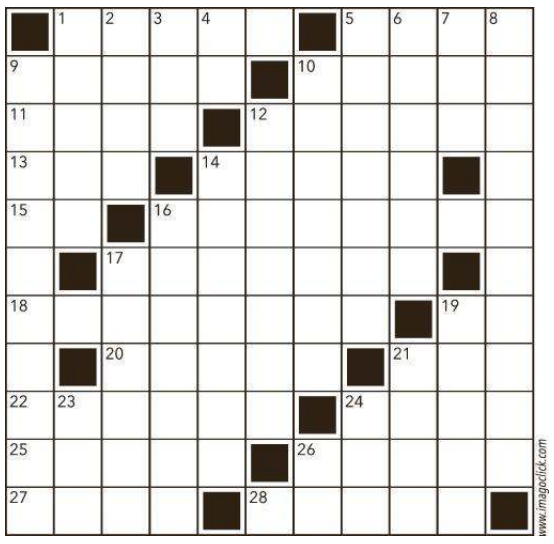
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Un doppio nel tennis - **5.** Leggi misteriose e ineluttabili - **9.** Il pianeta rosso - **10.** Il suo simbolo chimico è Rn - **11.** Importante snodo ferroviario nel viterbese - **12.** Bosco di piante resinose - **13.** Macchiolina sulla pelle - **14.** Cittadina dell'Austria nota stazione idrominerale - **15.** In fin di vita - **16.** Lavare, rassettare - **17.** Un romanzo dello scrittore statunitense John Steinbeck (due parole) - **18.** Che ha superato l'esame - **19.** Simbolo del rutenio - **20.** Scrivono sulle lavagne - **21.** Né sua, né tua - **22.** Informata, consapevole - **24.** Il no dei moscoviti - **25.** Il Mar, grande lago della Palestina - **26.** Sentenza, massima - **27.** Oratore greco allievo di Isocrate ad Atene - **28.** Molto, parecchio.

VERTICALI **1.** Variazione periodica del livello della superficie di acqua salata - **2.** Ispido. irsuto - **3.** Queste in breve - **4.** La bevanda del pomeriggio - **5.** Piccolo passeraceo della famiglia fringillidi - **6.** Una malattia delle ghiandole linfatiche - **7.** Quantità non meglio definita - **8.** Insufficiente, scarso - **9.** Somma di denaro da distribuire tra i vincitori - **10.** Diminuire, limitarsi - **12.** Donna che, in via ipotetica, fosse elevata al pontificato - **14.** Un mezzo di locomozione per due - **16.** Della pace è d'ulivo - **17.** Usurate, consumate - **19.** Una provincia del Lazio - **21.** Il nome della cantante e attrice Medici - **23.** Disk Operating System - **24.** Noi per Cicerone - **26.** Iniziali del regista Scorsese.

www.imagoclick.com

BORGO
SAN ROCCO
MUGGIA • TRIESTE

Borgo San Rocco,
la casa che volevi, al prezzo che puoi.

Stanno terminando i lavori per la riqualifica di Borgo San Rocco: abitazioni rinnovate,
una nuova piazzetta con bar e ristoranti ed un calendario di eventi tutto l'anno.
Disponibile anche la soluzione **appartamento con posto barca**.
Ti aspettiamo nel nostro ufficio vendite, sabato e domenica compresi.

Monolocali a partire da **100.000** euro

Bilocali a partire da **120.000** euro

Trilocali a partire da **165.000** euro

Orari Ufficio Vendite: da lunedì a domenica dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00

Strada per il Lazzaretto, 2 - 34015 Muggia - Trieste - Tel. +39 040 0646840 - www.borgosanrocco.eu - info@borgosanrocco.eu

AGIONE 2017-'18

Foto di FRANCESCO BRUNI

JAVONTE GREEN
Classe '93
Ruolo: guardia
Altezza: 193 cm

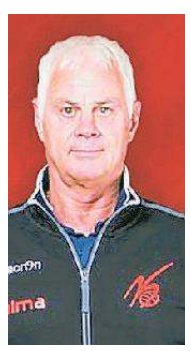
GIGA JANELIDZE
Classe '95
Ruolo: ala forte
Altezza: 200 cm

FEDERICO LOSCHI
Classe '90
Ruolo: ala
Altezza: 195 cm

FEDERICO MUSSINI
Classe '96
Ruolo: playmaker
Altezza: 185 cm

ROBERTO PRANDIN
Classe '86
Ruolo: guardia
Altezza: 188 cm

MATTEO SCHINA
Classe '01
Ruolo: playmaker
Altezza: 184 cm



EUGENIO DALMASSON
Classe '57
è sulla panchina di Trieste dal 2010

Onorati di aver contribuito
alla costruzione di una grande squadra.

MONTICOLO&FOTI
COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

CORONICA 0
FERNANDEZ 4
GREEN 5
MUSSINI 7
SCHINA 8
Allianz Dome
BALDASSO 11
DEANGELI 13
JANELIDZE 14
PRANDIN 17
CAVALIERO 18
DA ROS 20
BOWERS 21
LOSCHI 31
CITTADINI 55
Allianz
GRAZIE RAGAZZI DA ALLIANZ!
Una grande squadra, la festa di una grande famiglia!